Anno 99 - Numero 118

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 20 Maggio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 366-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

PROBLEMA CHE PREOCCUPA

Una gioventù senza ideali?

Cinquantasei ragazzi di buona famiglia, si definivano da se stessi *«i giovani camaleonti»* e uno dei loro capi ha spiegato perché si chiamavano così: *«In un certo senso, anche noi cambiavamo colore. Andavamo a lavorare con abiti vecchi e stinti su macchine da quattro soldi, come dei poveracci; ma poi, eseguito il lavoro, facevamo il giro dei locali notturni con tanto di fuoriserie e di smoking all'ultima moda»*. Per lo più, la fuoriserie, lo *smoking* e il denaro da scialare nei locali notturni avevano una provenienza legittima: erano doni o elargizioni di un genitore, di uno zio scapolo e ricco, di una nonna premurosa.

E' questo uno degli aspetti più sconvolgenti del processo ora in corso a Roma a carico dei cinquantasei *«figli di papà»*, detti anche *«i pariolini»* oppure *«gli studenti ladri»*; per la maggior parte sono cresciuti in famiglie per bene e agiate. Fra di essi troviamo figli o figlie di professori universitari, di magistrati, di alti funzionari, di noti professionisti, costruttori, industriali, commercianti. L'alta borghesia, insomma.

E allora, perché mai rubavano? E' la domanda che il presidente del Tribunale rivolge a ciascun imputato durante l'interrogatorio. Le risposte sono di solito monotone: per vincere la noia, per provare il brivido di nuove emozioni, perché quella loro attività malandrina li faceva apparire più interessanti agli occhi delle ragazze. Rubavano per scommessa, per fare un dispetto, per riempire il vuoto di una serata: oppure, così, senza uno scopo individuabile. A volte, non ricavavano nemmeno una lira dalla merce rubata. In ogni caso, i ricettatori corrispondevano ai ragazzi somme irrisorie. Ma a loro non importava: l'importante stava in quei loro travestimenti camaleonteschi, nelle scommesse vinte, nell'ammirazione che potevano suscitare nelle liceali sedicenni che avevano trascinato nella corruzione fisica e in una catena di complicità illecite.

E' una storia squallida e avvilente, ma anche allarmante quando si pensi al numero notevole di ragazzi incriminati e agli altri che forse il magistrato inquirente non volle denunciare a motivo dell'età giovanissima o perché non avevano avuto una parte penalmente rilevante nei delitti commessi dalla banda. Non si sa quanti siano questi ultimi, ma ci bastano i cinquantasei imputati a dirci che l'infezione era vasta, si era diffusa rapidamente nel giro di un anno e mezzo, trovava dunque il terreno predisposto.

E qui di necessità il discorso si allarga. L'episodio romano diventa un indizio preoccupante, diciamo pure un pubblico allarme. Per interpretarlo, ci occorre da parte di tutti uno sforzo di sincerità. Cerchiamo di capirli, questi nostri ragazzi: gli italiani di domani. Hanno certamente molte più cose, agi e divertimenti, di quelle che avevamo noi alla loro età, ma soddisfatti non sono. Quando parlano di noia, la verità è un'altra: è che mancano interiormente di un saldo centro di interessi. Magari, come nel caso dei *pariolini ladri*, hanno denaro, vetture sportive, precoci esperienze sessuali, abiti da sera e tutto il resto: però, non si sentono inseriti nella società, non si dànno pensieri per l'avvenire, neppure di lontano partecipano alle tensioni morali e politiche che distinguono questo nostro tempo contradditorio, così drammaticamente pieno di vecchi insoluti contrasti e di nuovi fermenti.

Tutto questo non li interessa. Quando dai nonni sentono raccontare le passioni e i sacrifici della grande guerra, pensano che sia roba preistorica. Se noi, i genitori, parliamo di cose di appena venti anni fa, quando gettammo allo sbaraglio la stessa vita perché credevamo che certi ideali contano di più della vita stessa, allora questi ragazzi sorridono con aria di sufficienza o di furberia, soprattutto con noia. Non ci capiscono, ai loro occhi siamo come estranei, giudicano fastidiosa rettorica le nostre più vere commozioni.

E' forse qui il loro male comune. Non hanno ideali. Consumano le loro energie alla ricerca di piaceri labili, non hanno impegni nella cultura, lasciano fuori della loro sfera di interessi il dibattito delle idee. La ricerca della verità, della libertà, della giustizia — queste che furono sempre le maggiori spinte al progresso —, pensano che sia materia inattuale, inutile. Anche quando non violano la legge penale, spesso vediamo i ragazzi di oggi limitare le loro aspirazioni al posto, la casa, l'utilitaria. Un mondo piccolo, ristretto, senz'aria.

E non si vede davvero come da quell'ambiente asfittico potranno domani germogliare e crescere quei valori morali e dello spirito che costituiscono l'apporto di ogni generazione al progressivo arricchimento della famiglia umana. Né ci riesce di capire chiaramente quale sia la parte di responsabilità di noi anziani nel fatto che i giovani di ora sono come sono. Forse siamo stati troppo teneri. Forse rendemmo loro la vita troppo facile, spinti dal desiderio di evitargli le durezze e le difficoltà che avemmo noi al tempo dell'infanzia e dell'adolescenza, in un'epoca in cui l'Italia era povera. Come pure, il presente tipo di civiltà offre probabilmente troppe distrazioni materiali, e i ragazzi sono impediti nella loro naturale maturazione verso l'età adulta.

Siano queste o altre le cause, resta il fatto. E' allarmante, si diceva. Si presenta come l'appiattimento delle coscienze e dei cervelli sotto una pressione di natura qualunquistica, per cui niente merita di esser preso sul serio, tutto passa, l'importante è spassarsela.

Né ci conforta vedere dei giovani accanto a noi nella difesa di valori morali, politici, sociali. Sono pochi, troppo pochi, per il fabbisogno di un'intera nazione che vuole mantenersi nelle acque vive della storia e avanzare con consapevolezza e ardimento incontro all'avvenire.

Nicola Adelfi

Dopo che Hanoi ha rifiutato di iniziare trattative

Prima azione dei marines americani contro i guerriglieri del Sud Vietnam

Hanno lasciato la base di Da Nang e hanno occupato un villaggio controllato dai ribelli - E' la prima volta che le truppe degli S. U. compiono un'operazione contro i comunisti: finora il loro compito era stato la difesa dei grandi aeroporti - Continuano i bombardamenti al Nord: saranno colpiti i centri industriali?

(Dal nostro inviato speciale)
Saigon, 19 maggio.

Reparti di paracadutisti americani hanno iniziato stamane la loro prima operazione su vasta scala in una zona infestata da guerriglieri. I paracadutisti, appartenenti alla 173ª brigata aviotrasportata, hanno lasciato la base aerea di Da Nang ed hanno occupato un villaggio controllato dai ribelli a 14 chilometri dalla base.

Ufficialmente l'operazione viene definita un'esercitazione di addestramento ma in realtà essa è stata una vera e propria azione militare destinata a saggiare la combattività dei guerriglieri. E' la prima volta che i «marines» americani entrano direttamente in azione contro i comunisti. Finora il loro compito era stato quello di difendere le basi militari statunitensi e di assistere l'esercito sudvietnamita in qualità di «consiglieri».

Per il secondo giorno consecutivo, aerei della marina americana hanno attaccato oggi obiettivi nel Vietnam del Nord. L'incursione, alla quale hanno partecipato una quarantina di aerei partiti dalla portaerei *Coral Sea*, è durata circa 45 minuti ed ha avuto come obiettivi alcune caserme ad Hoan Lo e una stazione radio militare a Chanh Hoa, località situate a meno di cento chilometri a nord del 17° parallelo. Un portavoce statunitense ha precisato che gli aerei hanno sganciato 50 tonnellate di bombe provocando gravi danni. Tutti gli aerei sono tornati sulla *Coral Sea*.

La ripresa dei bombardamenti aerei americani sul Nord Vietnam ha spento le illusioni sulla possibilità di negoziati per ridare la pace al Vietnam meridionale. Gli osservatori propendono a credere che l'*escalation*, cioè la rappresaglia progressiva, investa ora anche obiettivi economici industriali per piegare la resistenza di Hanoi, risultato non conseguito con bombardamenti di ponti e strade.

Radio Hanoi, captata qui, ha commentato la pausa di sei giorni nei bombardamenti con parole che non consentono equivoci: «*E' un tentativo degli americani di ingannare l'opinione pubblica mondiale dicendo che si desidera negoziare* — ha dichiarato un portavoce del ministro degli Esteri comunista —. *In realtà essi vogliono soltanto estendere il loro imperialismo sull'intero Sud-Est asiatico. Noi non ci lasciamo ingannare da simili manovre e continueremo a sostenere i guerriglieri del Sud Vietnam*».

Sperare che Hanoi accettasse le offerte del presidente Johnson di negoziati senza condizioni, pensando che la Russia potesse influire su Ho Chi Minh, era alquanto ingenuo. Bisogna tener conto della situazione geografica: la Russia è lontana, mentre la Cina è ai confini, una Cina inoltre inorgoglita dall'esplosione della sua seconda atomica, avvenimento che ha turbato tutti i popoli asiatici, persino il Giappone intimorito dalla pressione dei 700 milioni di cinesi. E' chiaro che Ho Chi Minh anche contro voglia deve tener conto di questa realtà, come ne tengono conto gli altri paesi del Sud-Est asiatico già tutti più o meno sotto l'influenza di Pechino. La ripresa dei bombardamenti può arrecare gravissime distruzioni al Nord Vietnam comunista, ma se Pechino continuerà a respingere l'offerta di negoziati anche Hanoi ubbidirà.

Dove possa condurre la politica dell'*escalation* non è facile prevedere, comunque è chiaro che la fine della guerra è ancora assai lontana ed anche se i guerriglieri subiscono serie perdite possono durare ancora a lungo prima di arrendersi, come ha dichiarato l'ambasciatore americano Taylor. Oggi 19 maggio ricorreva il compleanno di Ho Chi Minh e si diceva che i guerriglieri avrebbero sferrato un attacco in forze a Tay Minh, cittadina ad 80 chilometri da Saigon, che le truppe governative avevano occupato lo scorso anno nella stessa ricorrenza. Tre battaglioni di guerriglieri erano pronti all'assalto, ma le truppe governative apparivano soverchianti e l'attacco non è avvenuto.

Le gravi perdite subite nella battaglia di Phuoc Long hanno indotto i guerriglieri ad azioni più caute. E' stata invece l'aviazione governativa ad attaccare i guerriglieri nel pomeriggio di ieri a Quang Anm e stamani a Binh Thuan. Sorpresi in marcia di avvicinamento, i guerriglieri hanno avuto 125 morti in totale, una delle più sanguinose disfatte subite in queste ultime settimane.

Francesco Rosso



Militari americani della base di Danang preparano le scorte di munizioni per una azione dei «marines» contro i guerriglieri Vietcong (Telef. «Associated Press»)

Fanfani: l'Italia intende accrescere la cooperazione con il Centro America

Il ministro degli Esteri presiede a Città di Messico la riunione dei nostri ambasciatori in otto Stati americani - Con il Messico è stato stipulato un accordo commerciale che verrà reso noto domenica - Esso comprende anche l'abolizione dei visti per i due Stati

(Dal nostro inviato speciale)
Città di Messico, 19 maggio.

Con una riunione di lavoro e di consultazione degli ambasciatori d'Italia nella regione centro-americana, Fanfani ha aperto la terza giornata del soggiorno nel Messico.

Erano presenti gli ambasciatori Soro (Messico), Ferretti (Cuba), Clementi (Panama), Spalazzi (Guatemala), Pietti (Nicaragua), Jannuzzi (Costarica), Contarini (El Salvador), De Rege (Haiti) e Vernazza, consigliere commerciale per il Centro America con sede a Caracas, inoltre diplomatici ed esperti della delegazione italiana.

Il comunicato ufficiale dice che la riunione, «*apertasi con un saluto al presidente della Repubblica, Saragat, al quale è stato inviato dall'on. Fanfani un messaggio, si è protratta a due riprese per tutta la giornata, consentendo un esame approfondito dell'azione finora svolta e di quella che potrà aver luogo in futuro per accentuare l'amicizia e la cooperazione fra l'Italia e tutti i paesi dell'America Centrale*».

Durante la colazione in onore del ministro degli Esteri messicano, Fanfani ha pronunciato un discorso che rappresenta la spiegazione del significato del suo viaggio nel Messico non solo, ma anche di quella che deve essere, secondo la sua opinione, la base della politica estera italiana. Ne è venuto fuori un documento che indubbiamente ha un'importanza assai maggiore di quanto a priori ci si sarebbe potuto aspettare.

Fanfani ha cominciato parlando dei legami tra l'Italia e il Messico, che sono, ha detto, «*antichi, profondi e duraturi*», perché «*mossi dagli stessi ideali di riforme, giustizia sociale, educazione ed elevazione*». La storia della cultura dei due Paesi, ha aggiunto, «dimostra appunto questa comunità di intenti, questa identità di visione tra i due Paesi. E' su questa base che vanno collocati gli incontri di questi giorni; «*incontri che sono serviti a riepilogare lo stato delle nostre relazioni con tutti i Paesi e in particolare con quelli dell'America Latina*», oltre che a compiere «*un più particolare inventario delle relazioni politiche culturali ed economiche tra il Messico e l'Italia. E da questa duplice ricapitolazione abbiamo dedotto quali sono i problemi che dobbiamo risolvere insieme se vogliamo continuare a sviluppare la nostra amicizia*».

Fanfani è quindi passato alla parte più propriamente politica del discorso. Il Messico come l'Italia, egli ha detto, vedono in sostanza il loro ruolo nel mondo condizionato da una posizione geografica che pone ambedue i Paesi all'incrocio tra mondi diversi. Il Messico dal continente americano, l'Italia «*fra gli Stati dell'Europa e dell'Asia Minore, dell'Africa settentrionale*». E' coerentemente a questa impostazione che l'Italia si trova insieme al Messico presente, senza essere in ciò ostacolata dalla partecipazione a intese politiche internazionali, dovunque «*venga difeso il diritto e con ciò stesso si consolidi il progresso e la pace*».

«*Messico e Italia* — ha aggiunto più avanti — *continueranno a battersi prendendo, come hanno fatto e stanno facendo, più che i dati della diplomazia giornalistica lascino vedere, tutte le posizioni opportune e non facendo mai mancare ai popoli con i quali sono legati da particolari vincoli di consociazione e di alleanza, la migliore prova di amicizia, cioè quella del parere e del consiglio realisticamente sincero*».

Data la convergenza della posizione politica tra Italia e Messico è necessario che tra i due Paesi — ha proseguito Fanfani — si intensifichi la collaborazione economica e culturale. Nel campo economico è stato convenuto di «*aggiustare periodicamente lo stato dell'interscambio finanziario ed economico*» mediante periodiche riunioni di esperti e di rendere più agevole il passaggio di persone da un Paese all'altro grazie all'abolizione dei visti sui passaporti. E' in questa luce che va vista la partecipazione italiana al «Kennedy round» e al Mercato Comune, partecipazione che è la conseguenza d'un impegno economico più largo, favorevole ad una politica di liberalizzazione degli scambi generalizzata.

E' una risposta questa — ha precisato Fanfani — a certe preoccupazioni, specie da parte dei Paesi in via di sviluppo, che Mercato Comune e «Kennedy round» possano portare a discriminazioni tariffarie nei loro confronti.

L'addetto stampa dell'Ambasciata italiana ha annunciato che il Messico e l'Italia nomineranno quanto prima una Commissione congiunta per incrementare le relazioni commerciali tra i due paesi. I particolari di questo progetto verranno rivelati domenica prossima.

La visita del ministro degli Esteri italiano ha avuto la sua conclusione ufficiale con una cerimonia al Palazzo delle Belle Arti questa sera alle 21 (le 4 del mattino in Italia), cerimonia durante la quale ha commemorato il 7° centenario della nascita di Dante. Il soggiorno messicano di Fanfani terminerà sabato. Nei prossimi tre giorni visiterà Oaxaca, Vera Cruz e lo Yucatan.

Nicola Caracciolo



L'on. Fanfani, a sinistra, durante la visita agli impianti della «Olivetti» di Città di Messico (Tel. A. P.)

Il pci non manda volontari nel Vietnam

Hanoi non li vuole - Un dipinto dell'èra fascista per la propaganda dei comunisti

Roma, 19 maggio.

Per ora il pci non manderà volontari nel Vietnam: l'ha detto stamane in una conferenza stampa l'on. Giancarlo Pajetta, di ritorno da Hanoi. «*Il governo nordvietnamita* — ha spiegato — *non ritiene necessario l'impiego di volontari esteri finché la guerra si limiterà ai bombardamenti aerei del suo territorio. Potrà richiederli se gli imperialisti tenteranno di invadere il Nord, varcando il confine del 17° parallelo*».

Niente volontari, dunque, ma il pci organizzerà manifestazioni di massa a favore del Vietnam del Nord: domani se ne terranno a Roma e Milano, con la partecipazione della Cgil e del psiup (ma i dirigenti socialisti della Cgil di Roma hanno chiesto che si condanni anche la Cina per gli esperimenti atomici, altrimenti non parteciperanno).

Pajetta ha aggiunto che la contraerea del Nord ha abbattuto trecento bombardieri americani. A riprova, ha mostrato un frammento di aereo.

«Trecento aerei sembrano troppi», ha detto un giornalista. Pajetta: «*Nemmeno io giurerei sui bollettini di guerra, ma resta il fatto che le perdite statunitensi sono gravi. In due giorni noi stessi abbiamo visto abbattere 47 bombardieri in un sol punto preso di mira*».

Un incidente è capitato alla propaganda del pci: i suoi manifesti contro «l'imperialismo» recano un quadro di Guttuso apparso nel 1941, anno XIX dell'èra fascista, sulla rivista *Documento*.

l. f.

Definiti gli articoli che modificano la «167»

Sono stati messi a punto ieri in una riunione tra Moro, Colombo, Mancini, Reale e Taviani - Forse stasera il Consiglio dei ministri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 maggio

In una riunione svoltasi questa sera a Palazzo Chigi è stato messo a punto il disegno di legge che modifica la «167» in seguito alla recente sentenza della Corte Costituzionale sulla illegittimità di due articoli. Sotto la presidenza dell'on. Moro, i ministri Colombo (Tesoro), Mancini (Lavori Pubblici), Reale (Giustizia) e Taviani (Interno) hanno definito gli ultimi dettagli del provvedimento e della relazione che lo accompagnerà nel suo «iter» parlamentare. Lasciando Palazzo Chigi, il ministro Mancini ha dichiarato che lo schema sarà approvato nella prossima seduta del Consiglio dei ministri domani o venerdì.

Il provvedimento di modifica prevede quanto segue:

1) L'indennità di espropriazione delle aree è determinata dall'ufficio tecnico erariale nei modi previsti dall'articolo 13 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 (legge per Napoli). L'ufficio tecnico erariale comunica al prefetto l'indennità fissata.

2) I proprietari delle aree comprese nei piani approvati ai sensi della presente legge possono entro il mese di novembre di ogni anno, presentare domanda al sindaco di costruire direttamente, sulle aree stesse, fabbricati aventi caratteristiche di abitazione di tipo economico o popolare.

3) Le relazioni sulla previsione della spesa occorrente per le sistemazioni generali necessarie per l'attuazione dei piani che i Comuni hanno fatto o dovranno fare in applicazione di particolari disposizioni della «167» hanno valore indicativo di larga massima.

4) Entro il termine di (...*termine che è ancora da precisare*) dalla data di entrata in vigore della presente legge i Comuni hanno facoltà di rettificare ed aggiornare le previsioni effettuate alla data anzidetta, ferma rimanendo la validità e la efficacia dei piani già adottati dalla data della loro adozione. Le deliberazioni di rettifica e di aggiornamento adottate ai sensi del precedente comma sono immediatamente esecutive ed hanno effetto dalla data d'adozione dei piani.

5) L'entrata in vigore delle nuove norme avverrà a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

g. f.

Al Comitato centrale del psi

De Martino esorta i lavoratori ad accettare il piano quinquennale

Il segretario socialista afferma che i sindacati devono partecipare alla programmazione - Egli attenua le riserve e le critiche formulate dal Cnel e da Fanfani - Stamane discorso di opposizione dell'on. Lombardi

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 19 maggio.

Il Comitato centrale socialista si è riunito oggi per esaminare e discutere il «piano Pieraccini». Gli altri partiti della coalizione di centro-sinistra si erano già pronunciati favorevolmente nelle scorse settimane. I socialisti lo faranno domani, al termine di un dibattito che si preannuncia difficile.

Nella sua relazione, l'on. De Martino ha illustrato l'importanza politica della programmazione, per cui i socialisti si sono battuti: il «piano Pieraccini» è un successo del psi. Trattando insieme della sostanza politica e degli aspetti tecnici (con le polemiche in corso) del piano così come è formulato, l'on. De Martino ha cercato di ridurre la portata di alcune riserve che erano state avanzate, soprattutto dal Cnel e dall'on. Fanfani, nel Consiglio nazionale democristiano.

Il «Piano» — ha detto in sostanza De Martino — ha un carattere democratico e risponde all'esigenza di rimediare agli squilibri che l'insufficiente iniziativa privata determina. Ma lo Stato deve poter adoperare tutti i mezzi atti a indurre i soggetti del processo economico ad uniformarsi alle scelte fondamentali decise dal settore pubblico.

La parte più interessante della relazione di De Martino sta, per l'immediato, nel giudizio dato sulle obiezioni fatte dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Il Cnel aveva, in sostanza, detto che non è possibile puntare in prevalenza sugli impieghi sociali dei mezzi disponibili senza alimentare la struttura produttiva. Aveva, in pratica, posto un problema di scelta, e il problema è ancora aperto: il governo deve decidere. L'on. De Martino ha detto che non si può negare che la questione dell'efficienza del nostro sistema produttivo sia importante, ma non sarebbe giusto ispirarsi ad idee ed orientamenti tipici del periodo del miracolo economico. L'obiettivo irrinunciabile del prossimo quinquennio deve essere quello della piena occupazione.

Il giudizio politico sul «piano Pieraccini» è, in sintesi, questo: il piano non è rigido, è coerente allo schema predisposto dall'ex ministro Giolitti, consente di richiedere anche sacrifici ai lavoratori; ma un'autonoma limitazione delle rivendicazioni dei sindacati può essere attenuta tanto più facilmente quanto più i sindacati saranno associati all'elaborazione, al controllo e alla esecuzione del programma.

Il piano — per l'on. De Martino — è inseparabile dalle riforme previste dall'accordo di governo, dalla pubblica amministrazione alle società per azioni. Entrando nella fase di attuazione del piano sarà possibile dar mano alle riforme lasciandosi dietro le spalle le polemiche sulla congiuntura. Il successo non dipende solo dai socialisti; ma i socialisti, che contano su una adesione convinta dei sindacati, saranno un fattore determinante: bisogna convincere le masse popolari che «o si va avanti per questa strada o si ricade nel disordine, nelle crisi ricorrenti, nella desolante incertezza del domani».

In conclusione: senza chiederlo espressamente, il segretario del psi invita all'approvazione del «piano Pieraccini». La discussione è stata rinviata a domani: Lombardi e la sinistra intendono, ancora una volta, dare battaglia; ma l'esito è scontato: in serata verrà approvato un documento favorevole.

Sui problemi di politica generale, l'on. De Martino ha concesso una intervista all'Espresso: il segretario del psi dice che non c'è stata «radicale antitesi» per Santo Domingo tra il suo partito e gli altri gruppi del centro-sinistra, esprime un giudizio positivo sull'azione di politica estera dell'on. Fanfani e che, per il resto, il punto è questo: non c'è nessun governo che possa sostituire quello attuale.

Michele Tito

Una proposta di legge per concedere l'amnistia

Presentata dal sen. Perugini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 maggio.

(f. d. l.) Una proposta di legge che delega il Capo dello Stato ad emanare un provvedimento d'amnistia e di indulto è stata oggi presentata in Parlamento dal sen. Perugini (dc). Nella sua relazione, il parlamentare riprende gli argomenti — ventennale della Liberazione, alleggerimento del carico di processi in attesa di svolgimento — che furono ampiamente svolti nell'imminenza del 25 aprile e che rimasero senza esito, sia perché negli ultimi anni ci sono stati numerosi provvedimenti di clemenza, sia perché sembrò poco opportuno attenuare la crisi della giustizia con un'amnistia.

Richiesta di chiarimenti sulle grazie presidenziali

Roma, 19 maggio.

(l. f.) Dopo l'interrogazione liberale, anche l'on. Amatucci (dc) ha chiesto stamane, in apertura della riunione della commissione Giustizia della Camera, chiarimenti sul provvedimento di grazia deciso dal Presidente della Repubblica per 35 ex partigiani e per cinque ex fascisti repubblichini

CRONACA CITTADINA

Per accogliere turisti e visitatori

Gli alberghi di Torino

Il «Principi di Piemonte» affronta a giugno il problema del completo rimodernamento: resterà chiuso almeno dodici mesi, costo parecchie centinaia di milioni - In città, 5251 camere con 9251 letti; in provincia, 8401 camere con 15.075 letti - In un anno incassati 48 miliardi

Il 15 giugno, appena terminate le «Giornate mediche internazionali», che richiameranno a Torino scienziati di tutto il mondo, l'albergo Principi di Piemonte chiuderà le porte per rinnovarsi e rimodernarsi totalmente. I lavori dureranno da un minimo di un anno a un massimo di 18 mesi — secondo quanto ci hanno confermato il dott. Emanuele Nasi presidente della Società Esercizi Sestriere e il procuratore dott. Casotti — e consisteranno nel restituire al grande albergo il prestigio di una modernissima attrezzatura.

Soltanto l'esterno rimarrà immutato; saranno rifatti tutti gli impianti, rinnovato l'arredamento, impiantata l'aria condizionata. Nei piani inferiori «grill», saloni e bar saranno ampliati e rammodernati; inoltre tra l'ammezzato e i saloni, dove attualmente sono sistemati uffici, disimpegni e guardaroba saranno creati locali per colazioni, pranzi d'affari, riunioni e conferenze. Anche le piante dei vari piani che ospitano le camere saranno cambiate, per consentire una maggiore ricettività: i letti ora sono 156, saranno portati a 200.

«Contiamo in questo modo — ci ha detto il dott. Nasi — non soltanto di giovare al miglioramento della situazione alberghiera cittadina, ma di contribuire alla ripresa del settore edilizio e delle attività ad esso connesse». Parecchie imprese costruttrici, di arredamento, idrauliche, ecc., collaboreranno a fare del Principi di Piemonte l'unico albergo di lusso di Torino, uno dei primi d'Europa.

Il direttore dell'Ente turismo, dott. Barnini, ci ha dichiarato: «*Siamo grati alla proprietà del Principi di Piemonte, di aver preso questa decisione, che noi abbiamo auspicato e caldeggiato. Ci auguriamo che l'esempio possa essere seguito, sia pure nei limiti che a ciascuno sarà possibile, da altre aziende. L'affluenza degli stranieri e dei turisti italiani a Torino troverà sempre maggior incentivo quanto più la qualità dell'attrezzatura alberghiera sarà in grado di soddisfare la clientela*».

A Torino, durante il '64, sono giunti negli alberghi 163 mila stranieri (377 mila giornate di presenza) e 520 mila italiani (un milione 643 mila giornate). Dieci anni addietro i turisti negli alberghi erano stati, in totale, 410 mila con un milione 261 mila giornate di presenza. «*Bastano queste cifre* — osserva il dott. Barnini — *per dimostrare che malgrado le difficoltà congiunturali la nostra città s'impone sempre più come centro di attrazione e d'interesse, grazie soprattutto all'importanza delle sue manifestazioni*».

Qual è attualmente l'attrezzatura ricettiva di Torino? In totale 103 alberghi (uno di lusso, 8 di prima categoria, 14 di seconda, 26 di terza, 53 di quarta; 35 pensioni (una di prima categoria, 2 di seconda, 32 di terza); e 180 locande. Le camere sono 5251 con 9251 letti e 1970 bagni. Sta per aprirsi a giorni un altro albergo di seconda categoria con 60 camere, ognuna fornita di servizi.

E' molto? E' poco? «*Sufficiente* — afferma il direttore dell'Associazione albergatori — *se si tiene conto che la media annuale dei letti occupati non supera il 50 per cento e nei mesi invernali, tra novembre e febbraio, scende al 30 per cento. E' vero che nel corso delle grandi manifestazioni, tipo il Salone dell'Automobile o le Giornate mediche, gli alberghi di Torino sembrano scarsi, ma è vero anche che la "cintura" e la provincia servono egregiamente da polmone*».

In provincia ci sono altri 778 alberghi, pensioni e locande, con 8401 camere, 15.075 letti, 2255 bagni. Durante il '64 la ricettività è aumentata, fra città e provincia, del 3 per cento e i bagni del 5-10 per cento. La spesa complessiva dei forestieri, che hanno totalizzato oltre 3 milioni di presenze, ha superato i 48 miliardi.

Lo sforzo degli albergatori, secondo gli esperti del turismo, si è manifestato oltre che nel miglioramento degli esercizi anche nell'adottare il sistema del «tutto compreso». Non ci sono più incognite nei prezzi: Ige, imposta soggiorno, riscaldamento fanno tutt'uno con il prezzo della camera. «*Segni di buona volontà che è necessario incoraggiare con provvedimenti atti a ridurre i costi di conduzione*».

Gli alberghi hanno risentito della sfavorevole congiuntura? I proprietari dicono di sì. Più i locali eleganti che quelli medi, ma soprattutto le locande e le pensioni sorte in numero eccessivo al tempo del «boom» dell'immigrazione. Si è notato anche un lieve mutamento della clientela: chi era abituato al grande albergo, si accontenta ora, per risparmiare, di quello di minori pretese, purché moderno e dotato di servizi indipendenti.

Si sono dimessi dal psdi due assessori di Moncalieri

Per protestare contro la nomina di un commissario nella sezione del partito

La sezione del psdi di Moncalieri è in crisi. Per risolvere alcune divergenze, sorte tra i soci dopo le elezioni amministrative, la federazione di Torino ha nominato commissario il vice segretario provinciale Alessandra. Ma tale provvedimento ha suscitato vivaci reazioni. Per protesta si sono dimessi dal partito il segretario della sezione, Monticone, il vice segretario, Sapienza e i due assessori socialdemocratici del Comune: avvocato Emanuelli (polizia ed igiene) e Lucchetti (ragioneria).

In una lettera indirizzata alla Federazione i dimissionari protestano per «*l'arbitraria posizione assunta dai dirigenti provinciali*». Secondo quanto essi affermano, il provvedimento è stato adottato «*contro la scelta degli assessori, che la sezione di Moncalieri ha fatto in modo autonomo, avvalendosi del diritto riconosciuto dalle norme statutarie*».

IN 18ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Un convegno sul problema della casa

La crisi dell'edilizia preoccupa il Comune - L'assessore Garabello dichiara: «Le licenze richieste sono un terzo rispetto al '63; da parte nostra cerchiamo di sbrigare le pratiche nel più breve tempo possibile; talvolta bastano quindici giorni»

Stasera alle 21,15, nella sala dei congressi dell'Istituto San Paolo, si svolgerà un incontro sul tema: «*Organizzazione e costi delle costruzioni edilizie*». La riunione è promossa dal Centro studi tecnico-economici su l'edilizia (Centredil) e sarà diretta dal prof. Dardanelli, presidente dell'Ordine degli ingegneri. Il programma prevede quattro interventi. Il prof. Gianni, vice presidente del «Centredil», parlerà sul tema: «*Il costo della casa*». Il prof. Dal Piaz, docente di diritto amministrativo, si occuperà della «*Influenza delle modifiche alla legge 167, nell'ambito costituzionale*». Il rag. Caretto, capo servizio credito fondiario del San Paolo, svolgerà l'argomento: «*Il finanziamento della casa*». Da ultimo l'avv. Decani, presidente dell'Istituto case popolari, parlerà sul tema: «*L'intervento pubblico*» per lumeggiarne l'importanza nell'attuale situazione critica dell'edilizia.

La stasi del settore preoccupa anche i pubblici amministratori. «*Nel '64* — ci ha dichiarato l'assessore prof. Garabello — *il Comune aveva concesso licenze per la costruzione di 53.841 stanze. Le richieste di permessi che attualmente ci pervengono sono ridotte a un terzo. Inoltre si tratta, quasi sempre, di pratiche per ampliamenti o modifiche di fabbricati. Le costruzioni nuove sono rare*».

«*Il Comune* — ha precisato l'assessore — *non è responsabile di questa situazione che può essere risolta soltanto con interventi legislativi e con l'azione del Governo. Per parte nostra facciamo tutto il possibile per accelerare al massimo il rilascio dei permessi. In questo senso abbiamo dato disposizione agli uffici e talune licenze vengono concesse nel giro di quindici giorni*».

Nell'intento di contribuire all'incremento dell'edilizia il sindaco prof. Grosso ha anticipato i progetti delle costruzioni pubbliche. Parecchie opere sono in corso, altre verranno presto iniziate, secondo il piano predisposto dalla Giunta.

Ma la soluzione del problema, secondo il presidente dei costruttori ing. Dolza, «*resta legato in misura determinante alle possibilità di operare dell'iniziativa privata. Misconoscerne i diritti e le esigenze, mortificarne lo slancio, scoraggiare l'investimento immobiliare da parte dei risparmiatori, significa porre ostacoli insormontabili al superamento delle attuali difficoltà*». Secondo l'ing. Dolza, tuttavia, «*questo non significa opposizione all'intervento pubblico che è anzi auspicabile superiore a quello finora riscontrato, ma indirizzato soltanto a soddisfare il fabbisogno dei meno abbienti*».

Pastasciutta e bistecche per le siamesi separate

Mangiano con gagliardo appetito, scherzano e ridono

Garrule, vivaci, quasi sedute sui loro lettini, le gemelle separate dal bisturi sono in condizioni eccellenti. Mangiano bistecche, pastasciutta e risotto con gagliardo appetito; reclamano dai medici, durante le giornaliere visite collegiali, di potersi alzare. La circolazione sanguigna e quella ormonale sono nei limiti della norma, le incognite sull'autonomia dei due organismi superate; anche la cicatrizzazione dei tessuti procede bene. La rimozione delle tende a ossigeno non ha causato nessun inconveniente salvo un momentaneo rialzo della temperatura «*dovuto più che altro* — affermano i sanitari — *all'eccitazione del cambiamento, alla gioia di trovarsi vicine, senza barriere, di potersi parlare e scambiare i giocattoli*».

Ieri mattina le sorelline Foglia hanno ricevuto la visita delle gemelle Fasano; il «duo» radiofonico portava in dono il gioco degli scacchi e quello della dama. Quando le Fasano sono arrivate nella camera n. 5 le due bimbe ridevano ancora per la burla giocata allo zio. Rifacendo il letto le infermiere le avevano cambiate di posto, collocando Giuseppina accanto alla porta e Santina vicina alla finestra. «*Non dirgli niente* — ha sentito lo zio mentre entrava — *vedrai che si sbaglia*». Lo zio Umberto ha assecondato l'ingenua previsione, e tanto è bastato per metterle di buonumore.

Le gemelle hanno trascorso il pomeriggio aprendo gli involti dei giocattoli e facendosi elencare dalla mamma tutti i regali che le attendono alla guarigione: tra quelli giunti ieri c'erano anche due sedie a dondolo.

Un'operaia, finito il turno alle 14, è giunta all'ospedale carica di pacchetti: tutti doni raccolti tra le compagne di lavoro per le due gemelle. Ha atteso sino alle 17, saltando il pranzo, per poterli consegnare di persona; ma non le è stato concesso. Il prof. Solerio ha detto di no, a malincuore, anche a una decina di mamme di bimbi ricoverati che le attendevano fuori del pronto soccorso e che gli hanno improvvisato una manifestazione di simpatia. «*Perdonate, non si può ancora; tra qualche tempo, speriamo, se tutto andrà bene*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 18,1
MINIMA	+ 13,8

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temper. media +15,6; press. 736,3; umid. 84%; pioggia: 4 mm. Previsioni: annuvolamenti irregolari. Temp. a Caselle: mass. +21; min +12,6; media +15,9.

Respinti i quindici ricorsi contro il piano regolatore

Il Consiglio di Stato lo ha dichiarato legittimo - I motivi

Ci telefonano da Roma:

Il Consiglio di Stato ha dichiarato legittimo il Piano regolatore di Torino. Inoltre ha stabilito che sia discusso il 24 giugno il ricorso di dodici proprietari contro l'applicazione della legge n. 167, due articoli della quale sono stati dichiarati in contrasto con la Costituzione.

La legittimità del Piano regolatore era stata sottoposta al giudizio del Consiglio di Stato da quindici proprietari di aree, i quali ne avevano chiesto l'annullamento per due motivi: 1) Che la pubblica amministrazione aveva compiuto un eccesso di potere «*perché sotto l'apparente imposizione di un vincolo di zona si sarebbe proceduto ad una vera e propria espropriazione senza indennizzo o con un indennizzo a futura memoria*». 2) Che il Piano regolatore generale avrebbe invaso l'ambito riservato ai piani particolareggiati contenendo la determinazione catastale dell'area destinata a pubblici servizi.

Il Comune di Torino aveva replicato che tali censure erano infondate perché «*i vincoli del Piano regolatore comportano non già il trasferimento di proprietà o la imposizione di servitù, ma soltanto limitazioni rivolte ad assicurare la funzione sociale della proprietà*».

Il Consiglio di Stato ha accolto le tesi del Comune ed ha respinto i ricorsi dei 15 proprietari. Nel confermare la legittimità del Piano regolatore torinese, ha inoltre osservato che l'indennizzo ai proprietari sarà valutato ad espropri avvenuti, in sede di piano particolareggiato.

Giovane brutalmente picchiato a pugni e calci da tre uomini

All'ospedale San Giovanni, è stato ricoverato ieri sera Pasquale Picchiarelli, di 15 anni, abitante in via San Domenico 3, il quale presentava contusioni all'emitorace destro e la probabile frattura di una costola. Alla polizia ha dichiarato di essere stato brutalmente malmenato, verso le 20, da tre uomini che in via San Domenico angolo via Milano lo avevano invitato a non disturbarli con i suoi giochi. Il Picchiarelli era con l'amico Carmine Giurato, 16 anni, vicolo Santa Maria 6. Guarirà in 20 giorni.

La mamma gli aveva appena girato le spalle

Un bimbo si rovescia addosso una pentola d'acqua bollente

Diciotto mesi, in osservazione - Altra disgrazia: grave una donna colpita da intossicazione con le sue tre figlie - Uova guaste o pomodori mal lavati?



Il bimbo ustionato tra le braccia della madre in lacrime dopo la medicazione

Un bimbo di un anno e mezzo si è aggrappato al manico di una pentola che conteneva dell'acqua bollente e se l'è rovesciata addosso. E' successo ieri alle 18,30 nell'alloggio di strada Settimo 154 dove abitano il carrozziere Sabato Autorino, 31 anni, la moglie Giovanna, 26 anni, i figli Anna di 4 anni ed il piccolo Erfino.

Ieri pomeriggio il marito era al lavoro e la donna in cucina con i due bimbi. E' bastato che si voltasse un attimo per preparare la merenda ad Anna, perché il bimbo, sollevandosi sulle punte dei piedi, arrivasse a toccare il manico della pentola che era sul fuoco. L'acqua l'ha investito alle braccia, soltanto qualche spruzzo ha raggiunto il viso.

Al pianto disperato del bambino la madre si è messa a urlare; Anna, confusa e spaventata, è finita con i piedi scalzi nella pozza d'acqua bollente. Sono accorsi i vicini i quali hanno avvertito il marito della donna. La carrozzeria è vicina e l'Autorino in pochi minuti era a casa; ha caricato il figlio in auto e l'ha portato alla vicina Astanteria Martini.

I medici hanno riscontrato ad Erfino ustioni di secondo grado e lo hanno medicato; poi ne hanno disposto il trasferimento all'ospedale infantile dove è stato ricoverato in osservazione.

— Santa Cultrera in D'Amico, 53 anni, via Cravero 41, è stata ricoverata ieri mattina all'Astanteria Martini con le sue tre figlie, Carmela di 23 anni, Rosa di 20, Concetta di 33 per avvelenamento da cibi guasti. E' gravissima. Le ragazze invece guariranno in pochi giorni.

L'altra sera a cena mancava soltanto il capofamiglia, Emanuele, 65 anni, fruttivendolo. Intorno al tavolo sedevano le quattro donne e Carmelo, il figlio più giovane, che ha 18 anni. La madre aveva preparato minestra con piselli freschi, cotolette alla milanese, insalata di pomodori con uova sode. Di quest'ultimo piatto soltanto Carmelo non si è servito, e poiché è l'unico a non essere stato colto da dolori nella notte, è probabile che l'intossicazione di cui sono rimaste vittime le donne sia da cercarsi in questa portata. Può darsi che le uova fossero guaste, o che i pomodori avessero subito un trattamento chimico con anticrittogamici e non siano stati lavati a sufficienza.

— Margherita Beonato in Actis Caporale, di 54 anni, abitante a Caluso, ieri pomeriggio è caduta a terra dalla sommità di un carro di fieno. Portata alle Molinette, è stata ricoverata con prognosi riservata per la sospetta frattura della base cranica.

Avevano giudicato che il caso non fosse «urgente»

Denunciati i barellieri che rifiutarono di portare un'ammalata all'ospedale

Il provvedimento preso dalla polizia dopo gli esposti del marito e del medico - I due militi della Croce Rossa dovranno rispondere di omissione di soccorso

I due barellieri della Croce Rossa che martedì si sono rifiutati di trasportare un'inferma sono stati denunciati per omissione di soccorso. Sono Antonio Guarino di Altavilla (Salerno), 30 anni, abitante in corso Ferrara 33, e Carlo Castellucci di Manoppello (Pescara), 35 anni, via Randaccio 29.

Ricordiamo brevemente l'episodio. Pure essendo in sciopero il personale della Croce Rossa, il Guarino e il Castellucci erano in servizio martedì per i casi urgenti. Alle 7 sono stati chiamati in via Giulia di Barolo 50, dove la signora Anna Lilla era in grave pericolo per una gravidanza disperata. L'ambulanza era stata chiamata dal ginecologo dott. Dal Forno il quale aveva aggiunto che si trattava di un caso urgente. Ma i barellieri hanno guardato la Lilla e hanno detto: «Il caso non è urgente e non ci riguarda. Siamo in sciopero». La suocera dell'inferma li ha supplicati perché telefonassero al medico, ma loro si sono rifiutati e se ne sono andati. Un'ambulanza della Croce Verde ha poi trasportato la Lilla all'ospedale Sant'Anna, dove la donna è stata operata d'urgenza. Il bimbo non poteva essere salvato, comunque è stata evitata un'emorragia che poteva essere fatale.

L'episodio era troppo grave perché non interessasse la polizia. Ieri il commissariato di Vanchiglia ha chiesto al dott. Dal Forno un esposto particolareggiato. Il medico ha concluso il suo racconto con questa frase: «In trent'anni di professione è stata la prima volta che mi è capitato un episodio del genere». La polizia gli ha chiesto se la signora Lilla era in pericolo immediato di vita. Il dott. Dal Forno ha risposto: «La mancanza del pronto intervento ha causato un aggravamento delle condizioni della paziente. Se la Croce Verde non fosse intervenuta presto, ci sarebbe stato pericolo di vita». Il punto più grave della vicenda è che i due barellieri si sono rifiutati di parlare con il medico, il solo che poteva dire se il caso era urgente o no.

Anche il signor Nicola Lilla, marito dell'inferma, ha presentato una relazione al commissariato Vanchiglia. Ieri sera, considerati i fatti, il commissario dott. Angotti ha denunciato il Guarino e il Castellucci per omissione di soccorso. Per questo reato il Codice prevede una pena che raggiunge i tre mesi di reclusione. Ma, trattandosi di incaricati di un pubblico servizio, potrebbe anche essere applicato l'articolo che prevede una pena fino a un anno di reclusione.

Questo è stato il solo episodio grave segnalato nei primi due giorni di sciopero della Croce Rossa. Tutti gli altri barellieri in servizio per i casi urgenti si sono invece distinti per alto senso di responsabilità.

La direzione della Croce Rossa ha aperto una procedura nei confronti dei barellieri Guarino e Castellucci. Ha nominato una commissione di disciplina che giudicherà i fatti e prenderà provvedimenti che possono essere il licenziamento o la sospensione temporanea o la multa.

Un sarto simula una rapina perché ha perduto il denaro

La somma era finita sotto il cassetto d'un comò

Un sarto, preoccupato perché non trovava una somma di denaro nascosta in un cassetto, ha simulato una rapina per giustificarsi con la moglie. E' Domenico Rausso di 33 anni, abitante in corso Brescia 4 bis. E' intenzione sua e della moglie di tornare presto nella loro città, Brindisi, dove li attende un alloggio nuovo. La moglie in questo periodo si trova a Brindisi, appunto per seguire gli ultimi lavori.

Il Rausso ha nascosto una busta contenente 90 mila lire e non sapeva darsi pace. Ieri mattina alle 9 ha suonato il campanello di una coinquilina, la signora Rina Santi, poi, prima che venisse ad aprire, s'è disteso sul pianerottolo fingendosi svenuto. La donna ha telefonato alla Volante. E' accorsa una squadra con il dott. Sgarra. Il funzionario ha trovato l'alloggio sossopra. Il Rausso, rinvenuto, si disperava: «I miei soldi, mi hanno rapinato i soldi».

Ha raccontato che quattro banditi armati e mascherati lo avevano immobilizzato e avevano gettato per aria ogni cosa per cercare il denaro; avevano persino tagliato in due i materassi. Per il dott. Sgarra la vicenda non aveva sapore di verità. Per di più il funzionario, togliendo l'ultimo cassetto del comò ha scoperto sull'asse di fondo la busta con le 90 mila lire. Il sarto, sconvolto per la gioia del ritrovamento, ha confessato di avere inscenato la rapina per giustificare la mancanza del denaro. E' denunciato per simulazione.

Derubato di un milione da una donna in banca

Un dipendente dell'«Istituto diffusione moda», il signor Simone Monetti, martedì alle 15 era andato all'agenzia del «San Paolo» di via Matteucci 2 a prelevare un milione per conto della sua ditta. Si è infilato in tasca il rotolo delle banconote ed è uscito facendosi largo tra i clienti in attesa allo sportello.

In strada, si è accorto che la somma era sparita. E' tornato nella banca, per rintracciare una donna che poco prima lo aveva spinto senza apparenti motivi. La borseggiatrice doveva essere proprio lei, perché il cassiere aveva notato che si era allontanata in fretta, subito dopo il Monetti.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 15, Franco Avandero parlerà sul tema «Il mondo delle grotte».

Furti in alloggi e in negozi

Presi di mira appartamenti incustoditi - Svaligiato un magazzino di Beinasco

Alcuni furti sono stati compiuti la scorsa notte in città. L'alloggio della signorina Franca Abellonio, via Ormea 67, è stato aperto con chiave falsa: tutto è stato messo a soqquadro. I ladri hanno portato via oggetti preziosi, indumenti e denaro per un milione.

— Sempre con chiavi false i ladri sono entrati negli uffici dell'agenzia torinese della Dear Film, al primo piano di via Pomba 20. Nei locali erano macchine per scrivere, calcolatrici e altri oggetti di valore, ma nulla è stato toccato. I ladri cercavano solo denaro: hanno trovato 11 mila lire che erano in un cassetto.

— Maglierie per un milione e mezzo sono state rubate nel negozio di via Cavour 11, a Beinasco. La proprietaria, Franca Di Valpe, che abita nello stesso stabile, non ha udito nulla. I ladri sono entrati tagliando un vetro della finestra che dà sul cortile, hanno quindi aperto la porta principale e hanno caricato il bottino su un'auto che li attendeva in strada.

Società di Farmacia — Nuovo consiglio: presidente, prof. Cavanna; vice, dr. Braccio; segretario, dr. Rosenkrantz; tesoriere, dr. Vassarotto; bibliotecario, dr. Cerrato; consiglieri, dr. Goizio e Pirona; sindaci, dr. Giulia, Rogna e Rubiola.

Specchio dei tempi

A Torino nel '18 quando si cantava: E il Piave mormorò... - Un consiglio alla ragazza ventenne: «Non seguire il mio esempio» - La verità e la malizia - E Gesù disse agli Apostoli... - La legge sul coltello

Un lettore ci scrive:

«Sono un tuo abbonato e faccio seguito alla lettera del signor Mario Pero del 13-5, a quella del Bersagliere, e a quella del prof. Gino Piva, che condivido pienamente.

«Con questa mia, però, voglio ricordare un episodio avvenuto a Torino ai primi di dicembre del 1918. Con un mio compagno d'armi, il serg. magg. Pappalardo, eravamo al "café chantant" Iris in piazza Castello. Eravamo da alcuni giorni a Torino, reduci dagli anni di trincea. L'orchestra ad un certo punto cominciò a suonare il Piave. Il mio compagno ed io ci mettemmo a piangere cadendo in ginocchio e tutti i presenti fecero come noi. Il ricordo di tutti i compagni ed amici lasciati sui campi di battaglia ci prendeva alla gola.

«Ancora oggi, dopo tanti anni, l'inno del Piave mi fa la medesima impressione e penso che anche agli altri superstiti succeda la stessa cosa. Vorrei che "*Specchio dei tempi*" ottenesse che alla radio e alla tv venisse suonato il 24 maggio soprattutto nelle ore di scuola affinché lo sentissero gli studenti, e nelle ore del giornale radio. Mi pare sia la maniera più alta di ricordare e onorare tutti i caduti di quella guerra».

Marco Guastavigna (ex combattente della classe 1894, decorato al v. m. l'11 luglio 1918)

Una lettrice ci scrive da Feltre:

«Cara ragazza di vent'anni considerata da tutti una "brava bambina", anch'io ho avuto vent'anni e sono stata come te. Leggendo la tua lettera mi sembrava di rivivere la mia storia, storia meravigliosa e fantastica, ma piena di tristezza.

«Ora io ho 32 anni; sono sposata e madre di un bellissimo bambino di quasi tre anni. Però non ho sposato "lui", l'uomo che desideravo come compagno e padre dei miei figli. I dubbi che tu stai vivendo, li ho passati anch'io e purtroppo si sono tutti avverati. "Lui" mi ha lasciato per sposare un'altra che certamente amava meno di me, ma che non aveva fatto quello che avevo fatto io.

«Ebbene, a oltre 10 anni di distanza, io soffro nel ricordare il mio passato ed ho ancora paura. Per fortuna abitiamo a circa 200 km di distanza. Ma quando ritorno a casa di mia madre e mi succede di imbattermi e di parlare con "lui", non ti nascondo che io tremo ancora; e "lui" trema assieme a me. Più d'una volta mi sono accorta che mi ha seguita, ed una altra per stringermi la mano o scambiare quattro chiacchiere con me.

«Credimi, eravamo fatti per vivere assieme... Ciò che potrebbe succedere ora, sarebbe qualcosa di molto peggio di quello che è già stato. Eppure, come 12 anni fa, io non saprei tirarmi indietro...

«Solo una cosa posso dirti, cara lettrice sconosciuta: non seguire il mio esempio. Sposati, sposati prima che la distanza o qualche incomprensione vengano a turbare la bellezza dei vostri sentimenti.

«Grazie "*Specchio*", forse questo sfogo che tu mi hai permesso di fare, mi sarà di giovamento. Se puoi ometti la mia firma».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo un gruppo di impiegate e studentesse che, con stupore, abbiamo letto la lettera pubblicata il 13 c. m. di una certa studentessa universitaria che parla a nome di altri studenti, pregando di omettere la firma, ed è l'unica cosa sensata che, secondo noi, ha scritto.

«Scusaci, "*Specchio dei tempi*", se ci permettiamo di rispondere agli interrogativi che ti sono stati posti. La continenza della donna prima del matrimonio è giusta e doverosa. L'autrice della lettera riconosce la malizia fascinatrice del Boccaccio, e noi domandiamo: come si può essere verità nella malizia?».

«Saluti da tutte noi».

Seguono 14 firme

Un lettore ci scrive da Pisa:

«Ho letto la lettera del militare piemontese che si stupisce perché "il Tribunale ha riconosciuto che le prediche avevano un valore di 10.000 lire l'una". Ha perfettamente ragione di stupirsi perché, come credente, egli sa che Gesù Cristo, nostro salvatore, nel discorso missionario disse agli Apostoli: "Andate e *predicate* e dite che il regno dei cieli è vicino. Sanate gli infermi, risuscitate i morti, mondate i lebbrosi, cacciate i demoni; *gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*" (Matteo 10: 7-8)».

Giacomo Drespan

Un lettore ci scrive da Savigliano:

«Da qualche tempo i delitti compiuti con il coltello sono frequenti, come risulta dalla cronaca "nera" dei giornali. Probabilmente la maggior parte del pubblico non sa che nei primi anni del secolo (mi pare nel 1906) venne promulgata un'apposita legge per frenare l'abuso del coltello quale arma offensiva verso il prossimo; anche in quell'epoca i reati a mezzo di tale arnese non erano infrequenti.

«Tale legge (che non mi risulta abrogata) stabilisce che i coltelli per uso personale debbono avere la lama non più lunga di 10 centimetri e l'estremità mozzata. Non sarebbe opportuno ricordare al pubblico tali disposizioni?».

Segue la firma

Vietato pescare con la rete in tutti i fiumi e torrenti

In tutta la provincia, a causa della prolungata siccità

Il presidente dell'amministrazione provinciale avv. Oberto, sentita la Giunta nella seduta di ieri, ha deciso di sospendere la pesca con la rete in tutti i fiumi e torrenti della provincia. Il provvedimento è stato adottato per difendere il patrimonio ittico minacciato dalla lunga siccità: il basso livello delle acque favorisce retate troppo abbondanti. La deliberazione andrà in vigore dalla data del decreto, che verrà firmato nei prossimi giorni. Non si può prevedere quando il divieto sarà revocato.

Nella seduta di ieri gli amministratori della Provincia hanno inoltre approvato i criteri con cui verrà redatto il piano quinquennale della scuola. L'assessore all'istruzione dottor Arrigo ha precisato che dovrà tener conto della situazione economico-produttiva, geografica e demografica delle diverse zone della provincia e dei programmi dello Stato per l'istruzione secondaria. Il piano, preparato in collaborazione con l'Ires e la commissione consiliare per la pubblica istruzione, sarà pronto entro un mese. In settembre l'assessore ne presenterà uno stralcio per i bisogni urgenti.

Infine la Giunta ha deciso, su proposta del presidente, di avviare trattative con l'ospedale San Giovanni per la costruzione, nell'ambito delle Molinette, di un padiglione di 100-120 letti da destinare alla clinica psichiatrica universitaria, retta dal direttore incaricato prof. Torre. Con la nuova opera si intende anche soddisfare l'esigenza di un pronto soccorso psichiatrico.

Rinviato a nuovo ruolo il processo per gli «abusi» edilizi di Rivoli

L'ex sindaco, geom. Crosazzo, avrebbe rilasciato licenze per costruzioni da lui progettate - L'ex assessore ing. Filippi avrebbe favorito la moglie ritardando il piano regolatore - Accusati dal geom. Bonadies, imputato negli «scandali» di Grugliasco

Davanti la prima sezione del tribunale (pres. Rezza) era previsto per stamane l'inizio del processo per le irregolarità edilizie nel comune di Rivoli; il dibattimento, tuttavia, è già stato rinviato d'ufficio a nuovo ruolo perché i giudici sono tuttora impegnati nella lunga vicenda del contrabbando di caffè dal Belgio in Italia. A questo processo, dopo le richieste del p.m. pubblicate l'altro giorno, stanno parlando i difensori dei 22 imputati: la sentenza è prevista tra alcuni giorni.

Per il dibattito sulle irregolarità dell'ex amministrazione di Rivoli, il presidente del tribunale dovrà stabilire la nuova data compatibilmente con le udienze libere in calendario. Gli imputati sono il geom. Giustino Crosazzo, 57 anni, ex sindaco (indipendente nella lista dc) e l'ing. Pietro Filippi, 66 anni, ex assessore all'edilizia (dc), rinviati a giudizio per «interesse privato in atti d'ufficio».

Gli «scandali di Rivoli» furono per la prima volta denunciati in consiglio comunale dal geom. Bonadies, capo del gruppo comunista che rappresenta l'opposizione. Da notare che il geom. Bonadies, impiegato tecnico del comune di Grugliasco, figura come imputato nell'altro processo edilizio che si sta svolgendo davanti la quinta sezione del tribunale e che verrà ripreso domani con la requisitoria del pubblico ministero.

Secondo l'accusa, il geom. Crosazzo avrebbe rilasciato licenze per costruzioni che egli stesso aveva progettato o delle quali doveva assumere la direzione dei lavori: sarebbero stati accertati 27 casi nel 1961 e 41 nel 1962. L'ex sindaco, difeso dall'avv. Gabri, sostiene di aver semplicemente avallato, con la propria firma, le deliberazioni della commissione igienico-edilizia, senza compiere alcun favoritismo e ignorando che si trattasse di progetti del suo studio privato.

L'ing. Filippi, come assessore e membro della commissione per il piano regolatore, avrebbe prospettato al progettista arch. Vigliano soluzioni atte a favorire la propria moglie, Enrica Piolti, comproprietaria di terreni a Cascine Vica. Inoltre, ritardando i lavori per il piano regolatore, l'ing. Filippi avrebbe consentito la vendita di una parte di quei terreni come «aree fabbricabili», mentre, almeno in un primo tempo, erano considerati agricoli.

L'ex assessore, assistito dall'avv. Zaccone, si difende affermando che la vendita di quei terreni, di cui la moglie era comproprietaria per un sesto, venne decisa fin dal 1960 e fu curata da uno zio, all'insaputa dell'ing. Filippi. Le aree non furono cedute come «fabbricabili», ma come «prive di vincoli», non essendovi ancora il piano regolatore, il cui progetto definitivo fu depositato soltanto nel febbraio 1963.

Il geom. Crosazzo lasciò l'amministrazione per motivi professionali. L'ing. Filippi si dimise dalla carica di assessore nel luglio 1962 e interruppe ogni attività, per grave malattia, nel settembre di quello stesso anno.

Famiglia Albese — Nel decennale di fondazione, sabato 22, nella chiesa di S. Tommaso, sarà celebrata una Messa in suffragio dei defunti della «Famiglia». Nei giorni scorsi il prof. A. Mario Dogliotti, presidente dei soci d'onore, ha parlato alla cerimonia inaugurale nella sede di via S. Quintino 3.

Società «Dante Alighieri» — Per il centenario dantesco, è stato organizzato un ciclo di tre conferenze del prof. Augusto Guzzo. Oggi alle 17,30, nella Galleria d'Arte Moderna, si terrà la terza sul tema: «Dante: il poema sacro».

Sposa di 23 anni muore di sincope mentre dorme accanto alla suocera

Era rimasta a casa dal lavoro per assistere la suocera ammalata e si erano coricate nello stesso letto - La tragica scoperta al mattino - Sospesi i funerali per l'autopsia

Una giovane sposa è morta nel sonno al fianco della suocera, la quale s'è accorta del decesso alcune ore dopo. E' Rosanna Majero in Rabbi, 23 anni, abitante in via Monte Ortigara 38. Si era sposata due anni fa con l'operaio della Riv Corrado Rabbi di 23 anni. Alla fine del '63 il giovane era stato trasferito a Oslo, in uno stabilimento della Skf. Nell'ottobre scorso la moglie lo aveva raggiunto ma il nuovo clima non si confaceva alla sua salute. Alla fine dello scorso febbraio la Majero era tornata a Torino ammalata di esaurimento nervoso e di miocardite reumatica. Intense cure l'avevano rimessa abbastanza in salute, tanto che recentemente aveva potuto riprendere servizio come impiegata presso un'azienda di autotrasporti che già l'aveva avuta alle sue dipendenze in passato.

Un mese fa la suocera, Letizia Paschiero di 64 anni, che abitava con un figlio, Corradino, in via Baltimora 130, è andata a convivere con lei perché malferma di salute e perché il figlio, occupato a Châtillon, era quasi sempre assente da casa. Negli ultimi giorni la suocera aveva bisogno di cure, tanto che la Majero si è vista costretta a chiedere un permesso dal suo datore di lavoro.

L'altra sera suocera e nuora hanno assistito ai primi programmi televisivi poi si sono coricate nel letto matrimoniale. La giovane sposa non aveva accusato alcun malessere e si è addormentata regolarmente dopo essersi messa una borsa d'acqua calda sul petto come era solita fare. Alle 5 di ieri mattina la Paschiero si è svegliata e non ha sentito respirare la nuora. Allarmata l'ha scossa, ma inutilmente, non dava più segni di vita.

La Paschiero ha fatto accorrere il figlio che si trovava nell'alloggio di via Baltimora ed egli ha poi telefonato a un sanitario della zona essendo il medico curante della giovane attualmente assente da Torino.

Il sanitario ha constatato che la donna doveva essere morta circa a metà della notte, forse per sincope cardiaca. Non conoscendo le cure che aveva fatto, né la malattia di cui era affetta, ha informato la Procura la quale ha inviato sul posto il medico legale dott. Fiasconaro. Questi ha disposto che la salma venga sottoposta ad un riscontro diagnostico.

I funerali a classe unica e gratuiti per i pensionati

Il piano all'esame della Giunta

Una commissione speciale è stata creata per lo studio definitivo del programma per i funerali gratuiti. L'iniziativa è stata presa dall'assessore Benzi, che si è recato recentemente a Milano per studiare il sistema adottato da quel Comune. I punti essenziali del programma, che verrà proposto all'approvazione della Giunta, sono: l'unificazione dei trasporti funebri e l'aumento graduale del numero di quelli gratuiti.

Nel primo caso si tratterebbe di istituire una sola classe di funerali, uguale per tutti. Per il secondo caso è allo studio una proposta per rendere gratuiti, almeno per i primi anni, soltanto i funerali dei pensionati che usufruivano di una pensione che non superasse certi limiti.

Ferdinando Neri critico e maestro

Una scelta di scritti di Ferdinando Neri, *Saggi* - *Editore Bompiani*, è pubblicata, a un decennio dalla scomparsa del Maestro, da Remo Ceserani. Il volume è presentato da Mario Fubini. Sostenuto, articolato in linee austere e di alto stile, esso offre i vari aspetti del Neri che fu erudito finissimo, comparatista incomparabilmente fertile, indimenticabile lettore e commentatore di testi antichi e moderni e, infine, affascinante critico, anzi rivelatore di poesia.

All'antologia il Ceserani ha premesso un'introduzione nitida, succosa, sensibile: ottimo ritratto intellettuale. Ricordate per cenni, ma opportunamente, la giovinezza e la formazione culturale di Ferdinando Neri, l'introduttore porta naturalmente il discorso a illustrare la varia, complessa attività dell'autore del *Maggio delle fate*. Nato nel 1880, il Neri aveva studiato all'Università di Torino, in un ambiente particolarmente vivo, intelligente, aperto: maestri Graf e Renier, compagni e amici Santorre Debenedetti, Giulio Bertoni, Massimo Bontempelli, Ettore Bignone, Francesco Pastonchi.

All'Ateneo, con quei professori illustri e sicuri, Neri aveva appreso l'impeccabile scrupolosità della ricerca; «ma il Graf offriva anche l'esempio di una sensibilità inquieta, attenta agli aspetti più ascosi e raffinati del fatto letterario: il colore delle leggende, la sottigliezza delle psicologie, l'intrico complesso degli eventi storici». Dove già si intravede, primo indirizzo ed avvio, quella che sarà poi una delle sfumature più delicate del magistero del Neri, il quale, passato all'Istituto di Studi Superiori di Firenze, trovò nuovo incremento alle sue attitudini di filologo alla scuola di Pio Rajna e di Guido Mazzoni (e vi divenne amico di Henri Hauvette, l'insigne *italianisant*). Fu poi a lungo in Francia (nominato nel 1904 lettore di italiano a Grenoble), iniziando l'assimilazione e l'esperienza della tradizione letteraria francese, e inoltrandosi in una geniale indagine e conoscenza di tutte le letterature europee, che, così approfondita, agile, luminosa, lo distinse sempre fra tutti.

Poco o nulla sfugge al Ceserani della natura complessa (se pur nitidissima all'apparenza) del Neri. Accenna al dilemma tra De Sanctis e Sainte-Beuve che continuò a presentarsi, negli anni, alla mente del critico (erano i tempi nei quali al fecondo positivismo del *Giornale storico della letteratura italiana*, di cui Neri fu poi redattore e direttore, si opponevano le prime illuminazioni estetiche di Benedetto Croce); ricorda il fascino di Walter Pater («*fu tra quanti compresero la vita come sogno* — scriveva il Neri —, *con l'ansia nascosta, invincibile, e tanto più dolorosa, di renderlo un sogno consapevole*»); sottolinea l'acutezza sorprendente ch'ebbero nelle sue mani gli strumenti della scuola, i mezzi strettamente filologici, e cita, come esemplare, quello studio del 1914 *Io son venuto al punto della Rota*, che con tanto spicco di originalità usa il «fenomeno metrico» a «individuare una fase ben precisa e concreta della poesia dantesca».

Preziosi rilievi che inducono il Ceserani ad un'annotazione essenziale, ossia che queste saggiature, propriamente filologiche e di scuola, sono poi spiritualmente intrinseche all'ispirazione critica, e poetica, di Neri, come la sua stessa capacità e bravura a cogliere l'impronta di ogni più piccola *nuance* metrica e stilistica, a dare «con signorile padronanza, a ciascuno (Arnaldo, Dante, Petrarca, Boccaccio, Cino) il suo come un Berenson, o un Longhi, o qualche altro studioso d'arte, dall'occhio acuto ed esperto nel riconoscere le varie "mani"». Il Neri distolse infatti il «comparatismo» dagli schemi astratti, dagli elenchi statistici, dai paralleli occasionali innalzandolo a un confronto germinale e misterioso che rivela, dal di dentro, il senso totale della poesia, riconoscendo nelle molteplici e strette affinità dei più lontani, diversi poeti, la perenne nascita della fantasia sul fluire del tempo.

Il Neri aveva prediletto il mondo della leggenda, della fiaba, la tradizione popolare, i motivi folcloristici (lo studio sulla *Maschera del Selvaggio* è riprodotto nel volume): «ma poi ancora — scrive con affettuosa arguzia il Ceserani —, accanto a tutto questo, gli piaceva, a lui che era personalmente così schivo e composto, accostarsi al mondo [illegible] dello spettacolo, alla scena del teatro su cui le passioni vengono sfogate, atteggiate e ricomposte, e per tutta la vita, con passione assidua, esplorò i documenti di teatro, dalle sacre rappresentazioni agli scenari della commedia dell'arte, dalle tragedie e commedie italiane del Cinquecento, al teatro classico francese». E questo è un tratto di verità biografica e psicologica che rende bene il temperamento non tanto del Neri erudito e critico, quanto di Neri artista. Da artista più che da studioso e comparatista gli vennero scritte infatti, tra l'altro, le pagine bellissime sul Molière, e quella perfetta intuizione del mondo poetico di Rotrou che lo sospinse, tra Corneille e Racine, a recuperare il volto e la voce, «concreti e individuali», del vecchio drammaturgo, dell'«inconsapevole araldo di Racine», e ad ascoltarne la grazia, «quell'unica nota d'amore, che si propaga da una scena all'altra come un canto di usignuolo».

La scelta di saggi fatta dal Ceserani ci pare equilibrata e stimolante. Dagli studi di generale esperienza e meditazione critica (*Il De Sanctis e la critica francese, La tavola dei valori del comparatista, La costruzione nella storia letteraria francese*) e da quelli più minutamente e deliziosamente filologici (*Il Petrarca e le Rime dantesche della Pietra*) si passa a vasti e vari respiri, a una specie di ininterrotta fantasia di studi, di riflessione e di incantate scoperte. Vi è *Lucrezio e la poesia di Ronsard, La voce del Rotrou*, il *Molière drammatico*, vi è Leopardi e Chateaubriand, Gérard de Nerval, *Don Chisciotte*, lo Shakespeare dei *Sonetti*, Verga, Meredith, Proust, Valéry, Conrad.

Come i nostri lettori ben sanno, Neri fu elzevirista principe e proprio a «*La Stampa*» diede la più gran parte degli elzeviri. Il Ceserani osserva che in questa libera produzione, in questa fortunata attività, si rivelò forse con più comunicativa fragranza la sua energica e virile gentilezza di scrittore: «Il Neri aveva tutte le qualità per riuscire un perfetto elzevirista»; erudizione mai greve e che anzi si matura in curiosità e varietà di conoscenze, stile limpido, conversevole, «taglio» del ritratto appreso dal Sainte-Beuve, e l'elzeviro «gli consentiva di spaziare nei tempi, esplorare le letterature, affrontare le figure più diverse».

Nei suoi scritti puoi scorgere attimi di vero rapimento, un «impressionismo» d'alta qualità che lo legava «a tutto un momento della sensibilità europea», e ci fu un tempo, tra il 1915 e il 1930, in cui egli inseguì la poesia «bella», quella in cui l'uomo «in un certo senso si oblia». Ma subito e doverosamente il Ceserani corregge ogni possibile falsa interpretazione e afferma che restavano pur sempre nel critico «una sobrietà e un pudore grandi, anche di fronte alla poesia purissima», e che certo egli non vi si «obliava», ma tornava ognora «all'esercizio faticoso degli studi e all'attività assidua del professore». Era il suo nobile aspetto di uomo, era la sua «professione» di uomo, con quell'occhio bellissimo in cui si accendeva un non so che lume di lontana malinconia; era il sorriso accogliente che lo lasciava tuttavia sempre un po' staccato fra tutti, esemplare anche nell'amicizia, come se da quella amarezza pensosa trasparisse appena, discretissimo, quasi timido ma generoso, l'affetto arguto e comprensivo.

Francesco Bernardelli

ANDRA' PERDUTA UN'OCCASIONE DIFFICILE MA PREZIOSA

De Gaulle non vuole l'accordo agricolo perché teme porti all'unità d'Europa

Il Mercato comune ha deciso di unificare i prezzi agricoli e di sovvenzionare le agricolture danneggiate - Con quali fondi? - I sei Stati (propone Hallstein) versino i loro proventi doganali alla Comunità europea, che gestirà i 1500 miliardi così raccolti con un «bilancio federale» - Questo piano sarebbe il primo passo concreto verso un super-governo europeo; ma appunto per questo il governo di Parigi lo respinge - Sarà trovato un compromesso per salvare il Mec; e la Francia, senza nulla concedere, continuerà ad incassare la maggior parte dei sussidi

(Dal nostro inviato speciale) Bruxelles, maggio.

Il 1° aprile scorso, quando il generale De Gaulle lesse il progetto del professore tedesco Walter Hallstein per il finanziamento della politica agricola europea, ci restò male — raccontano — come davanti ad uno scherzo di cattivo gusto o ad una provocazione. Hallstein, che è il presidente della Commissione del Mec, era stato incaricato di redigere un piano che consentisse alla Comunità europea di sostenere, con sussidi e premi all'esportazione, le economie agricole dei paesi aderenti che si trovassero in difficoltà di concorrenza internazionale. Ora a questa funzione assolve un fondo speciale, chiamato di orientamento e garanzia (Feoga) alimentato dai contributi dei vari governi, ma destinato a cessare la propria attività col 1° luglio prossimo.

Il piano Hallstein propone che si istituisca un bilancio autonomo comunitario, che sarebbe alimentato dal gettito doganale imposto dai vari paesi del Mec sui prodotti agricoli e industriali importati. I diversi paesi continuerebbero a riscuoterli alle proprie frontiere, come ora, ma ne verserebbero integralmente l'ammontare alle casse della Comunità europea, che in questo modo acquisterebbe una piena autonomia finanziaria. Si calcola che verrebbe a disporre di un'entrata complessiva oscillante fra i duemila e i tremila milioni di dollari, approssimativamente la metà del bilancio dello Stato italiano. L'autonomia finanziaria darebbe inoltre alla Cee, affrancata da ogni forma di dipendenza dagli Stati nazionali, un potere politico effettivo, vale a dire la capacità di agire come autentico organismo federale, superiore e indifferente alle volontà dei singoli Stati nazionali.

Anche l'unità tedesca, nel secolo scorso, ebbe la prima origine nella «Zollverein», unione doganale; così l'Europa, modellandosi all'esempio proposto dal professore tedesco Hallstein, farebbe un grande passo avanti verso la propria unità supernazionale: ed è per questo che De Gaulle si è risentito, come chi giudichi provocatorio un pesce d'aprile di dubbio gusto. Reagì difatti raccomandando ai propri ministri di astenersi d'ora innanzi dall'essere troppo assidui e zelanti negli ambienti comunitari di Bruxelles. Una loro più moderata partecipazione agli incontri internazionali può essere sufficiente, almeno come prima dimostrazione, a testimoniare l'avversione francese per le infatuazioni federalistiche dei «patiti» dell'integrazione europea, i quali vorrebbero (De Gaulle depreca) un «letterale dissolvimento» della Francia.

Così il ministro dell'Agricoltura, Pisani, invece di venire a Bruxelles a presiedere una riunione dei suoi colleghi, è andato ad accompagnare De Gaulle in una visita alle province occidentali della Francia, e anche questo rinvio dell'esame di un problema che si dovrebbe definire entro il mese di giugno, è stata una prova, specifica, dell'avversione di De Gaulle per ogni forma di integrata collaborazione intereuropea. E' un'avversione, d'altra parte, di genere puro, cioè disinteressata. Applicandosi il piano Hallstein di sovvenzioni comunitarie alle economie agricole nazionali in difficoltà od in crisi, la maggiore beneficiaria delle provvidenze internazionali sarebbe infatti proprio la Francia, che potrebbe continuare come ora a vendere all'estero sotto costo l'eccedenza dei suoi prodotti agricoli. Sussidiata dal Feoga ha fornito, ad esempio, grosse partite di grano alla Cina.

Ciononostante, De Gaulle si oppone alla politica comunitaria, mentre le sono favorevoli proprio i paesi destinati a trarne vantaggi minori, come la Germania e l'Olanda, paesi che non esportano, ma importano, derrate agricole. L'Olanda, inoltre, grazie ai suoi grandi porti che riforniscono tanta parte del continente, finora è stata la maggiore beneficiaria dei dazi doganali che cingono il Mercato comune: è pronta a rinunciarvi, per versarli alla cassa comune di Bruxelles, alla sola condizione, democraticamente ineccepibile, che il futuro bilancio comunitario federale sia sottoposto alla decisione ed al controllo del Parlamento europeo di Strasburgo.

Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri olandese, Luns, e il Parlamento dell'Aja ha impegnato il governo della regina a esigere un aumento dei poteri dell'Assemblea d'Europa prima di consentire che migliaia di milioni di dollari vengano conferiti agli organi comunitari di Bruxelles. A questo punto, come era da attendersi, l'avversione di De Gaulle per il progetto Hallstein è ulteriormente cresciuta di un grado: a suo giudizio, il Parlamento europeo non conta nulla, e nulla può contare perché in realtà non rappresenta nulla. Luns ha risposto che l'Olanda è pronta a sostenere l'elezione dei deputati europei a suffragio universale diretto in tutti i paesi membri della Comunità, ed ha pure citato varie dichiarazioni di altri europei, anche molti italiani, favorevoli alle sue tesi.

Dibattiti del genere, comunque, sono simili sempre ai dialoghi tra sordi, e infatti quando tutto il problema è stato portato avanti all'Assemblea di Strasburgo, nel corso della prima settimana di maggio, tenacemente ostili al progetto Hallstein ed alla conseguente necessità di accrescere i poteri del Parlamento di Strasburgo, sono rimasti soli e imperturbabili gli otto appartenenti al gruppo parlamentare gollista e due tedeschi democristiani loro amici. A loro nome ha parlato l'abate Hervé Laudrin, deputato del Morbihan, deplorando l'eccessiva precipitazione rivoluzionaria del prof. Hallstein: «Vi dico che voi, caricando troppo la carretta e volendo farla avanzare troppo in fretta, la farete ribaltare!». *Un altro francese, ma socialista, Francis Vals, ha parlato a favore del progetto come molti tedeschi, e come l'italiano Gaetano Martino che ha chiesto l'immediato rafforzamento dei poteri dell'Assemblea, anche senza aspettare che essa venga eletta a suffragio universale.*

Settantasei voti favorevoli contro i dieci gollisti nominati hanno concluso il dibattito di Strasburgo: che tuttavia ha valore soltanto indicativo, mancando all'Assemblea, come ora è composta, ogni potere deliberante. La sua composizione, d'altra parte, non è esemplare, e allo stato dei fatti sarebbe difficile dissentire dal giudizio negativo che ne dà De Gaulle. Per dire solo della rappresentanza italiana, composta teoricamente di diciotto deputati e diciotto senatori, la sua nomina risale al 1960 e non è stata rinnovata dopo le elezioni del '63. Si dà pertanto il caso che ne fanno parte tuttora deputati non rieletti nel 1963 alla nostra Camera, ma non per questo decaduti dal privilegio di rappresentare l'Italia in Europa.

In queste condizioni può riuscire abbastanza facile il gioco di De Gaulle, nonostante i suggerimenti e le richieste dell'on. Martino e del ministro Luns per un aumento immediato dei poteri dell'Assemblea di Strasburgo. Per De Gaulle, ovviamente, la scarsa rappresentatività dell'attuale Parlamento europeo altro non è che un pretesto. Ma sono appunto i pretesti che fanno comodo, perché son quelli che più facilmente possono venire sostenuti, anzi ritorti contro gli avversari, dei quali è utile talvolta usurpare il linguaggio. Tutta la stampa gollista francese ha infatti denunciato con orrore lo scarso spirito democratico di chi vorrebbe affidare la gestione di due o tremila milioni di dollari a un Parlamento nominato non si sa come, e che risponderebbe non si sa a chi dell'esercizio di responsabilità attribuitegli «per una sorta di grazia di un Dio ignoto». In termini meno pittoreschi, naturalmente, ma di significato sostanzialmente non diverso, si è del resto espresso Couve de Murville in occasione dell'ultima riunione dei ministri degli Esteri a Bruxelles.

Difatti, come si è detto in un comunicato ufficiale, in questa occasione «il problema del regolamento finanziario della politica agricola comune non ha dato luogo ad una discussione approfondita, perché lavori preliminari sembrano essere necessari». *I lavori e le intese preliminari sono l'usuale argomento invocato dai francesi per differire le decisioni in materia di politica europea. Anche il rifiuto della Francia a partecipare ad una conferenza a Venezia sui problemi dell'Europa politica era stato motivato dalla mancanza di accordi già raggiunti, appunto in tema di prezzi agricoli e di finanziamenti all'agricoltura. Così ha evitato di parlarne a Bruxelles nei giorni scorsi, proponendo che se ne parli nella seconda metà di giugno, ed augurandosi candidamente che i* «cinque paesi compartecipi della Francia condividano il desiderio francese di arrivare ad un accordo entro la data limite del 30 giugno».

Se accordo vi sarà, nei giorni dell'immediata vigilia della data limite, sarà naturalmente non altro che un accordo provvisorio, poco più di un compromesso che non potrà dar vita istituzionale ad un bilancio federale europeo alimentato dai proventi dei dazi doganali dei paesi del Mec. Confinato nei limiti stretti di una discussione dell'ultima ora, il problema di fondo non potrà essere risolto; si eviterà — come vuole De Gaulle — un'affermazione dei principî supernazionali e probabilmente la Francia potrà continuare a vendere il suo grano alla Cina, sovvenzionata dagli altri paesi del Mec, grazie ad un regolamento che sarà detto anch'esso transitorio, se non di semplice orientamento e garanzia come il defunto Feoga.

Vittorio Gorresio

L'attrice svedese alla rassegna cinematografica



Harriet Andersson brinda con un giovanissimo connazionale durante il ricevimento organizzato per la presentazione al Festival cinematografico di Cannes del film svedese «Coppie d'innamorati» (Telefoto A. P.)

Fuori concorso nella giornata di riposo della rassegna

Splendido documentario sulle Olimpiadi presentato ieri dal Giappone a Cannes

La pellicola è stata realizzata da uno dei maggiori registi nipponici, Kon Ichikawa - Centotrenta minuti di alto spettacolo per gli amanti del cinema e dello sport - Unico neo: qualche abuso di preziosità e ricercatezze stilistiche

(Dal nostro inviato speciale) **Cannes**, 19 maggio.

Pennellata di giallo sul Festival, che ha riempito la sua giornata di riposo con la presentazione, fuori concorso, del grandioso documentario «*Le Olimpiadi di Tokio*», realizzato da uno dei più insigni registi giapponesi, Kon Ichikawa, autore di «Arpa birmana», «Strana ossessione» e del lungometraggio a colori «Solo sull'Oceano Pacifico», in concorso l'anno passato qui a Cannes.

Centotrenta minuti di alta occasione per gli amanti del cinema e dello sport, accomunati da un interesse etnologico. Il film di Ichikawa, cui hanno assistito, come ospiti d'onore, molte «medaglie d'oro» degli ultimi Giochi olimpici, è il primo documentario del genere girato per il grande schermo; vi hanno collaborato 556 tecnici di cui 164 operatori e 57 tecnici del suono, e per vincere le distanze si sono impiegati per la prima volta super-teleobiettivi di 1600 e 2000 millimetri. Costo: un milione di dollari.

Il risultato è uno spettacolo di irrecusabile suggestione, un tipico prodotto di cinema per le folle: ma governato, e a tratti persin troppo, da un regista innamorato delle scelte difficili. Vogliamo dire che Ichikawa, nel tentativo di dare un'interpretazione intimistica delle Olimpiadi, col guizzo e lo spasimo dell'atleta in primissimo piano (e spesso centellinato al rallentatore), ha forse un poco abusato di ricercatezze e preziosità stilistiche che se le porta il tempo, con qualche danno del documento storico-sportivo.

Ma sono piccoli nei che serviranno del resto ad attirare anche i virtuosi della fotografia a colori nell'orbita di questa suntuosa testimonianza cinematografica della XVIII Olimpiade. Si comincia dalla cronistoria dei giochi, dal tradizionale viaggio della fiaccola, dalla pittoresca sfilata, nello stadio di Tokio, il 10 ottobre 1964, delle 94 nazioni partecipanti, dalla cerimonia del giuramento. Poi s'entra nel vivo delle gare, con quel lusso di primati che ogni sportivo sa. Mirabilmente, con la raffinatezza contrappuntistica cui s'è accennato, il regista si è trattenuto sulle strepitose prove di Hayes nei 100 metri, e di Hausen nel salto con l'asta. Ma nessuna nazione vincitrice di qualche specialità è stata dimenticata, non l'Italia, con i suoi allori nel ciclismo e nella 50 chilometri, non la Francia, non il Giappone con la sua emozionante finale di pallavolo (sport esordiente a Tokio) contro le atlete sovietiche, non l'Inghilterra e tante altre.

All'osservazione ravvicinata di Ichikawa gli sport più erculei hanno fatto sentire, attraverso le masse muscolari, il tremore del cuore impegnato nello sforzo solitario. Con la sublime pazienza dell'etiope marciatore, trionfatore per la seconda volta nella maratona, si conclude il solenne spettacolo, dove ha trovato posto anche la grande folla, con le sue macchie di «tifosi», e il pulsare della metropoli.

Della giornata quasi di vacanza ha profittato il «Festival parallelo» presentando molti film, fra i quali ricordiamo «Parigi visto da....», in prima mondiale, diretto da Chabrol, J. Douchet, J. L. Godard, J. D. Pollet, E. Rommer e J. Rouche, «Repulsion» di Roman Polanski (iscritto al Festival di Berlino) e «Dell'assassinio considerato come una delle belle arti» di Maurice Boutel, adattamento in chiave tragicomica del saggio di Thomas De Quincey.

Sotto le raffiche del mistral, la cornice mondana è finalmente entrata in leggera tensione grazie all'arrivo di Catherine Deneuve (interprete di «Repulsion»), Françoise Dorléac, Mylène Demongeot, Samantha Eggar, ma soprattutto perché si aspetta, da un'ora all'altra, Ursula Andress, che dovrebbe rinverdire le avvilite tradizioni divistiche.

Leo Pestelli

Alla «Società piemontese»

Le nuove tecniche della neurochirurgia

La seduta di ieri della Società piemontese di chirurgia ha assunto speciale interesse per il contenuto neuro-chirurgico delle comunicazioni, riferentisi alla più recente attività dello speciale reparto della Clinica neurologica universitaria torinese, diretta dal prof. Bolsi. I vari relatori — Fasano, incaricato di neurochirurgia, Broggi, De Nunno, Baggiore, Bradac, Lombard, Sacerdote — hanno riferito, difatti, su una varia e vasta gamma di nuovi tipi di interventi per riassettare processi morbosi derivanti da turbe per varia guisa insediatesi nella sfera cerebrale.

Si è cominciato da un argomento, la cui chiarificazione ha recentemente comportato un lavoro collegiale di internisti, neurologi e chirurghi vasali (cui dedicammo già un ampio articolo): lo zoppicamento di funzioni cerebrali, arrivante talora sino alla realizzazione di «piccoli colpi apoplettici», con paralisi transitorie, inceppamenti del linguaggio, smarrimenti passeggeri.

Circa la causa di tali disturbi, forieri poi di trombosi ed altro, ci si è andati di mano in mano convincendo trattarsi di particolari restringimenti o di parziali ostruzioni del lume dell'arteria carotide interna a livello del collo implicanti ovviamente un difetto di irrorazione sanguigna del cervello. Orbene l'esperienza chirurgica torinese ha apportato un nuovo contributo al riconoscimento di tali motivazioni, confermando come più sovente si tratti della formazione di placche sclerotiche sulla parete interna della detta arteria. Contemporaneamente si è dimostrato l'utilità del nuovo metodo operatorio introdotto dal De Bakey, consistente nella apertura dell'arteria, asportazione del materiale ostruente il vaso arterioso e quindi riparazione della breccia mediante l'applicazione di una «pezza plastica».

Altro argomento tornato di scena è stato la cura neurochirurgica di quel brutto morbo di Parkinson, che comporta tremori e rigidità muscolari inabilitanti. Anche la storia di questa terapia ha avuto qui ripetute puntate. La seduta di ieri è stata una particolare valutazione del metodo crioterapico, cioè con l'impiego del freddo (dal greco kruos - ghiaccio) secondo la scuola torinese. La causa del male promana da impulsi anormali derivanti da una piccola zona ascosa nella profondità del cervello. Identificato quel centro mediante un'apparecchiatura guida si va terapeuticamente alla sua distruzione con l'impiego di una sonda immessa nella massa cerebrale attraverso una breccia cranica. Al momento giusto l'operatore fa agire in punta a quella sonda uno strumento vulnerante. Per tale scopo il [illegible] torinese ha ideato una particolare lama congelante le strutture su cui manovra mediante opportuni impulsi. Con tale mezzo si è incamminato ora anche il trattamento di dolori — non altrimenti riducibili — con la distruzione di fibre dolorifiche nel tronco cerebrale. Si prospetta anche un'altra utilizzazione di tal sistema di congelamento, applicandolo alla periferia di certi tumori (gliomi) cerebrali al fine di rallentarne le recidive dopo il trattamento chirurgico.

a. v.

Operai provocano incidenti all'arrivo del generale in Vandea

Il presidente ha iniziato il suo viaggio in provincia - La polizia ha dovuto bloccare un corteo di scioperanti che volevano protestare contro De Gaulle

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 19 maggio.**

«Questa Francia che riprende la sua potenza, la sua influenza, questa Francia che è sempre più considerata da un capo all'altro del mondo, ebbene, essa si applica a creare fra i popoli, al di sopra delle loro ideologie, dei loro regimi, delle loro divisioni, i contatti necessari affinché si stabilisca nel mondo un equilibrio che non sia più quello di Yalta, vale a dire quello delle due egemonie (*russa e americana*), ma un equilibrio nuovo, fondato sulla indipendenza e la responsabilità di ognuna delle nazioni della Terra».

Queste parole il generale De Gaulle le ha pronunciate alla fine della mattinata davanti alla folla riunitasi nella piazza di Les Sables-d'Olonne, prima tappa del suo giro attraverso la Vandea.

Il viaggio presidenziale, al quale numerosi osservatori attribuiscono il carattere di un «test» della popolarità del generale alla scadenza del suo mandato, rischia di essere assai meno «trionfale» dei precedenti a causa del malcontento sociale.

Una prima avvisaglia si è avuta proprio stamane a Château-Bougon, presso Nantes, dove si trova l'aeroporto sul quale si è posato il «Caravelle» presidenziale. Circa millecinquecento operai degli stabilimenti «Sud-aviation» di Château-Bougon hanno abbandonato il lavoro mezz'ora prima dell'atterraggio dell'aereo e si sono diretti in corteo verso l'aeroporto, distante appena mezzo chilometro.

I manifestanti si sono però visti sbarrare la strada a trecento metri dall'aeroporto da reparti di guardie mobili. Ieri, i dirigenti sindacali della regione avevano chiesto invano che una delegazione di operai della «Sud-aviation» venisse ricevuta dal Capo dello Stato per illustrargli la «depressione della zona».

Alle 11, i manifestanti della «Sud-aviation» non avevano ancora ripreso il lavoro. Tuttavia, grazie all'imponente schieramento delle forze di polizia, la sosta di dieci minuti compiuta a Château-Bougon dal generale De Gaulle, non è stata turbata oltre.

Uno scontro è però avvenuto fra operai e forze dell'ordine, quando queste ultime hanno cominciato a ritirarsi dopo il passaggio del corteo presidenziale.

s. v.

SPETTACOLI

LO SPETTACOLO DI IERI SERA AL GOBETTI

Il Teatro Algerino con una fiaba del Gozzi

Il Teatro Nazionale Algerino fu creato nell'aprile del '63 da un decreto del presidente Ben Bella. Ha dunque due anni di vita; è un teatro in formazione e affronta molte difficoltà: la mancanza di tradizioni che lo inseriscano direttamente nel movimento teatrale europeo, la scarsezza di attori e soprattutto di attrici, i pochissimi autori. Dagli stessi organizzatori è considerato teatro sperimentale, agli inizi di un'ardua, se pur animata e fiduciosa, attività. Sta facendo un giro in Europa, e iersera ha dato un'unica rappresentazione al Gobetti, in lingua araba, e su invito dello Stabile, con *Diwan El Garagouz*, adattamento dell'*Augellin Belverde* di Carlo Gozzi a cura di A. Kaki. Non avendo compreso una sola parola, non potremmo esprimere neppure la più vaga opinione né sull'adattamento nè sulla recitazione, ossia sulla parte veramente ed essenzialmente drammatica della rappresentazione. Ma è lecito dare un cenno dello spettacolo. Il quale, se non erriamo, volle seguire la traccia della nostra Commedia dell'Arte, di una certa idea che registi e attori si sono fatti di questa gloriosa espressione del teatro italiano. Ed è stato uno spettacolo con molte semplicità colorito e mosso. Ed alcune figurette di attori e di attrici, vestiti e maschere, velluti e veli, diedero effettivamente l'immagine gustosa ed elementare di certi antichissimi documenti scenici.

Spiccavano alcuni tipi di donna — donne della commedia vaganti in secoli lontani per piazze e locande —; le grosse mascherature parodistiche e caricaturali non puntavano sulla grazia ma sull'ironia e il sarcasmo, e contribuivano a diffondere un senso stralunato e beffardo di fiaba. Impressioni, si sa; pure impressioni che sarebbe molto difficile convertire in giudizio. Lo spettacolo era rafforzato e stimolato da danze, e canti, ed azioni coreografiche. Attori e danzatori affollavano il palcoscenico, intervenivano nella fiaba con cantilene e musiche che supponemmo non solo di variazione ma di commento all'azione stessa; e insomma comunicavano un notevole ritmo all'evocazione di quell'*Augellin Belverde* che a sua volta derivò capricci e bizzarrie di barocche invenzioni da motivi orientali. Non abbiamo mai amato le *Fiabe* di Carlo Gozzi, così ispide, irritanti e goffe anche là ove l'autore tenta la satira e la polemica. Carlo Gozzi rimane il delizioso e scabro autore delle *Memorie inutili* che mettono in piedi un magnifico personaggio, l'autore stesso, e tutta una società intorno. Quelle sono le sue pagine indimenticabili; tutte carattere, scherno e intima vigoria. Le *Fiabe* che i romantici tedeschi idolatravano, e che piacquero a tanti altri stranieri, a un orecchio italiano suonano male. Ma iersera non corremmo rischi: le parole scivolavano, misteriose, senza toccarci.

Ma lo spettacolo ebbe un suo giovanile entusiasmo; raggiunse macchie di colore tipico ed espressivo; trovò accenti curiosi. Il pubblico — non molto a dire il vero — nel quale si notavano alcuni algerini in grado di comprendere, fece così alla Compagnia, diretta da Mohamed Boudia, lieta accoglienza, plaudendo cordialmente.

f. b.

Gli attori russi pagati in base al successo dei film

Un esperimento rivoluzionario deciso a Mosca

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 19 maggio.

Grigori Ciukrai, il regista di «*Cieli puliti*» e della «*Ballata di un soldato*», ha annunciato oggi un nuovo, rivoluzionario esperimento nella cinematografia sovietica, che introduce il principio del profitto anche nella produzione dei film.

In una intervista pubblicata sul giornale moscovita *Sovyetskaya Rossiya*, («Russia Sovietica») Ciukrai afferma che il governo ha accettato di istituire uno «studio sperimentale» a questo fine, a capo del quale è stato posto egli stesso.

Il nuovo «studio» produrrà film di sua scelta, impostandone i tempi di lavorazione nel modo più razionale ed economico possibile. Scritturerà attori e altro personale, a cui sarà pagata solo parte della retribuzione dovuta. E qui è la grossa novità: «*Il rimanente* — ha detto Ciukrai — *sarà pagato solo se il film riuscirà ad attirare oltre 17 milioni di spettatori. Questa cifra costituirà perciò il minimo su cui ci si dovrà basare nel futuro*».

a. p.

Conferenza del rabbino Sierra

Il contributo della Bibbia al progresso della civiltà

Alla fondazione ebraica «G. De Levy» il rabbino prof. Sergio Sierra ha parlato ieri sul contributo della Bibbia al progresso civile. Non si tratta soltanto dell'ideale del Dio unico, ma anche delle sue conseguenze sul piano etico: dal valore della vita umana, alla santità della famiglia, al principio che tutti gli uomini sono liberi e eguali di fronte a Dio padre comune. Tradotto sul piano politico, questo principio ha informato la struttura della monarchia presso Israele, come patto fra il re, il popolo e Dio simbolo di giustizia e di onestà, per cui l'oppressione dei deboli e l'infrazione delle leggi morali era punita con la revoca del regno.

Una tradizione che ha sorretto, nei paesi anglosassoni, la lotta per le libertà civili e costituzionali. «*Non è un caso che gli argomenti a favore della libertà siano stati sempre tratti dal Vecchio Testamento*».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 51 15

Al Nuovo (Stagione Regia): martedì 25 maggio ore 21 prima di «La Gioconda» di A. Ponchielli. Direttore Francesco Molinari Pradelli. Protagonista Marcella De Osma.
Auditorium di Torino: domani sera ore 20,45 Concerto sinfonico n. 24. Direttore Mario Rossi. Britten, Requiem di guerra op. 66.
Carignano: ore 21,30 «La cansôn 'd la piola» cabaret di Piero Novelli con Roberto Balocco e Silvana Lombardo. Prezzi: 1500, 800, 600, 500. Domani ultima recita.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 in «Io spero». Ult. repliche.
Teatro Stabile: recite a Casale di «L'Anconitana» e «Bilora» del Ruzante. Dal 22 al 27 ultime recite al Carignano.

Alcione: Rivista G. Masini. Orario 16,15 - 21,15.
Maffei: «Donne e tempi allo specchio» Rivista Marie Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 corse al galoppo. Premio Ticino. Ingresso gratuito.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822: ore 21-1 orch. Andreghetti. Centano Michelino e F. Venturi.
Arlecchino Danze: 21 Franco e i G.5.
Augustea Danze: ore 21 I Faraoni.
Castellino: 21 Germano Montefiori.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 Compl. V.R. 5.
Gay (Pomba 7): 17-21 I Guarania's.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Gli Strani.
La Perla: ore 21 Nanni Jannello.
La Serenella: 21 Boccaccio - d'Andri.
Le Roi Dancing: ore 21 I Nuovi.
Massaua Danze: ore 21 orch. Loris.
Prater (Rosselli 155): 21 Los Santos.
Principe Danze: ore 21 I... Diversi.
Trocadero: ore 21 Ilaio e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e i Trio Jo. «Alle taverne del camino».

Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco Monc. 145, t. 683.866: 21.
Bagatelle Estivo Whisky a Gogo più (str. Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Club 84, tel. 60.560: sabato riapertura giardino estivo.
Crazy Club (B. Galliari 9, 60.092).
El Patio (t. 633.151): 21 I Califfi.
Holiday, Vinzaglio 2, t. 511.736: 21.
Los Amigos Whisky, Un. Sov. 511.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Goito, 687.563: 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Bolaffi (v. Botero 15): Berardinone.
Dantesca (p. C. Felice 18): Puntecorvo; disegni, dipinti.
Galatea: Opere grafica di James Ensor.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): E. Morlotti: documenti di un decennio. Inaugurat. ore 17.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): «I Macchiaioli».
Galleria 25 (Po 25): espone Buzzi.
La Bussola (via Po 9): «I Sei di Torino»: opere recenti. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Scaletta (c. Vittorio Emanuele 98/C): Espone Lele Appendino.
Saletta Malavalli (corso Inghilterra 27): Dipinti di Luigi Onetti.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Marilyn Monroe «Quando la moglie è in vacanza» di Billy Wilder, con M. Monroe, T. Ewell (Stati Uniti, 1956, technicolor, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Su e giù» E. Rossi Drago, M. G. Buccella, L. Buzzanca, A. Lualdi, E. M. Salerno. Vietato 18. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,20.
Astor: «Agente 007 licenza di uccidere» con Sean Connery e Ursula Andress, technicolor.
Corso: «La morte nera» da un racconto di Edgar Allan Poe, eastmancolor. Vietato ai minori di anni 14.
Cristallo: «Il nipote picchiatello» con Jerry Lewis, Dean Martin, technic.
Doria: «L'amore tra gli animali» in eastmancolor.
Ideal: «La guerra del topless» in eastmancolor, totalscope. Ult. giorno.
Lux: «Il grande paese» con G. Peck, J. Simmons, C. Baker, C. Heston, B. Ives, techn. Ultimo ore 21,45.
Nazionale: «Sono un sentimentale» con Eddie Constantine.
Reposi: «Il legionario» technicolor, con Burt Lancaster.
Romano: «Madre Giovanna degli Angeli» di J. Kawalerowicz. Premio Cannes 1961. Viet. 18. Inizio films: 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,10.
Vittoria: «Una pistola per Ringo» tech. sc. Montgomery Wood, G. Martin.

Ariston: «A braccia aperte» Shirley MacLaine, P. Ustinov, sc. tech. V. 14.
Arlecchino: «Sierra Charriba» techn. Charlton Heston, R. Harris, S. Berger.
Augustus: «Le ultime 36 ore» con James Garner, Eva Marie Saint, Rod Taylor, panavision.
Capitol: «5000 dollari sull'asso» scope, technicolor, con J. Stewart, R. Wood, M. Savall.
Metropol: «Gli inesorabili» techn. sc., Burt Lancaster, Audrey Hepburn.
Torino: «A proposito di tutte queste signore» un film di Ingmar Bergman, technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «Stazione 3 top secret» techn. G. Maharis, A. Francis.
Faro: «Stazione 3 top secret» techn. George Maharis, Anne Francis.
Fiamma: «Una Rolls Royce gialla» scope, techn. S. MacLaine, I. Bergman, R. Harrison, A. Delon.
Giulio (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «La bugiarda» Catherine Spaak, E. M. Salerno. Viet. anni 18.
Hollywood: «Il cacciatore di indiani» Kirk Douglas, W. Matthau, technic.
La Perla: «Segnale di fumo» techn. Dana Andrews, Piper Laurie.
Maffei: «Donne e tempi allo specchio» Rivista Marie Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «La bellezza di Ippolita» G. Lollobrigida. Vietato ai minori di anni 14.
Massimo: «Ragazze sotto zero» techn. scope, G. Maharis, A. Comer.
Orfeo: «Fedra» con Melina Mercouri, Anthony Perkins.
Principe: «Il Granduca e Mister Pimm» techn. G. Ford, H. Lange.
Statuto: «Ragazze sotto zero» techn. scope, G. Maharis, A. Comer.

Adriano: «Il territorio dei fuorilegge» techn. J. Ireland, M. D. Carey.

Alcione: «Agostino» Viet. 18 e Rivista G. Masini 16,15 - 21,15.
Alpi: «I piaceri nel mondo». Vietato ai minori di anni 18.
Regina: «I caldi amori». Viet. 18.

Asti: «4 pistole veloci» con Martha Wickers, James Craig. Apert. ore 10.
Cravessana: «Pistolero senza onore».
Milano: «Il tesoro dei barbari» e «Prigioniero di Stalingrado». Apert. 10.
Olimpia: «Le sirene urlano, i mitra sparano». Vietato minori anni 18.
Po: «Robin Hood contro i pirati» technicolor, con Lex Barker.
P. Nuovo: «Canzoni, canzoni, canzoni» e «Che fine ha fatto Baby Jane?».
S. Pellico: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau.
S. Secondo: «La crociera delle tigri» techn. M. Nazarova, A. Gribov.

Esperia: «Lo strangolatore dalle 9 dita» K. Dor, R. Fernau. Viet. 14.
Giardino: «I moschettieri del mare» technicolor, scope, con Mark Forest.
Mirafiori: «Le calde amanti di Kioto» Vietato ai minori di anni 18.
S. Rita: «L'ultimo attacco».
Vinzaglio: «Là dove scende il sole» scope, techn. S. Granger, E. Sommer.

Araldo: «Dinamite Jack» technicolor, con Fernandel.
Eliseo: «Una spada per l'impero» tech. scope, J. Long, J. Greci. Ap. 18,30.
Nuovo: «Sabrina» con William Holden, Audrey Hepburn.
S. Paolo: «I malamondo» technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 18.

Artisti: «L'inferno è per gli eroi» con Fier Parker.
Belgio: «Gli invincibili» technicolor, con Gary Cooper.
Corallo: «I guai di papà» B. Hope.
Eridano: «Totò sexy» Totò, techn.
La Salle: «Cinque pistole».
Orepa: «Lasciapassare per il morto».
V. Veneto: «Jeff Gordon spaccatutto» con Eddie Constantine.

Astra: «Marinai, topless e guai» con Ernest Borgnine, J. Flynn, technic.
Bernini: «Le vacanze del signor Hulot», con Jacques Tati.
Cibrario: «I 3 soldati» W. Pidgeon.
Elios: «Per un pugno di dollari» techn. scope. C. Eastwood, M. Kock.
Massaua: «Base Luna chiama Terra» Edward Judd, Martha Hyer, techn.
Odeon: «Maciste contro i cacciatori di teste» K. Morris, L. Brown, scope.
Star: «La scimitarra dei Mongoli» T. Mifune, N. O'Hara, technicolor.

Adua: «Il criminale» Palance. V. 14.
Aurora: «Storia di Tom Destry» con Audie Murphy, T. Mitchell, technic.
Barca: «Vendicatrice cascate nere».
Brescia: «Bionde, rosse, brune» con Elvis Presley, technicolor.
Châtillon: «L'incredibile spia» technicolor, con M. Hamilton.
Eri-Dan: «Larry agente segreto» con Eddie Constantine.
Fortino: «Tra due fuochi».
Lanteri: «Frontiere dell'odio» techn.
Melor: «Strani compagni di letto» col. Rock Hudson, G. Lollobrigida.
Nord: «Sexy» technicolor.
Palermo: «Terre lontane» J. Stewart.
Sociale: «I rinnegati dell'isola misteriosa» col. D. Andrews, J. Powell.
Zenit: «Il cucciolo» G. Peck, techn.

Baretti: «I tre del West».
Cabiria: «Eva» con Jeanne Moreau, Virna Lisi, Giorgio Albertazzi.
Colosseo: «Passi nella notte» Robert Taylor, Barbara Stanwick. Viet. 18.
Continental: «Billy Kid, furia selvaggia» con Paul Newman, Lita Milan.
Flora: «Ladro di Bagdad» technicolor, scope, Steve Reeves, Georgia Moll.
Italia: «Lo scorpione». Vietato 14.
Moderno: «Conquistatore dei 7 mari» J. Wayne, e «Fortunella» A. Sordi.
Nizza: «Il re delle corse» con Jean Gabin, Madeleine Robinson.
Piemonte: «Le calde amanti di Kioto» M. Ogowa, M. Midori. Viet. anni 18.
S. Cuore (Nizza 56): «Marinai del re» con Jeffrey Hunter. Apert. 19.
S. Carlo: «Sindacato del crimine» Roger Hanin, Estella Blain.
Speciale: «Forte dei disperati». Ap. 15.

Diana: «Trionfo di Tom e Jerry» tech.
Dora: «Il laccio rosso».
Roma: «Le orde di Gengis Kan».
Umbria: «Orda selvaggia» W. Elliot.

Alba: «I pirati dei 7 mari» technic. John Payne, Donna Reed.
Ambra: «Tre contro tutti» Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis jr.
Apollo: «Tombe insanguinate» con J. Dornys, H. Leipnitz.
Lucento: «Il paradiso dell'uomo» in technic. scope. Viet. min. anni 14.
Lutrario: «Angelica alla corte del re» M. Mercier, J. L. Trintignant, tec. sc.
Massalia: «Duello infernale».
Oriens: «Scacco alla follia» Curd Jurgens, Claire Bloom, Vistavision.
Sassovivo: «I tre soldati» con Stewart Granger, David Niven.
Splendor: «Le sette vipere» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

BEINASCO

Italia: «La taverna dello squalo» con J. Fuchsberger.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit. — Teatro Carignano: «La cansôn 'd la piola» (biglietti ridotti alla cassa del Gobetti). — Torino-Bologna (gradinate ridotte all'Enal). — Ippodromo Vinovo: Corse al galoppo (riduzioni Enal alla cassa). — Sferisterio Edelwei 16 (riduzioni Enal alla cassa). — Bowling Mirafiori (oggi speciale riduzione Enal).

Conferenza urbanistica — Il prof. Dalli Santi, titolare di materie giuridiche applicate all'urbanistica nell'Università di Roma, nel ciclo di conferenze organizzate dall'Associazione piemontese di studi urbanistici (Apsu) e dal Centro informazioni politiche e sociali (Cips) ha parlato ieri sera nel salone dell'Istituto bancario S. Paolo di Torino sul tema: «L'evoluzione della politica urbanistica italiana».

CRONACA TELEVISIVA

Amedeo Nazzari, il brigante contadino

S'è iniziato ieri il romanzo "La figlia del capitano" di Puskin - In "Almanacco" i tragici giorni che precedettero la guerra - Stasera "Tribuna politica" con venti domande al segretario del pri La Malfa

E' alzato il sipario, ieri sera, su «La figlia del capitano» che Palmieri e Cortese hanno tratto dal celebre racconto di Puskin. Protagonista della drammatica storia è, come ognuno ormai sa, Amedeo Nazzari nei panni del bandito-contadino Pugacev: parte che già sostenne circa vent'anni fa in un film diretto da Mario Camerini.

Nella puntata di ieri, però, Nazzari ha fatto soltanto un'apparizione. Viene trovato dal giovane Grinev nella tormenta, guida lo sperduto alfiere in un villaggio, al riparo, e ne riceve in dono una pelliccia: promette eterna riconoscenza e se ne va con passo da' orso scomparendo nella steppa. Lo vedremo meglio nelle prossime settimane.

Al solito, è inutile e scorretto impegnarsi in giudizi drastici dopo una sola puntata. L'impressione generale è stata comunque abbastanza buona: la recitazione ci è parsa equilibrata, anche nei personaggi minori, e notevole lo sforzo di seguire con fedeltà l'originale. Per contro avremmo desiderato qua e là un maggior ritmo, una maggiore concisione; e più di una volta ci siamo resi conto che certe scene dovrebbero essere obbligatoriamente girate in esterni perché il pavimento degli studi e i fondali di legno e di cartapesta immiseriscono, e in modo assai grave, l'ambiente, la cornice, l'atmosfera della vicenda. Non sappiamo cosa succederà nelle altre puntate, ma è un fatto che ieri l'immensità selvaggia della steppa, che nel testo di Puskin fa sentire prepotentemente la sua presenza e il suo peso, era ridotta a pochi metri quadrati di tavolaccio.

* *

Dopo il romanzo è andato in onda un vivace e profondo dibattito sui problemi dell'amministrazione della giustizia in Italia: vi hanno partecipato gli alti magistrati avv. Mario Berutti e dott. Francesco Trotta e i professori di diritto on. Bettiol, Elia e Nuvolone.

Sul canale nazionale «Almanacco» aveva come pezzo forte una rievocazione dei tragici giorni che precedettero lo scoppio della seconda guerra mondiale: un documentario secco, teso, efficace che induceva ad amarissime riflessioni. Ricordiamo inoltre la sempre gradita dizione daniesca di Sbragia.

Nel programma ha anche trovato posto un telefilm dove Fred Astaire, invece di danzare, faceva il diavolo nade in Usa con le tasche rigonfie di dollari

* *

Stasera avremo «Tribuna politica» sul canale nazionale, con venti domande al segretario del pri onorevole Ugo La Malfa. Seguiranno un telefilm con David Niven e la consueta rassegna di spettacoli «anteprima». Il secondo canale offrirà la rubrica di inchieste «Cordialmente» (che segnaliamo sempre a chi preferisce le trasmissioni inconsuete e non prive di contenuto polemico); e «La fiera dei sogni» con Mike Bongiorno.

Nel tardo pomeriggio alle 19,15 esordirà «Quattrostagioni», programma dedicato principalmente ai problemi della alimentazione: in questo numero dovrebbero esserci servizi sulla raccolta e sulla vendita delle ultime arance, sui cibi surgelati e sulle diete dimagranti.

* *

Domenica sera, con la sesta puntata, si concluderà *Il paese della musica* con il Quartetto Cetra.

E' stato registrato, e sarà trasmesso fra breve, il concerto con cui Arturo Benedetti Michelangeli ha inaugurato a Bergamo il festival pianistico internazionale intitolato al suo nome. Benedetti Michelangeli, accompagnato dall'orchestra «Gasparo da Salò» diretta da Ettore Gracis, ha interpretato il concerto in do maggiore K 503 e quello in re minore K 466 di Mozart.

La tv francese sta studiando la possibilità di usare il video come mezzo per mettere al corrente tutti i medici, anche se lontani dai grandi centri, di essere al corrente dei nuovi ritrovati della scienza. Tali programmi andrebbero in onda alla fine delle normali trasmissioni.

u. bz.

SULLO SCHERMO

«Una pistola per Ringo» vivace western italiano

«La morte nera»: da un racconto di Poe

(Vittoria) — *Progenie non illegittima dell'eroe di Per un pugno di dollari, anche il protagonista di Una pistola per Ringo è un ammazzasette a pagamento. Ma il suo aspetto è più soave, lo chiamano «Faccia d'angelo»; e forse, il suo cuore è meno duro. Eppure quanti ne fulmina! Quattro ancora prima che scorrano i titoli di testa, poi gli altri sino a perderne il conto; come del resto capita con i morti del bandito Sancho e dei suoi accoliti, contro i quali Ringo impegna un duello mortale.*

Accade infatti che, sul confine tra il Messico e gli Stati Uniti, la ciurma di Sancho rapini una banca e cerchi poi rifugio in una vicina fattoria di cui tiene in ostaggio gli abitanti. Per snidarla, lo sceriffo insinua tra i rapinatori il pistolero Ringo, promettendogli in cambio la libertà (il caso vuole che «Faccia d'angelo» sia ospite nella sua prigione) e una parte della somma trafugata.

E' appena il caso di aggiungere che Ringo, giocando di abilità e di astuzia, porta a termine la sua missione dopo una girandola di avventure nelle quali sono implicate, tra gli altri, la fidanzata dello sceriffo (se il «cast» non lo negasse, si direbbe Lorella De Luca nata e sputata) e la fiera amante di Sancho.

Coproduzione italo-spagnola, Una pistola per Ringo è un western casereccio che ricalca la formula del fortunato, oltre i suoi meriti, Per un pugno di dollari. Tuttavia, ci sembra, con minore truculenza e con qualche strizzatina d'occhio allo spettatore. In ogni caso, il film potrà divertire, e avere meno l'apparenza di quella bambocciata che è, se il pubblico non lo prenderà troppo sul serio. Che questo fosse l'intento di Duccio Tessari, autore anche della sceneggiatura e dei dialoghi, ci piace crederlo in omaggio a un regista che ha sbagliato più film di quanti ne abbia azzeccati (solo uno, in fondo, Il fornaretto di Venezia); ma che quando ha sbagliato, lo ha fatto con buongusto.

La fattura è accurata: colore, grande schermo, ariosi paesaggi (spagnoli), commento musicale accattivante del maestro Morricone (lo stesso di Per un pugno di dollari). E interpreti, con nomi veri o d'accatto, abbastanza intonati, specialmente lo spagnolo Fernando Sancho, convincente bandito. Lo smilzo protagonista è uno nuovo, Montgomery Wood.

* *

(Corso) — *Modesto ma onesto film dell'orrore, La morte nera («The black torment», di produzione inglese), diretto a colori da Robert Hartford-Davis, accumula in un castello settecentesco, e nei suoi dintorni, visioni spettrali, grida di trapassati, delitti veri o simulati e quant'altro serve a travolgere in un'oscura trama un baronetto e la sua giovane moglie. Costoro verranno a capo dell'intrigo, ma si tace come. Tra gli interpreti principali John Turner e Heather Sears.*

vice

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
15,30: Giro d'Italia: Arrivo della tappa Avellino-Potenza. Al termine: Processo alla tappa.
17,30: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
18 —: La tv dei ragazzi: «Giramondo», cinegiornale con cartoni animati.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Quattrostagioni», settimanale della produzione agricola e dei consumi alimentari, a cura di Carlo Fuscagni.
19,50: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tribuna politica»: venti domande all'on. Ugo La Malfa, segretario del pri.
21,35: «All'ultimo momento», telefilm giallo con David Niven e Angie Dickinson.
22,10: «Anteprima», settimanale dello spettacolo, a cura di Pietro Pintus. In questo numero un ampio servizio sul Festival di Cannes.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Cordialmente», settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Bonicelli, Ciccardini e Simongini. Presenta Enza Sampò.
22 —: «La fiera dei sogni», trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.
22,16: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Un disco per l'estate; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di H. Wieniawski; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,10: Giro d'Italia; 13,30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 15: Giornale radio - Giro d'Italia; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: «Libertà va cercando»: Alexander Petofi; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Le nostre canzoni; 18,10: Musiche di Bruni Tedeschi; 18,30: Piccolo concerto, con l'orchestra Migliardi; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Giro d'Italia; 20,35: «Da cosa nasce cosa», variazioni proposte da Franco Antonicelli e presentate da Laura Adani; 21: Tribuna politica. Venti domande all'on. Ugo La Malfa, segretario del pri; 21,45: Musica leggera svedese; 22,15: Ricordo di G. Enescu; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un momento nella vita; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio - Giro d'Italia; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio - Giro d'Italia; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Un disco per l'estate - Giro d'Italia. Tra le 15,50 e le 16,45: Fase finale e arrivo della tappa Avellino-Potenza; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Il parodista; 17,15: Cantiamo insieme; 17,30: Giornale radio; 17,45: «La coscienza di Zeno», di I. Svevo, con Raoul Grassilli. Secondo episodio; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica: I grandi navigatori; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia. Commenti e interviste; 20,05: Clak; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Musiche concertanti; 10,50: Musiche operistiche; 12,00: Complessi per pianoforte e archi; 13,05: Un'ora con A. Vivaldi; 14,05: Concerto sinfonico; 16,10: Musiche di Respighi; 16,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di letteratura italiana; 18,45: Musiche di A. Gabrieli; 19: Le frontiere dell'universo; 19,30: Concerto di ogni sera: Purcell, Mozart, Britten; 20,40: Musiche di Weber; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Musiche di W. Lutoslawski; 21,50: Il Mugik in letteratura; 22: Musiche di F. Schubert e S. Prokofiev.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 11,30: Ripresa della crociera sul Reno; 20: Telegiornale; 20,20: Prima dia, il cinema e il teatro sull'attualità; 20,45: «Io e i miei tre figli», telefilm; 21,10: Obiettivo sul mondo; 22: Jazz a New Port.

Le prime dichiarazioni del poeta a Torino dopo l'uscita dall'Urss

Spregiudicata intervista di Evtuscenko che smentisce di avere fatto l'autocritica

Lo scrittore ammette di avere attraversato dei momenti difficili, ma nega di essere stato perseguitato - Commosse parole per Pasternak, definito un maestro della nuova generazione - Un giudizio sul Cristianesimo: «Leggo il Vangelo e ammiro i suoi principi. Ma tanti predicatori li tradiscono» - Ad un socialista che si stupisce della sua simpatia per il «borghese» Fellini, risponde: «Lei è un dogmatico»



Eugeni Evtuscenko durante la conferenza stampa di ieri a Torino (Foto Moisio)

Sotto i riflettori della televisione, bersagliato dai fotografi e dagli operatori dei cinegiornali, Eugeni Evtuscenko è stato il protagonista di una animatissima conferenza-stampa ieri pomeriggio nella sede dell'Acl, l'associazione torinese che ha organizzato la sua *tournée* in Italia. Il giovane poeta russo, che non aveva più lasciato il proprio Paese dopo le dure polemiche di due anni fa, aveva promesso di tenere a Torino il suo primo incontro con la stampa occidentale, e la curiosità per le sue dichiarazioni era più che giustificata. Il suo arrivo era stato preceduto dalle notizie, giunte da Mosca, di una sua ritrattazione di tutte le opere precedenti, dopo la condanna inflittagli dalla *Literaturnaja Gazeta*; e non gli sono state risparmiate le domande più spigolose e imbarazzanti sulla sua posizione di oggi. Evtuscenko, con l'aiuto dell'interprete italiano, ha risposto schiettamente a tutti, con una singolare prontezza. Disinvolto, spiritoso, pronto alla battuta, egli è apparso soprattutto un uomo libero, che è riuscito sempre a salvare, e che difende con una straordinaria forza d'animo, la coscienza della propria umanità.

«I giornalisti mi hanno procurato dei guai grossi — egli ha detto — *e voi dovete capirlo. Le mie parole più semplici e più sincere sono state spesso utilizzate in senso opposto, per altro fine»*. Evtuscenko ha ricordato con qualche amarezza le corrispondenze apparse in Italia dopo la pubblicazione del suo poema sulla centrale di Bratsk, presentato come una lunga autocritica, e quasi un atto di omaggio alle direttive ufficiali. Il poeta ha respinto accoratamente questa interpretazione della sua opera: *«Io ho scritto un grosso poema, ci ho messo sudore e sangue, mi è costato due anni di fatica. In questo poema ci sono quattro versi nei quali do un giudizio su alcune opere scritte in passato e che io definisco "stupidaggini che non potrei più bruciare nemmeno se lo volessi, perché ora sono in giro per il mondo". I giornalisti occidentali si fissano su questi quattro versi e scrivono che io ho fatto l'autocritica. Perché? Tutti gli autori devono cancellare la loro opera precedente per migliorarsi. Anche Puskin giudicava con severità il proprio lavoro passato»*. Per essere più chiaro, Evtuscenko ha voluto spiegare quali siano le «stupidaggini» alle quali egli si riferisce nel suo poema: *«Dovete pensare che io ho cominciato a scrivere a 15 anni: poesie d'occasione, scherzi di adolescenza, che trovarono subito un editore. Sono quelle le cose che oggi rifiuto. Non ho mai detto: rinnego tutti i miei versi. La prova migliore è che proprio a Torino, venerdì pomeriggio, leggerò le poesie di tre o quattro anni fa. Quelle successive non potrei nemmeno presentarle perché non sono ancora state tradotte in italiano»*.

Evtuscenko ha parlato a lungo della sua vita negli ultimi due anni, dopo il famoso episodio del viaggio a Parigi e della pubblicazione dell'autobiografia su un settimanale francese che gli procurò tante critiche in patria. *«Questo periodo è stato presentato in Occidente come un periodo di infelicità per me, sembrava che io fossi un perseguitato. E' vero, ho avuto dei momenti difficili. Ma in realtà sono stati gli anni più felici della mia vita: ho scritto diecimila versi, ho compiuto l'opera più importante di tutta la mia carriera poetica»*.

Gli è stato chiesto se preferisce essere definito un ribelle, o un poeta. Evtuscenko non ha avuto esitazione: *«Poeta; o almeno vorrei esserlo. Ma un poeta è un uomo che si ribella sempre per resistere al male: sia nell'Unione Sovietica sia fuori, in tutti i paesi del mondo»*.

In questo senso il giovane russo accetta l'accostamento con i gruppi delle avanguardie letterarie occidentali: i *beats* americani, i «giovani arrabbiati» inglesi. *«C'è qualcosa che ci unisce, certamente: l'odio contro il dogmatismo, il burocratismo, lo spirito filisteo. Ma questo atteggiamento, nei beats e negli "arrabbiati" si trasforma in una negazione di tutto, e diventa sterile. Io attacco i fenomeni di malcostume, non la società nel suo complesso. In questo mi differenzio da loro»*.

Gli chiediamo se sente un legame con i grandi ribelli russi della generazione del '17, tutti finiti tragicamente: Majakowski, Essenin, Blok... *«Sento un legame diretto: ma la fine non sarà più la stessa»*, risponde sorridendo. E poiché nella nostra domanda non c'era il nome di Pasternak, si preoccupa egli stesso di aggiungerlo, in primo piano: *«A tutti noi è caro come un grande maestro della parola. Sapeva plasmarla in modo meraviglioso per tradurre il suono delle cose. Voi lo leggete nelle traduzioni. Voi non potete capire quale lezione sia per noi la sua poesia»*. Ed ha confermato che oggi i giovani scrittori sovietici leggono con estremo interesse le opere dello scrittore scomparso: di cui sta per uscire, a Mosca, una grossa raccolta inedita.

E il caso di Isaak Babel? *«Sono convinto che era uno scrittore rivoluzionario sincero»*, risponde Evtuscenko. *«Nonostante questo venne condannato* — osserva un collega —. *Casi del genere potrebbero succedere ancora oggi?»*. Il poeta sovietico reagisce: *«Non si ripeteranno. Se scriviamo delle cose terribili sul nostro passato lo facciamo proprio perché la gente ricordi, e perché certi delitti non debbano compiersi mai più»*. Per sé Evtuscenko afferma di avere sempre scritto quello che voleva e di essere quasi sempre riuscito a pubblicarlo; anche se, in certi casi, l'uscita delle sue poesie sia stata tenuta qualche tempo in sospeso. *«Ma questo* — dice Evtuscenko — *è solo dovuto alla stupidità di alcuni redattori delle nostre riviste letterarie. Per fortuna, ogni giorno che passa, ci sono sempre meno idioti»*.

Gli è stato chiesto che cosa pensa del mondo occidentale, dopo i viaggi che vi ha compiuto. Il poeta è stato molto franco: *«Fra quelli che non sono mai stati all'estero, da noi, ci sono due immagini dell'Occidente: una troppo romantica, l'altra troppo pessimistica. Nessuna delle due è vera. Io sono venuto senza pregiudizi, e ne sono lieto. Ho visto che gli uomini rimangono uomini, all'est come all'ovest. Avete anche voi i vostri idioti, ne avete abbastanza; e lo sapete meglio di me. Avete dei farabutti, della peggiore specie. Io cerco di essere obiettivo; senza occhiali rosa, senza occhiali neri»*.

Nel suo poema sulla centrale di Bratsk si parla ad un certo punto del cristianesimo. Gli chiediamo che cosa voglia ancora dire questa parola per un giovane scrittore sovietico. Evtuscenko sembra colpito dalla domanda, perché è quella alla quale dà la più lunga risposta: *«Io ho in casa mia la Bibbia, che leggo spesso. Mi pare un'opera letteraria grande, uno dei libri più belli esistenti al mondo. Ma se la guardo da un altro punto di vista ci trovo molte contraddizioni»*. Eppure il cristianesimo conserva ancora ai suoi occhi una grande importanza morale: *«Molte virtù cristiane non dovremmo mai dimenticarle; e invece spesso le dimentichiamo. Ci sono dei comandamenti che non accetto; per esempio: Non desiderare la donna d'altri. Ma ce ne sono tanti altri che mi sono cari. Il che non vuol dire che io mi senta una persona religiosa»*.

Evtuscenko parla delle responsabilità storiche del cristianesimo, che hanno compromesso tanti dei suoi valori; ricorda la grande pagina, attualissima, del Grande Inquisitore di Dostojewski: *«Se Cristo tornasse oggi sulla terra, molti dei suoi predicatori si troverebbero a disagio»*. Ma riconosce che la religione cristiana ha avuto anche degli altri interpreti, più coerenti col suo Vangelo, come Giovanni XXIII: *«Ho letto le sue encicliche, e vi ho trovato molte cose che io ammiro. Mi è piaciuta soprattutto la sua comprensione del mondo»*.

Qualcuno gli chiede se è vero che Pasolini gli aveva offerto di interpretare la parte di Gesù Cristo, nel film sul Vangelo di Matteo. Evtuscenko sorride. *«Ho sentito arrivare questa voce; ho pensato che si trattasse di uno scherzo. Tanto che ci ho scritto su una poesia. Cominciava così: "Presto avrò 33 anni. Gesù Cristo non lo sono diventato. Ma neanche Giuda..."»*.

Sono state molte le battute pungenti del poeta, durante la lunga conversazione, durata oltre due ore. *«Lei è un po' dogmatico»*, ha risposto al collega di un giornale socialista, che si stupiva del suo entusiasmo per i film «borghesi» di Fellini. E ad un giornalista cattolico, che gli aveva fatto una domanda polemica sul tema della libertà: *«Il suo tono non mi sembra molto cristiano»*. Quando qualcuno gli ha chiesto dei suoi guadagni, ha risposto: *«Non sono molto forte in matematica»*. Ma non ha poi avuto difficoltà a fare delle cifre. Nell'Unione Sovietica, egli ha detto, ci sono circa 3500 professionisti di poesia, che vivono delle loro opere.

A lui il poema sulla centrale di Bratsk ha reso 5000 rubli, pari a tre milioni e mezzo di lire. Ci sono poi i diritti d'autore, per le opere uscite all'estero. Nella sola Italia il suo libro «Non sono nato tardi» ha venduto 7000 copie. Una tiratura che sembra assai alta, nel nostro Paese, per un'opera di poesia: ma che fa sorridere di fronte al milione e mezzo di copie acquistate nell'Unione Sovietica. E' il segno più eloquente che l'interesse per Evtuscenko è più che mai vivo, soprattutto nelle nuove generazioni. Merito del poeta o conseguenza del rumore che è stato fatto attorno al suo nome? Evtuscenko non ha voluto sottrarsi neppure a questa domanda: *«Certamente anche il rumore ha contribuito molto»*.

Giorgio Calcagno

Una negra ambasciatrice degli S. U. in Lussemburgo

Washington, 19 maggio.

Gli Stati Uniti saranno rappresentati nel Lussemburgo da una negra, la prima donna del suo gruppo etnico ad ottenere il rango di ambasciatore.

La Casa Bianca ha annunciato oggi che la signora Patricia Roberts Harris, assistente di materie giuridiche nell'università di Howard, è stata designata quale ambasciatore nello Stato europeo e che la sua nomina sarà sottoposta al Senato per la conferma di rito. Gli Stati Uniti avevano sinora nel proprio servizio diplomatico tre ambasciatori negri, tutti uomini.

(Associated Press)

Un elevato dibattito a Torino

I diritti dell'imputato durante la istruttoria

Un giudice e due docenti universitari concordano con le decisioni della Corte Costituzionale contro l'interpretazione restrittiva della Cassazione

Il contrasto che si è determinato di recente tra la Corte Costituzionale e la Corte di Cassazione in ordine alla questione se le norme dettate dalla riforma del 1955 (in adempimento della Costituzione) a garanzia della difesa dell'imputato si estendano anche all'istruttoria sommaria, ovvero debbano restare confinate nell'ambito dell'istruttoria formale, ha dato luogo a un elevato dibattito alla Galleria civica d'Arte moderna, su iniziativa della «Consulta».

Il giudice di tribunale dr. Silvio Pieri ha esposto con lucidità i termini della questione e ha dimostrato perché, contrariamente al ribadito avviso della Cassazione, le norme suddette debbano ritenersi applicabili anche nell'istruttoria sommaria. Perché la Cassazione ha preso e mantenuto questa posizione? Non per spirito di retrivo conservatorismo, come qualcuno ha detto, ma piuttosto per preoccupazioni pratiche: l'incalzare delle prescrizioni, il timore di troppe pastoie e complicazioni. Ma, egli ha concluso, i principi fondamentali della Costituzione non possono essere violati in nessun caso, per quanto seri siano gli interessi pratici in gioco.

Dopo l'obiettiva messa a punto del Pieri, il prof. Giovanni Conso dell'Università di Torino non ha nascosto il senso di stupore, e di preoccupato disappunto che ha destato in molti giuristi l'atteggiamento della Cassazione, ostinatamente contrario al riconoscimento del diritto della difesa (e naturalmente di una «difesa tecnica») dell'imputato nell'istruttoria sommaria: quando invece tutta la dottrina è sempre stata ed è unanime nel ritenere l'estensibilità delle norme del 1955 alla sommaria. Punto per punto, egli ha smantellato gli argomenti della Cassazione. Ma, ha soggiunto, il disappunto non è avvilimento, e tanto meno è resa. Bisogna battersi per garantire i diritti dell'imputato, in vario modo, e prima di tutto, con l'insistere accanito nella critica di una interpretazione non più sostenibile. C'è poi da confidare nei procuratori della Repubblica, perché continuino nell'azione già da qualche tempo intrapresa, e cioè nella spontanea applicazione delle norme anche nella sommaria. C'è ancora da sperare che qualche giudice di merito sollevi la questione di legittimità costituzionale, sotto qualche altro profilo, così che la Corte Costituzionale possa risolvere definitivamente la questione stessa, non più limitandosi a una interpretazione, ma dichiarando la norma illegittima. C'è infine da rimettersi alla saviezza del legislatore (e proprio in questi giorni il Senato dovrà occuparsi dell'argomento). Occorrono decisioni chiare e coraggiose, che finalmente attuino i principii proclamati due secoli fa da Beccaria, e scritti nella nostra Costituzione.

Il prof. Marcello Gallo dell'Università di Torino ha osservato che se una tensione, una aperta polemica fra organi supremi dello Stato può essere anche salutare, e preservare dal conformismo, c'è però, nella fattispecie, il serio pericolo di svuotare la Corte Costituzionale di alcuni suoi essenziali attributi. Egli ha fatto una acuta disamina delle cosiddette sentenze interpretative della Corte Costituzionale e ha dimostrato che se, in apparenza, esse sembrano ridursi a una semplice raccomandazione, a un invito rivolto al giudice ordinario e al Parlamento — e in quanto tale non vincolante —, in realtà esse costituiscono un atto complesso, che per una parte respinge il ricorso, ma per un'altra parte, quella relativa alla interpretazione conforme ai dettami costituzionali, lo accoglie, e sotto questo secondo profilo assume pertanto un valore di vincolo, che gli deve essere riconosciuto a tutti gli effetti. L'argomentazione del prof. Gallo è parsa al folto pubblico, composto in prevalenza di uomini di legge, un geniale approfondimento del problema, ricco di spunti come tutto il dibattito.

a. g. g.

La Malfa rimane presidente della commissione Bilancio

Su invito di tutti i gruppi ha ritirato le dimissioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 maggio.

La Commissione Bilancio della Camera ha oggi respinto all'unanimità le dimissioni presentate la settimana scorsa dal presidente on. La Malfa, in segno di protesta contro il parere favorevole al disegno di legge che concede agevolazioni di viaggio agli elettori sardi, parere votato dai membri comunisti della commissione senza un preventivo accertamento della copertura finanziaria.

All'inizio della seduta è stata comunicata una lettera con cui l'on. La Malfa chiarisce che le sue dimissioni sono state determinate non dalla questione di merito, ma dal dissenso di principio sul lavoro della commissione. La Malfa aggiunge di essere preoccupato dalla dilatazione dei costi di tutto l'apparato amministrativo, e sottolinea la necessità che la Commissione Bilancio affronti questo problema con severità.

Gli esponenti di tutti i gruppi politici hanno respinto, proprio per le motivazioni addotte dall'on. La Malfa, le sue dimissioni dalla presidenza. In seguito a tale manifestazione di fiducia, il *leader* repubblicano ha comunicato che tornerà alla presidenza della commissione.

f. d. l.

La banda degli studenti-ladri in vacanza a Portofino svaligiava alloggi

Nell'appartamento di un industriale rubarono oggetti per 12 milioni - Due imputati (uno figlio di un ricco industriale, l'altro di un docente universitario) hanno respinto le accuse ma il loro "capo" li ha smentiti



Alcuni degli imputati durante l'udienza del processo ai giovani studenti-ladri (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 maggio.

Non tutti i [illegible] studenti-ladri che vengono giudicati in questi giorni in Tribunale per una serie di furti negli appartamenti e nelle auto in sosta che supera il migliaio sembrano essere disposti ad assumersi la responsabilità di quanto viene loro attribuito.

Oggi, ad esempio, due di loro hanno respinto ogni accusa sostenendo di essere in carcere da oltre un anno (ogni loro richiesta di ottenere la libertà provvisoria è stata respinta) senza avere fatto nulla da rimproverarsi. Sono Gianmario Matteoni, parente di un noto e ricco costruttore edile, e Leonardo Gentili, figlio di un docente all'Università di Urbino.

«Ero studente di liceo — ha detto Gianmario Matteoni — *quando nell'estate 1962 mi fu presentato al bar del tennis al Foro Italico Giacomo De Michelis con il quale poi andai in riviera a trascorrere qualche giorno di vacanza»*.

Presidente — *A Portofino avete svaligiato numerosi appartamenti.*

Imputato — *Non è vero. Non so cosa abbiano fatto gli altri: io non ho fatto nulla.*

Presidente — *Eppure De Michelis dice che lei ha conosciuto la figlia dell'industriale romano, Marcello Tudini; le ha portato via le chiavi di casa e poi usando il duplicato della chiave avete svaligiato insieme a De Michelis l'appartamento del padre rubando oggetti per un valore di 12 milioni di lire.*

Gianmario Matteoni ha continuato a negare. Ma Giacomo De Michelis che pur essendo il capo riconosciuto della banda è in libertà provvisoria lo ha smentito.

Anche Leonardo Gentili si è difeso negando. Ma il presidente gli ha fatto notare come non soltanto altri coimputati lo accusino. *«Lei è stato riconosciuto dalla signora Rossi nell'appartamento della quale lei ha rubato* — ha osservato il presidente — *mentre stava cercando di vendere la sua pelliccia di visone»*.

«Un tale mi pregò di venderla» ha spiegato il giovanotto. Ma non ha voluto dire da chi avesse avuto quell'incarico. Il processo è stato poi rinviato a venerdì prossimo.

g. g.

Parere favorevole all'obbligo della vaccinazione anti tbc

Roma, 19 maggio.

La Commissione Interno della Camera ha espresso, in sede referente, parere favorevole alla proposta di legge Zappa per la vaccinazione antitubercolare obbligatoria. In sede legislativa, ha approvato il disegno di legge recante norme sull'ordinamento e gli organici della banda del corpo delle guardie di P. S. e la proposta di legge Pennacchini, che estende ai sanitari per gli istituti dell'infanzia le disposizioni della legge 24 luglio [illegible] sul collocamento a riposo.

Poteva la Chiesa incoraggiare l'intervento sulle due gemelle?

Risposta affermativa dell'*Osservatore della Domenica* - «La virtù della prudenza consiste nell'assumere in modo consapevole le responsabilità»

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 19 maggio.

E' moralmente accettabile e prudente che l'intervento chirurgico operato nei confronti delle sorelle Santina e Giuseppina Foglia sia stato preventivamente autorizzato ed incoraggiato dalle autorità ecclesiastiche torinesi? Il quesito viene posto da un «medico cattolico» all'*Osservatore della Domenica* con questo rilievo: *«Se una delle due avesse a soccombere o entrambe restassero menomate, non ne ricadrebbe una parte di responsabilità sull'autorità ecclesiastica?»*.

Il periodico, nella sua risposta, dichiara di non condividere queste apprensioni. L'autore dello scritto, mons. Lambruschini, sottolinea come dal punto di vista morale si possano distinguere casi in cui l'intervento operatorio equivale ad una uccisione pura e semplice di uno dei due congiunti, sia pure a vantaggio della sopravvivenza dell'altro, e casi in cui una equivalenza del genere è assolutamente esclusa, benché non si possano evitarne con certezza le incognite. I primi casi non potranno avere una giustificazione morale, che invece non si può contestare ai secondi.

C'era e c'è ancora, a giudizio del prelato, il rischio di un insuccesso, almeno parziale, nel caso delle sorelline Foglia: *«Ma il criterio per la valutazione morale di un comportamento umano non può essere soltanto quello della efficacia, che punti esclusivamente sulla sicurezza del successo, benché la valutazione morale di una decisione tanto importante deve essere fatta senza trascurare i precedenti e le eventualità future»*. Mons. Lambruschini rileva che *«l'équipe operatoria, facente capo al prof. Solerio, dava tutte le garanzie di competenza medica e di responsabilità morale, che insieme costituiscono il nucleo centrale dell'onestà professionale»*.

Poi ricorda la «bella testimonianza» data dal Vicario capitolare di Torino all'illustre clinico e conclude: *«La virtù cristiana della prudenza non consiste nella evasione di ogni rischio, ma piuttosto nella assunzione consapevole delle proprie responsabilità in occasione di decisioni tanto necessarie, quanto coraggiose»*.

f. p.

NEL MONDO LETTERARIO

Filosofi contemporanei

L'opera teoretica di Guardini - L'ontologia di N. Hartmann - La tradizione dell'empirismo anglosassone e H.H. Price - I fondamenti della giovane filosofia sovietica - Scheler, Heidegger, Carnap, Collingwood e altri pensatori del secolo XX tradotti per la prima volta in italiano in una nuova collana dei Fratelli Fabbri Editori

L'attenzione dell'editoria italiana alla ricerca filosofica, soprattutto a quella straniera non è larga, né sarebbe possibile pretenderlo ad un livello di specializzazione. D'altra parte non dimentichiamo il prestigio e l'ampiezza di alcune grandi collane: quella di Laterza, per esempio, quella di Einaudi, di Zanichelli ecc. Voci diverse, punti di vista diversi, tutti apprezzabili e per vari modi complementari. Ad essi ora si affianca una nuova impresa dei Fratelli Fabbri, in collaborazione col Centro di Studi Filosofici di Gallarate, un centro di operosità scientifica più che ventennale cui si devono altre importanti iniziative (una grande *Enciclopedia Filosofica*, tradotta in più lingue ed ormai già quasi alla seconda edizione, la collana «Filosofi Moderni» edita dallo Zanichelli ecc.). Non è facile giudicare una collana dai suoi primi titoli, ma è possibile dire del suo metodo e del suo programma, dei suoi primi risultati. E sin qui il giudizio deve essere positivo. Questa collana di «Filosofi Contemporanei» innanzi tutto non è un doppione: perché la sua attenzione cade su opere mai tradotte sin'ora in lingua italiana e soprattutto perché si rivolge esclusivamente ad autori del secolo XX. Essa pertanto può annunziarsi più limitata nel tempo, ma proprio per questo più ampia, più libera, meno preoccupata di selezioni troppo sommarie e ancora improbabili. Le stesse introduzioni, che precedono ogni testo, sembrano proporsi soprattutto come saggio di disposizione storiografica, concludendo non a caso in una esauriente rassegna bibliografica. Ci sembra inoltre che l'apertura di questa collana possa rilevarsi anche dai primi titoli in programma: si va da Carnap a Collingwood, da Guardini a N. Hartmann, da Heidegger a H. Kuhn, da R. Le Senne a L. de Broglie, a Plank, a von Weizsäcker, da H. H. Price a M. Scheler.



Pascal (a sinistra) e Dostojewskij, due momenti nell'ampia ricerca di Romano Guardini.

Come si vede, un elenco quanto mai ricco nella diversità dei campi e degli interessi.

Non credo, però, che qui il diverso valga amor di rapsodia, soprattutto se penso che a dirigere l'impresa sta l'autorità e il rigore di uno scienziato qual è Gustavo Bontadini: la garanzia viene, dunque, da un punto di vista metafisico, anzi da un *certo* punto di vista metafisico. E con quel «certo» il lettore lo avrà già inteso — si accetta ed insieme si limita un vecchio abito polemico. Dire metafisica è dire molto spesso oscurantismo, pretesa di un sistema chiuso e rigido, che una volta per tutte risolva, con poche formule e falsi teologismi, tutti i problemi dell'uomo, del mondo, e anche quelli del futuro! Se questo è metafisica, e talvolta lo è, quale don Chisciotte vorrà levarsi a difenderla? E' chiaro, non di questa metafisica si parlava dicendo di garanzie, ma di quell'unica possibile, che di continuo affermi e ricerchi l'ultimo senso delle cose, che dell'ultimo senso sappia la realtà e la presenza, ma insieme la trascendenza e l'infinita modalità: per questa via l'affermazione del divino fondamento è ricerca inarrestabile che sempre risorge dal fondo di ogni esperienza, di ogni spazio, di ogni tempo.

E molte, diverse dovranno essere, allora, le voci di questa ricerca: diverse come diversa è la realtà di cui esprimono la domanda e il senso, ma non opposte nella contraddizione, bensì complementari, convergenti. I filosofi, diceva Péguy, sono «come un popolo di linguaggi, come un concerto di voci che spesso concertano e qualche volta dissonano, che sempre risuonano. E che esistono e meritano solo perché danno risonanza». A colui che sopravviene spetta il compito di intendere o di rifiutare la dissonanza, ma soprattutto l'amorevole ricerca di fissare e proseguire il buon acquisto: comprendere e continuare la tela, e riprendere il cammino dall'ultimo senso, della ragione che in definitiva soccorra al futuro dell'uomo, alla sua speranza e alla sua disperazione, alla sua gioia e al suo dolore.

* *

Forse non a caso fra i primi volumi di questa nuova collana si trovano raccolti, ad opera di G. Sommavilla, gli *Scritti filosofici* più importanti di Romano Guardini, che piuttosto conosciamo come uno dei più vivi e più ascoltati fra i saggisti di cose spirituali. Docente di «Katholische Weltanschauung», fine esegeta di testi biblici e letterari, il Guardini è da noi noto soprattutto per le sue ricerche su Agostino, su Pascal, su Dostojewskij, per le sue diagnosi dell'età contemporanea, dei miti e delle probabilità della nostra civiltà tecnica. Eppure queste ampiezze di interessi, questa molteplicità di giudizi non nascono da una facile forma di eclettismo: basti rileggere un'opera del 1925, *Gegensatz und Gegensätze*, che fra gli altri scritti troviamo ora in questa raccolta del Sommavilla col titolo *L'opposizione polare*.

Si tratta d'una lunga analisi dei modi con cui la realtà si scinde e si tende in opposte polarità: conflitto che tuttavia non è quasi mai antitesi che uccide o contraddice, più spesso è tensione di punti complementari e reciprocamente connessi nel proprio confronto. Quante false inimicizie cadono alla fine di queste considerazioni: libertà o determinismo, nazionalismo e internazionalismo, autorità e anarchia, scienza o religione, e via dicendo. Per queste antitesi gli uomini si battono e muoiono, dimenticando che i termini non si elidono, ma si richiamano a vicenda e vivono l'uno per l'altro come momenti o versanti d'una sola realtà.

«In tutte le questioni che concernono il concreto-vivente — scrive il Guardini — il pensiero propende ad innestare la formazione del concetto e della definizione sul caso limite del tipo puro (per esempio, il concetto della libertà sul caso della scelta pura). Questo comportamento sembra a tutta prima scientificamente preciso e lineare. Ma diventa subito falso, non appena la formazione del concetto e della definizione si fissa sul caso limite e ne dichiara il ricavato come normativo per il vivente concreto. Un concetto, che nasce da un caso limite, è esso stesso un concetto limite. Esso ha l'importanza di garantire a tutta la realtà del concreto la totalità dei significati specifici. Ma se il vivente in questione viene definito dal punto di vista del caso limite, la sua essenza stessa rimane distrutta».

Da questa prospettiva s'intende finalmente la flessibilità e l'attenzione del Guardini ai problemi più diversi (sono ben ottantacinque i titoli delle sue opere), e quella sua capacità mai eclettica di raggiungere una parentela fra le realtà più diverse ed una reciproca tensione verso una sintesi sempre cercata e sempre trascendente. Del resto anche in questi due volumi di scritti filosofici ritroviamo la stessa ampiezza di tematica e la più fine meditazione sui problemi dell'esistenza: dalle prime lezioni all'università di Berlino (1923), alle più recenti indagini sull'opera d'arte e sulla filosofia della religione.

Gli altri volumi, già comparsi nella nuova collana, ci portano in tutt'altro versante, assicurandoci così quell'ampiezza di scelte e quella spregiudicata attenzione cui facevamo cenno. Si tratta de *La fondazione dell'ontologia* di Nicolai Hartmann e di *Pensiero ed esperienza* di Henry H. Price.

* *

Con l'opera di Hartmann, curata da uno specialista qual è F. Barone, vediamo colmata, almeno in parte, una grave lacuna nelle traduzioni di opere tedesche. Hartmann non fu mai un filosofo facile, né fu mai troppo letto o discusso nei salotti culturali. Ma non per questo si può dimenticare la sua importanza, la sua funzione essenziale nel rinnovamento della filosofia europea, dopo le ricerche della scuola di Marburgo e la grande innovazione di Husserl. Il primo ad occuparsene con mano sicura fu, in Italia, Antonio Banfi che nel 1943 curò anche la pubblicazione di due scritti minori di Hartmann. Vanno anche ricordati i saggi del Martinetti, della Rovighi, del Boggio, del Nadler, del Cantoni e più recentemente altri studi, fra cui quelli del Lugarini, del Mathieu, del Paci, soprattutto quelli dello stesso Barone. E tuttavia, salvo queste ed altre poche eccezioni, non si può dire che Hartmann sia studiato con quell'ampiezza che la sua posizione pur meriterebbe. L'impresa che ora ci viene dal Barone è, dunque, utilissima.

La Fondazione dell'ontologia, che è del 1935, costituisce il centro della fertilità speculativa di Hartmann e raccoglie, nel modo più sintetico ed unitario, la molteplice problematica del suo pensiero filosofico: un'opera, dunque, che potrà costituire l'avvio per un rinnovato e più amplo interesse.

Domenico Pesce, cui si devono diversi studi sul pensiero filosofico anglosassone, ha felicemente curato l'edizione di *Pensiero ed esperienza*, l'ultima e più matura opera di H. H. Price. E qui si deve parlare di novità pressoché assoluta, della cui importanza basti dir questo: nella bibliografia degli studi dedicati al Price non compare un sol titolo italiano! Si tratta, del resto, d'un filosofo che anche in Inghilterra non ha ricevuto a tutt'oggi quell'attenzione che pur gli compete. La realtà è che Price, professore di logica ad Oxford per molti anni, non si aprì mai né alla ventata inglese dell'idealismo, né alla più recente filosofia dell'analisi. La sua indagine fu piuttosto rivolta, con puntualità e rigore allo studio dell'empirismo classico, soprattutto a Hume del quale riprende il modello di una analisi psicologica e genetica del conoscere umano. A differenza della ricerca husserliana per una fenomenologia delle essenze, con Price ritroviamo, dunque, la tradizione anglosassone che piuttosto si mantiene in una più empirica e più psicologica fenomenologia dei fatti di coscienza e del loro rapporto alla realtà.

I nostri teorici della conoscenza avranno, così, da aggiungere un nuovo capitolo alle proprie ricerche: forse non si tratta di un capitolo del tutto accettabile, ma certo bisognerà considerarlo per la sua utilità a discutere ed a puntualizzare con più rigore i termini fondamentali della relazione conoscitiva.

* *

Vorremmo concludere menzionando un quinto titolo, non ancora pubblicato ma annunziato come imminente nella collana. E dobbiamo farlo perché esso richiama non solo l'attenzione dello studioso, ma l'interesse e vorrei dire la curiosità di un pubblico più vasto. Si tratta di quei *Fondamenti della filosofia marxista* editi in Russia sotto la direzione di F. U. Kostantinov e già tradotti in moltissime lingue come la *summa* della filosofia sovietica dopo la morte di Stalin: insomma il nuovo corso della speculazione marxista, con le sue aperture alle rinnovate esperienze della storia più recente.

Ce n'è abbastanza per sollecitare la nostra attesa.

Virgilio Melchiorre

La produzione della Sansoni nel primo semestre del 1965

Nei primi quattro mesi del 1965 la pubblicazione della Sansoni che ha fermato di più l'attenzione dei lettori è la collana «Forma e Colore» dedicata ad illustrare i massimi monumenti artistici di ogni tempo e di ogni popolo attraverso un essenziale saggio critico e una serie di grandi illustrazioni a colori che esauriscono gli argomenti nella loro totalità con grande ricchezza di dettagli. La serie dei fascicoli-volumi di «Forma e Colore», una volta compiuta, verrà così a costituire una grande enciclopedia a voci monografiche di tutte le arti figurative, specialmente «nuove» per il suo impegno di uscire dai limiti consueti ai manuali storico-artistici ponendo in risalto accanto ai monumenti della pittura, della scultura, dell'architettura, le opere più significative delle cosiddette arti minori, spesso essenziali a intendere appieno il significato di una civiltà. Vanno così segnalati fin dai primi numeri, vicino a quelli dedicati a Giotto, Masaccio o Michelangelo, i fascicoli che illustrano pezzi come la pala d'oro di San Marco o gli smalti orvietani di Ugolino di Vieri, quanto dire capolavori mai riprodotti nella loro integrità. E' essenziale notare come in questo modo «Forma e Colore» verrà a costituire un corpus completo dell'arte figurativa, dai graffiti delle grotte preistoriche ai più discussi movimenti attuali.

A questa originale collana un'altra se ne affianca di non minore impegno culturale, in cui sono già apparsi volumi come «Che cos'è l'archeologia» di Massimo Pallottino, uno dei maggiori archeologi viventi, «L'arte della cineseria» di Hugh Honour, «La porcellana italiana» di Arthur Lane, ed ora «L'arte di riconoscere gli stili», a cura di Giselle Boulanger e di Mina Gregori per la parte italiana, una guida di intelligente praticità per imparare a distinguere e a valutare subito l'epoca o la classe di un qualsiasi oggetto che concorre ad arredare una casa. Questa collana nei prossimi mesi si arricchirà di una nuova opera di storia artistica e sociale della Roma dei Papi e della Venezia dei Dogi, di valore unico. Il volume di Francis Haskell, «Mecenati, committenti e pittori nel Sei-Settecento italiano» descrive infatti un periodo dell'arte visto attraverso la vita delle corti italiane, dei principi collezionisti, e degli artisti dai più noti ai loro allievi.

Di Manara Valgimigli oltre agli ormai affermati «Poeti e filosofi di Grecia» sarà pubblicato tra breve «Uomini e scrittori del mio tempo e della mia terra», che contiene i ritratti critici e intimi delle più grandi personalità della letteratura italiana, tra la fine dell'800 e il '900.

«Tutto il teatro» di Corneille e i primi due volumi dei sette in programma che raccoglieranno tutti i romanzi e racconti di Henry James vedono la luce proprio in questi giorni, mentre prosegue il grande successo del volume «Tutte le opere» di Shakespeare di cui in tre mesi sono state vendute sessantamila copie, tanto da renderne necessaria una quarta edizione. Questo successo conforta l'editore nella politica intrapresa di bassi prezzi perché dimostra che è possibile allargare la cerchia dei lettori anche nel campo della letteratura classica.

Sono usciti i primi volumi di una nuova collana: «Storia antologica dei problemi filosofici», diretta da Ugo Spirito. Scopo di questa collana è di spostare, nei limiti del possibile, il compito dell'interpretazione della storia della filosofia dall'autore al lettore, lasciando parlare gli stessi filosofi con l'esattezza del loro pensiero. Ogni volume della collana è un'antologia sistematica dedicata a problemi come l'estetica, la teoretica, la religione, la morale, la politica e la scienza; ciascun capitolo è preceduto da una introduzione del curatore a carattere orientativo accompagnata da una bibliografia essenziale.

Un'importante novità storiografica è la «Storia del mondo antico» di Michele Rostovtzeff, il famoso studioso russo esule in America dove per molti anni ha insegnato alle Università di Wisconsin e di Yale. L'opera, pur essendo compilata in sede dell'insegnamento generale di storia antica (Oriente, Grecia, Roma) è qualcosa di più di un semplice manuale. Fin dalle prime pagine il Rostovtzeff riafferma il significato paradigmatico della civiltà antica, riscopre in essa tutti gli aspetti della civiltà moderna che valga la pena di difendere e sviluppare.

Nella collana «Attualità storica», dopo la «Storia della Germania moderna» di Golo Mann, è apparsa «La battaglia del Mediterraneo» di Donald Macintyre e tra breve sarà posto in vendita nelle librerie anche il libro «Hitler, capo militare» di Percy Ernst Schramm; i due volumi seguono il filone già iniziato con l'opera dello Chassin e quella del Thorwald, la storia cioè dell'ultimo conflitto mondiale visto nei suoi vari aspetti.

La «Biblioteca di Galileo» oltre a «Lo scienziato dilettante» che tanto interesse ha suscitato nel mondo dei giovani che s'appassionano alle questioni scientifiche, si arricchirà di una nuova opera: «Il laboratorio della vita», di James e Rebecca Whiterspoon, una guida indispensabile per compiere esperimenti e osservazioni dirette, all'aperto o in laboratorio, sulla vita degli animali. Anche questo volume desterà molto interesse tra i giovani scienziati dilettanti.

DOPO IL "DIARIO DI UN GENIO„ DI DALI'

Un saggio su Rimbaud e due novissime collane

Le Edizioni dell'Albero annunciano volumi critici di «Saggi e Ricerche» e una «Economica» elegante - Un nuovo criterio: i molti che leggono sono la vera «élite» della società

L'attività editoriale delle Edizioni dell'Albero di Torino si sta sviluppando secondo un piano ordinato e preciso. In questi giorni è uscito il *Diario di un genio* del sempre famoso Salvador Dalì, genio surrealista per eccellenza, vivacissimo di apparente sconclusionatezza, l'uomo delle mille firme (veri geroglifici disegnativi: se ne osservino i molti esempi sollevando la copertina), ma in fondo di un solo volto, quello dell'impenitente rivoluzionario. E' un nome che interessa la storia dell'arte, la storia del costume, i buongustai della stramberia contemporanea; e forse è un libro più serio di quanto può parere.

Seguiranno poi una collana di teatro, romanzi e saggi. Ma soprattutto due collane costituiscono un'autentica novità. La prima è intitolata: «*Saggi e ricerche*», affidata a specialisti come Mario Baratto per la Storia del Teatro, Vittorio Bodini per la Letteratura Spagnola e iberoamericana, Giovanni Battista Bronzini per Letteratura Popolare (folclore), Paolo Casini per la Storia delle idee, Paolo Chiarini per Letteratura tedesca, Arcangelo Leone De Castris per Letteratura italiana, e Gianni Nicoletti per Letteratura francese.

La collana di «*Saggi e ricerche*», come dice il suo stesso titolo, si propone di portare un contributo alla conoscenza di svariati problemi, di un solo autore, di un fatto letterario, di una situazione storica, secondo una volontà appunto di saggio o «esperienza» viva e [illegible] e di «ricerca»: cioè crede nella possibilità di conoscenza, insieme si rifiuta di non prendere in considerazione l'aspetto propriamente critico di quella medesima conoscenza, i limiti che l'umana ragione è costretta a riconoscere a se stessa. La collana di «*Saggi e ricerche*» si manterrà lontana da ogni noiosa e inutile aridità bibliografica, e vuole tenere in massimo conto l'aspetto sociale del problema letterario. Che i suoi curatori siano docenti universitari sarà una garanzia di serietà, non di professorale erudizione.

Primo volume della collana (sezione di Letteratura Francese) sarà l'imminente *Rimbaud, una poesia del «canto chiuso»* di Gianni Nicoletti. Come si sa, i problemi posti dalla poesia di Rimbaud hanno grandissima importanza nella storia letteraria, e tuttavia la critica sembra oggi a un punto morto dell'indagine sia perché quasi nessun fatto che riguarda Rimbaud può essere considerato filologicamente certo, sia perché un rigoroso «ermetismo» rende incomprensibile la maggior parte delle sue opere. Con questo libro l'autore, tenendo presente il complesso quadro storico dell'Ottocento francese, sociale e comunardo, romantico e messianico, individua semplicemente in una delusa volontà di «comunicazione» il primo avviarsi del famoso «caso». Irrigidendosi poi per giusta sfida etico-politica contro una società borghese, Rimbaud sarebbe giunto a fare di un «mancato ascolto» la forma del proprio canto, appunto un *canto chiuso*.

Nicoletti poi dimostra che le *Illuminations* sono posteriori alla *Saison en enfer*. Le *Illuminations* sono ermetiche non perché il poeta abbia voluto un solipsismo ma perché realizzò una sorta di comunicazione del non-comunicare, insieme annunciando uno Stato-genio o «grande uomo» immanente. La «rugosa realtà» finì col seccare la generosa vena, e si avrà il Rimbaud non più poeta ma esploratore e «mercante». Tuttavia egli ebbe due volte ragione: perché quel «silenzio» fu ancora formale o forma di un'assenza poetica; e perché la bizzarra «fortuna» della sua opera è frutto di un calcolato modo di farsi comunque *ascoltare*, è la «sfortuna» che certa società borghese meritò. Questo libro interesserà chiunque intenda la poesia realtà umana, forma, significante, struttura infine, di una volontà corale. Nei limiti di una libertà personale, la collana «*Saggi e ricerche*» intende analogo scopo: come dire che si oppone decisamente a qualsiasi visione gerarchica del mondo, a qualsiasi società organizzata a piramide, a qualsiasi rigurgito medioevale.

A questo scopo le Edizioni dell'Albero inizieranno ben presto una collana «*Economica e universale*» di varia cultura e testi. Ma che non s'intenda a rovescio la definizione. Le Edizioni dell'Albero vogliono anche in questo caso una collana inneccepibile non solo per la scelta culturale ma per il gusto tipografico, per l'eleganza e la pulizia della stampa (si veda per esempio il citato Dalì, e l'eccellente volume di Francesco Bernardelli «*Spettacoli e commedie*»). «Economico» non vuole significare un sottoprodotto per un sottopubblico. Le Edizioni dell'Albero si rivolgono ai molti, a tutti gli uomini dotati della curiosità di sapere, che quindi costituiscono la vera «élite» della società italiana.

Dove l'ignoranza è diffusa prevale la miseria

Un sicuro e redditizio investimento di denaro

Dire che i libri sono, con le spese per la salute, il più sicuro e redditizio investimento di denaro, può sembrare un'arrischiata affermazione pubblicitaria. Invece è la verità; una verità confermata dall'esperienza quotidiana e dimostrabile con dati, che tutti siamo in grado di controllare.

La cultura è, nell'età nostra, il bene più importante anche sotto l'aspetto economico e monetario, per gli individui come per i popoli. In tempi non lontani si definivano ricchi i paesi abbondanti di materie prime, con un'agricoltura sviluppata ed un certo numero di industrie vicine alle fonti di energia (carbone anzitutto); e qualsiasi padre di famiglia pensava che il miglior modo per assicurare l'avvenire dei figli fosse di lasciar loro un certo patrimonio. Oggi si constata che il patrimonio più redditizio e meglio protetto, è costituito dai titoli di studio, dalle conoscenze linguistiche, dalla cultura; e che la prosperità dei popoli dipende più dal grado di istruzione, dal numero di maestri e di ricercatori che dal suolo e dal sottosuolo.

Se confrontiamo le statistiche del reddito medio e dell'analfabetismo, ci accorgiamo che sono strettamente collegate. Dove l'ignoranza è diffusa, prevale la miseria, anche se il paese è un paradiso terrestre; al contrario, l'istruzione compensa largamente lo sfavore del clima, del terreno, delle scarse risorse naturali. Haiti, fertile terra tropicale, ha il 90 per cento di analfabeti e il reddito più basso delle due Americhe; la Finlandia, coperta d'acqua e di ghiaccio, ma da mezzo secolo priva di analfabeti, ha raggiunto un benessere non molto inferiore a quello della Svezia. Cento milioni di giapponesi, tutti istruiti, su una terra ristretta ed ingrata, vivono cinque volte meglio di cento milioni di indonesiani «primitivi», che dispongono di una terra sei volte più vasta e ricca di tante risorse inutilizzate. Anche per l'Italia, le differenze di reddito tra regione e regione sono quasi esattamente proporzionali alle differenze di cultura: Basilicata, Calabria, Sardegna sono le più povere ed hanno il maggior numero di analfabeti. Il diverso ritmo di progresso fra Israele ed i vicini paesi arabi, in un ambiente geografico sensibilmente eguale, è legato anzitutto alla superiore media culturale degli israeliani.

Nelle società moderne, mancanza di preparazione scolastica e insuccesso economico procedono di pari passo. L'economia dei Paesi evoluti riduce sempre di più lo spazio del lavoro non qualificato; ha bisogno di tecnici, di laureati, di specialisti (anche ad altissimo livello accademico) in quantità sempre crescenti. Negli Stati Uniti ci sono cinque milioni di studenti universitari, ma si prevede che in un decennio diverranno sette milioni e mezzo; e già oggi i diplomati delle buone università guadagnano, nel primo impiego, da 50 a 100 mila lire di più al mese in confronto a chi manca dello stesso titolo di studio. Non è nemmeno sufficiente, per progredire nell'impiego, una semplice preparazione professionale: chi ha imparato un mestiere ma difetta di cultura generale, è vincolato alla sua ristretta specialità, stenta nell'adattarsi ai mutamenti tecnologici ed organizzativi, manca di quella «mobilità» che è motivo di successo (e garanzia contro la disoccupazione) anche a livello operaio.

Dopo tanta corsa alla specializzazione puramente tecnica e scientifica, le industrie e le università americane si sono accorte che la cultura generale, letteraria, è di primaria importanza per creare buoni ricercatori, professionisti, dirigenti e persino tecnici. Chi si è abituato a ragionare sui problemi generali, si adatta meglio ai vari — e sempre mutevoli — problemi del suo mestiere. «Uno studente che abbia capito Shakespeare — ha detto il direttore di una grande impresa americana — impara presto a leggere un bilancio; ma chi ha studiato soltanto i testi di ragioneria, ben difficilmente riesce a vedere globalmente i problemi di un'azienda importante».

Queste verità, a lungo ignorate o travisate, stanno conquistando — magari inconsciamente — l'«uomo della strada» anche in Italia. Non c'era mai stato un interesse così intenso e diffuso per tutti i settori della cultura, anche i più seri e meno popolari. I classici sono venduti a decine di migliaia di copie: dal Petrarca al Machiavelli ed al Beccaria. Le opere di storia, politica, sociologia battono spesso le tirature dei romanzi; l'ampia, ardua, impegnata storia dell'Italia moderna di uno studioso inglese è tra i best-sellers degli ultimi anni. Le enciclopedie, scientifiche o generali, sono tra i libri più venduti, nella misura riservata un tempo al Cuore o al Giro del mondo in ottanta giorni. Persino l'archeologia o la storia dell'arte, fino all'anteguerra riservate a piccole minoranze, suscitano ora larghissima curiosità.

Bisogna riconoscere che gli editori italiani hanno risposto molto bene a questo risveglio culturale. Da industriali alla ricerca delle vendite e del profitto, com'è ovvio; ma con intelligenza, coraggio e spesso autentico disinteresse. Hanno moltiplicato le collane economiche, popolari, tascabili: con poche centinaia di lire, ormai, è possibile avere Tolstoi e Freud, Manzoni e Stendhal, Galileo e Voltaire, Gogol e Marx. Hanno avviato delle collane enciclopediche e organizzato delle enciclopedie a buon livello scientifico, ma sempre alla portata delle borse più modeste: con 1800 lire si può avere un atlante-enciclopedia, con 2000 lire una enciclopedia «universale». Hanno preso un'iniziativa che fa storcere il naso ad alcuni «professori», ma è eccellente per la diffusione popolare e capillare della cultura, soprattutto in settori relativamente nuovi come la storia dell'arte o gli interessi religiosi: le pubblicazioni a dispense.

Gli editori italiani, infine, hanno rivolto un'opportuna e particolare attenzione ai più giovani lettori, dai 5 ai 15 anni, che saranno il vasto pubblico di domani; e ad essi non forniscono soltanto i più attraenti libri «per ragazzi», ma i classici, i narratori contemporanei, e manuali di filosofia, di religione, di scienza, adatti ai loro studi ed alla loro mentalità. Questa è forse, sotto l'aspetto culturale e sociale, la maggior benemerenza: con i libri occorre familiarizzarsi fin dai primi anni; solo chi ha preso per tempo l'abitudine di leggere, avrà bisogno di libri per tutta la vita; le basi della cultura si costruiscono tra la scuola elementare ed i primi corsi della media. Dopo, l'edificio verrà completato, con un perfezionamento che si protrae sino alla vecchiezza (c'è sempre la possibilità gioiosa di imparare). Ma intanto ci sono le fondamenta, e il ragazzo può procedere con sicurezza verso gli studi superiori e l'ampliamento proficuo delle conoscenze, cioè verso un miglior avvenire anche professionale.

I partiti si preparano alle elezioni di domenica

In 4 comuni della Val d'Aosta i socialisti rompono con il pci

Invece l'Union continua ad appoggiare dovunque le liste dei comunisti - Gravi accuse del psdi all'amministrazione frontista di Aosta: mancano case popolari, scarseggia l'acqua potabile (e siamo ai piedi dei ghiacciai), la città ha una circolazione caotica in vicoli medioevali

(Dal nostro inviato speciale) Aosta, 19 maggio.

Dei 73.000 elettori che domenica andranno alle urne per la designazione dei consigli comunali, solo 22.000 residenti nella città di Aosta voteranno con il proporzionale. Gli altri 51.000, che abitano nei 72 centri medi e piccoli della Regione autonoma, applicheranno il sistema maggioritario. Appare interessante una analisi della situazione di questa vasta zona che raggruppa oltre i due terzi degli elettori.

Il sistema maggioritario spinge ovviamente alla ricerca di alleanze e alla coalizione delle forze. Nascono liste ibride che assumono qualifiche di indipendenti, anche se il più delle volte le candidature hanno un preciso appoggio politico. Diventa così difficile tracciar un panorama completo; in qualche caso persino i partiti appaiono perplessi e non sanno dare definizioni nette. L'esame deve quindi essere fatto e accolto nei limiti di una tollerabile approssimazione.

La democrazia cristiana (alleata alle altre forze democratiche: socialdemocratici, liberali, coltivatori diretti ecc.) controllava circa la metà delle amministrazioni uscenti. L'altra metà era in mano alla Union Valdôtaine ed ai comunisti, con l'apporto dei socialisti. Un dato sicuro è quello riguardante il comitato per i bacini imbriferi, dove ogni comune nomina un rappresentante: la dc ha in questo organismo 39 seggi, l'Union ne ha 35.

Per quanto si riferisce al voto di domenica si possono fissare alcuni punti di massima. La democrazia cristiana si presenta con lo «scudo crociato» in 27 centri; in sette ha formato concentrazioni democratiche; in altri trentadue ha dato l'adesione a liste con simboli diversi. Il «leone» dell'Union appare su 45 liste e in altre ventotto gli autonomisti figurano sotto definizioni diverse. La «falce e martello» dei comunisti la si trova in un solo comune, Morgex. Questa classificazione non deve far credere che si tratti di una lotta fra democrazia cristiana e Union. I comunisti, anche se camuffati sotto altre bandiere, svolgono un ruolo determinante.

Del resto è sufficiente rifarsi ai risultati delle ultime elezioni regionali dell'ottobre '63 nei comuni della Valle. Esclusa la città di Aosta, la democrazia cristiana raccolse 16.887 voti, pari al 38,53%; l'Union 10.954, pari al 24,99%; ed i comunisti 8702, pari al 19,85%. Seguivano nella graduatoria i liberali con 2208 voti, corrispondenti al 5,03%; i socialisti con 1838 voti, pari al 4,19%; i «campagnards» (ora confluiti nella dc) con 1713 voti, pari al 3,90%; i socialdemocratici con 835 voti, corrispondenti all'1,90%; l'Unione democratica valdostana (attualmente alleata della dc) con [illegible] voti, pari all'1,05%. All'ultimo posto i missini, che ottennero [illegible] voti, corrispondenti allo 0,50%.

Tra i socialisti valdostani sono maturati negli ultimi tempi orientamenti autonomisti. Nonostante incertezze e ripensamenti, il psi dà crescenti segni di insofferenza per la pesante tutela del pci e cui è soggetto, in Valle d'Aosta, da venti anni. E' vero che i socialisti sono tuttora al governo della Regione col pci e l'Union e che facevano parte della giunta «frontista» uscente del comune di Aosta; però per la prima volta hanno rotto la coalizione in tre centri della Valle d'Aosta, stipulando alleanze di centro-sinistra con la dc e le altre forze democratiche.

Il caso più importante è quello di Pont St-Martin, che è per popolazione il quarto centro della regione autonoma: dc, psi e indipendenti hanno dato vita a una lista di centro-sinistra; contro c'è una formazione dell'Union nella quale sono confluiti comunisti ed elementi di ispirazione liberale. Le segreterie del pci e del pli smentiscono la partecipazione alla lista dell'Union. Anche se così fosse, resterebbe sempre un interrogativo: verso quale lista i due partiti orienteranno i molti voti (19,36 per cento il pci; 15,42 per cento il pli) che raccolsero nelle elezioni regionali del '63?

Gli altri due comuni dove il psi ha abbandonato il «frontismo» per formare il «centro-sinistra» sono Morgex, che ha una popolazione di oltre 1200 abitanti, e Torgnon, con 621 abitanti.

L'esempio dei socialisti non è stato seguito dall'Union, anche se nelle sue file si fa sempre più evidente il desiderio di cercare altre strade che non siano la totale collaborazione con i comunisti. L'Union ha respinto tutte le offerte di alleanza con i partiti democratici; si ripresenta ovunque a fianco dei comunisti.

Nei comuni più importanti la situazione è la seguente: La Salle: lista di concentrazione democratica formata da dc, psdi e indipendenti; lista frontista costituita da Union e comunisti. Montjovet: lista dc e pli; lista Union e sinistre.

Quart: lista dc e indipendenti; lista Union e sinistre. St-Vincent (secondo comune della Valle): lista dc, pli, psdi, indipendenti; lista Union, indipendenti e sinistre. Verrès: lista Union e sinistre; lista dc, indipendenti, pli. Châtillon (terzo centro della regione): lista indipendenti, dc, pli; lista Union, pci, psi. Cogne: lista dc e indipendenti; lista Union, pci, psi. Courmayeur: lista dc, indipendenti; lista Union, indipendenti, psdi. Donnaz: lista Union e sinistre; lista indipendenti e dc.

In tutto nei 73 comuni, compresa la città di Aosta, sono state presentate 158 liste e si dovranno eleggere 1135 consiglieri municipali che resteranno in carica fino al 1970. L'ufficio elettorale regionale, presieduto dal signor Mario Bal, sta completando la preparazione del materiale per i seggi. I partiti compiono l'ultimo sforzo propagandistico. Si punta di preferenza sulla propaganda a domicilio e le cassette delle lettere costituiscono il punto d'approdo di quintali di stampati.

Però non si trascurano nemmeno i comizi. Questa sera in piazza Chanoux hanno parlato per i socialdemocratici il genovese on. Bemporad e uno dei dirigenti della federazione, il signor Torrione.

I due oratori hanno ricordato agli elettori i molti problemi che i comunisti, in vent'anni di amministrazione, non hanno saputo risolvere: mancano case popolari; in città, ai piedi di ghiacciai perenni, scarseggia l'acqua; Aosta, destinata ad un ruolo europeo, ha una circolazione caotica in vicoli medioevali, eccetera. Su un piano più generale i socialdemocratici hanno rivolto ai socialisti del psi un caloroso invito affinché assumano un chiarificatore e costruttivo orientamento di centro-sinistra anche nella città di Aosta e nella regione. Un appello altrettanto schietto è stato indirizzato agli unionisti.

La dc chiuderà la campagna elettorale venerdì sera con un atteso discorso del segretario nazionale del partito, on. Rumor. Per i socialisti parlerà il presidente del gruppo parlamentare alla Camera on. Ferri e per i liberali l'on. Alpino.

Sergio Devecchi

I senatori approvano un nuovo tipo di scuola

E' un istituto tecnico per «periti aziendali e corrispondenti in lingue estere»

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 maggio.

Il Senato ha oggi approvato a maggioranza un disegno di legge che autorizza l'istituzione di un nuovo tipo di istituto tecnico: quello per «periti aziendali e corrispondenti in lingue estere», che assorbe e riorganizza la preparazione fornita, fino al 1964, prima dagli istituti professionali e poi dalle loro sezioni specializzate per «addetti alla segreteria d'azienda» e «addetti alla contabilità d'azienda».

Il corso di studi, al quale si accede con la licenza di scuola media, avrà durata quinquennale e sarà concluso da un esame di abilitazione tecnica per il conseguimento del diploma. Tale diploma darà possibilità di accesso all'università, come quello rilasciato dagli istituti tecnici commerciali.

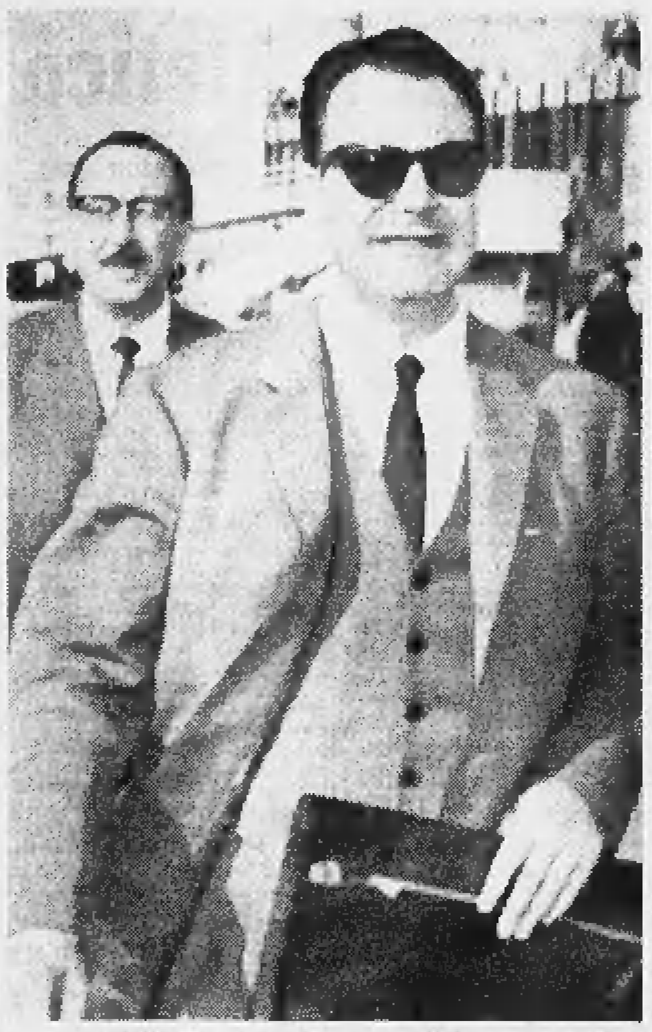
Formalmente il nuovo istituto costituirà una sezione dell'istituto tecnico commerciale o dell'istituto tecnico femminile, le cui attuali sezioni di qualifica per segretari d'azienda, per contabili d'azienda, per corrispondenti e stenodattilografi in lingue estere, per addetti al commercio con l'estero verranno gradualmente abolite. Coloro che conseguiranno uno dei diplomi in tali qualifiche entro l'anno 1965-66 potranno frequentare classi ad ordinamento speciale per prepararsi all'esame di abilitazione del nuovo istituto. Altre norme transitorie riguardano casi più particolari. La legge, per diventare operante, dovrà essere approvata dalla Camera.

Il Senato ha poi cominciato l'esame del disegno di legge che concede agevolazioni tributarie per le costruzioni navali.

f. d. l.

«In Egitto mi torturarono per mesi» dice a Gerusalemme l'«uomo del baule»

«Divenni una spia del Cairo per evitare i tormenti» si difende il giovane israeliano - Ma sostiene di non aver mai fornito notizie importanti agli arabi



Il capo della Squadra Mobile romana dott. Scirè ieri alla partenza per Gerusalemme. Dovrà deporre al processo dell'«uomo del baule» (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare) Gerusalemme, 19 maggio.

Mordekai Louk, meglio noto come «l'uomo nel baule» dopo il clamoroso episodio di Fiumicino, ha rievocato oggi di fronte ai giudici di Gerusalemme quel periodo avventuroso della sua vita che andò dall'11 giugno 1961, giorno della sua fuga in Egitto, a quando la polizia italiana lo liberò dal baule in cui i diplomatici egiziani lo avevano rinchiuso per spedirlo al Cairo.

La sostanza della lunga autodifesa dell'imputato era scontata, egli ha energicamente negato l'accusa di aver fatto dello spionaggio a favore degli egiziani.

L'imputato ha sostenuto che non aveva portato alcun documento con sé e, a proposito di un asserito interrogatorio subito a Gaza ad opera di un certo Shab, ha spiegato: «*Gli diedi deliberatamente informazioni false in risposta a domande sull'esercito israeliano*». Il giovane ha quindi affermato che durante la permanenza in un carcere del Cairo fu torturato e che disperato tentò il suicidio.

«*Un giorno persi la pazienza per il lungo isolamento. Ero solo da 18 mesi in una cella dove avevo per unici compagni pulci, zanzare e un caldo infernale. Cominciai a picchiare come un forsennato alla porta. Accorse un soldato e quando questi aprì lo tramortii colpendolo alla testa e mi gettai dal secondo piano del carcere. Volevo uccidermi perché non riuscivo a sopportare tante sofferenze*».

Louk, è sempre la sua versione, fu ricoverato in un ospedale militare.

«*Un giorno* — ha continuato Louk — *un compagno di prigionia, Shaul Harbi, mi disse che un ufficiale egiziano gli aveva offerto la libertà e un visto per il Canada a condizione che in un secondo momento lavorasse per il servizio segreto egiziano. Fu allora che mi balenò l'idea di fingermi disposto a lavorare per gli egiziani. Certo, non avevo alcuna intenzione di farlo in realtà*».

«*Il trucco* — ha detto Louk — *riuscì e fui trasferito in una villa dove frequentai un corso spionistico di cinque mesi*». Successivamente l'imputato fu accompagnato a Francoforte dopo essere stato dotato di un passaporto egiziano intestato al falso nome di Ahmed el Haban Louk. Pochi giorni dopo, Louk si trasferì in treno a Napoli.

a. p.

Il capo della Mobile romana al processo di Gerusalemme

Roma, 19 maggio.

Il capo della squadra mobile romana, dott. Nicola Scirè, è partito nel pomeriggio con un aviogetto di linea da Fiumicino per Tel Aviv.

Il funzionario testimonierà domani mattina nel processo a Mordekai Louk che si svolge a Gerusalemme. Egli ha accettato di recarsi in Israele per deporre al processo in seguito all'invito rivoltogli dall'avvocato Grossmann del Foro di Tel Aviv, difensore dell'imputato.

La visita della regina inglese nella Germania Federale

Elisabetta a Bonn rifiuta perché «scomoda» un'auto da 12 milioni messa a sua disposizione

Ha voluto una vettura «normale» - Nella seconda giornata del suo soggiorno a Bonn, la sovrana ha ricevuto accoglienze molto più calorose: migliaia di persone hanno atteso il suo passaggio per applaudirla



La regina Elisabetta saluta la folla dal balcone del municipio di Bonn (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 19 maggio.

Il gran freddo calato sulla Germania (4 gradi sopra lo zero la scorsa notte) ha indotto migliaia di abitanti di Bonn a guardare la visita di Elisabetta alla televisione, nelle case con i termosifoni accesi, piuttosto che per le strade battute dal vento gelido. E' stata una giornata piena di imprevisti e contrattempi. Si è incominciato con la vettura del «miracolo economico», una pomposa «Mercedes 600» (del costo di oltre 12 milioni di lire) messa a disposizione della sovrana inglese. Elisabetta, abituata alla «Rolls-Royce» ha detto che la vettura assegnatale non le piaceva, che è scomoda, che da essa non si vede nulla e non si può essere visti e ha chiesto un'automobile «normale». Non le piaceva inoltre, ha rivelato una persona del seguito, la targa della macchina, che ha trovato un po' pacchiana: «K E 600» cioè «Koenigin Elisabeth (Regina Elisabetta) 600».

Stamane, mentre la regina e il principe Filippo visitavano Bonn (hanno portato fiori al monumento dei Caduti e alla statua di Beethoven, hanno visitato il municipio e l'università) è scoppiata una pubblica polemica tra la televisione e il ministero degli Esteri. Un commentatore tv ha riferito che iersera, al termine del ricevimento di gala al castello di Bruehl, finito alle 23, centinaia di invitati in frac e in abiti da sera sono stati costretti a cercare le loro vetture nel fango e al buio e che per tre ore, fino alle 2 di stamane, vi è stato un caos indescrivibile. Immediatamente il ministero degli Esteri ha replicato con un comunicato nel quale è detto che «i signori e le signore invitati a Bruehl erano evidentemente ubriachi». Non fosse mai stato detto! La televisione tedesca, collegata in Eurovisione con mezzo continente, ha preso le difese degli ospiti del presidente della Repubblica, dicendo che «nessuno di essi si ubriaca».

Nonostante questi e altri incidenti minori, la seconda giornata di Elisabetta e di Filippo in Germania si è svolta secondo il programma, con visite a Bonn e alla «città dei diplomatici», la vicina Bad Godesberg. In generale, l'accoglienza dei cittadini alla sovrana inglese è stata molto più calorosa che nella prima giornata. Al passaggio nelle vie, fra una cerimonia pubblica e l'altra, la Regina è stata salutata da applausi vivissimi. Migliaia di persone, soprattutto donne, hanno atteso per ore il passaggio del corteo. Particolarmente ammirato dalle signore è stato Filippo d'Edimburgo. Una ragazza ha detto: «Sembra un principe azzurro più di quanto non si immagini». Alla sera, dopo una cena offerta dalla sovrana al presidente della Repubblica tedesca, Luebke, e a un centinaio di invitati illustri nella residenza sul Petersberg, Elisabetta ha dato un ricevimento di gala a duemila invitati. Al termine della festa, tra le 22 e le 23, la sovrana e i suoi ospiti hanno assistito a un colossale spettacolo pirotecnico sul Reno, illuminato per una lunghezza di 15 chilometri da migliaia di bengala multicolori.

Durante la cena offerta dalla sovrana, a Londra si svolgeva la finale della «Coppa delle Coppe» di calcio tra la squadra tedesca «Monaco 1860» (che ha di recente battuto il «Torino» durante un drammatico spareggio a Zurigo) e la squadra inglese «West Ham United». Il cancelliere tedesco Erhard, che è un acceso tifoso e che avrebbe volentieri assistito all'incontro, ha fatto installare un televisore portatile in una saletta attigua alla sala del banchetto reale. Il suo autista e un valletto lo hanno costantemente tenuto al corrente dell'andamento della partita.

Domani Elisabetta e Filippo d'Edimburgo lasceranno la residenza del Petersberg e inizieranno il periplo della Germania occidentale: in automobile fino a Coblenza, quindi su un battello sul Reno fino a Kaub, poi per ferrovia a Wiesbaden e (durante la notte) fino a Monaco di Baviera. A loro disposizione è un treno speciale di sedici vetture: un vagone letto per la sovrana, tappezzato in legno color champagne e velluti e tende color fragola, stanza da bagno in marmo nero e oro; una vettura letto per Filippo, una vettura ristorante privata, un vagone lavanderia-stireria, una carrozza «armadio-guardaroba», una vettura cinematografo e televisione, una vettura telefono e telescrivente (con 60 linee in collegamento diretto e permanente con Buckingham Palace); infine vagoni per bagagli, per il personale e per la scorta tedesca e inglese.

Solo oggi si è appreso che ieri, all'arrivo di Elisabetta all'aeroporto di Bonn, due italiani, un tenente e un maresciallo in servizio presso il campo di aviazione, sono precipitati dall'alto di una tribuna a causa dell'improvvisa rottura di una ringhiera male inchiodata. I nomi dei due infortunati non sono stati resi noti e si è cercato di celare l'incidente: si sa che il sottufficiale è stato rilasciato dopo una medicazione, mentre il tenente, che ha riportato una lesione alla spina dorsale, è stato ricoverato all'ospedale.

Tito Sansa

Alcuni deputati laburisti chiedono che Elisabetta vada anche in Germania Est

Londra, 19 maggio

Alcuni parlamentari laburisti hanno presentato stasera alla Camera dei Comuni una mozione che chiede che la regina Elisabetta estenda l'attuale visita alla Germania Ovest anche alla Germania Est. La risoluzione dice tra l'altro:

«*Questa Camera nota con soddisfazione l'accoglienza ricevuta dalla regina in Germania, rileva che questa visita è considerata suscettibile di porre fine ai risentimenti e all'odio, e saluterebbe con particolare compiacimento la notizia che la visita è stata estesa a città come Weimar, Lipsia e Dresda*». Queste tre città sono nella Germania comunista. (*Ass. Press*).

Al Senato la proposta di aumentare l'assegno per il Capo dello Stato

Roma, 19 maggio.

(*f. d. l.*) E' stata distribuita al Senato la proposta di legge dei senatori a vita Gronchi, Segni, Paratore, Parri e Ruini che aumenta da 12 a 30 milioni annui l'assegno personale del Capo dello Stato. L'assegno era stato determinato in 12 milioni diciassette anni fa e non più modificato, così da risultare oggi del tutto «inadeguato ad assicurare alla suprema magistratura della Repubblica, anche sul piano economico, quella posizione che la dignità delle funzioni le attribuiscono rispetto ad ogni altra carica pubblica».

I presentatori della proposta fanno notare che, tra le firme dei senatori a vita, manca solo quella del presidente del Senato Merzagora il quale, proprio per tale funzione, non ha potuto associarsi all'iniziativa.

Proteste di edili a Borghetto «il condominio va abbattuto»

Gli operai sono sfilati per la cittadina - Minacciato uno sciopero nella provincia di Savona se non verrà eseguita l'ordinanza del Sindaco

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 19 maggio.

Una manifestazione di protesta è stata inscenata questa sera poco dopo le 17 dagli operai edili dei cantieri della zona di Borghetto S. Spirito, contro la sospensione dei lavori di scavo fra le macerie del condominio «Albatros», ove ancora è sepolta l'ultima vittima del crollo, il diciottenne Angelo Mendola, di Toirano. Sono intervenute due camionette di poliziotti e i carabinieri, ma non vi sono stati incidenti.

Alcune centinaia di operai, tra i quali i parenti delle vittime, si sono radunati appena terminato il lavoro davanti al tragico cantiere e sono sfilati sulla via Aurelia e lungo le vie di Borghetto, recando cartelli con scritte che chiedono il ritrovamento della salma del Mendola e la demolizione dell'altra ala del fabbricato, che essendo pericolante impedisce la prosecuzione dei lavori. Proprio per questo motivo le ricerche della salma del Mendola vennero sospese definitivamente ieri.

Il sindaco di Borghetto, Silvano Barone, ha già emesso un'ordinanza di demolizione dell'edificio dopo il sopralluogo di una commissione di esperti, che ravvisò l'imminente pericolo di cedimento. I proprietari del condominio però hanno fatto opposizione al provvedimento del sindaco, annunciando una controperizia.

I segretari provinciali delle organizzazioni sindacali sono stati ricevuti dal sindaco e dalla giunta di Borghetto e hanno chiesto un preciso impegno per l'inizio dei lavori di demolizione, non appena entrerà in vigore l'ordinanza, domani alle 10. In caso contrario sarà proclamato lo sciopero della categoria ed esteso a tutta la provincia. Il sindaco sottoporrà la richiesta dei dimostranti al consiglio comunale, convocato d'urgenza per questa sera.

Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Boccia, ha concluso l'istruttoria notificando ufficialmente i capi di imputazione nei confronti dell'imputato: crollo colposo di edificio, omicidio pluriaggravato e lesioni plurime. Pare che nei prossimi giorni il processo sarà formalizzato e contro l'ing. Scurci sarà emesso mandato di cattura.

g. m.

La Camera autorizza a Torino il Centro internazionale del Bit

Roma, 19 maggio

(*f. d. l.*) La Camera, nella seduta di oggi pomeriggio, ha approvato la legge che autorizza l'apertura a Torino del Centro Internazionale di perfezionamento tecnico e professionale in favore dei Paesi in via di sviluppo.

Il provvedimento dovrà ora essere ratificato dal Senato: sarà l'atto conclusivo ufficiale che coronerà la lunga e complessa procedura necessaria per il riconoscimento ufficiale dell'istituzione.

Dopo alcuni mesi necessari per il definitivo approntamento dei programmi didattici e della organizzazione generale, il Centro inizierà l'attività vera e propria ad una data che verrà fissata dal Consiglio di Amministrazione del Bureau International du travail.

CRONACHE DELLO SPORT

Allo Stadio metropolitano, nella semifinale della Coppa delle Fiere

La Juventus sconfitta a Madrid (1 a 3) in un combattuto confronto con l'Atletico

I bianconeri vanno in vantaggio con Combin - All'inizio del secondo tempo Luis pareggia su rigore - Lo stesso attaccante mette a segno altri due palloni - Incidenti in campo fra i giocatori - Mercoledì prossimo a Torino l'incontro di rivincita

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, 19 maggio.

Il vecchio stadio metropolitano di Madrid è sempre una costruzione bella e grandiosa. Non avrà grandi comodità per chi l'affolla — i giornalisti si trovano costretti a tenere l'apparecchio telefonico e tutti gli aggeggi necessari al servizio della partita sulle ginocchia e devono aggiustarsi come possono — ma la visuale per lo meno è discreta. Il fracasso è grande. Una volta lo si definiva, questo fracasso, come «cosas de España», ora, dopo quello a cui ci siamo abituati sui campi nostri, si può tranquillamente definire questo chiasso come «cosas de Italia». La serata, con l'aria che viene dalla Sierra di Guadarrama, al nord della città, è fresca anzichenò. Il vento è scomparso.

Il pubblico affluisce sugli spalti lentamente. I giornali non hanno fatto grande pubblicità all'incontro, con la ressa degli avvenimenti che affollano la capitale della Spagna a causa della festa patronale della città. A pochi minuti da quello che dovrebbe essere l'inizio della partita abbiamo potuto sapere la formazione con cui scenderà in campo la Juventus. Essa sarà quella che abbiamo annunciato ieri, con Castano al centro della seconda linea e con l'esclusione di Salvadore e la presenza di Bercellino.

Nell'Atletico si presenta Yanco Daucik, nipote di Kubala, che pare sia stato tesserato soltanto sette giorni or sono. Sapremo poi che la Juventus ha presentato in proposito una riserva scritta, ma pare che il regolamento sia dalla parte degli spagnoli.

Il campo si trova in ottime condizioni; è il migliore d'Europa al momento attuale. Non altrettanto può dirsi della visibilità.

La partita ha avuto inizio con qualche minuto di ritardo sull'orario prestabilito. La squadra spagnola si è presentata in maglia biancorossa, in tutto simile a quella che vestiva la Juventus proprio nei suoi primordi.

Il primo attacco è stato condotto dai bianconeri ma presto gli spagnoli sono entrati nel loro ritmo, ed allora la difesa italiana si è subito trovata in difficoltà. Il ritmo dei madrileni è stato forte, principalmente ad opera dei due uomini di destra, Ufarte ala destra e Luis che ha giocato recentemente nella squadra nazionale della Spagna.

La Juventus ha avuto una situazione favorevole, al momento in cui Menichelli ha potuto sferrare un tiro basso, quasi a fil di palo, ma molto più lavoro ha avuto Anzolin. Ad un dato punto, anzi, gli spagnoli hanno reclamato un calcio di rigore per un fallo di mano commesso da Gori. Vi fu una lunga discussione in piena area di rigore italiana; l'arbitro, dopo aver consultato il guardalinee, negava il *penalty*.

Parecchi e svariati tiri degli attaccanti madrileni hanno sfiorato i pali. La Juventus si difendeva con ansia e la sua prima linea non riusciva a farsi luce se non molto raramente.

Al 43' del primo tempo gli italiani, un po' in contrasto con l'andamento del gioco, riuscivano a segnare. L'azione veniva portata avanti da Sivori che subiva un gran brutto fallo ad opera del centro mediano Griffa il quale, detto tra parentesi, è un oriundo italiano. Rimasto a terra Sivori, l'azione veniva proseguita da Del Sol che ad un dato punto passava verso il centro dove si era portato Combin: da gran distanza, da più di venticinque metri, Combin sferrava un gran tiro rabbioso. La sfera, a mezza altezza, filava dritto verso la sinistra del portiere madrileno; il portiere stesso si lanciava in tuffo, toccava la palla ma se la lasciava sgusciare dalle mani. La Juventus andava così in vantaggio e il primo tempo terminava per 1 a 0.

Dopo un quarto d'ora, durante il quale il rumore era addirittura assordante, si riprendeva a giocare e nello spazio di sedici minuti gli spagnoli passavano in testa, dominando per tre reti ad una. La prima rete giungeva al 3' della ripresa su calcio di rigore. Anche questa volta le contestazioni erano abbastanza lunghe fra le due parti in causa: Castano tentava di intervenire di testa, ma non arrivava a colpire la palla che cadeva sulle mani di Bercellino. Immantinente gli spagnoli reclamavano il *penalty* che questa volta, dopo qualche tergiversazione, veniva concesso dall'arbitro. Tirava la mezz'ala destra Luis — forse il miglior uomo in campo — e segnava irresistibilmente, senza che il portiere Anzolin potesse opporsi.

Gli spagnoli giocavano addirittura con furia, a questo punto, sostenuti dalle grida del pubblico. Al 7' della ripresa segnava ancora la mezz'ala destra Luis su di un'azione travolgente ed al 16' era sempre Luis che deviava di testa un lungo centro dell'ala destra Ufarte portando la sua squadra al 3 a 1.

Le tre reti segnate consecutivamente dalla mezz'ala destra Luis — un uomo di autentico valore — sono state quelle che hanno scombussolato del tutto gli italiani e deciso del risultato. E' indubbio però che la prima di queste tre reti, quella capitata tra capo e collo ai bianconeri, in seguito ad un rigore, è stata la causa determinante della sconfitta. Nel corso della ripresa l'attacco della Juventus non è quasi più esistito: ha condotto qualche azione a metà tempo, ma di spunti veramente efficaci più non ne ha avuti.

Anche l'Atletico ha rallentato alquanto il ritmo dopo la terza rete, però al 33' una fortissima legnata, partita dal piede del mediano Glaria, è parsa, alla maggioranza degli spettatori ed anche a noi, che sia entrata in rete. L'arbitro forse guardava altrove e non ha concesso questo quarto goal fra le rimostranze altisonanti del pubblico. Così il risultato è rimasto sul 3 a 1.

Un paio di minuti dopo questo punto annullato, avveniva, proprio sulla linea di metà campo, un grave incidente fra i giocatori delle due parti: volavano calci e pugni e qualcuno rimaneva a terra, ma nella ressa generale l'arbitro non espelleva nessuno.

Verso il termine, era ancora Glaria che si distingueva con un forte tiro da lontano, ma Anzolin rispondeva con una parata che è stata, in linea assoluta, la migliore di tutto l'incontro.

La partita si chiudeva così col risultato di 3 a 1 a vantaggio dell'Atletico di Madrid. Bisogna riconoscere che questo risultato è giusto ed equivale, più o meno, all'andamento del gioco.

Mercoledì prossimo allo Stadio torinese si disputerà la seconda semifinale di questa Coppa delle Fiere. I juventini avranno il duro compito di risalire lo svantaggio di due reti.

Vittorio Pozzo

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Combin, Del Sol, Sivori, Da Costa, Menichelli.

Atletico: Madinabeytia; Rivilla, Calleja; Ruiz Sosa, Griffa, Glaria; Ufarte, Luis, Daucik, Mendoza, Cardona.

Arbitro: Guinard.



Combin (a destra) sferra il tiro del goal bianconero (Tel.)

Squalificati per un turno Dotti (Lazio) e Patino (Foggia)

Milano, 19 maggio.

Un solo giocatore è stato espulso domenica scorsa, Bertossi della Pro Patria, per avere colpito un raccattapalle a Trani. Il giudice sportivo della Lega nazionale gli ha inflitto due domeniche di squalifica.

Altri due calciatori di serie A e cinque di serie B sono stati però squalificati per una domenica: Dotti (Lazio) recidivo in comportamento scorretto; Patino, capitano del Foggia, per non avere aiutato l'arbitro a calmare i compagni prima dell'effettuazione di un calcio di rigore; Nesti (Potenza) e Rogora (Padova) recidivi in comportamento scorretto e per due domeniche Frigeri (Triestina), Lessi (Livorno) e Lombardi (Pro Patria), i primi due reiteratamente recidivi in comportamento scorretto e il terzo per manifestazione ingiuriosa nei confronti del pubblico.

Forse Poletti rientra nel Torino col Bologna

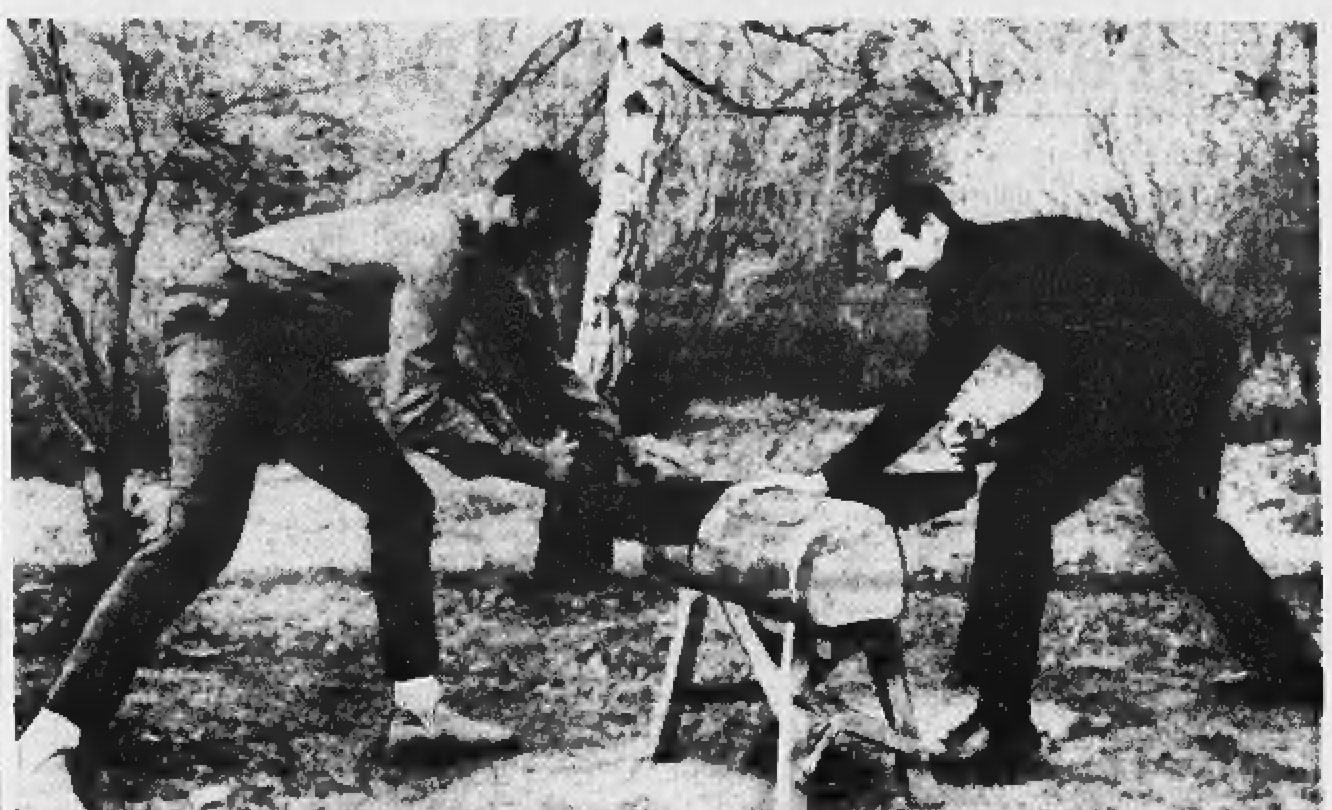
Il Torino ieri ha intensificato la preparazione in vista dell'incontro di domenica prossima al Comunale contro il Bologna: l'allenamento si è protratto per quasi due ore, ed è stato integrato da una partitella difensori contro attaccanti durante la quale Meroni, in un fortuito scontro con Cella, si è infortunato ad una caviglia. Una semplice contusione, che non dovrebbe comunque mettere in dubbio la presenza dell'ex genoano contro i campioni d'Italia.

Anche Poletti è disponibile: il terzino ha partecipato alla partitella dimostrando di essere tornato ormai in piena efficienza. Rocco schiererà quindi con ogni probabilità la formazione tipo, con Hitchens al centro dell'attacco e Meroni ala destra al posto del giovane Carelli, che a Cagliari ha giocato con la maglia n. 7 per consentire a Meroni di sostituire il centravanti inglese. All'allenamento di ieri ha partecipato Rambaldelli, il terzino del Catania che si trova di passaggio a Torino.

Per la prossima stagione il club granata oltre ad un centrattacco, cerca un buon centrocampista: pare che nei giorni scorsi il sodalizio abbia effettuato sondaggi presso il Catania per avere Cinesinho. Le trattative, comunque, sarebbero per ora ad un punto fermo, in quanto il club siciliano avrebbe chiesto una cifra molto forte, oppure Moschino più un conguaglio in milioni ed il Torino non ha accettato.

* **Nicola Pietrangeli** ha superato ieri a Parigi il secondo turno del singolare maschile degli «internazionali» di tennis, battendo in tre set il francese Daniel Contet: 6-4, 7-5, 6-1; Gastano Di Maso è stato invece eliminato con un secco punteggio (6-2, 6-1, 6-0) dall'australiano Roy Emerson.

I più forti saltatori del mondo diventano attori



I due più forti saltatori del mondo, il sovietico Valery Brumel (a destra) e l'americano John Thomas, hanno lasciato gli abituali allenamenti per una pausa distensiva nel parco di Mosca. Thomas, medaglia d'argento a Tokio, è stato il primo atleta a superare i 2,20 di altezza: Brumel è campione olimpionico e primatista mondiale con la misura di 2,28. Thomas si trova a Mosca per prendere parte, con il suo grande rivale, ad un film di produzione americana sullo sport sovietico, un film che li vedrà tra i principali protagonisti (Telef.)

Dancelli conquista ad Avellino la sua seconda vittoria nel Giro

Pambianco, Sabbadin e Poggiali si piazzano nell'ordine ai posti d'onore - Hanno partecipato, insieme con Dancelli, ad una fuga di centoquaranta chilometri - Negro conserva il primato in classifica - Media bassa (km 31,363) anche se gli assi si sono impegnati a fondo - Oggi arrivo a Potenza

(Dal nostro inviato speciale)
Avellino, 19 maggio.

Quattro uomini insieme sul traguardo, primo Dancelli, secondo Pambianco, terzo Sabbadin e quarto Poggiali, poi a 26" il gruppetto dei migliori, battuti in volata da Gimondi. Pochi cambiamenti in classifica generale, dove Negro ha conservato la maglia rosa. Relativamente bassa la media, appena di chilometri 31,363. Tutte le premesse, insomma, per considerare placida e tranquilla la quinta tappa del Giro che ci ha portati da Benevento ad Avellino.

Invece la corsa è stata tesa e palpitante dal principio alla fine; tutti gli assi, a turno prima e poi insieme, si sono visti costretti alla lotta che i quattro fuggitivi capeggiati da Dancelli avevano scatenato.

La battaglia si è accesa subito, si può dire immediatamente dopo la partenza. Scapparono Taccone e Vandenberghe. Andarono a prenderli Adorni, De Rosso e Ottaviani. Balmamion, Zilioli e Gimondi ebbero la risposta pronta, il plotone dei più forti tornò compatto, ed intanto molti dei concorrenti già lamentavano ritardi notevoli. Fuggì di nuovo Vandenberghe, il Giro si infilò per un sentiero di terra, si sollevò un nuvolone.

Aspettammo i ciclisti un po' più in là, sull'asfalto. La strada s'impennava in una salita aspra e difficile, dal fondo sconnesso e rischioso. Dalla polvere sbucarono in tre, Dancelli, Poggiali e Vicentini, a 40" c'erano Passuello e Vandenberghe, a 50" veniva Bitossi che precedeva il grosso d'un centinaio di metri.

Sull'erta, i protagonisti si misurarono colpo su colpo, in un rapidissimo succedersi di emozioni. Rimasero al comando Dancelli e Poggiali, quindi, attraverso un altopiano immenso che s'apriva offrendo meravigliosi panorami, ai due di testa s'aggiunsero Sabbadin e Pambianco. Pareva un episodio senza rilievo, destinato a spegnersi presto; persino Albani, direttore sportivo della squadra di Dancelli, ebbe la tentazione di fermare il suo atleta per non spremerlo in un'azione inutile.

Pure, Albani aspettò, valeva la pena di veder come si sarebbero messe le cose. E le cose si misero sorprendentemente bene per i quattro all'avanguardia; il loro vantaggio prese a salire. Ad un certo punto, quando Avellino era distante una ottantina di chilometri, cronometrammo tra fuggitivi ed inseguitori un varco superiore ai 6 minuti. Alle spalle di chi scappava, il gruppo pareva addormentato al piccolo trotto. Poi, d'improvviso, scoppiò la reazione, tutti i campioni si battevano contro Dancelli, che idealmente in quel momento vestiva ormai la maglia rosa. Adorni, Zilioli, Mugnaini, Bitossi in primo piano ed anche gli altri, chi più chi meno a seconda delle loro possibilità, diedero di colpo l'impressione di valutare nei giusti limiti il pericolo costituito dal giovane corridore bresciano, ed allora la corsa offrì davvero un grande spettacolo, con gli assi lanciati in una caccia sfrenata.

Il gruppo si sfoltiva nei ranghi, erano ormai restati insieme soltanto venti, venticinque atleti, e Zilioli ed Adorni non si facevano pregare per spingere a fondo la disperata controffensiva. Il vantaggio dei quattro, a poco a poco, calava; sulla vetta del valico La Toppa (Gran Premio della Montagna) era ridotto a 3'25". Tornò a salire di pochi attimi, poi scese ancora, con ritmo regolare ed implacabile. Trenta chilometri all'arrivo: 3 minuti esatti. Venti chilometri: 1'20". Quindici chilometri: 1 minuto. Dieci chilometri: 40".

La tappa terminava con una precipitosa discesa e con un ultimo strappo in salita. La carovana intera faceva il tifo per i fuggitivi, che pedalavano ormai da circa 140 chilometri. Sarebbe stata troppo crudele una sconfitta così vicina al traguardo. I quattro resistettero e fu giusto, alla resa dei conti, che il successo premiasse Dancelli, il quale, dei giovani delle ultime leve, è l'elemento più fresco.

Ha vinto così la sua seconda tappa di questo Giro, essendosi già aggiudicato il traguardo della giornata iniziale a Perugia. I «grandi» giunsero a 25". Erano ridotti a 14 soltanto, tra di loro mancava Bitossi, bloccato a tradimento da un'ennesima foratura, e mancava Moser, stroncato dalla fatica e mancava Taccone in crisi, distante dai primi più di 18 minuti. Tra i «grandi» però, c'era Negro, che conservava la maglia rosa, sfidando allegramente ogni previsione. Il suo vantaggio è sempre di 10" su Galbo (anche l'ex panettiere resiste, e come bene), di 3'03" su Dancelli e di 3'16" su Pambianco.

Il Giro tira avanti; domani si corre la Avellino-Potenza, 161 chilometri con nuove salite. Una — il varco di Pietra Stretta — è valevole per il Gran Premio della Montagna, ma non ci stupiremmo se trovassimo sul cammino rampe ben più dure. Il Giro è sempre più difficile. Vien voglia di dire: persino troppo.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1. Dancelli, 175 km. in 5 ore 34'46"; 2. Pambianco; 3. Sabbadin; 4. Poggiali con lo stesso tempo; 5. Gimondi a 25", che batte in volata Mugnaini, Binggeli, Adorni, De Rosso, Massignan, Cribiori, Sambi, Passuelli, Negro, Fontona, Zilioli, Balmamion e Galbo; 19. Bitossi a 43"; 33. Taccone a 18'47".

Ritirati Talamena, Meco e Aristide Baldan.

Classifica generale: 1. Negro in 29 ore 35'47"; 2. Galbo a 10"; 3. Dancelli a 3'03"; 4. Pambianco a 3'16"; 5. Poggiali a 4'02"; 6. Zilioli a 4'17"; 7. Gimondi a 4'21"; 8. Balmamion a 4'40", a pari merito con Passuello, Mugnaini, Adorni e Massignan;

La tappa per radio e tv

La tv si collegherà oggi dalle 15,30 alle 17,30 circa con Potenza per trasmettere le fasi conclusive e l'arrivo della sesta tappa del Giro ciclistico d'Italia. Al termine della corsa andrà in onda il Processo alla tappa che ieri non ha potuto aver luogo per ragioni di ordine tecnico.

La radiocronaca della tappa sarà trasmessa sul programma nazionale tra le 15,35 e le 16,45.

Oggi il Premio Ticino sulla pista di Vinovo

La riunione sarà preceduta da un *cross country* riservato agli allievi della scuola di equitazione

Otto corse oggi pomeriggio all'ippodromo del galoppo; la riunione avrà inizio alle 15,30 e come di consueto l'ingresso sarà libero. Al Premio Ticino (m. 1100) parteciperanno: Emo Capodilista 58½, Bourgueil 55, Moro 50. Compito difficile per Emo Capodilista contro due avversari che appartengono alla stessa scuderia. Nel Premio Istituto di San Paolo (m. 2200) si presenteranno: Yuelaipago 52, Tavernier 52, Gavy 58, Pride of Place 55. Tavernier potrebbe finalmente ritrovare la via del successo.

La riunione sarà aperta dal «cross country» per gli allievi della Scuola di Equitazione; niente scommesse su questa gara. I favoriti: Premio Bernacchi (L. 400.000, m. 1900, gentlemen; 8 part.): Pepito-Britannique; Premio Ticino (L. 700.000, m. 1100; 3 part.): Bourgueil-Emo Capodilista; Premio Istituto San Paolo (L. 700.000, metri 2200; 4 part.): Tavernier-Gavy; Premio Solferino (Lire 600.000, m. 3500, cross country; 8 part.): Cimberli-Ross Hall; Premio Monte Rosa (L. 400.000, m. 2000; 7 part.): Ameline-Marco da Siena; Premio Rivoli (Lire 525.000, m. 1900; 5 part.): Il Francia - Immortal Rage; Premio Trofarello (L. 400.000, metri 1450; 9 part.): Postumia-Leida.

Bulgarelli e un goal mancato

La «foto del mese»

La miglior foto sportiva del mese scorso, premiata secondo un'interessante iniziativa bandita da una ditta di abbigliamento riguarda questa volta il bolognese Bulgarelli.

L'istantanea scattata durante Italia-Galles «ferma» un gesto espressivo e spontaneo dell'attaccante che si rammarica per un goal sfuggitogli di poco.

L'autore, Franco Villani, riceverà le 100 mila lire del premio mensile. Sono state altresì segnalate le foto di Franco Gremignani e Nino Nazzaro.

I calciatori milanesi ieri sera in partita amichevole

Tre reti del Milan ad Alessandria

I rossoneri hanno nuovamente provato a far giocare nella prima linea Altafini, Amarildo e Ferrario - La squadra è apparsa stanca - I grigi hanno schierato anche Pietrantoni del Savona, Zanellato del Mortara e Paradiso dell'Internaples - Possibili acquisti nella prossima stagione

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 19 maggio.

Incontrando tecnici e giocatori del Milan dopo il «terremoto» di domenica scorsa non si può non parlare di calcio e di campionato: dello scudetto, insomma, che sta per sfuggire di mano ai rossoneri che per tanti mesi avevano accarezzato il sogno di un'altra vittoria. Liedholm è pacato come sempre nei commenti, ma a nessuno sfugge lo spunto polemico quando dice: «Perché venite a chiedere a me del Milan le ragioni per cui siamo secondi in classifica e non andate invece da quelli dell'Inter per sapere il motivo che ha determinato il loro primato?».

Viani ha avuto un clamoroso sfogo circa la scelta di un determinato arbitro ed un giornale sportivo romano ha raccolto le proteste del tecnico rossonero. Il consiglio direttivo dell'Aia ha invitato Franchi a provvedere perché Viani venga denunciato alla commissione di giustizia. Si farà questo «nuovo processo»?

Comunque il campionato continua e il Milan dovrà affrontare le ultime tre partite con l'impegno di superare l'handicap d'un punto sull'Inter.

Viani e Liedholm hanno tentato questa sera di risolvere il problema che più li assilla in questo particolare momento, un problema che riguarda anche il futuro della squadra: Amarildo e Altafini possono convivere nella stessa squadra? E in caso di risposta affermativa, quale compito affidare ai due? Nel primo tempo Viani ha lasciato fuori Altafini, schierando Amarildo come centravanti puro. Il risultato è stato 0 a 0.

Nella ripresa ha giocato Altafini e sono venuti anche i 3 goals. Ciò non significa, però, che il merito sia del centravanti brasiliano. Le reti rossonere sono venute due per calci di rigore concessi dall'arbitro Gonella, e solo una su azione. Hanno segnato su penalty Rivera al 5' (Amarildo era stato atterrato dal mediano Stucchi); Ferrario su azione al 16' ed infine Fortunato, ancora su rigore (per un atterramento di Rivera ad opera di Stucchi).

Per l'Alessandria la partita è stata interessante anche perché il dott. Cappelli ha potuto controllare alcuni giocatori che potrebbero passare ai grigi la prossima stagione. Si tratta dell'ala destra Paradiso, che viene dall'Internaples, di Zanellato (centravanti del Mortara) e di Pietrantoni (mezzala sinistra del Savona). Sono tre elementi abbastanza efficienti, che il dott. Cappelli intende di rivedere in altra occasione.

Nel secondo tempo nelle file grigie ha giocato il giovane Gorino: un ragazzo delle squadre minori alessandrine. Si dice che Viani voglia portarselo a Milano.

Giulio Accatino

Alessandria: *Nobili (Cantini); Poppi (Melidea), Sogliano; Stucchi, Migliavacca (Della Vedova), Vitali; Paradiso, Raganesi, Zanellato, Pietrantoni (Gorino), Cardillo.*

Milan: *Barluzzi (Balzarini); Pelagalli, Radice; Santin, Maldini (David), Trapattoni (Bacchetta); Fortunato (Altafini), Lodetti (Ferrario), Amarildo, Rivera, Bonfanti (Fortunato).*

Lo Stadio Comunale non serve all'atletica

Il 2 giugno si svolgerà a Torino un interessante «triangolare» di atletica: saranno di fronte, com'è noto, le rappresentative universitarie italiana, francese e sovietica. Una manifestazione ad alto livello cui prenderanno parte atleti di nome quali Berruti, Frinolli, Ottoz, D'Encausse, Ter Ovanesian e Tamara Press, tanto per citarne alcuni fra i più famosi. Le gare non avranno luogo però allo Stadio Comunale: lo vieta una norma internazionale, poiché le piste del Comunale non hanno la lunghezza prescritta (447 metri anziché 400) e gli eventuali primati, quindi, non potrebbero essere omologati.

Per ospitare il «triangolare» del 2 giugno sono attualmente in ballottaggio il campetto adiacente lo stadio, nel quale si è disputato la scorsa stagione l'incontro universitario Italia-Francia e due anni fa la «preolimpica», e il Parco Ruffini. Il «campetto» è già collaudato, ma le tribune possono contenere attualmente soltanto 2400 spettatori.

Il Parco Ruffini, sotto questo punto di vista, sarebbe preferibile, in quanto la sua capienza è di circa 12.000 posti. Il problema, però, riguarda le piste, su cui non è stata ancora disputata nessuna grande manifestazione atletica e «tastare» proprio in un'occasione tanto importante può apparire rischioso, anche se il Comune ha garantito, per voce del dott. Franchi che è direttore degli impianti sportivi, il massimo appoggio. Una decisione definitiva in merito, comunque, si avrà certamente nella giornata odierna.

La partita Inter-Catania posticipata al 1° giugno

Milano, 19 maggio.

La partita Inter-Catania, in programma il 23 maggio per il campionato di serie A, è stata posticipata a martedì 1° giugno con inizio alle ore 18. Il rinvio è stato concesso dal commissario della Lega, dott. Franchi, a termine di regolamento, in quanto giovedì 27 maggio l'Inter è impegnata nella finale della Coppa dei Campioni contro il Benfica.

E' morto Della Ferrera pioniere del motociclismo

E' morto, a 78 anni, ieri a Torino, Federico Della Ferrera pioniere del motociclismo.

Federico Della Ferrera apparteneva all'epoca d'oro del motorismo, in cui erano in auge Biagio Nazzaro, Nuvolari, Varzi, Augusto Rava, Clemente Merlo, Gilera, Gnesa. Si era cimentato in molte gare motociclistiche sul Motovelodromo torinese di corso Casale, dove pure ebbe sede la fabbrica di motociclette famose in Italia ed all'estero. Federico Della Ferrera si era imposto in alcune classiche in salita della Susa-Moncenisio alla Biella-Oropa. Aveva anche conquistato un record mondiale sul chilometro lanciato alla media di 140 chilometri l'ora con la 500 cc.

Il West Ham batte il Monaco (2-0) nella finale della Coppa delle Coppe

La gara a Londra - I tedeschi hanno attaccato nel primo tempo, cedendo poi nella ripresa - In pochi minuti Sealey segna due volte per gli inglesi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 19 maggio.

Davanti a 100 mila spettatori entusiasti, il West Ham ha questa sera conquistato la Coppa delle Coppe sconfiggendo il Monaco con due reti a zero, realizzate nello spazio di due minuti, al 25' e al 27' del secondo tempo, dall'ala destra Sealey.

Il successo degli inglesi, favoriti dal fattore campo e dal tifo della folla, è stato ampiamente meritato ed è maturato col passare dei minuti. I tedeschi, che avevano cominciato con grande sicurezza ed eccezionale aggressività, hanno dominato il giuoco per buona parte del primo tempo. Nella ripresa però, specialmente in difesa, hanno accusato la stanchezza.

Sul primo goal si sono lasciati cogliere spiazzati, sul secondo hanno commesso un errore madornale. La prima volta Sealey ha ricevuto la palla da Dear, in piena corsa, è penetrato in area superando in velocità il terzino — come aveva già fatto parecchie volte — ed ha battuto il pur bravo portiere Radenkovic.

La seconda volta l'ala destra ha insaccato a mezz'altezza, con una piroetta, dopo avere ricevuto la palla da Peters con un rimbalzo fortunato: Hurst aveva battuto una punizione e l'intera difesa del Monaco era rimasta immobile a guardare.

Il West Ham avrebbe potuto anche conquistare una vittoria di maggiori proporzioni, se Dear al 5' della ripresa e Sissons al 31' non avessero colpito, con due magnifici tiri da lontano, rispettivamente il palo e la traversa. Anche i *corners* sono stati a vantaggio degli inglesi, 8 contro 4.

Il Manchester United, infine, si è assicurato stasera l'ingresso nella semifinale della Coppa delle Fiere, pareggiando (0-0) con il Racing di Strasburgo. Il Manchester United aveva vinto la prima partita, a Strasburgo, per 5-0. Nelle semifinali si incontrerà con il Ferencvaros.

Durante questa partita è stato consegnato all'ex-granata Dennis Law, attualmente attaccante nel Manchester, il «pallone d'oro» quale miglior giocatore del 1964 secondo il referendum di una rivista specializzata francese. **e. c.**

West Ham: Standen; Kirkup, Burkett; Peters, Brown, Moore; Sealey, Boyce, Hurst, Dear, Sissons.

Monaco: Radenkovic; Wagner, Kohlar; Luttrop, Reich, Benar; Heiss, Kuppers, Brunnenmeier, Grosser, Rebele.

Il traffico di sigarette nel monastero di Roma

Il giudice contesta cinque reati al padre guardiano nel carcere

Fra le altre accuse, il concorso in omicidio colposo per la morte del contrabbandiere nel convento - Il frate ha ottenuto di frequentare la cappella della prigione e di avere nella sua cella un crocifisso

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 maggio.

Gruppi di fotografi, muniti di potenti teleobiettivi, hanno occupato per tutto il giorno i punti da cui si domina il massiccio edificio delle carceri di Velletri per cogliere una immagine di padre Antonio Corsi che da ieri pomeriggio vi si trova rinchiuso.

Ma il frate non è comparso in cortile, insieme agli altri quarantotto compagni di detenzione, per l'ora della «passeggiata».

Egli ha trascorso tutto il giorno chiuso nella sua cella al primo piano del carcere che, in antico, era proprio un convento di frati cappuccini. Soltanto stamane, appena sveglio, aveva chiesto di andare nella cappella a pregare. Il desiderio era stato esaudito al pari di quello di avere un Crocifisso appeso ad una delle pareti della cella.

Stasera gli studenti del liceo «Augusto» di Roma, dove padre Corsi insegnava religione, gli hanno fatto recapitare una lettera: «Noi — dice la lettera, in calce alla quale si leggono le firme di un folto gruppo di giovani — *non abbiamo alcun dubbio sulla sua buona fede e preghiamo il Signore che l'aiuti affinché tutto sia chiarito*».

Al frate cappuccino, arrestato su mandato di cattura del Procuratore della Repubblica di Velletri, il giudice ha oggi contestato cinque reati: 1) concorso in contrabbando; 2) mancato pagamento dell'Imposta generale sull'entrata per le 116 casse di sigarette estere importate clandestinamente; 3) concorso in omicidio colposo per aver indotto Alberto Scali a compiere la manovra che provocò il crollo dei pilastri del cancello e la morte di Pierino Scali, padre del conducente del camion; 4) concorso in lesioni colpose per il ferimento di Ermenegildo Foroni; 5) simulazione di reato per avere affermato che il Foroni era stato investito sulla via Appia da un automobilista datosi poi alla fuga.

Con l'arresto di padre Antonio Corsi, i mandati di cattura emessi finora dal magistrato sono saliti a cinque. Due non sono stati notificati. Sono quelli che riguardano Alberto Scali e Giorgio Corena, uno dei tre uomini che avvicinarono il ferroviere Livio Tagliatela per indurlo a dirottare per Roma il vagone carico di sigarette. Entrambi sono latitanti.

Nel convento di San Francesco di Albano, la vita della piccola comunità ha ripreso il suo corso normale. Anche padre Mario Milani, la cui posizione non è stata ancora completamente chiarita, è tornato al suo posto. Ad alcuni giornalisti ha dichiarato che, tornando in convento la sera di lunedì della settimana scorsa, trovò sul vialetto di accesso un camioncino. Gli sembrò un «Leoncino» e non certo il grosso «Esatau» che più tardi provocò la disgrazia.

Padre Corsi gli spiegò che alcune persone avevano chiesto di poter lasciare diverse decine di casse, le stesse che sono state in seguito sequestrate. Il religioso rispose che andava bene aggiungendo: «Purché non sia roba che possa creare fastidi».

Oggi contro il convento dei Cappuccini di Albano è stato compiuto un gesto vandalico: dal bosco del parco comunale, confinante con il giardino del convento, un gruppo di sconosciuti ha effettuato un fitto lancio di sassi che hanno infranto alcuni vetri del coro.

g. fr.

Punibili con scomunica se ritenuti colpevoli?

Città del Vaticano, 19 maggio.

Mons. Ferdinando Lambruschini, rispondendo ad una «lettera di fuoco» di un gruppo di terziari francescani sulla vicenda dei cappuccini di Albano scrive sull'ultimo numero dell'«Osservatore della Domenica»: «*Senza mettere in dubbio il principio giuridico che nessuno è tenuto ad accusare se stesso, mi dichiaro anch'io allibito per le complicate spiegazioni portate dai religiosi a scopo di scagionarsi: tali accuse, contraddittorie e in contrasto con il senso della dignità e della lealtà, somigliano assai al contegno del bambino, che sorpreso dalla mamma con le mani nel barattolo della marmellata, chiama in causa il gatto...*».

Sulle conseguenze canoniche, dichiara che «*la legislazione ecclesiastica non prevede pene speciali automatiche. Il canone 2222, par. 1 del Codice di diritto canonico, ne lascia la determinazione al prudente giudizio del superiore competente, secondo la gravità obiettiva della colpa e dello scandalo dato. Un decreto della sacra Congregazione del Concilio in data 22 marzo 1950, riferendosi ai canoni 142, 592 e 2380, commina la scomunica, riservandone "speciali modo" l'assoluzione alla Santa Sede e, se è il caso anche la degradazione, ai chierici, o religiosi che esercitino il commercio e la mercatura*».

«*Quali che siano però le conclusioni della magistratura, che si possono augurare improntate a giusta severità circa la colpevolezza dei religiosi incappati nel doloroso infortunio* — continua mons. Lambruschini — *rimangono fuori causa lo spirito religioso dell'ordine e a maggior ragione la morale cattolica. I cappuccini sono meritatamente circondati da un alone di profonda simpatia popolare, soprattutto per la professione e lo spirito di povertà, in cui vivono. Se alcuni di essi, spinti forse da malintese ragioni di necessità, hanno prevaricato, venendo meno ai nobili ideali professati solennemente, devono pagarne personalmente le conseguenze. Il fatto infine che la losca cooperazione al triste fenomeno del contrabbando sia stata scoperta casualmente è del tutto marginale: indipendentemente dalla eventualità di essere scoperti e additati al pubblico ludibrio, i religiosi avevano proprio negli ideali dell'Ordine e della teologia morale i motivi più profondi di richiamo al senso della loro responsabilità. Non è escluso che possano accampare qualche giustificazione del loro comportamento che gli avvocati avranno tutta la possibilità di illustrare in sede competente... Il Vangelo ammonisce ad avere comprensione e compassione verso coloro che mancano, in qualunque settore della legge morale. Non mi sento quindi di infierire nel confronto di questi rei, del resto finora soltanto presunti tali*».

«Feci arrestare il gen. Roatta per l'assassinio dei Rosselli»

Così dichiara l'ex giudice che ha querelato lo scrittore Zangrandi e l'editore Feltrinelli - La causa al tribunale di Varese per il libro che rievoca le vicende della Roma 1943 - Il dibattito rinviato al 18 giugno

(Dal nostro corrispondente) Varese, 19 maggio.

Il processo contro Ruggero Zangrandi e Gian Giacomo Feltrinelli, rispettivamente autore ed editore del volume «1943: 25 luglio - 8 settembre», è stato rinviato al 18 giugno. La decisione è stata presa stasera dal Tribunale di Varese, che è competente perché qui venne stampato il libro. Com'è noto il dibattito ha origine da una querela per diffamazione a mezzo stampa presentata dal dott. Italo Robino nei confronti di Zangrandi e di Feltrinelli: la causa, iniziata il 4 febbraio 1964, era stata rinviata a questi giorni in accoglimento di istanze delle parti per acquisire documenti e citare nuovi testimoni.

Il dott. Robino, che nel 1943, a Roma, era magistrato presso l'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo, ritiene offesa la sua reputazione per alcuni giudizi riguardanti la sua attività e comparsi nel libro incriminato.

Quali sono queste affermazioni di Zangrandi che non sarebbero rispondenti al vero? Ecco: *a*) il processo contro Roatta per gli affari del «Sim» (servizio informazioni militari) e per l'assassinio dei fratelli Rosselli (che vedeva Robino in veste di giudice istruttore) era solo un pretesto per eliminare un testimone pericoloso a carico dei veri responsabili dell'8 settembre, cioè Badoglio e il Comando supremo; *b*) Roatta non venne arrestato in casa ma, andò spontaneamente a deporre all'Alto Commissariato, dove gli venne notificato il mandato di cattura; quindi il verbale che parla del suo arresto in casa è stato falsificato; *c*) Roatta conosceva da tempo il giudice Robino che doveva inquisire su di lui. Appena giunto nell'ufficio del magistrato gli raccontò quanto sapeva sulla mancata difesa di Roma.

Il personaggio più importante — che potrebbe, volendo, confermare o smentire questi fatti — non si è presentato in aula. Il gen. Mario Roatta, che fu capo del «Sim», controspionaggio e comandò la II Armata in Jugoslavia, è a Madrid: settantottenne, colpito da trombosi cerebrale con paralisi della favella, è impossibilitato a muoversi. Al tribunale ha mandato un certificato medico.

La testimonianza di Roatta era stata chiesta dal prof. Alberto Dall'Ora, difensore di Zangrandi e di Feltrinelli, in collegio con gli avvocati onorevole Lelio Basso e Agostino Viviani, nella prima udienza del processo. Ieri, a confortare le tesi dei difensori, c'era stata la deposizione di un maresciallo in pensione, Nicolino Doro, che fu addetto al nucleo che dipendeva dall'Alto Commissariato.

Il Doro ha infatti dichiarato che il generale Roatta non era stato arrestato nella sua abitazione, ma che era stato accompagnato da lui stesso presso l'Alto Commissariato dove il mandato di cattura gli venne notificato sul posto.

Oggi — la terza udienza — si è ascoltata la deposizione dell'ex giudice istruttore Italo Robino, che ha parlato a lungo.

«*Durante un'istruttoria penale contro il sottosegretario di Mussolini, Fulvio Suvich* — ha detto Robino — *interrogai il generale Amé, che mi fornì indizi sull'assassinio di Carlo e Nello Rosselli. Gli indizi erano a carico del colonnello Santo Emanuele e del generale Roatta, per cui proposi l'arresto di entrambi all'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, Berlinguer. Il colonnello Emanuele accusò esplicitamente Roatta quale responsabile del duplice omicidio*».

Come è noto, Roatta condannato all'ergastolo in contumacia per l'assassinio dei fratelli Rosselli, fu assolto nel 1948 dalla Cassazione, mentre l'anno successivo fu anche prosciolto, unitamente al generale Giacomo Carboni, dall'accusa di non aver difeso Roma.

Presidente — *Mi dica sulla meccanica del procedimento contro Roatta.*

Robino — *Noi abbiamo proceduto contro Roatta quando, su indicazione del col. Emanuele rintracciammo, al ministero della Guerra, documenti — dal fascicolo personale del colonnello — aventi postille e correzioni di pugno di Roatta relative alle istruzioni per l'assassinio dei fratelli Rosselli*».

Esaminato però il fascicolo del processo Roatta, il presidente ha fatto rilevare che le postille e le correzioni sono di pugno di Emanuele, il quale in altra parte del fascicolo dichiara di averle fatte dopo che la relazione era stata esaminata da Roatta.

Dopo la deposizione di Robino i giudici hanno aggiornato il processo al 18 giugno prossimo.

v. m.

Dopo lunghe e laboriose indagini dei carabinieri

Ventinove persone denunciate per furti e rapine nell'Albese

Alla banda vengono attribuiti vari furti di decine di automobili, in negozi e le rapine avvenute a Albaretto Torre, Moretta, Montà d'Alba e Pollenzo



Una parte della refurtiva recuperata dai carabinieri di Alba a Bene Vagienna

(Dal nostro corrispondente) Alba, 19 maggio.

(g. f.) *Sono stati finalmente identificati dai carabinieri di Alba e denunciati all'autorità giudiziaria i componenti di una pericolosa banda, che aveva messo in allarme tutto il Cuneese e in particolare l'Albese.*

Finora sono state scoperte e denunciate ben 29 persone per la loro accertata responsabilità in quattro rapine a mano armata, sei tentati omicidi e circa ottanta furti vari, per un bottino del valore di oltre 150 milioni di lire.

Esse sono: Carlo Cerutti, 23 anni, senza fissa dimora, irreperibile; Carlo Fiori, anni 21, tornitore, da Neviglie d'Alba, arrestato; Angelo Quaranta, anni 20, panettiere, da Dogliani, irreperibile. I tre sarebbero i presunti capi della banda, completata dai seguenti individui: Romano De Colombi, anni 22; Giacomo De Colombi, 20; Pierangelo Cavallo, 26; Tommaso Testa, 27; Modesto Argenta, 28; Bernardo Lafleur, 35; Battista Bresciani, 42; Leone Pontello, 27; Italo Daddaita, 36; Ida Pettiti, 27; Cesare Bruno, 49; Carlo Angelo Argenta, 21; Bernardino Giubergia, 24; Pietro Meda, 34; Giuseppe Marchisio, 67; Giuseppe Reirone, 24; Nicola Cerutti, 62; Giacomo Cerutti, 32; Guido Pellati, 47; Carlo Rava, 45; Michele Merafino, 24; Angelo Argenta, 60; Livio Gonella, 24 anni. Sono stati denunciati altri tre girovaghi in via di identificazione.

Si è pervenuti alla scoperta della banda dopo lunghe e laboriose indagini, condotte dall'autunno scorso dai carabinieri di Alba al comando del ten. Callisti e del maresciallo Tava.

Le indagini furono iniziate nella zona albese, a seguito di furti d'auto e ai danni di negozi, compiuti con sistemi analoghi. Per i loro «colpi» usavano potenti vetture rubate che, a fatto compiuto, venivano abbandonate in strade di campagna.

La gang si è dimostrata fin dall'inizio organizzatissima, grazie anche alla valida complicità di alcune famiglie di girovaghi.

Resisi conto di questo fatto, i carabinieri di Alba attuavano un singolare stratagemma: il 4 marzo scorso, il brig. De Angeli e il carabiniere Giannuzzi, travestitisi da frati, si recavano all'osteria della stazione di Podio, ove sapevano della presenza del Quaranta e del Fiori.

Con fare da veri fraticelli, si avvicinavano ai due, ma questi, riconosciutili, tentavano la fuga. Ne nasceva una colluttazione nel corso della quale il milite Giannuzzi riusciva a immobilizzare il Fiori, mentre il Quaranta fuggiva, dopo aver sparato contro il brigadiere che cercava di fermarlo.

L'associazione a delinquere ebbe inizio con una serie di furti d'auto, compiuti da alcuni individui con a capo Carlo Cerutti, nella primavera del '64. Successivamente, a questi si associavano il Quaranta e il Fiori e nasceva così una perfetta banda armata e organizzata.

Agivano a volte insieme a volte separatamente, mettevano a segno grossi «colpi» ai danni di negozi di tessuti, e alcune rapine. Tra queste, ricordiamo quella di Albaretto Torre, avvenuta la sera del 27 gennaio ai danni della Cassa mutua, nel corso della quale fu ferito l'autista Teodoro Porello, 55 anni; quella di Moretta, la sera del 18 gennaio verso le ore 19, ai danni dell'oreficeria di Lorenzo Anzio, rimasto ferito nel tentativo di fermare i ladri; quella di Montà d'Alba, la notte del 28 gennaio, ai danni dell'ufficio postale della frazione S. Rocco, nella quale è stato ferito il commerciante Francesco Casetta, 33 anni; e quella di Pollenzo, la sera del 16 febbraio, ai danni del commerciante Guglielmo Ciracegna che, sorpresi i ladri sul fatto, rischiò di essere ucciso.





Dall'alto, Angelo Quaranta e Carlo Fiori, due dei giovani implicati nei furti

Anche in Emilia una banda di falsari di «traveller's»

Tre arresti a Bologna operati dalla polizia milanese Sequestrata l'attrezzatura - Altri arresti a Reggio E.

(Dal nostro corrispondente) Bologna, 19 maggio.

Una succursale dell'anonima truffe internazionali, la banda dei falsari che ha spacciato nelle banche di tutto il mondo «traveller's cheques» rubati o ricettati, per un importo di diversi miliardi, è stata scoperta a Bologna.

L'operazione che ha portato all'individuazione della sede bolognese della banda è stata diretta dal vice questore dott. Nardone, capo del Nucleo di polizia criminale per l'Alta Italia, dal dirigente della Mobile di Milano, dott. Grappone, da funzionari e agenti della questura della città lombarda. Hanno collaborato alla riuscita dell'operazione la Mobile e il Nucleo regionale di polizia scientifica della nostra città.

Tre persone, due uomini e una donna, associate all'organizzazione che ha diramazioni in Europa e oltre oceano, sono state arrestate e tradotte a Milano. I tre, che avevano consumato una cena in un ristorante del centro, venivano bloccati all'uscita dal locale. Essi si fingevano indignati: «*Pensiamo si tratti di un equivoco. Siamo persone perbene*». Tuttavia dovevano seguire gli inquirenti negli uffici della Questura di Bologna, dove erano sottoposti a un primo interrogatorio.

Gli inquirenti non hanno dato alla stampa nessuna notizia sull'operazione, né hanno rivelato le generalità dei fermati. Si sa però che l'operazione non si è limitata all'arresto dei due uomini e della donna. Funzionari e agenti della Mobile di Milano e Bologna hanno effettuato una irruzione in un'autorimessa di un vasto caseggiato di via Sardegna 14.

Penetrati nei locali, gli investigatori rinvenivano un'efficiente attrezzatura di macchine fotografiche, litografiche e tipografiche per la fabbricazione dei traveller's cheques.

Risulta che gli investigatori milanesi si sono poi recati a Reggio Emilia, dove hanno proceduto all'arresto di altre persone che sarebbero implicate nella falsificazione e nello spaccio degli assegni.

Chiesta a Graz la condanna per i dinamitardi altoatesini

«Un paese civile non può accettare il terrorismo» ha affermato il P. M. - Ma il magistrato ha riconosciuto «i diritti per cui combatte il popolo sudtirolese»

(Dal nostro corrispondente) Graz, 19 maggio.

Nell'odierna udienza del processo di Graz — dopo che la Corte aveva respinto le richieste della difesa di citare come testimoni esponenti ufficiali della politica austriaca tra cui il ministro degli Esteri Kreisky — il Pubblico Ministero dott. Hlausek ha pronunciato la requisitoria chiedendo la condanna di tutti gli imputati. Il magistrato non ha precisato la pena in quanto ciò non è consentito dalle leggi di procedura austriache.

Hlausek ha sottolineato che il processo ha ampiamente dimostrato la colpevolezza degli imputati i quali, per la verità, hanno tutti ammesso senza reticenze — anzi vantandosene apertamente — le colpe loro ascritte: «*Questo tribunale ha il compito di giudicare secondo la legge e non di tenere conto di aspetti politici del reato. Il motivo è sempre di importanza secondaria*». Il P.M. si è scagliato energicamente contro la tesi dei difensori che cercano di presentare come «*soltanto politico*» il processo.

«*Tutti noi sappiamo che il Sudtirolo è un problema che sta a cuore agli austriaci* — ha detto il P.M. — *Sappiamo anche che il gruppo etnico sudtirolese sta combattendo per diritti che gli spettano. Ma sappiamo pure che l'Austria si è presentata nel ruolo di avvocatessa dei giusti diritti per tramite degli organi autorizzati a farlo nell'ambito della legalità*».

«*Oltre a ciò* — ha proseguito il P.M. — *non va dimenticato che l'Austria ha sempre respinto la violenza come mezzo per il conseguimento di fini politici*».

Il magistrato ha chiesto che tutti e 22 gli imputati vengano riconosciuti colpevoli di infrazione alle vigenti norme sulla legge nazionale degli esplosivi.

Per il solo imputato che non ha la cittadinanza austriaca, il tedesco Hans Sauer, il P. M. ha chiesto l'estradizione dal territorio federale. «*Certo se questi stessi imputati fossero comparsi dinanzi ad un tribunale italiano sarebbero stati giudicati secondo un'angolazione politica, ma noi dobbiamo tenere conto soltanto del reato materiale da loro commesso. Gli imputati si sono procurati dell'esplosivo in modo illegale per arrecare danno a beni di terzi. Essi hanno violato in tale modo — anche se gli attentati sono stati posti in atto in Italia — le leggi austriache ed è per tale ragione che devono essere puniti. Anche i motivi patriottici* — ha proseguito Hlausek — *non sono sufficienti per infrangere le leggi nazionali. Nessun paese del mondo accetterebbe questo stato di cose, nessun paese accetterebbe che irresponsabili estremisti portino in giro impunemente quantità incontrollate d'esplosivo. Per tale ragione chiedo al tribunale la condanna esemplare di tutti. Per quanto riguarda il dott. Burger, che si ritiene personalmente autorizzato a compiere qualsiasi azione terroristica, sappia che il terrore provoca sempre terrore e che chi ne paga le spese non sono quasi mai i sobillatori ma dei poveri innocenti*».

b. t.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI — L. 180 per parola

A industria metalmeccanica disponibilità adeguate offresi costruzione macchinari grande richiesta da ufficio tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2449 — Torino».

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. O612

AUTOGRU', noleggi, revisioni, riparazioni, lavori industriali, altezze portate varie con-senza gruista. Esperienza trentennale. Telef. 280.000 Ubino. O361

BILANCIERE frizione ghisa d'occasione motorizzato vite 120 vendesi. Telefonare 673-817. A53469

ESCAVATORI Ruston, O e K, Fiorentini accatere, ottime occasioni vendonsi. Telefonare 599-544.

PRESATRICI presse torni trapani limatrici rettifiche filettatrici dentatrici elesetrice pialletrice bilanciere. Via Ribet 15. O21

IMPIANTO plastificazione reti metalli vari comandi elettronici vendo. Telefonare 893-688. A54283

IMPRESA eseguisce costruzioni ville, palazzine (accurate finiture) prezzi stabilizzati conforme progetti. Eventuali rimodernamenti negozi e alloggi. lavori di manutenzione garantiti. Fecs, via Mercantini 6, tel. 512-748.

INDUSTRIA liquida trapani torni presse impianto cromatura smalteria. Telefonare 732-345. A53707

MOTORE Superoral 40, imballatrice Saccim, trebbiatrice Ruston vendesi. Telefonare 687-423. A53518

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46. Telefonare 287-850. O609

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Feli, Monginevro 228, tel. 331-591.

TELESALVAMOTORI, aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32. Telefono 874-646. O5266

VENDO rettifica Cometa 700 intern. esterni recente occasione. Telefonare 287-969. A54893

ARTIGIANATO — L. 180 per parola

A. COSMETICI, SPRAY, LACCHE, PRODOTTI PER ACCONCIATORI, ESTETISTE. LAVORAZIONE ARTIGIANALE CONTO TERZI. GOSMOL. TEL. 758-898. O26

ALPHA, il copriterme che le risparmiera molte tinteggiature. Via Cumiana 53, telefono 331-450.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

CAPOMASTRO cerchiamo per lastricato Luserna et piccole sopraelevazione. Telefonate 652-931 ore 14-15.

DECORATORE tappezziere esegue lavori comuni lusso qualunque località. Telefonare 350-569.

IMPRESA seria referenziata costruisce fabbricati civili industriali Torino provincia. Telefonare 324-333.

IDRAULICO sanitari lattoniere 24 anni, iniziando propria attività esegue lavori riparazioni manutenzione impianti case alberghi ospedali. Telefonare 778-913. A53866

POSATORE pavimenti plastici ricopre vecchi pavimenti a lire 2000 mq. in opera con garanzia. Telef. 678-657

RASCHIATURA palchetti, verniciatura, riparazioni. Telefonare 296-896.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. AFFARONE CEDESI AVVIATISSIMA PASTICCERIA, PIZZERIA CENTRO CITTA' VICINANZE TORINO FORTE INCASSO 5.200.000 SUBITO 3.000.000 RIMANENZA DILAZIONATA FORTUNA SICURA PER PRATICI MESTIERE. TELEFONARE 682-623, 924-051.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI, RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-303, 779-826. O857

A. AFIA, Pietro Micca 12, [illegible] 540-532. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

ACCONCIATURE S. Rita avviatissimo vendesi. Telefonare 332-314.

ANDORA cedesi bar bottiglieria centrale 30 metri mare. Telef. 81-19 Andora. [illegible]

ANTICHITA', negozio centrale, galleria sovrastante cedesi. Telefonare 580-345 ore ufficio.

AUTORICAMBI accessori avviatissimo causa salute cedesi dilazionando. Cubito, tel. 758-949. [illegible]

AUTORIMESSA modernissima possibilità ampio sviluppo commerciale cedo. Telefonare 321-622.

AUTORIMESSA vendo, cinquanta macchine e officina. Telefonare 557-066. A55192

AVVIATA officina meccanica in Ivrea, vendesi ragioni salute. Tel. 22-80, Ivrea. 23557

BAR caffè ristorante bottiglieria negozio zona centrale. Fiorina, Palazzo Città 6, telefono 541-368.

BAR ristorante vicino stazione troppo lavoro cedo 8.000.000. Tel. 685-962

BARDONECCHIA causa malattia cedesi moderno importante albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2451 — Torino». A53731

BOLLETTONE trasferibile adatto bar cede 1.350.000 Cav. Casalegno. Telefonare 885-962. O403

COMMESTIBILI cedesi 3 vetrine angolare Parella 2.700.000. Telefonare 521-626, 767-969. A53498

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cedo autorimessa 120 macchine, affitto mite, 7.500.000. [illegible]

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede [illegible] bar ristorante pizzeria, [illegible] coperti attrezzatura moderna, [illegible] industriale, facilitazioni pagamento. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere causa trasferimento ferramenta utensileria, [illegible].

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione centralissima, 13 camere più servizi, affitto mite.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente frutta verdura, zona S. Rita. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [illegible] agnelleria, 1.000.000 mensile dimostrabile, 2.500.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa malattia elettrodomestici zona commerciale, redditizio, 1 milione 500.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 500 macchine completa, affitto mite, tariffa media 6500.

DISCHI cedesi licenza o rilievo esercizio. Re Umberto 52. [illegible]

PRESTITI, mutui lavoratori stipendiati, cessioni stipendio dipendenti enti locali, statali. ABEC - Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918.

RISTORANTE bar centrale avviatissimo 90.000 giornaliere cedesi 10.000.000, Telefonare 687-023.

RISTORANTE cintura Torino fortuna [illegible] fronte statale cedesi. Telefonare 741-822. A54935

SELF-SERVICE invidiabile posizione attrezzatissimo cedo 3.000.000. Casalegno, tel. 885-962. O403

SOCIETA' proprietaria in Marsiglia di deposito 3000 mq., zona nord con uffici centrali, capitali, garanzie immobiliari e valida organizzazione esaminerebbe proposte di collaborazione. Scrivere Havas Marsiglia 40221

TABACCHERIA centrale redditizia cedesi 10.000.000. Ferrero, Venchiglia 13, telefono 885-508

TABACCHERIA redditizia, centrale, comodo alloggio, cedesi. Cola, via Cavallermaggiore 10, telef. 382-507.

TINTOSTIRERIA bene avviata cedesi facilitazione pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2401 — Torino».

VENDESI, affittasi nuova macelleria equina. Telefonare 733-686.

VENDO tintoria avviatissima piazza Sofia 54. Telefonare 885-568.

A. CAUSA divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Fabrizi 26, ore 17-19. Telef. 364-424.

A. REAGLIE vendo lotti terreno soleggiato progetto approvato ville. Telefonare 286-094. A54805

A miglior offerente vendo libero tre camere cucina servizi panoramico. Telefonare 500-254. A53381

A Montoso stazione climatica, altitudine 1200, 60 km. da Torino, vendiamo alloggi 1-2-3 camere conforti moderni. Telefono 527-420.

A Pino vendonsi alloggi 4 camere doppi servizi rimessa. Tel. 851-562, 514-360. A54559

A reddito 8% locali centrali come nuovi proprietario vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2389 — Torino».

A Settimo vendo 2 camere tinello servizi volendo affittato. Telefonare 273-571. O815

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gamma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-467. 20809

ACQUISTO privatamente alloggetto Torino, solo se proprio soggiornato. Telefonare 541-419. O173

ACQUISTO villa signorile precollinare, o Crocetta: oppure appartamento mq. 350. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2467 — Torino».

AERONAUTICA via Genova 3 vendonsi alloggi in finizione 2-3 camere servizi. Visibili cantiere. Telefonare 642-194. A53458

AFFARE ECCEZIONALE, VIA MONFALCONE 128, RECENTISSIMA COSTRUZIONE VENDIAMO ALLOGGI 2 CAMERE CUCININO SERVIZI 4 MILIONI, ALTO REDDITO, MUTUO COMPRESO. VISITE POMERIGGIO. TELEFONARE 553-483. O958

AFFARONE attico tre camere tinello servizi terrazzo via Borgaro 8.300.000 svende Rossin, Principe Oddone 3.

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cuniberti 90, mutuo, lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18, tel. 60-063 O794

ALASSIO, obbiettivo interessante zona silenziosa centrale adatta sede private oppure clinica vendesi contanti esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7426 — Torino». [illegible]

ALLOGGIO libero corso Grosseto due camere tinello servizi vendo 5 milioni 100.000 più mutuo 1.300.000. Telefonare 399-501 dopo ore 19.

ALLOGGIO libero moderno corso Traiano, 2 camere tinello, mutuato, vendesi, occasione, Boero, Carlo Alberto 41. O235

ALLOGGIO libero S. Rita, due camere cucina servizi, 4.700.000 più 500.000 mutuo, Telefonare 541-078.

ALLOGGIO libero (via Cigna) esentasse 3 camere cucina servizi 6 milioni 900.000 facilitazioni, Telefonare 553-603. O955

ALLOGGIO signorile mq. 190 grandioso terrazzo, garage, 24.000.000 dilazionando, corso Marche. Telefonare 687-023. A53822

ALLOGGIO signorile, saloncino, cinque camere, tripli servizi, corso Dante 114, pronto vendesi. Tel. 528-151.

ALLOGGIO tre camere cucinino, servizio vendo migliore offerta. Telefonare 235-872. A55311

ALLOGGIO vendo 3 vani e servizi 4° piano, libero, 5.500.000 trattabili. V. Vela 43, tel. 738-582.

APPARTAMENTI c.so Orbassano 277 (piazza Pitagora) 2-3-4 camere cucina, servizi, ultimati maggio, mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

BENEVAGIENNA 20 signorili alloggi 1-2 camere, vende Reg. Satragni, Cernaia 26. Visite cantiere pomeriggio. O344

BOX auto nuovi vendiamo via Monfalcone 128. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O958

CAPANNONE industriale 200 mq. coperti, cortile, affittiamo. Telefonare 271-959. O937

CAPANNONE moderno mq 500 (Nichelino) adatto diversi usi vendesi 20.000.000. Telefonare 515-318.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 988-445. O937

CASA centralissima, centocinque camere, garages, termosifone, bagni, 7.500.000 reddito, 135.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendiamo alloggi signorilissimi uno due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefono 330-310. O885

CASA 30 camere nuova costruzione Cascine Vica (quasi corso Francia) alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, negozi vendesi L. 35.000.000 più mutuo. Telefonare 383-544 ore ufficio. O187

CASA 1956, Barriera Milano, 24 camere, alloggi 1-2 camere, termosifone, reddito 2.400.000 vendo 40 milioni. Telefonare 547-476.

CASCINOTTA collinare 6 giornate circostanti 25 km. Torino vendesi. Telefonare 946-323.

CASETTA (Cuneese) per villeggiatura, tre camere, 2.400.000. Torincase, telefono 541-419. O173

CASETTA nuova panoramica 35 km. Torino 4 camere servizi 2500 mq. terreno vendo 4.300.000. Telefonare 520-395. O161

CASETTE con giardino tre camere cucina servizi garage 18 km. da Torino prossimità grande complesso industriale prenotasi 50% mutuo S. Paolo e facilitazioni, per planimetrie e informazioni rivolgersi impresa Icomm, corso Marconi 4, telefono 60-816. O338

CAUSA trasferimento avendo villetta 12 vani, tre servizi, garage, giardino, 13.500.000 più 3.000.000 circa mutuo. Via Leopardi 25, Nichelino.

CAVORETTO Viale XXV Aprile vendiamo villa meravigliosa panorama 5 camere salone garage giardino. Telefonare 835-601. O660

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Palermo ore 15-17. Tel. 364-424. O551

CENTRALISSIME due camere spaziose, soleggiate, libere, 2.800.000. Telefonare 515-318. O173

CENTRALISSIMO, via Po 24 angolo via Ozanam 9, vendo alloggi signorili 4 camere cucina servizi. Telefonare 547-502. O958

CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE», CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE). VISTA PANORAMICA, VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TEL. 528-151.

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore, 50% anticipo, rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-816 O794

COAZZE Santuario Selvaggio altitudine 700 metri vendiamo in palazzina appartamenti 4 locali mq. 140 garage, giardino L. 6.000.000 contanti più 2.000.000 mutuo. Visite sul posto domenica pomeriggio. Telefonare 326-968 ore pasti.

CORSO Agnelli 22, vendonsi alloggi, signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 392-457.

CORSO Montecucco 89 vendesi occupati 1 alloggio 3 camere servizi e 1 alloggio 2 camere servizi, buon reddito. mutuo. Telefonare 326-968 ore pasti. O167

CORSO Peschiera 145 vendesi alloggio libero signorile quattro camere 10 milioni; altro 3 camere 7 milioni 500.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 543-107.

COSTRUENDI villini muratura, posizione incantevole su parco provinciale, 40 km. da Torino, lotti 500-100 metri. Telefonare 591-872.

COURMAYEUR vendesi alloggio 2 camere servizi garage box signorilmente arredato. Telef. 389-858 ore pasti.

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi signorili tecnicamente perfetti 2-3-4 camere salone cucina doppi servizi, visite anche domenica mattina.

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzina signorile esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo. Visite 16-18. A54747

ECCEZIONALE occasione adiacente Piazza Carducci avendo signorili appartamenti abitabili subito 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, grande terrazzo. Tel. 528-821.

ECCEZIONALE occasione vendiamo 6.000.000 muri negozio latteria con retro et alloggio sovrastante, reddito 7% circa, Telefonare 528-821.

(FRANCIA) Nizza centro, piccolo rez-de-chaussée, 100 mq. Bella costruzione, grande giardino per ufficio commerciale di lusso o professioniste. Scrivere Havas Moulins (03) Francia - n. 25.010. 23557

GARANTIAMO reddito 6% acquistando ultimi box-garage complesso residenziale Beinasco. Tel. 528-821.

GASSINO vendonsi (intermediari) alloggi in palazzina, due tre camere servizi, volendo garage, 1.050.000 più mutuo, idonei alla rendita. Telefonare 500-625. O165

GRANDIOSI muri negozio bar bottiglieria mq. 120 Madonna di Campagna vendo L. 12.000.000 meno mutuo S. Paolo 3.000.000. Reddito netto 8%. Telefonare 60-816.

GRUGLIASCO vendo terreno progetto 24 camere, lavori iniziati, 6.000.000 trattabili. Telefonare 786-739.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gen Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O833

(Continua a pag. 18)

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-303, 779-826. O857

A. AFFITTIAMO gerenza negozio latteria modernissimo redditizio alloggio. Riva, via Mazzini 1.

A. MECCANICO qualificato affitterebbesi officina in grande autorimessa. Tel. 581-694. O896

A. POSSESSORI auto, case, terreni, finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 542-834.

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, 3° piano O10

A. 500.000 cauzione affidasi gerenza centralissimo bar superalcoolici, Riva, via Mazzini 1. O29

A Porta Nuova affidasi gerenza avviatissimo negozio frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O29

A 1.600.000 blocco 500.000 contanti rimanente dilazionato cedo commestibile frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O29

ALIMENTARIO frutta verdura alcoolici [illegible] abitabile ritiro commercio svendiamo L. 850.000. Via Sant'Anselmo n. 26. A52003

CAFFE' centrale avviatissimo redditizio alloggio cedesi permutasi con alloggi cascine terreni. Racca, S. Tommaso 6. Telef. 527-058. A54159

CAUSA altri impegni cedesi negozio frutta verdura drogheria via Pasquale Paoli 18. A53620

CAUSA malattia cedesi bene avviato negozio di commestibili e drogheria. Tel. 516-610. A53390

CAVALLERA, Saluzzo 31, Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio rimettiamo.

CEDESI camiceria cravatte confezioni bimbi in genere. Telefon. 276-242.

CEDESI rivendita pane zona Francia utile mensile 400.000. Tel. 769-021.

CEDESI urgente licenza drogheria commestibili frutta verdura, Torino, volendo trasferibile. Telef. 850-508 ore negozio. A54967

CEDO accessori ricambi auto, Telefonare 322-275. A54241

CERCO urgentemente prestito 10 milioni con forti garanzie immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2503 — Torino». A54364

COLORIFICIO [illegible] causa salute dilazionando. Telef. 699-544 mattino.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili rivendita pane, alloggio, Riviera Ponente, 55.000 giornaliere, 2.800.000. O896

FRUTTA verdura, unico esistente zona popolatissima, fortuna assicurata cedesi, causa partenza militare lire 500.000. Telefonare 511-666, pomeriggio. A53776

LATTERIA affittasi, nuova apertura, causa altri impegni cediamo. Telefonare 519-545. O58

LATTERIA incasso 50.000 causa malattia cedesi 6.800.000. Cubito, tel. 758-949. O370

MERCERIA avviatissima Santa Rita posizione incantevole, elevato reddito, cedesi ritiro commercio. Telefonare 511-666 pomeriggio. A53776

MODERNISSIMO frutta verdura scatolame redditizio causa salute cedesi. Telefonare 894-236.

MULINO avviatissimo cilindri palmari Astigiano affittasi, vendesi. Telefonare 0141-97.014. A53807

NEGOZIO con licenza, confezioni bambini, ottima posizione, avviatissimo, cedo. Telefonare 720-718.

OCCASIONE cedesi gerenza latteria centrale per causa malattia, cauzione L. 300.000. Telefonare 521-078.

PICCOLA torneria meccanica avviata cedesi. Telef. 673-968.

PICCOLA torneria meccanica macchine recenti causa salute vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino». A53774

URGE cedere causa trasferimento elettrolavaggio a secco, centralissimo, 700.000. Telefonare 581-694.

VENDESI negozio barbiere causa trasferimento, facilitazioni pagamento. Telefonare 330-794. A54355

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefon. 546-007.

A.A. ACQUISTO pagando contanti alloggi centrali, periferici. Telefonare 581-694. O896

A.A. VENDONSI alloggi nuovi signorili pronti subito corso Grosseto ang. via Cardinal Massaia, 10% contanti, residuo 80.000 mese e mutuo S. Paolo 25 anni. Telef. 293-895.

A. ABBISOGNAMI acquistare privatamente alloggetto Torino, pagamento contanti. Telef. 518-154. O173

A. ACQUISTO contanti muri negozi affittati alto reddito. Tel. 581-694.

A. CASCINE Vica, bellissima posizione, vendonsi alloggi signorili, garages, facilitazioni. Telef. 784-265.

A Cavagnolo vendesi direttamente lotto terreno collinare ultrapanoramico. Volendo, seria impresa costruirà casetta, palazzina. Tutti servizi, prezzo mite, lunga rateazione. Telefonare 754-706. A54294

A vera occasione vendo cascina albanese 200.000 alla giornata permuterei parte alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 151 — Torino».

ABBIAMO alloggetti con giardino Pino Torinese pronti subito. Telefonare 283-498. A52277

ABITABILE Largo Giachino, camera tinello servizi, esentasse, 3.950.000. Telefonare 546-007. O552

ABITABILE S. Paolo alloggetto camera tinello cucinino bagno, 3.200.000. Telefonare 518-738.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucinotto impresa vende direttamente cantiere, via La Thuile 39, capolinea tram 5. A51980

ACQUISTASI alloggio anche anteguerra 2-3 camere libero. Telefonare 555-348. O73

ACQUISTEREI terreno precollinare comodo servizi capace trentina camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2399 — Torino». A53331

ACQUISTEREMMO immobili civili industriali Torino dintorni fino 50.000.000. Telefonare 694-791.

ACQUISTO contanti camera oppure camera tinello zona Statuto. Tel. 487-095. [illegible]

ACQUISTO parte contanti rimanenza circa pari affitto villetta periferia Torino 6 camere cantina. Telefonare ufficio 687-579. A53654

ALASSIO vendesi alloggio 3 camere cucina oppure affittasi; altro affittasi camera cucina. Telefonare 660-620.

ALASSIO (vista mare) signorilissimo tre camere servizi 5.000.000. Torincase, telefono 515-318. O173

ALBA vicinanze vendo cascina 70 giornate volendo piantagione noccioleto, occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 140 — Torino».

ALLOGGETTO libero (Aeronautica) camera, tinello, cucinino, bagno. Vendo 3.600.000. Telefonare 553-975.

ALLOGGETTO nuovo (piazza Bengasi) camera, tinello, 2.500.000 più 1.900.000 rateando. Telef. 541-419.

ALLOGGETTO spazioso (via Zumaglia) camera, cucina, salottino, 3.500.000, Torincase. Cavour 7.

ALLOGGI due camere cucinette servizi L. 3.700.000 più mutuo ultimi negozi et magazzini impresa vende corso Vercelli 247. Rivolgersi ufficio vendite. O208

ALLOGGI 1-2 camere vendonsi. Visite 15-18 via Vidua 17.

ALLOGGIO due camere tinello cucinino libero subito Madonna di Campagna vendo L. 6.600.000 meno mutuo di 1.500.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.

ALLOGGIO libero due camere tinello servizi, esentasse 5.800.000. Telefonare 518-738. O552

ALLOGGIO nuovo (piazza Repubblica) camera tinello bagno cantina soffitta 2.850.000. Telef. 553-603.

ALTAMENTE signorili su corso centralissimo vendonsi alloggi da 170 mila e 200.000 mq. Tel. 555-349.

APPARTAMENTI corso Siracusa 177-185 angolo corso Orbassano, spaziosissimi, materiali pregiati, ultimazione agosto, una due tre camere tinello, cucinotto servizi. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

APPARTAMENTI via Aosta 29 angolo via Camino, prezzi convenienti, affittati con reddito 5-8%, ottimo investimento, 1-2-3 camere tinello servizi. Mutuo. Relazione. Visite loco. Telefonare 547-502. O958

APPARTAMENTI via Susa 8 costruzione pregiata elegante, ultimate, mq. 142. Mutuo. Visite mattino. Telefonare 553-483. O958

APPARTAMENTO [illegible] su corso mq. 300 vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Torino».

ASTI vendesi alloggio in villa 5 camere servizi garage giardino 14 milioni. Telefonare ore ufficio 280-026, Torino. A53915

BARDONECCHIA posizione centralissima soleggiata vendo alloggio 4 camere doppi servizi molto signorile, altro alloggio tre camere servizi mutuo S. Paolo. Facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Gli emendamenti allo studio per la legge della circolazione

Anche [redacted] velocità troppo bassa sarà punita [redacted] Codice stradale

L'eccesso non motivato di lentezza provoca ingorghi nel traffico [redacted] induce [redacted] sorpassi pericolosi - Alla Camera il divieto di usare pneumatici logori - Lo spessore del battistrada non dovrà essere inferiore a un millimetro

Il Codice della strada entrato in vigore in Italia nel 1959, dopo questi anni di «rodaggio» ha mostrato qualche lacuna, ma in complesso si deve riconoscere che lo scopo [redacted] adeguare la legge alla realtà del traffi[redacted] moderno è stato raggiunto. Sul piano concreto, è abbastanza confortante che gli ultimi dati statistici relativi agli incidenti stradali confermino [redacted] sensibile flessione nel [redacted] dei morti.

Tuttavia, l'esperienza ha messo in luce alcune manchevolezze che, com'è noto, apposite commissioni di tecnici, giuristi e funzionari hanno preso in esame allo scopo di promuovere i ne[redacted] emendamenti al Codice, tenendo conto anche della raccomandazione di uniformare quanto più [redacted] possibile certe norme della circolazione [redacted] un piano europeo.

Tra l'altro, i punti oggetto di revisione o di integrazione della legge riguardano due argomenti di vivo interesse generale: la velocità e la questione dei pneumatici logori.

Circa la velocità degli autoveicoli, mentre verranno inasprite le sanzioni nei confronti [redacted] guidatori sempre pronti a considerare la strada come una pista (e vi[redacted] il tipo di infrazione e la personalità chiaramente asociale dei [redacted] protagonisti, l'unica difesa è la repressione), l'innovazione più importante riguarderà il caso opposto, cioè l'eccesso di lentezza s[redacted] giustificati motivi. In realtà, velocità troppo basse determinano sovente intralci al traffico e possono creare la premessa di situazioni di pericolo. Quando per questa causa si formano sulle strade ingorghi [redacted] inutili allungamenti delle colonne di veicoli, molto sovente si determinano conseguenze psicologiche tali da turbare la sicurezza generale; voglia[redacted] dire la reazione che spinge molti guidatori, [redacted] torto o a ragione esasperati dall'eccessiva lentezza di marcia della colonna, [redacted] uscire dalla propria fila e tentare di effettuare sorpassi azzardati. In un certo senso si potrebbe dire che gli eccessi di velocità [redacted] pericolosi in [redacted] attivo, mentre gli eccessi [redacted] lentez[redacted] possono esserlo in senso passivo [redacted] riflesso.

In armonia [redacted] tale concetto, e per favorire una maggiore fluidità al traffico cittadino, nei centri urbani il limite massimo [redacted] velocità, attualmente di 50 chilometri orari verrebbe portato [redacted] 60 km. L'esperienza di questi anni ha infatti insegnato che, specie sulle [redacted]ie di una certa larghezza (i corsi torinesi, ad esempio) e largamente «protette» da semafori sincronizzati, la limitazione dei 50 orari è eccessiva; tanto più che nei tratti e nelle ore in cui il traffico [redacted] più intenso, l'abbassamento della velocità di scorrimento si determina automaticamente. Rimarrà comunque la facoltà, in casi particolari, di stabilire limiti diversi.

Molto importante appare poi la legge, esaminata ieri in [redacted] legislativa dalla Commissione Trasporti della Camera, che vieta l'uso di pneumatici logori. Il testo presentato [redacted] relatore on. Amodio, dice:

«La fascia battistrada di ogni pneumatico montato su autoveicoli, filoveicoli e ri[redacted]bi deve presentare ben visibili i risalti su tutta la larghezza e per tutta la superficie di rotolamento e, comunque, per un'altezza non inferiore ad un millimetro in qualsiasi punto. Tali disposizioni non [redacted] applicano se gli autoveicoli, ciclomotori, filoveicoli non possono, per costruzione, superare i [redacted] [redacted] orari; i pneumatici montati su detti veicoli o sui loro rimorchi [redacted] debbono tuttavia mostrare le tele della carcassa».

«Inoltre — prosegue il testo della legge — nessun pneumatico montato su autoveicolo, ciclomotore, motoveicolo, filoveicolo o rimorchio, deve presentare sulla fascia battistrada o sui fianchi lacerazioni, lesioni o abrasioni tali da mettere a nudo visibilmente la tela. [redacted] cerchione delle ruote applicate sugli autoveicoli, motoveicoli, ciclomotori, filoveicoli e rimorchi, non deve presentare rilevanti deformazioni, soprattutto ai bordi, né crepe sul corpo del cerchione stesso».



[redacted] Mosca, cartelli propagandistici invitano i ragazzi alla prudenza sulle strade

Sulle gomme nuove, lo spessore del battistrada è in genere [redacted] 10 millimetri; il margine minimo di sicurezza è indicato dalle Case fabbricanti in un millimetro [redacted] mezzo, due millimetri, al di sotto del quale, su fondo stradale bagnato o in fase di frenata, l'efficienza del disegno del battistrada diventa pressoché nullo.

Più difficile è invece l'accertamento delle condizioni interne delle gomme, che sono altrettanto importanti di quelle del battistrada. Ma il progetto di legge non ne fa cenno.

Collegate all'elaborazione di questi e altri emendamenti al Codice, [redacted] allo studio alcune iniziative del ministero dei Lavori Pubblici riguardanti la propaganda di educazione stradale. Tra l'altro, l'insegnamento obbligatorio della materia nelle scuole di grado inferiore e medio, e l'attuazione di [redacted] programma di larga pubblicità delle norme di comportamento per i pedoni e per gli automobilisti, anche attraverso la televisione. E' stato inoltre proposto l'aumento di 5 mila unità (il relativo disegno [redacted] legge verrà prossimamente presentato alla Camera) dell'organico della Polizia Stradale, per i cui reparti è in corso un programma di perfezionamento tecnico [redacted] professionale.

Ferruccio Bernabò

Multato [redacted] Svizzera chi ha offerto [redacted] bere [redacted] guidatore [redacted]

I giudici hanno ravvisato gli estremi del concorso di reato - Condannato [redacted] un'ammenda [redacted] 43 mila lire

Berna, 19 maggio.

Non offrite bevande alcooliche ai vostri ospiti se debbono mettersi al volante d'una vettura per tornare a casa: questa è la conclusione che si può trarre dalla sentenza pronunciata ultimamente dal tribunale di Zug (Svizzera Centrale) al termine d'un processo contro un automobilista [redacted] aveva provocato un lieve incidente per avere guidato in stato di ebbrezza.

Non ci dilungheremo sui particolari del dibattito. Conviene piuttosto rilevare che i giudici, oltre a condannare ad un'ammenda di 400 franchi (circa 58 mila lire) il guidatore colpevole, hanno pure inflitto una salata multa ad un suo amico che prima dell'incidente gli [redacted] offerto alcuni aperitivi e un mezzo litro di vino.

Nel motivare la sentenza, il tribunale di Zug ha spiegato che nel comportamento del secondo imputato [redacted] stati ravvisati gli estremi del reato di [redacted] in «guida pericolosa per un eccessivo consumo [redacted] bevande alcooliche». Il condannato ha presentato immediatamente ricorso contro il verdetto (300 franchi di multa, circa 43 mila lire), [redacted] la Corte d'Appello [redacted] ha tardato [redacted] confermarlo, precisando che le [redacted] che offrono degli alcoolici a un automobilista [redacted] assumono gravi responsabilità.

La decisione dei giudici del cantone di Zug non ha man[redacted]to di suscitare notevoli perpl[redacted] in Svizzera, in quanto con tale sentenza [redacted] stato creato [redacted] precedente che certamente sarà man mano imitato dalla magistratura degli altri Cantoni.

[redacted] si continuerà di questo passo, si obbietta qua e là, anche i proprietari degli esercizi pubblici correranno un giorno il pericolo di essere denunciati per avere servito del vino a un automobilista. Le [redacted]ità replicano che soltanto con provvedimenti draconiani sarà possibile ridurre il numero delle sciagure causate [redacted] automobilisti che guidano [redacted] stato di ebbrezza.

l. f.

Negli [redacted] l'industria [redacted] fa largo uso

Nuovi prodotti adesivi invece [redacted] saldature

Si possono unire permanentemente i più diversi ed eterogenei materiali - Sensibili vantaggi di tempo e di costo

(Nostro servizio particolare)
Detroit, 19 maggio.

[redacted] progresso automobilistico [redacted] avvertito dall'utente solamente quando si tratta di un rilevante fatto tecnico, ma esi[redacted] svariati fattori minori che contribuiscono, più frequentemente di quanto si possa immaginare, al miglioramento costante della produzione.

Recentemente l'associazione americana dei costruttori di autoveicoli ha richiamato l'attenzione sui vantaggi derivanti dai nuovi ritrovati nel campo degli adesivi e dei collanti chimici, il cui impiego sostituisce in molti casi operazioni completamente meccaniche. Una di queste sostanze è in grado di tenere unite due tavolette di acciaio così saldamente [redacted] se ad una di esse fosse agganciato un autocarro pesante due tonnellate e mezzo, le tavolette stesse rimarrebbero [redacted]pre attaccate.

Quando si dispone [redacted] collanti di [redacted] tipo, si semplificano numerosi problemi [redacted] strutturali: in diverse [redacted] della lavorazione [redacted] ritiene ad esempio più conveniente sostituire [redacted] tali sistemi chiodi, rivettature, incastri e altri accorgimenti. Anche le classiche e comuni saldature, nei punti in cui se ne è riscontrata a ragion veduta l'opportunità, possono venire eliminate. Si pensi al vantaggio di tempo, [redacted] costo e [redacted] peso che ne conseguono.

Attualmente una vettura realizzata in Usa può contenere da 3 a 10 kg di materiale adesivo. Il consumo di collanti speciali da parte delle Case costruttrici è attualmente di 40.000 tonnellate annue. Molti di questi materiali, che possono davvero essere definiti miracolosi, erano del tutto [redacted]nosciuti solamente una decina di anni fa.

Ma le sorprese continuano se si tien presente che questa forza di adesione [redacted] applica anche fra differenti metalli (ad esempio ferro e alluminio). Eliminate le viti e le [redacted]dature, questi composti rivelano altre doti straordinarie di resistenza alle temperature più forti. Altri adesivi si dimostrano insostituibili [redacted] se usati fra metalli di diversa natura, sia se impiegati fra materiali completamente differenti l'uno dall'altro: stoffe e legno, metallo e vetro, eccetera. Fra questi prodotti [redacted] cita la «epoxy resin», alcune resine fenoliche ed elastomeriche. In un'autovettura moderna ci sono almeno 30-40 punti in cui i nuovi adesivi possono venire vantaggiosamente impiegati.

Anche il parabrezza è oggi spesso fissato sulle vetture americane con questi nuovi rivoluzionari collanti, sfruttando la citata capacità di adesione fra differenti materiali. Si calcola che per ogni vettura si possono così risparmiare fino a 10.000 lire. Ma è evidente che l'esperienza non farà altro che allargare il campo di azione di questo settore.

Taluni adesivi sono in grado di far fronte [redacted] una trazione [redacted] 250 kg per centimetro quadrato. Si pensi ad esempio all'impiego nei pannelli interni degli sportelli, per fissare i congegni di sollevamento dei vetri, o in altri punti in cui lo scuotimento a lungo andare allenta le viti [redacted] le rivettature, [redacted] comprendere l'utilità di questa nuova tecnica.

t. d. m.

Anche la Rolls-Royce si occupa del motore Wankel

Bonn, 19 maggio

Con un breve annuncio è stato reso noto che la [redacted] e la Wankel hanno rilasciato alla [redacted]ls-Royce una licenza di fabbricazione per il ben noto motore rotativo. La licenza riguarda applicazioni del motore per funzionamento a ciclo [redacted] e policarburante, esclusi però i veicoli per trasporti pubblici e le autovetture.

IL CONSIGLIO DELLA [redacted]

L'apparato d'accensione

L'equipaggiamento elettrico di [redacted] veicolo costituisce una completa rete [redacted] distribuzione comprendente [redacted] generatore di elettricità azionato dal motore e un accumulatore che provvede all'alimentazione dei numerosi apparecchi che fanno parte dei sistemi di accensione, illuminazione, ventilazione, segnalazione, ecc. I generatori adottati sono attualmente del tipo da corrente continua, però cominciano a comparire anche quelli da corrente alternata, muniti [redacted] raddrizzatore per consentire la carica dell'accumulatore. Naturalmente, la potenza dei due organi dipende, o meglio è condizionata, da quella assorbita dagli apparecchi utilizzatori. Fra questi ultimi, particolare importanza rivestono quelli preposti al [redacted]a di accensione, cui, in sostanza, il motore deve il funzionamento. Abbiamo nell'ordine, seguendo il percorso della corrente proveniente dalla batteria, il ruttore, la bobina (che trasforma la corrente a bassa tensione — in genere [redacted] Volt — in altissima tensione, dell'ordine di 20-25 mila Volt), il distributore [redacted] d'accensione e [redacted] candele.

La corrente ad alta tensione viene distribuita dalla spazzola rotante sui contatti racchiusi nella calotta dello spinterogeno, da cui si dipartono i cavi che alimentano le candele. Esse non sono che coppie di elettrodi molto ben isolati fra i quali scocca la scintilla che accende la miscela.

Un apparato così complesso richiede ovviamente [redacted] minimo di manutenzione per rimanere in piena efficienza. Cominciamo dal ruttore. L'interruzione e la chiusura del circuito sono affidate alle ormai famose punte platinate: indispensabile, quindi, tenerle pulite. La distanza fra loro — facilmente registrabile a mezzo di una piastrina mobile — dev'essere quella prescritta dalla Casa costruttrice. Non molto da dire sulla bobina e relativo condensatore. Entrambi sono sigillati, [redacted] quando si deteriorano, conviene sostituirli senza nemmeno tentare di ripararli. Piuttosto, circa la bobina, si può cercare di conservarla il più a lungo possibile con qualche piccola precauzione. Per esempio, mai lasciare chiuso il circuito di accensione (spia rossa accesa sul quadro del cruscotto) a motore fermo, perché la corrente può surriscaldarla e bruciarla.

Puliti debbono anche essere la laminetta distributrice della corrente e i relativi contatti contenuti nella calotta dello spinterogeno. Talora, i prodotti dell'abrasione, depositandosi sulla calotta, le fanno perdere l'indispensabile isolamento. [redacted] medesimo effetto può essere provocato dall'acqua. Dopo un temporale o un lavaggio in autorimessa è opportuna perciò una asciugatura dall'interno e dall'esterno. I mutamenti rapidi di temperatura e di clima (ambiente secco-umido) possono anche screpolare la calo[redacted].

Per essere del tutto tranquilli, consigliabile infine un esame delle candele, controllando la distanza degli elettrodi (4-5 decimi di millimetro), non dimenticando di portare in auto una scorta di fusibili. Questi controlli vanno fatti ogni due-tre mesi.

m. f.

Compe[redacted] femminile



— Credo si sia rotto il radiatore, cosa devo fare?

Dovrebbe essere presentata [redacted] ottobre al Salone di Parigi

[redacted] si [redacted] «R 10»

Prime indiscrezioni - [redacted] nuovo modello, derivato dalla «R 8», avrà una carrozzeria più spaziosa - Forse sulla Citroën «19» un motore di 2300 cmc

(Dal nostro corrispondente automobilistico)
Parigi, [redacted] maggio.

Dopo l'uscita dei modelli Renault 4, 8 e 16, ci [redacted] potrebbe aspettare che la [redacted]sima vettura prodotta [redacted] Casa francese porti il [redacted]ro [redacted] al fine di continuare la progressione geometrica del 8. Ma questo non accadrà.

Viene infatti, annunciato un [redacted] modello che porterà la sigla «R 10» e che avrà dimensioni maggiori della «R 8». Il suo passo aumenterà di 10 centimetri, il che porterà la lunghezza della macchina da asse ad [redacted] a 2 metri e 27 centimetri, ancora indubbiamente distante [redacted] quello adottato per la «R 16» (2 metri e 65 centimetri). Il motore della «R 10» [redacted] [redacted] stesso della «R 8».

Non è [redacted] possibile dire se si tratterà di una vettura con la soluzione «tutto avanti» o «tutto dietro». Pensiamo che si tratterà senz'altro di una soluzione «tutto indietro», in quanto se la tecnica costruttiva fosse stata nettamente diversa da quella della «R 8», gli ingegneri della Renault avrebbero adottato un passo ancora più lungo. La Peugeot 204 ha un passo di metri 2 e 59 centimetri, su [redacted] [redacted] lunghezza, tutto fuori, di metri 3,97, vale a dire minore di quella della R 8 che è di metri 3,995.

Con questa «R 10», la Régie Renault compie un'opera[redacted] paragonabile a quella fatta qualche [redacted] fa dalla Simca [redacted] l'Arianne. La fabbricazione in serie [redacted] questo modello dovrebbe cominciare alla ripresa [redacted] lavoro, dopo il periodo delle ferie estive cioè alla fine del mese di agosto, [redacted] la sua presentazione ufficiale avvenire in ottobre, al Salone internazionale di Parigi.

Pare inoltre sempre più sicuro che, a fine settembre, la Citroën lancerà un tipo più potente degli attuali «DS» e «ID 19». Si parla [redacted] una cilindrata possibile di [redacted] cmc e d'una potenza massima compresa fra i 105 e 110 CV (Sae). La [redacted]ocità massima dovrebbe toccare i 185 km orari.

La Simca pare che intenda restare nella gamma attuale [redacted] cilindrate, ma i tecnici della Casa stanno puntando tutti i loro sforzi sull'automazione della trasmissione, anche sui modelli di cilindrata 1000, 1300 e 1500. Ecco quali sono i progetti dei costruttori francesi per i prossimi mesi.

Pierre Allanet

Passaggi pedonali [redacted] strisce luminose

Parigi, [redacted] maggio

A Parigi è stato installato a titolo di esperimento, un nuovo sistema di segnalazione dei passaggi pedonali, [redacted] primo di questo tipo in tutto il mondo.

Le strisce che delimitano il passaggio pedonale sono costituite da uno spesso strato di vetro, sotto il quale è disposta una tripla serie di tubi al neon che si illuminano alternativamente in rosso, giallo e verde, ripetendo i colori dei corrispondenti semafori.

Così, anche il pedone più distratto o un bambino non potrà fare a meno di vedere la striscia luminosa e regolarsi di [redacted].

Per ridurre gli incidenti

[redacted]ali che si spezzano [redacted] più piccolo urto

Londra, 19 maggio.

Pali dell'illuminazione in [redacted]do di spezzarsi al minimo urto senza opporre resistenza potrebbero ridurre il numero degli incidenti stradali mortali, secondo il parere di alcuni tecnici del ministero dei Trasporti britannico.

E' stato [redacted] costruito un prototipo in metallo leggero con arpioni alla [redacted]. Quan[redacted] viene colpito da una vettura in movimento il palo si spezza immediatamente alla base, riducendo il rischio di ferite gravi o mortali per i passeggeri del veicolo e i danni allo [redacted].

Dato che questo tipo di lampione è destinato alle autostrade, ove non c'è traffico pedonale, non c'è pericolo che [redacted] eventuale spettatore sia ferito [redacted]to della caduta.

Il costo delle riparazioni

[redacted] provenienza [redacted]

A moltissimi automobilisti è successo [redacted] danneggiare la propria vettura a causa di incidenti: in questi casi, naturalmente, si va dal [redacted]ziere, si chiede un preventivo e si fa effettuare la riparazione. Tuttavia, chi è diffidente e non si accontenta [redacted] del preventivo di una sola officina, si trova talvolta di fronte a grosse sorprese nella richiesta della cifra, che può differire anche del 50 per cento in più o in meno, lasciando il profano trasecolato.

In realtà, se per differenze dell'ordine del 10-20 per cento non c'è nulla da dire perché il preventivo rientra nella diversità di impostazione dei lavori a delle [redacted]se [redacted] officine diverse possono avere, le differenze importanti, e particolarmente quelle in meno, si devono attribuire a due ca[redacted] che sono entrambe indice [redacted] poca serietà. C'è il semplice caso di chi non esegue il lavoro come promette di fare, ma in questa ipotesi la qualità di un lavoro di carrozzeria viene notata anche dal profano, purché dotato di un po' di attenzione, dato che si tratta in definitiva di una questione estetica e la lamiera non perfettamente liscia la nota chiunque.

Il problema più grave, cau[redacted] vivo scontento tra i carrozzieri seri [redacted] onesti, che sono la maggioranza, è dato dalla concorrenza sleale fatta da chi usa parti di vetture rubate per effettuare le riparazioni, che [redacted] tal modo vengono a costare molto me[redacted] del giusto; [redacted] pensi che le quattro portiere di un modello di serie possono costare, grezze, sulle 20 mila lire l'una, mentre fornitori per così dire «abusivi» le offrono tutte per 10 mila, complete di tappezzerie, vetri e magari verniciate del colore richiesto!

E' logico ora chiedersi fino a che punto sia responsabile l'automobilista, il cui interesse è ovviamente di ottenere la riparazione del danno al più basso [redacted] possibile. Ma c'è un limite anche all'ingenuità, vera o finta, e almeno dovrebbe sorgere qualche dubbio, quando il prezzo richiesto è troppo basso. Basterebbe controllare il costo dei soli ricambi «regolari» per accorgersi che qualcosa è fuori posto.

In tal modo [redacted] potrebbe forse anche contenere il dilagare [redacted] furti d'auto [redacted]ra possibilità di ricupero, furti che costituiscono per i danneggiati, ma anche per [redacted] società nel suo complesso, una perdita enorme.

g. r.

[redacted] ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

IMPIEGHEREI capitale acquistando muri negozi affittati in Torino. Telefono 512-677. [redacted]

[redacted] acquisto area fabbricabile [redacted] casa demolire. Tel. 292-277, 759-413. A53507

IMPRESA vende in casa nuova muri negozi affittati contratto quinquennale panetteria con forno, drogheria, frutta verdura; reddito 8%; vende inoltre 11 alloggi affittati 1 camera tinello cucinino servizi. Tel. 326-968 ore pasti. O167

IMPRESA vende in Nichelino alloggi ultimati 1-2 camere, tinello cucinino, servizi L. 1.[redacted] per camera compreso mutuo. Telefon. 383-544 ore ufficio; 324-607 [redacted] pasti.

LINGOTTO Monastir 13 [redacted]donsi 1-2 camere cucinetta servizi autobox magazzini. Mutuo, facilitazioni.

LOCALE nuovo, riscaldamento, mq. [redacted] vendesi, affittasi, Cascine Vica. Tel. 784-265. A53243

LOTTINI, villette, buone condizioni [redacted]i, [redacted] villaggio residenziale, Orbassano «Fiat». [redacted]. 654-208.

MAPPANO (Leinì) vendonsi piccoli grandi lotti terreno destinati solo villette, tutte con fronte su grandi strade alberate. Ogni confort L. 3000 mq. compresi viali fognature e piazze. Telefonare ore pasti 570-207.

[redacted] negozio [redacted]ia, [redacted] 35.000 [redacted]nsili. vendesi [redacted]. Telefonare [redacted]-694. O896

NOLI, impresa vende alloggi, piccoli, grandi, villa, mutuo, dilazioni. Telefonare 341-873. A54928

OCCASIONE vendesi alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, adatti reddito da L. 1.800.000 ed oltre a vano. Tel. 528-821. O275

PALAZZINA corso centralissimo, splendida posizione vende proprietario adattissima anche club società assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 122 — Torino». O650

PERMUTASI casa 59 camere, Borgata Paradiso, con terreno costruibile Torino. Telef. 471-177. 853-405.

PERMUTO alloggio seminuovo tre [redacted] più [redacted] zona Mercati Generali con altro 4 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2512 — Torino».

PIAZZA d'Armi vecchia palazzo signorilissimo panorama incantevole alloggio tripli servizi 310 mq. unibile altro 110 mq. vendo. Telefono 535-601. O191

PORTA Palazzo alloggi magazzini negozi vendonsi, mutuo facilitazioni. Telefonare 881-805. [redacted]

POZZO [redacted] strosoccasione 2 camere cucina servizi libero 5.300.000. Telefonare 797-401. A54151

PRECOLLINARE [redacted]oramico soleggiato appartamento 6 camere, cucina, biservizi, giardino, garage, svendo 21 milioni. Tel. 527-496.

PRIVATO svende alloggio camera tinello cucinino servizi quasi nuovo, [redacted] Varazze 11 (piazza Carducci) pomeriggio. A53523

PRIVATO svende terreno progetto approvato paraggi corso Orbassano 426 [redacted] 75 autorimesse, metà cambio camere anche in altra località. Telefonare 518-472. A53933

PRIVATO vende affitta Pino Torinese alloggio panoramico: 3 camere, doppi servizi, garage. Telefonare ore ufficio 519-573. A53611

PRIVATO [redacted] alloggio semicentrale [redacted] cinque più servizi [redacted]ma posizione. Telef. 867-289 dopo ore venti.

[redacted] 8% acquistando ultimi finitissimi alloggi Nichelino 14 camere 22.500.000. Rossin, telefono 487-055. O371

RIVOLI vendesi tre camere servizi posizione ottima. Telef. 753-292.

ROMA km. 23 fronte Flaminia, 10 ettari terreno fabbricabile 40 milioni. Capone Mario, Grottaferrata, Roma. 23634

S. REMO alloggio lussuosissimo 60 mq. vendo o cambio con analogo Torino dintorni. Telef. 873-770.

S. RITA pied-à-terre camera, cucinino, ingresso, bagno, corredato garage vendesi 4.300.000. Telefonare 581-694. O896

SARDEGNA VENDONSI LOTTI SUL MARE [redacted] COSTRUENDO VILLAGGIO [redacted] TURISTICO, OTTIMO INVESTIMENTO. TELEFONARE 756-640.

[redacted] d'Oulx [redacted] appartamenti condominio Sayonara finizioni signorili, esposizione soleggiatissima ampia veduta panoramica, zona centrale, facilitazioni pagamenti. Per informazioni: Avir, via Cibrario 6, Torino. Tel. 489-009. O903

SESTRIERE vendesi affittasi alloggi vuoti 1-2-3 camere più servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7272 — Torino». A52563

SIGNORILE alloggio posizione incantevole panoramico 200 mq. urge vendere prezzo vera occasione. Telefono 535-601. O660

SOFFITTA vendesi [redacted] mq. 45 luce forza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2435 — Torino». A53675

SPOTORNO impresa vende direttamente appartamenti vista mare. Facilitazioni. Telefonare 382-125.

STABILOX strutture acciaio costruzioni civili industriali agricole. Metallifera, telefono 694-791.

TENUTA importante acquistasi Italia settentrionale oppure Toscana se buone residenze padronale. Dettagliare ubicazione, prodotti, redditi, spese; indicare prezzo. Serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Milano». 23505

TENUTA riserva caccia villa parco vicino Alessandria forte reddito svendo [redacted] Telefonare 527-976.

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi, lunghe dilazioni, combinazioni. Telef. 271-959, 393-297.

TERRENO collina Val S. Martino progetto approvato vendesi direttamente, facilitazioni. Tel. 271-959, 988-445. O937

TERRENO costruzione villette cerchiamo, ottima posizione, possibilmente alberato, entro 15 km. da Torino, superficie circa trentamila metri. Telefonare 500-365, o scrivere: «Pubblicità Stampa 2443 — Torino».

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale o vicinanze Orsol vendesi. Telefonare 273-571.

TERRENO progetti approvati [redacted] e più camere, ottima posizione residenziale Beinasco, vendo o permuto con alloggi [redacted] impresa. Telefono 524-159.

TERRENO progetto [redacted]lo 200 camere Corso Lombardia impresa vende. Tel. 331-756. [redacted]

TERRITORIO Pino vendesi 650.000 terreno semicollinare progetto approvato [redacted]lla due camere più servizi. Telefonare 385-578. A53127

TORRE Pellice vendonsi appartamenti accuratamente finiti 2-3 camere, servizi ultimati ottobre; dilazione quinquennale di pagamento. Telefonare 330-650. A52654

ULTIMI signorili alloggi da 3 a 5 camere doppi servizi impresa vende via Valgioie 60. Rivolgersi ufficio vendite. O208

ULTIMI 2 appartamenti saloncino, letto, soggiorno, cucinotta vendesi a prezzi assoluta concorrenza zona Beinasco. Tel. [redacted]. O275

[redacted] alloggio libero subito tre camere servizi, paraggi Chiesa Salute. Telefonare 887-508.

VENDESI casa costruzione prebellica pressi [redacted] Belgio camere 10, accessori, negozio, magazzino, [redacted]ito 5,50%. Telef. 683-359 ore 15-17.

VENDESI sopraelevazione quarto o quinto piano 40 camere, pagamento camera, zona corso Svizzera, altura. Telefonare 582-226. O18

[redacted] Mirafiori panoramico 3 camere servizi. [redacted]ef. 678-125, 60-817. A53785

VENDITA diretta alloggi signorili 3-4 camere servizi uffici zona Cibrario mutuo San Paolo consegna luglio visite cantiere. Tel. 760-214.

VENDO villa nuova giardino [redacted] chilometri oltre Rivoli. Telef. 389-849.

VIA San Donato, locali uso ufficio piano rialzato, negozi e magazzini fino a 500 mq. vendesi. [redacted]: «Pubblicità Stampa 7307 — Torino».

VILLA collinare ampia signorile, parco, comodamente accessibile, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 139 — Torino». O907

VILLA nuova costruzione collina San Mauro-Superga. 10 camere volendo alloggi divisibili tre garages giardino vendesi 26.000.000. Telef. 520-996, 212-839. A55814

VILLETTA contanti 7.800.000, tre camere servizi terrazzo giardino box. Telefonare 561-488. A53930

ZONA Fiat Mirafiori et Riv Plastica impresa vende direttamente ultimi alloggetti 1-2 camere tinello e servizi prezzi convenientissimi. Tel. [redacted]

899.000 vendo pioppeto 140 tavole. Colombo, piazza Castel[redacted] 18, Torino.

2.000.000 [redacted] P[redacted]ZO 50.000 MENSILI, APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO QUARTO, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61. TELEFON. 511-356, 644-160.

3.500.000, tre [redacted] spaziose [redacted]leggiate, via Gioberti, Torinese. Telefonare 515-318. O173

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e [redacted] L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telef. 544-461. O883

CERCASI villa 5-6 camere più servizi, Pino Torinese, per affitto continuativo. Telef. ore pasti 881-444.

CERCO affittare casetta 4 o 5 camere doppi servizi, riscaldamento centrale giardino privato collina da Moncalieri a Valsalice prossimità autobus. Telefonare Ivrea 49-078.

CERCO casetta rustica vuota zona precontana acqua corrente, treno. Telefonare 782-519.

FAMIGLIA 3 adulti cerca alloggio 2 camere servizi Borgo Vittoria stazione Dora. Tel. ore 18: 292-443.

PIEMONTESE solo cerca affittare camera, cameretta cucinetta, piano terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2455 — Torino».

[redacted] Torinese [redacted] ammobiliato 6 letti giardino [redacted]osto-settembre. Telefonare 589-563. A55351

[redacted] impiegati piemontesi [redacted] 1-2 camere servizi. Telef. 759-800.

[redacted] affitterebbero camere tinello servizi, zona Mercati Generali, Barriera [redacted]. Tel. 072-533.

1-3 camere, anche ammobiliate, referenziato cerca. Telefonare 528-594, 517-803. O819

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. [redacted], Sacchi 14, [redacted]tta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTO nuovi negozi 2 contigui 100 mq. [redacted] saloni industriali 450 mq. [redacted]a Rossini. [redacted]. 511-347.

A.A. ALLOGGI 2 moderni contigui 160 mq. ciascuno, ogni comodità, affitto vendo. Telefonare 511-347.

A. AFFITTASI alloggio signorile 3 camere tinello accessori, zona Vanchiglia. Telefonare 336-495.

A. ALBESI affitto mq. 150 uso carrozzerie centralissimo. Tel. 547-042.

A. CAMERA cucina [redacted] termosifone 12.000; alloggetto servizi 20 mila. Telefonare 688-755. O906

A. 20.000 affittasi 2 camere tinello cucinino termo bagno, Strada Leinì fermata pullmann. Agudio, telefono 677-080. A52436

A Boringhieri affittasi meravigliosa locale mq. 640 soleggiato. Telefonare 741-822. A54934

A referenziati affittansi, vuoto ammobiliato, 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28, telefon. 528-594, 517-803. 819

A Settimo affittansi alloggi nuovi 1-2 camere tinello servizi, Borgo Nuovo. Telefonare 682-050 ore 17-20.

A Settimo affittansi alloggi 1, 2 camere ,tinello, cucinotto servizi moderni. Via San Mauro ang. [redacted] Gribaudia. Telefono 527-420.

A 40.000, quattro camere cucina servizi, Valentino, subito. Tel. 528-530.

ABBIAMO alloggi 2-3 camere salone doppi servizi finitissimi pronti ingressati giugno luglio agosto, corso Unione Sovietica angolo via Onorato Vigliani 17. Rivolgersi via Onorato Vigliani 17. O303

ABBIAMO 1-2-3 camere. Meccade, Arsenale 42. telefono 546-439.

ACCADEMIA Albertina affittansi 2 camere cucina servizi. Tel. 558-556 (pasti). O421

ADATTI rappresentanza, concessionaria, locali esposizione, deposito, capannone, affittansi. Telef. 680-178.

ADATTO generi diversi affittasi negozio [redacted] vetrina. Digione 8 portineria. O290

ADIACENZE Bernini, Digione 8, affittasi alloggio camere, cucina. Rivolgersi portineria. O290

AFFITTA magazzino seminterrato 50 mq. con alloggio, Grugliasco. Telefonare 335-355. A53824

AFFITTANSI alloggi nuovi spaziosi 2 camere tinello corso Francia 111 Collegno vicinissimi parco pubblico. Telefonare 546-296 ore ufficio.

AFFITTANSI alloggi signorili 3-4-5 camere zona Statuto, nuova costruzione. Pinelli 14. Telef. 488-277.

AFFITTANSI capannoni industriali mq. [redacted] palazzina uffici riscaldamento [redacted] vicinanze casello autostrada Torino-Milano. Telefonare 296-778.

AFFITTANSI [redacted] signorile v[redacted] San Francesco [redacted] Paola 80 alloggi 3-4 camere cucina servizi locali uffici negozi magazzini. Edil-Casa, telefonare 547-502. O958

AFFITTANSI Mirafiori due camere tinello servizi. Rivolgersi portineria corso Traiano 89. A53558

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere grande cucina servizi. Via San Donato 58. O268

AFFITTASI alloggio 1° settembre uso abitazione od ufficio 4 camere cucina servizi ripostigli [redacted] ingressi piano rialzato, zona Berl[redacted]. Telefonare ore pasti 487-660.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina tinello servizi adiacente p. Statuto. Telefonare 489-806 (ore pasti).

AFFITTASI appartamento signorile in palazzina nuova, panoramica, 5 grandi camere, salone, cucina, tripli servizi, doppio ingresso, terrazzi, giardino, garage. Precollinare Torino Moncalieri. Telefonare 642-956.

AFFITTASI bellissimi alloggi nuovi 1-2 camere servizi, Nichelino. Telefono 487-055. O371

AFFITTASI box uso privato via Martiri [redacted] 4. Telefon. 80-562.

AFFITTASI camera dottore desideroso studio S. Rita. Tel. 285-369.

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino. A50161

AFFITTASI centrale ufficio piano [redacted]reno e seminterrato luminoso accesso auto. Telefonare 682-557.

AFFITTASI convenientemente luminoso locale mq. 450. Tel. 750-444.

AFFITTASI, corso Corsica 11, alloggi, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI [redacted] Moncalieri 325, due camere senza servizi. Tel. 723-286.

AFFITTASI Crocetta alloggio libero 8 camere cucina servizi. Telefonare 542-661. A53811

AFFITTASI in Barriera Milano magazzini seminterrati, ampi luminosi di mq. 50, 100, 200, 500, per uso deposito o industria silenziosa. Te[redacted] 851-709. A53368

AFFITTASI in Barriera Milano alloggi due tre camere più servizi. Tel. 851-709. A53368

AFFITTASI in nuova palazzina Borgaretto bellissimi alloggi due camere tinello servizi, 20.00 mensili. Telefonare 341-309. A53791

AFFITTASI laboratorio magazzino prospiciente strada mq. 110 divisibili. Telefonare [redacted].

AFFITTASI locale mq. 50 adatto negozio laboratorio deposito. Telefonare 484-074. A53584

AFFITTASI locale mq. 250 più interrato borgata Parella. Tel. 723-544.

AFFITTASI locali riscaldati uso negozio o magazzino con alloggio ed officina mq. 110. Telef. 725-365 dopo ore 19. A53869

AFFITTASI Lucento tetto piano mq. 100 con o senza alloggio. Telefonare 756-387. A53818

AFFITTASI magazzino 200 mq. zona via Po possibilità ufficio. Telefonare 82-920. A52305

AFFITTASI [redacted] magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. [redacted] S. Donato 58.

[redacted] Nichelino [redacted] tinello [redacted]. Telefonare 681-876.

AFFITTASI [redacted] basso fabbricato mq. [redacted] attività artigiana, volendo due camere a piano rialzato. Telefonare 241-082. A53490

AFFITTASI referenziati signorile 2 camere tinello cucinino servizi via Barletta. Scrivere: [redacted] Stampa 2418 — Torino».

AFFITTASI S. [redacted] ti[redacted]o, secondo piano, altro uguale attico 33.000. Telef. 724-691.

AFFITTASI subito due camere tinello [redacted] Largo Racconigi. Telefonare 336-161. A53441

AFFITTASI subito laboratorio mq. 150 circa industria silenziosa zona Fiat Mirafiori Sud. Telef. 378-321.

AFFITTASI subito sette vani rimessi nuovo quinto piano paraggi piazza Carlina. [redacted] pasti [redacted].

[redacted]SI [redacted] Susa angolo via [redacted]mieri appartamento 8 vani più servizi. termonafta, portineria. Telefonare ore pasti 778-561 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2410 — Torino». A53556

AFFITTASI ufficio 4 stanze archivio zona via Po possibilità magazzino. Telefonare 82-920. A52305

AFFITTASI Valentino alloggio signorilissimo due piani 300 mq. circa, tripli servizi, terrazzo panoramicissimo. Telefonare 60-666.

AFFITTASI 2 camere tinello nuove Grugliasco. [redacted]. Telefon. 779-032.

AFFITTASI 22 [redacted]. [redacted] Torino posizione bellissima soleggiata 3 camere volendo anche per solo [redacted]pagna. Telefonare 927-122.

AFFITTIAMO vicinanza piazza Bengasi alloggi 2 camere tinello, magazzini. Telefonare 547-502. O958

AFFITTO alloggi palazzina 2-3-4 camere cucinotto servizi Pianezza. Telefonare 386-001.

AFFITTO Crocetta rialzato ufficio 4 camere libere visibili sempre; terzo piano senza ascensore abitazione 3 camera servizi libere luglio. Visibili 14,30-16,30. Vespucci 9.

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto affitta impresa. Corso Traiano 64. Telef[redacted] 334-933. O801

ALLOGGI 2-3 [redacted] servizi, abitazione [redacted] ufficio, corso Peschiera 63-65 fronte Politecnico. O917

ALLOGGIO grande, [redacted], doppi servizi, affittasi 1° agosto, corso Vittorio 66. Telefono 545-900.

ALLOGGIO signorile fronte [redacted] d'Armi tre camere cucina grandissimo salone affittasi. Telef. 396-760 ore 12-13. O208

AMMOBILIATO camera soggiorno servizi signorile, libero subito. Olivetino, Sant'Anselmo 13.

AMPIO negozio corso Traiano, grandi vetrine, casa signorile, affittasi non alimentari. Telef. 663-923

ASSAROTTI 1 affittasi alloggio 6 camere doppi servizi garage. Telefonare 513-432. A53375

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefon. 372-558, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino-Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI [redacted]ratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefon. 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti assoluta concorrenza, Grillo, telefoni 235-669, 270 946. A51552

BARRIERA Milano affittasi alloggio signorile casa nuova 5 camere cucina due bagni libero subito 55.000. Telefonare 364-414, [redacted].

BERNARDINO Galliari 15 bis affittansi locali uso uffici anche singoli con eventuali locali magazzino piano sotterraneo. Rivolgersi portineria.

CENTRALISSIMO ufficio due [redacted]re S. Francesco d'Assisi 1 rimesso a nuovo affittasi. Telefonare 518-532.

CERCASI signore signorina disposta contribuire spese alloggetto con signorina sola. Telefonare 338-984.

COLLINA torinese villa panoramica 6 camere letto, saloni, 4 servizi, giardino, affittasi. Telef. 524-440.

CORSO centrale palazzo nuovo affitto: salone, 2 letto, biservizi, bientrata. Informazioni tel. 753-428.

CORSO Duca Abruzzi 15 angolo Stati Uniti affittasi alloggio piano terreno sei vani accessori ingresso indipendente adatto anche studio.

CORSO [redacted] affittansi alloggi signorili varie dimensioni pronti subito altri [redacted]. Telef. 364-414.

CORSO Sebastopoli ottima posizione commerciale affittasi negozio. Telefonare 510-768. A53589

DA [redacted] MENSILI, [redacted] PRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

DISPONIAMO locali industriali mq. 600-900 riscaldati luminosi. Telefonare ore pasti 586-460.

[redacted] locali [redacted]i piano rialzato via Colombo 47 uso ufficio, sartoria, parrucchiere, ecc. Telefonare 592-377.

[redacted] Fiat Mirafiori [redacted]ittasi alloggio signorile 2 camere tinello servizi. Telefonare 342-692.

[redacted] via Cravero affittasi 2 camere tinello con servizi lire 23.000 mensili. Telefon. 766-739, 273-724. A53594

LINGOTTO Monastir 13, affittasi seminterrati luminosi 40, 100, 200, 300 mq. A52679

LOCALE mq. 80, 30.000 mese [redacted] tra Barriera Mila[redacted]. [redacted]. 280-463.

LOCALI luminosi, piano terreno, Duchessa Jolanda superfici varie, affittansi, [redacted]. 558-556 (pasti).

LOCALI ufficio, magazzino, piano terreno, centrale, con scantinato montacarico, volendo garage. Telefonare in mattinata 576-792. A53788

NEGOZI e magazzini 100, 200, 500 mq. affittiamo adeguatamente, via San Donato. Telefonare 520-016.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. tel. 271-959.

NEGOZI vecchia costruzione adatti elettrauto, gommista, deposito carrozzeria affitto. Tel. 553-860.

NEGOZIO angolare nuovo signorilissimo 7 vetrine piazza intenso traffico locale seminterrato collegato fermate tram affittasi ottime condizioni contrattuali. Telefonare 540-220.

NEGOZIO centrale superficie 45 metri circa affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). O421

NEGOZIO centralissimo grande passaggio affittasi o vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2464. Torino».

NEGOZIO 30 m. 70 semicoperto zona S. Paolo termo passaggio carraio adatto deposito laboratorio officine affittasi. Telefonare 544-304.

NICHELINO centro affittansi alloggetti finiti camera tinello 17.000 mensili, 2 camere tinello 22.000. Telefonare 547-502. O958

PALAZZINA lussuosa, moderna, angolare, corso centralissimo, mq. 1000 su tre piani affittansi società, banca, club. Scrivere: «Pubblicità Stampa 138 — Torino». O907

PINO in villa [redacted] giardino affittasi salone tinello due camere servizi terrazzo. 30.000 mensili. Telefonare 881-465. A53576

PALAZZO Giardino Mappano affittansi vendonsi alloggetti rifinitissimi. Telefonare 543-323.

PORTA Nuova alloggio rappresentanza 400 mq. 12 locali tripli servizi, anche uso ufficio professionale, affittasi. Telefonare 524-440.

PORTA Palazzo negozi magazzini seminterrati accesso carraio affittansi. Telefonare 881-805. O421

[redacted] 1 affittansi alloggi 6-7 [redacted] servizi terrazzo. Rivolgersi portineria. [redacted]

[redacted] Crocetta luminoso sano adatto qualsiasi attività affitto. Telef. 535-601. O191

[redacted]INTE[redacted] luminosissimo affittasi via Petrarca [redacted] ingresso carraio servizi possibilità ufficio mq. 140 circa. Telefonare 687-083.

SIGNORILI ultimi alloggi alcuni con giardino società affitta. Rivolgersi via Valgioie 60. O208

TRE camere cucina servizi termo individuale, affitto. Urbino, telefono 481-454. A53844

VIA Bertola 59 affittasi alloggio 5 [redacted] cucina servizi, termo, ascensore. Visibile 15-18,30. A55277

VIA Maria Vittoria 11, libero subito, affittasi anche divisi negozio tre aperture; 1° piano grande salone, 5 locali mq. 180 adatti esposizione, deposito; due locali seminterrati mq. 80. Interessando disponibile licenza antiquariato. Telefonare 482-539.

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 511-356, 644-160. O832

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO affittasi matrimoniale uso cucina solo giugno. Telef. 521-817 ore pasti. A53450

AFFITTASI Arma alloggetto ammobiliato vista mare. Telef. 64-421.

AFFITTASI Perosa Argentina ammobiliato giugno a settembre 3 camere servizi giardino [redacted] Galliano Moggio, [redacted] 28 Aprile 7, Perosa Argentina. A53413

[redacted] affittasi giugno luglio agosto [redacted] cucina. Telefonare 291-246. A55113

ALBISOLA affitto alloggetto ammobiliato luglio settembre, 3 letti. Telefonare 210-992. A53593

ANDORA affittasi appartamento cinque posti letto, giugno agosto. Telefonare 867-641. A53761

BARDONECCHIA appartamento nuovo 4 letti affittasi estate. Cassetta 1484 B Sip Genova. 23557

BORDIGHERA affittasi mesi estivi alloggetto attrezzatissimo centrale vicinanze mare. Telefonare 23-72 Belluzzo, ore 13-14, 20-21.

CERCASI affitto stagione o anno casetta ammobiliata 5 camere giardino località tranquilla mille metri, massimo 100 chilometri Torino. Telefonare 673-623. A53816

CERCASI villeggiatura alloggio [redacted] mobiliato massimo 15 km. Torino. Telefonare 590-913 [redacted] pasti.

[redacted] Marina affittasi bella camera comodo cucina mesi estivi. Scrivere Pelleti, Palazzo Buzzi, Diano Marina.

INCANTEVOLE alloggetto, grande terrazzo sul mare, affittasi luglio Loano. Telefonare 389-833 interno 9 ore ufficio. A53601

LAIGUEGLIA affittasi alloggio anche annualmente nuovo panoramico, ogni comfort. Telefonare 683-565.

LIMONE Piemonte affittasi alloggio. Tel. dal lunedì al venerdì 335-637.

PIETRALIGURE, affacciato mare affittansi camere ammobiliate con uso cucina. Telefonare 399-950.

PIETRALIGURE affittasi giugno [redacted]gnifico appartamento arredatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7400 — Torino». A46717

PIETRALIGURE affitto alloggio ammobiliato per giugno. Tel. 652-079 Torino. A55095

PINO, affittasi ammobiliato 4 camere doppi servizi, terrazzo, garage. Telefonare 881-134. A53564

[redacted] d'Oulx affittasi [redacted] (3 posti letto). Telefonare 230-941.

SAUZE d'Oulx affittasi stagione estiva appartamento 6 posti letto comodità moderne. Telef. 70-892.

TOR[redacted] Pellice limitrofi cerchiamo piano terreno villa giardino mesi estivi. Telefonare 500-254.

VALLE Aosta, Bard, affittasi appartamento ammobiliato, soggiorno, bagno. Telefonare 486-934 ore pasti.

VARAZZE Piani Invrea località Costa Pescatori affitto appartamenti vuoti nuova costruzione condominiale. Cassetta 1461-B, Sip, Genova.

VARIGOTTI appartamento nuovo 5-6 letti vicinissimo [redacted] affittasi agosto settembre. Cassetta 1483 B Sip Genova. 23557

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A Porto Maurizio, Imperia, Pensione Sirena... e sarete a casa vostra... Telefonare 79-497. Giugno ideale per mamme e bambini L. 2200.

ALASSIO da Angelo, tel. 42-706, villa Orchidea, ottima cucina casalinga, centralissima, prezzi convenientissimi. 23658

ALASSIO, da Thea, pensione completa maggio 1700, centrale, tranquilla. Interpellateci. 23444

ALASSIO Pensione Villa Erica, San Giuliano 2. Tranquilla, indipendente, confortevole, trattamento familiare. Vicino mare. Telefonare 42-058.

ALBERGO Torino, Bellaria, telefono 44-547. Anche camere bagno, vicinissimo mare, rimodernato, parcheggio. Direzione Cola-Calderoni.

ALBISOLA, Hotel Villechiara, telefono 41-645. Confortevolissimo, giardino, tranquillo. Riduzioni giugno. Interpellateci. 23450

ALBISOLA Superiore, nuova Pensione San Giorgio, telefono 40-842, confortevole, tranquilla, ottima cucina, giardino, parcheggio.

ARMA di Taggia (Sanremo) Hotel Capoverde prezzi vantaggiosi ottimo trattamento Informazioni Torino telefonare 398-101. A52333

BELLARIA, Albergo Orchidea, vici[redacted] mare, Giardino, parcheggio, trattamento genuino. Interpellateci.

BELLARIA, Albergo Rubicone, completamente rimodernato vicinissimo mare. Prezzi ragionevoli. Interpellateci. 23148

BELLARIA. Pensione Belsoggiorno, vicino mare, vasto parco, trattamento ottimo. Interpellateci.

BELLARIA, Pensione Milleluci, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.

CATTOLICA, Albergo Ariston sul mare, cucina sana abbondante, grandioso giardino, autoparco. 23397

CATTOLICA, Hotel Carlton, moderno, al mare. [redacted] stagione 2100. Alta 3200. 23197

CATTOLICA Hotel Nautilus, tutte camere bagno doccia, WC privati, balcone vista mare. Ascensore. Giardino. Parcheggio auto. Menù scelto. Richiedere prospetti. Direzione Mare-Giorgio Palazzo. 23148

CATTOLICA, [redacted] Nord-Est, telefono [redacted] 61-293, II categoria. Ogni camera con bagno, telefono, balcone. Direttamente [redacted] mare senza strada da attraversare. Cucina internazionale con menù alla carta senza supplementi. Prezzi equi. 23397

CATTOLICA, Hotel Savoia, telefono 61-174. Direttamente mare. Ogni confort. Ascensore. Speciali combinazioni per famiglie. Trattamento signorile. 23397

CATTOLICA Pensione Granada, telefono 61-773, vicinissima mare, ambiente moderno, posizione tranquilla, [redacted] familiare. Interpellateci. 23329

CATTOLICA, Pensione Sombrero, telefono 61-652. Nuova costruzione. Vicinissima mare. Posizione tranquilla [redacted] Tutti comforts. Autoparco. Bassa stagione 1300. Alta interpellateci.

CELLE Ligure Pensione Felice cucina casalinga assoluta tranquillità garage. Telefonare Torino 378-653.

CELLE Ligure, tel. 99-002, Hotel Liguria, sul mare, completamente rimodernato, camere con servizi. Giugno-settembre 2500-2800, luglio-agosto 3200-3600 compreso tasse, servizio, spiaggia. 23465

HOTEL Derby, Cattolica. Posizione tranquilla. Camere con doccia, WC, balcone. 23462

HOTEL Haiti, Cattolica, confortevole, camere servizi privati, ottima cucina italiana. 23462

HOTEL Piaza, Miramare, Rimini, vicino mare, tutti comfort. Telefonare 30-587. 23311

HOTEL Vienna, piazza Tripoli, Rimini. Giugno 2000. Prima quindicina luglio 2500 complessive.

IGEAMARINA. Pensione Arizona, sul mare, ottimo trattamento, prezzi modici. Prenotatevi. 23329

IMPERIA. Centro balneare, [redacted] sabbiose, ri[redacted] tipici, alberghi ogni categoria aperti tutto l'anno.

IMPERIA. Approfittate vostri week ends primaverili per scelta vacanze estive. 23310

IMPERIA. Clima ideale ogni stagione, soggiorno tranquillo. Prezzi fissi tutto compreso. 23310

[redacted] Porticciolo turistico, nuoto, sci nautico, vela, motonautica.

IMPERIA. [redacted]ra [redacted] Fiori, 3000 ore di sole annue. Informazioni Azienda Soggiorno Turismo. 23310

IMPERIA. Visitate la [redacted]tà vecchia, dintorni pittoreschi «Vecchia Liguria». Gite giornaliere Sanremo, Costa Azzurra. 23310

IMPERIA, Porto Maurizio, hotel, hotel ristorante Croce di Malta, II categoria, nuovissima costruzione, diretto spiaggia. 23310

(Continua a pag. 16)

Dopo 14 [redacted]ni lascia il più allo ufficio del Comune

«Ho fatto soltanto l'amministratore» dice il sindaco dimissionario di Cuneo

Il prof. Mario Del Pozzo, democristiano, sostiene di aver rinunciato all'incarico per motivi di salute - [redacted] affrontato con coraggio il problema della scuola; la città si è industrializzata - Ma soprattutto Del Pozzo [redacted] ricordato [redacted] il «sindaco partigiano» che ha fatto di Cuneo la [redacted] roccaforte dell'antifascismo

(Dal nostro inviato speciale) Cuneo, 19 maggio.

Il prof. Mario Del Pozzo ha annunciato ufficialmente ieri in Consiglio le dimissioni da sindaco democristiano di Cuneo. Era amministratore della città da 14 anni essendo succeduto nel 1951 [redacted] avv. Cavallo. Nelle ultime elezioni amministrative del novembre scorso il suo partito aveva ottenuto [redacted] la maggioranza assoluta (51,6 per cento) con 15.829 voti; il suo successo personale si era concretizzato in oltre tremila preferenze.

Perché allora si è dimesso? «*La salute — dice —. Ho la pressione alta; dovrei curarmi per quattro o cinque* [redacted], [redacted] *non si può fare il sindaco e l'ammalato nello stesso tempo. Non giudichi dal mio aspetto di* [redacted] *sano e robusto* — aggiunge accennando ad un nostro sorriso incredulo —. *Ho 63 anni e* [redacted] *può stancarsi da un momento all'altro di battere. La salute è* [redacted] *vero motivo delle mie dimissioni; gli altri li potrei superare, ma dopo 14 anni di carica logorante non si ha più voglia di resistere*».

In realtà dovremmo fidarci [redacted] crederlo sincero dal suo volto di persona onesta e schietta. Ma per carità [redacted] partito si può anche fare una rinuncia e poi nascondere la verità. Si dice che sulla decisione del prof. Del Pozzo abbia influito la presa di posizione sfavorevole della Giunta di fronte [redacted] progetto del sindaco [redacted] creare a Cuneo un istituto geofisico [redacted] ricerche che avrebbe comportato una minima spesa [redacted] Comune e sarebbe in un secondo tempo diventato statale. Gli oppositori, inoltre (in verità non sono molti), gli rimproverano di aver amministrato la città con spirito forse troppo moderno, spregiudicato, in poche parole più alla «milanese» che alla «cuneese»; di aver preso iniziative senza troppo preoccuparsi dei pareri dei colleghi.

Il prof. Del Pozzo non respinge del tutto queste critiche. «*Sul problema scolastico* — ammette — *ho chiesto carta bianca per la creazione dell'istituto industriale Avogadro, del liceo artistico e del liceo linguistico. Ora però l'Avogadro ha tre sezioni a Cuneo e* [redacted] *staccata a Mondovì* [redacted] *750 allievi ed è diventato statale, come pure il liceo artistico; presto anche quello linguistico passerà allo Stato*».

Qualcuno sostiene che forse [redacted] prof. Del Pozzo ha sbagliato insistendo nel voler rimanere [redacted] corrente del suo partito ed evitando di chiedere l'intervento dei deputati della provincia per questioni che riteneva di poter risolvere da solo. Il prof. Del Pozzo sorride: «*Si dice che io facessi parte della corrente "delpozziana" questo lo* [redacted] *ma io ho voluto fare soltanto l'amministratore di Cuneo e non* [redacted] *politico*».

I risultati di questi 14 anni di amministrazione sono più che positivi. Si [redacted] già detto di come è stato affrontato il problema della scuola. Cuneo, che è sempre stato un centro eminentemente agricolo e commerciale, in questi ultimi anni ha denunciato uno sviluppo industriale non indifferente; [redacted] Michelin [redacted] preferito Cuneo a Saluggia ed ha impiantato un'azienda che [redacted] occupa circa 700 dipendenti e che è destinata ad assorbirne 7 mila; è sorta la Vestebene, ditta per confezioni, dove lavorano circa 300 donne; numerose altre piccole aziende, prima a carattere artigianale, sono cresciute tanto che ora la manodopera industriale è di qualche migliaio di unità. Per far fronte allo sviluppo della città [redacted] in 14 anni è passata [redacted] a 51 mila abitanti, sono sorti interi quartieri con circa 10 mila alloggi; la parte nuova [redacted] città è ora [redacted] centro vivo ed elegante.

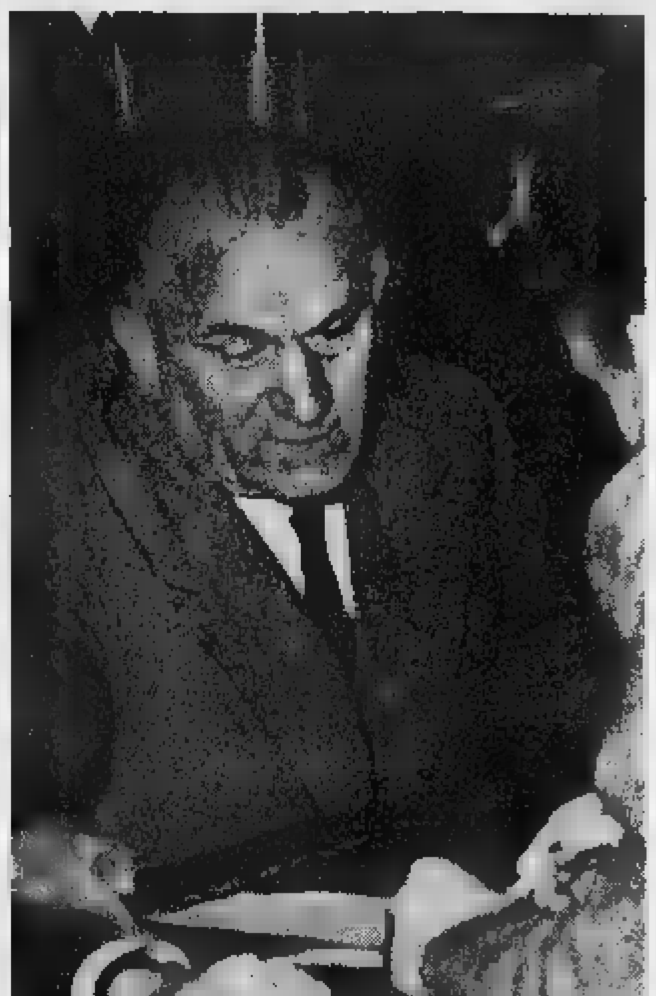
Ma il prof. Del Pozzo, oltre che come un amministratore moderno e preparato (si è laureato [redacted] elettrochimica a Parigi e poi in matematica e fisica in Italia) verrà ricordato come «il sindaco partigiano», irriducibile antifascista. Combattente con le formazioni autonome della Valle Pesio (sua moglie venne arrestata nel luglio 1944 e successivamente espulsa dalla provincia con i tre figli allora bambini), dopo la Liberazione depose il mitra ma continuò [redacted] lotta contro ogni forma di qualunquismo e di fascismo [redacted]chio o nuovo.

A Cuneo, in questi 20 anni, i fascisti [redacted] hanno [redacted] potuto parlare sulle piazze; in più di una occasione, sfidando anche quelli che erano i consigli del partito, si è sempre trovato ufficialmente al fianco dei partigiani, qualunque fosse la loro idea politica e si deve in gran parte a lui se a Cuneo il blocco della Resistenza è rimasto compatto, dai comunisti ai liberali. Questa sua intransigenza [redacted] fatto sì che [redacted] i giovani e i meno giovani guardano a Cuneo come alla vera roccaforte dell'antifascismo.

E' evidente che [redacted] spiace di lasciare il Comune senza aver prima portato a termine la battaglia per la ricostruzione della ferrovia Cuneo-Nizza; per questo progetto è addirittura arrivato a far scioperare gli uffici comunali in segno di protesta per le mancate promesse del governo. Ma il prof. Del Pozzo estrae dal cassetto della sua scrivania una lettera inviatagli pochi giorni [redacted] dal senatore Bertone e ce la fa leggere: è la notizia che è stato deciso lo stanziamento di 5 miliardi per la riattivazione della linea e la conferma che in luglio il progetto di legge relativo sarà presentato alla Camera.

Congedandoci, aggiunge: «*Ho le spalle abbastanza robuste per sopportare queste cose. Nella mia vita ho ricominciato* [redacted] *capo più* [redacted] *una volta*». Lo dice con il tono di chi non è affatto preoccupato per la salute e non pensa alla pensione; ma anzi di chi è ben deciso ad iniziare [redacted] nuova impresa.

Bruno Marchiaro



Il prof. Del Pozzo, sindaco dimissionario di Cuneo

Un dirigente delle «Acli» il candidato dc a sindaco

E' il [redacted] Tancredi Dotta Rosso

Cuneo, [redacted] maggio.

(n.m.) La notizia delle dimissioni del sindaco prof. Mario Del Pozzo ha suscitato sorpresa in città: malgrado la decisione fosse praticamente scontata, si pensava che il prof. Del Pozzo sarebbe rimasto al suo posto fino all'inizio dell'estate.

A quanto sembra, [redacted] dc cuneese non avrebbe problemi per la successione. Designato all'alto incarico è già da tempo il cav. Tancredi Dotta Rosso, attuale vice sindaco: Dotta Rosso è un giovane dirigente delle Acli, assessore provinciale fino all'autunno scorso e presidente del Comitato provinciale per le celebrazioni del ventennale della guerra di Liberazione.

In certi ambienti politici cuneesi vengono sussurrati anche altri nomi democristiani che si contrappongono al [redacted]v. Dotta Rosso: fra questi, l'attuale [redacted] comm. Luigi Silvestro. Come eventuale terza soluzione, in caso di difficoltà interne, viene prospettata anche la candidatura dell'avv. Dino Andreis.

Invoca il figlio che ha ucciso [redacted] giovane sposa di Albisola

Sottoposta a un'operazione durata quattro ore, le sue condizioni sono sensibilmente migliorate - Oggi i funerali [redacted]el bimbo: tutti gli abitanti del paese hanno portato fiori attorno alla sua bara

(Dal nostro corrispondente) Savona, 19 maggio.

Le condizioni della sposa ventisettenne Bernardina Fermiano, che ieri mattina in un accesso di follia ha ucciso con sei pugnalate il suo bambino, Emidio, di 10 mesi, colpendosi poi il petto con la stessa arma, sono sensibilmente migliorate.

La donna, trasportata all'ospedale San Paolo di Savona con il coltello ancora conficcato nelle carni, era stata prontamente sottoposta ad intervento chirurgico del professor Scalli, primario del nosocomio. L'operazione, durata oltre quattro ore, ha avuto esito [redacted]disfacente.

La Fermiano, dopo avere trascorso una notte in stato di incoscienza, è andata [redacted]gliorando nella mattinata e oggi pomeriggio ha ripreso i sensi, invocando il figlio [redacted] ha ucciso e rispondendo, sia pure vagamente, ai medici curanti.

La donna è piantonata dai carabinieri nella piccola stanza dell'ospedale; non appena le sue condizioni lo permetteranno sarà interrogata perché su di lei pesa l'[redacted] di omicidio aggravato. Ma [redacted] potrà dire, come potrà giustificare [redacted] tremendo gesto, se la sua mente è rimasta per sempre ottenebrata dalla pazzia che l'ha sconvolta?

[redacted] brigadiere Nuccirelli, dei carabinieri di Albisola, che svolge [redacted] indagini sull'episodio, è ritornato a Ellera, la piccola frazione dove si è svolta la tragedia, ma [redacted] fatto nuovo è emerso dall'interrogatorio dei familiari e di alcuni conoscenti. Tutti sono stati concordi [redacted] dichiarare che [redacted] nube oscurava la serenità della famigliola, all'infuori dell'assurda idea fissa della giovane madre che, malgrado le assicurazioni del medico, viveva nell'incubo che il suo bambino fosse inguaribilmente ammalato.

Ellera, un borgo tranquillo dell'entroterra, è ancora sotto lo choc per la tragedia che si è abbattuta sulla casa [redacted] Armando Siri, di 32 anni, dipendente della società [redacted] autolinee «Saba», marito e padre delle due sventurate creature. La vi[redacted]da [redacted] scavato un profondo solco nell'animo della gente, che continua a commentare il fatto, formando capannelli e parlando sottovoce sulla piazzetta Cairoli, dove sorge la casa del delitto.

Domani si svolgeranno i funerali del piccolo Emidio, tutto il paese parteciperà alle [redacted]. Il corpicino è già composto nella bara circondata di fiori che tutti gli abitanti di Ellera hanno voluto portare per rendergli l'estremo saluto in un commovente e spontaneo tributo di affetto. Stasera il piccolo Emidio, giace nella camera ardente: alla luce dei ceri il suo viso [redacted] disteso e sereno.

m. fi.



Bernardina Fermiano, [redacted] 27 anni, la giovane madre che ha ucciso ad Albisola [redacted] figlioletto di 11 mesi (Tel.)

Auto di un torinese s'incendia sulla strada [redacted] Sestriere

Fenestrelle, 19 maggio.

(f. m.) L'auto «Mercedes 330 SL coupé», dell'industriale Franco [redacted] Orsola, 27 anni, residente a Torino in [redacted] Massimo d'Azeglio 61, è andata distrutta dal fuoco oggi pomeriggio sulla statale del Sestriere.

La vettura a circa un chilometro a monte dell'abitato di Fenestrelle, per un guasto alla pompa della benzina, rimaneva in panne. Dopo essersi reso conto del guasto, il pilota chiamava un meccanico il quale si accingeva a riparare il guasto. A un tratto, per cause imprecisate, [redacted] si presume a [redacted] ritorno di fiamma, la benzina s'incendiava e tutta l'automobile veniva avvolta dalle fiamme.

Non avendo a disposizione [redacted] estintore, [redacted] stati chiamati i carabinieri [redacted] Fenestrelle i quali, con due estintori, riuscivano alla fine a domare le fiamme.

La tragica vicenda rievocata alle Assise di Alessandria

Iniziato il processo alla donna che uccise il marito a rivoltellate dopo averlo sfregiato con il vetriolo

L'episodio ad Acqui [redacted] agosto scorso - L'imputata, 44 anni, era divisa dal coniuge e viveva col figlio ventunenne - L'uomo la perseguitava, diceva di volerla uccidere - La notte [redacted] delitto, armato di pistola, andò sotto le finestre della moglie ad insultarla - Lei [redacted] con un pentolino di [redacted] e glielo gettò addosso, poi prese l'arma e [redacted] due colpi - Ieri ha detto che voleva soltanto spaventarlo - L'udienza cominciata in ritardo per [redacted] sostituzione di due giudici popolari che non [redacted] i requisiti

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 19 maggio.

Dinanzi alla Corte d'assise di Alessandria si è iniziato stamane il processo contro Maria Zappone, di 44 anni, la casalinga acquese che nell'agosto scorso uccise a rivoltellate il marito Nicola Discenza, di 45 anni, dopo averlo vetrioleggiato. [redacted]' *imputata di omicidio volontario aggravato e lesioni personali gravissime.*

L'inizio dell'udienza subisce un ritardo di due ore per la scelta dei giudici popolari. Uno [redacted] *quelli chiamati,* [redacted] *maresciallo Felice Pallavidini, comandante dei vigili urbani di Valenza Po, deve essere rimandato per incompatibilità; una giurata, Rosa Maria Nembro, non ha i requisiti richiesti dalla legge ed un altro, Giovanni Taino, chiede di essere esonerato. Si devono estrarre a sorte altri nominativi, fare convocare d'urgenza attraverso i carabinieri i prescelti e verso le 11 l'udienza può finalmente avere inizio.*

La Corte risulta formata dal presidente dott. Aragnetti, dal giudice a latere dott. Spera e dai giudici popolari Carla Zuccotti [redacted] *Capuano, Bartolomeo Sacco, Pietro Tortonese, Fiorina Senisi, Giacomo Spandonari e Luigi Benzi; pubblico ministero* [redacted] *il sostituto procu*[redacted] *dott. Parola.*

Il presidente Aragnetti rievoca brevemente i fatti. La notte tra il 7 e l'8 agosto dello scorso anno il Discenza, apparentemente ubriaco, girò per alcuni locali pubblici di Acqui ripetendo, come il suo solito, che intendeva uccidere la moglie. Tra le 2 e le 3 arrivò sotto la finestra dell'alloggio della moglie (i coniugi vivevano separati) in [redacted] *Crenna e cominciò a insultarla e a gettare sassi sul balcone;* [redacted] *si allontanò per raccogliere nuove pietre. Maria Zappone allora, riempito un pentolino di acido muriatico, scese nel cortile e attese il ritorno* [redacted] *marito. Quando il Discenza fu a breve distanza, gli gettò contro l'acido colpendolo al viso. Si impadronì quindi della rivoltella dell'uomo e fe*[redacted] *fuoco due volte, uccidendolo.*

Rievocati i fatti, il presidente inizia l'interrogatorio della imputata.

«Ci sposammo nel 1941 — *racconta la Zappone* — a Cercepiccola, nostro paese d'origine, e subito mio marito si rivelò [redacted] scansafatiche, non lavorava e pretendeva soldi da me. Era sempre ubriaco e mi picchiava minacciandomi di morte. Anche dopo [redacted] nascita del figlio Francesco, oggi ventunenne, e il trasferimento al Nord, prima a [redacted] e poi ad Acqui, le [redacted] non migliorarono. Tre anni fa decisi di separarmi e con mio figlio prendemmo in affitto l'alloggio di via Crenna».

Presidente — Dopo [redacted] razione, suo marito come si comportava?

Imputata — Le cose non cambiarono. [redacted] ca[redacted] ovunque, mi minacciava, chiedeva continuamente soldi.

Presidente — La picchiava?

Imputata — Certamente, più volte. [redacted] 25 maggio [redacted] scorso anno, poi, mi aggredì per strada, armato di accetta, colpendomi al capo e al braccio. Riportai lesioni guarite in 60 giorni.

Presidente — Ma quella notte cosa successe?

Imputata — Lui venne sotto la finestra e cominciò a insultarmi; poi tirò delle pietre contro i vetri e sul balcone. Quando si allontanò per rifornirsi [redacted] pietre, decisi [redacted] scendere [redacted] l'acido muriatico.

Presidente — Voleva [redacted]giarlo?

Imputata — No, volevo solo spaventarlo; farlo fuggire.

Presidente — Ma come, gli ha gettato l'acido in faccia.

Imputata — Non è vero; ho tirato il pentolino senza prendere [redacted] mira; non capivo più niente.

Presidente — [redacted] poi cosa [redacted] successo?

Imputata — Nicola ha cercato di estrarre dalla tasca la rivoltella. Io, rapida, l'ho disarmato. Avuta l'arma in mano ho fatto partire due colpi [redacted] rendermi conto di quanto facevo.

Il presidente a questo punto fa notare che subito dopo il fatto la donna aveva sostenuto che il marito impugnava l'arma e che per ripararsi dall'acido l'aveva fatta cadere. Di fronte alla contraddizione, Maria Zappone, che sino a questo momento è rimasta calma, tranquilla, sicura, ha una crisi di pianto.

Imputata — Allora non sapevo quel che dicevo; non ricordavo più nulla.

Presidente — Ma voleva uccidere.

Imputata — No, intendevo solo che [redacted] rendesse [redacted] che era rimasto disarmato e che fuggisse.

Presidente — Ma [redacted] assurdo.

Imputata — [redacted] così, lo ripeto: temevo che mio figlio venisse in aiuto e [redacted] compromettesse colpendo suo padre. Per questo ho sparato; non avevo l'intenzione di uccidere. Mi sono «scappati» due colpi.

Questa affermazione viene subito smentita dal primo [redacted]*stimone, il* [redacted] *Salvatore Barbanti, commissario di P. S. in servizio a Torino, che eseguì un accertamento di polizia giudiziaria sulla rivoltella. Il commissario ha precisato che l'arma è difettosa e pertanto, sparato un colpo, bisogna ruotare con la mano il tamburo per fare nuovamente fuoco; altrimenti rimane inceppata. Impossibile, quindi, che i due colpi siano «scappati», come dice l'imputata. D'altra parte risulta che, sparato il primo colpo,* [redacted] *tamburo fu fatto* [redacted]*tare a vuoto* [redacted] *due proiettili, quindi venne esploso il secondo colpo.*

E' questa l'unica circostanza negativa per [redacted] *Zappone e i difensori, facendo notare che si tratta di un accertamento di polizia giudiziaria e non di una perizia, malgrado si fosse in istruttoria formale, sostengono che sono stati violati i diritti della difesa.* [redacted]*sso, intanto, continua.*

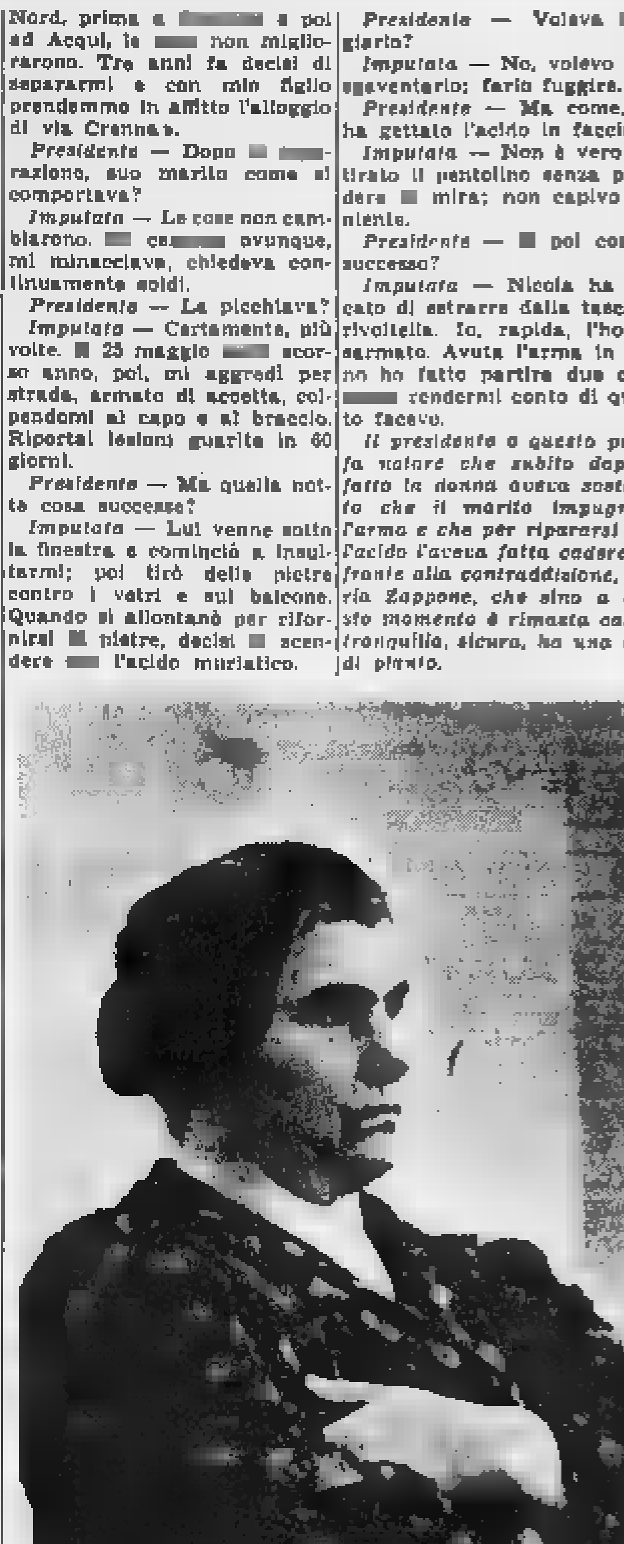
Viene interrogato il figlio del Discenza, Francesco. «Mio padre non lavorava mai — *dice* —; pretendeva solo dei soldi da noi. Minacciava continuamente me e la mamma dicendo che ci avrebbe fatto la pelle. Spesso si ubriacava. Poco prima del fatto venne dove io lavoravo e rinnovò le minacce».

E' favorevole alla madre [redacted] *deposizione di Francesco* [redacted]*scenza, ma su un punto conferma la tesi del dott. Barbanti: svegliato dal primo colpo, il giovane ebbe il tempo di alzarsi e di vestirsi prima di udire la seconda detonazione. Evidentemente Maria Zappone, esploso il primo colpo, stava armeggiando per sparare il secondo, contrariamente a quanto racconta.*

Esaurita l'escussione dei testimoni, il processo è stato rinviato a domani mattina. Parleranno il pubblico ministero Parola e i difensori avv. Baltestrero e Piola; quindi la Corte si ritirerà in camera di consiglio. I difensori lo hanno già annunciato: si batteranno per ottenere l'assoluzione della Maria Zappone per legittima difesa putativa. Una tesi non facile da sostenere, mentre la imputata potrà certo beneficiare delle attenuanti, c. nsiderato [redacted] *comportamento del* [redacted]*rito.*

Piccoletta, grassottella, capelli raccolti sulla nuca, vestita con un abito [redacted] *a fiori, Maria Zappone ha seguito attenta tutte le fasi del dibattimento, con crisi di pianto durante i momenti più critici.*

f. m.



Maria Zappone durante il processo per uxoricidio

Si è risolta la vertenza al Cotonificio Valle Susa

La direzione ha assicurato il sindaco di Rivarolo che fra pochi giorni i lavoratori saranno saldati - Lo stesso provvedimento verrà preso a Borgone e Collegno

(Dal [redacted] inviato speciale) Rivarolo Canavese, 19 maggio.

Il sindaco [redacted] Rivarolo è rientrato questa sera in città portando ai milleottocento dipendenti [redacted] Cotonificio Valle di Susa [redacted] notizia confortante. In un colloquio avuto nel pomeriggio a Torino con i dirigenti dello stabilimento gli è stato annunziato che le attuali difficoltà finanziarie contro [redacted] quali [redacted] società si trova da qualche tempo impegnata saranno presto risolte.

La direzione del Cotonificio Valle di Susa [redacted] assicurato il sindaco di Rivarolo che fra un giorno o due [redacted] pagato ai lavoratori il saldo di marzo maturato a fine aprile. A sua volta l'acconto di aprile, che doveva esser pagato il 15 maggio, sarà dato la prossima settimana, contemporaneamente alla sistemazione di alcuni rifornimenti di materie prime. Lo stesso provvedimento verrà preso [redacted] riguardi delle maestranze degli stabilimenti di Borgone e [redacted] Collegno.

La situazione del Cotonificio, affermano i dirigenti della società, non potrà che evolversi favorevolmente, e si normalizzerà presto. Le maestranze possono svolgere in piena tranquillità il lavoro.

La difficoltà finanziarie incontrate da qualche mese dalla società sono legate ad alcuni fattori. C'è stata una lievissima contrazione nelle vendite dovuta all'attuale [redacted]zione del mercato, vi sono state le note restrizioni bancarie; inoltre gran parte della clientela tarda a pagare, e il disagio è stato aggravato dal fatto che il saldo [redacted] l'acquisto delle materie prime, che per tradizione veniva fatto a dodici mesi, [redacted] colpo [redacted] stato imposto a sei mesi.

Il credito degli operai ammonta a 80-85 mila lire, e a 65-70 quello delle operaie, che sono la maggioranza dei dipendenti. Una somma notevole, se si considera che il loro salario si aggira rispettivamente sulle 65 e sulle 60 mila mensili.

Privati del loro introiti, i bilanci dei lavoratori hanno avuto ripercussioni sensibili, [redacted] stessi esercenti di Rivarolo hanno fatto capire che non potevano continuare a lungo le forniture a credito dei viveri. Il giorno [redacted] corrente fra i rappresentanti della direzione e quelli del [redacted] avvenne un incontro, che avrebbe dovuto esser ieri seguito da un secondo. Esso non è però avvenuto, e questa mattina alle 6 gli operai del primo turno di lavoro non sono entrati in stabilimento. Una loro delegazione alle 9 si è presentata al sindaco e gli ha annunziato che anche il secondo turno, quello delle 14, si sarebbe astenuto dal lavoro.

Oggi pomeriggio il prefetto lo ha ricevuto, assicurandogli il proprio interessamento presso i competenti organi governativi. Successivamente il sindaco ha avuto un incontro con i dirigenti del Cotonificio, ricevendone l'annunzio che domani o dopodomani verrà pagata, come si è detto, una parte degli arretrati, e che il resto lo sarà fra una settimana.

g. f.

ANNUNCI ECONOMICI

● ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

(Continua da pag. 16)

IMPERIA. Hotel Robinia, II categoria, costruzione nuova, spiaggia propria. Prezzi modici. 23310

IMPERIA. Albergo Kristina, II categoria, prospiciente mare. Pensione 4700-5200 tutto compreso.

LOANO, Albergo Villa Mirella, telefono 59-104, vicinanze mare. Sino 10 luglio 2100 complessive.

LOANO Continental Hotel il migliore camere bagno balcone telefono vista mare informazioni Torino telefonare 584-522 ore serali.

LOANO Hotel Pensione Paradiso giardino comfort 1° giugno sconto 40%. Prenotatevi.

LOANO. Soggiorno «Torinese», via Aurelia 169/27, cucina familiare, vicino mare. Giugno-luglio 2000. Telefonare 69-743 ore pasti.

MAREBELLO (Rimini). Pensione Velvet, tel. 30-994. Nuova costruzione. Trattamento familiare. Tutte camere doccia, WC. Bassa 1400, luglio 1800.

PENSIONE Boheme. Miramare. Moderna costruzione. Vicinissima mare. Familiare. Cucina casalinga. Giugno, settembre 1500. 1-10 luglio 1800; agosto 2200. 23582

PIETRALIGURE, Pensione Osmonte, tel. 67-065, vicino mare, cucina casalinga, giardino. Maggio 1800 complessive 23292

PIETRALIGURE, Soggiorno «La Lucciola», cucina accurata. Maggio-giugno 1800. Prenotarsi. 23839

PIETRALIGURE Soggiorno Mary, fronte mare, trattamento familiare. Prezzi modici. Interpellateci.

RICCIONE, Hotel Franchini, vicino mare. Ogni confort. Cucina veramente ottima. Prezzi convenientissimi. Informazioni: telefono 342-702, Torino.

RICCIONE, Hotel Vienna prima categoria, Hotel Pippo seconda; ambedue sul mare. Massimo comfort. Menù alla carta. 23121

RICCIONE, Pensione Alpen, telefono 42-094. Vicina mare. Giugno settembre 1300, luglio 2100, agosto 2500. Convenzione Enal.

RIMINI. Albergo Contale, via Villani, vicinissimo mare, prezzi modicissimi. Interpellateci. 23366

RIMINI, Albergo Prater, vicino mare. Giugno 1400. Luglio 2000 complessive. 23384

RIMINI, Albergo King, vicino mare, signorile, centrale, tranquillo, convenientissimo. Interpellateci.

RIMINI Hotel Aquila, sul mare. Camere servizi, balconi. Vasto giardino. Parcheggio. Giugno 1700.

RIMINI, Pensione Adriana, via Nicolini, vicinissima mare, prezzi modici. Interpellateci. 23624

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, vicinissima mare, maggio giugno 1500 tutto compreso. 22878

RIMINI, Pensione Belvedere, viale Regina Elena prima linea mare, ottima cucina familiare, autoparco, prezzi minimi. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Fiorella. Bassa stagione 1400, Alta 1800-2300 complessive. 23329

RIMINI, Pensione Madd, vicinissima mare, maggio giugno 1500. Alta modici. 23444

RIMINI, Pensione Nicolini, telefono 27-970, via Severino Ferrari, ogni comodità. Bassa stagione 1500. Media 1700. Alta 2300 complessive.

RIMINI, Pensione Sabrina. Maggio giugno lire 1500 tutto compreso. Interpellateci. 23678

RIMINI, Pensione Tropical, modernissima. Bassa stagione 1300, luglio agosto interpellateci. 23148

RIMINI, Pensione Villavera. Autoparco. Giardino ombreggiato. Giugno 1600 Informazioni telefono 385-349, 584-463, Torino. A30458

RIMINI, Rivabella. Hotel Pensione Chez Vous, vicinissima mare, Maggio 1300, giugno settembre 1500 complessive, luglio agosto interpellateci.

RIMINI, Rivazzurra, Hotel Haway, sulla spiaggia, distinto trattamento, prezzi convenienti. 23582

RIMINI, Sangiuliano mare. Pensione Arlesiana, veramente sul mare, bassa stagione 1300. Alta modici.

RIMINI, Villa France, pensione ideale, per vostre vacanze, ogni comfort.

RIVAZZURRA (Rimini), Hotel Auriga, tel. 30-670. Tutte camere con servizi, doccia, balcone vista mare. Trattamento signorile. Prospetti. Gestione: Silvio Piva 23587

SPOTORNO: Pensionato estivo dell'Educatorio della Provvidenza, giardino e spiaggia riservati. Rivolgersi alla Sede di Torino, Corso Trento 13, tel 583-490 Esigonsi referenze.

SPOTORNO, Pensione familiare. Telefonare Torino 374-774 ore 19-20.

TORREPEDRERA, Rimini. Albergo Trento, sul mare, cucina romagnola. Bassa 1500 con bagno 1700. Alta 2200-2700 complessive.

VARAZZE. Hotel Gran Colombo. Ampio giardino. Sala soggiorno. Bar. Giugno 2300. 20

VARAZZE. Hotel Eden. Camere bagno telefono. Vicinissimo mare. Giardino. Parcheggio. 23311

VARAZZE, Hotel Terminus. Camere bagno telefono. Posizione tranquilla. Vista mare, Giardino. Parcheggio.

VARAZZE. «La Piemontese», Carducci 6, ottima cucina. Milano telefono 726-583; Varazze 97-327.

VARAZZE. «Soggiorno Danya», telefono 98-432, lungomare, centralissimo, comfort. Prezzo propaganda 1950. 23638

VARAZZE: soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283. A54229

VISERBA. Pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga. Bassa 1300 complessive. 23148

VISERBA. Pensione Sammarino, al mare. Bassa stagione 1400. Alta 1800-2000 complessive.

● COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. 036

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuola autorizzata consorzio Dante Mario, via Pio V. Telefonare 687-006 corsi diurni serali.

ACCONCIATORI ex tecnico Orest Frolli, specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, ondulazione arie Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefono 488-365. Piazza Statuto 24, Torino. 0343

ALASSIO «Alma Mater», Manelli 14 ospita studenti famiglia. Giugno 1600. Ripetizioni, corsi ricupero. Telefonare 40-801. 0327

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori assiecettieniei, elettrici. 045

NICHELINO, via San Francesco d'Assisi 33 (Tel. 553-970) nuova succursale Berlitz School. Sono aperte le iscrizioni per corsi di lingue collettivi, individuali, diurni, serali. Corsi di stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale in italiano.

● LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA bella Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. 0355

● CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTASI camere ammobiliate volendo pensione. Telef. 784-963.

A. AMMOBILIATA Portanuova singola 2 letti comodità economiche. Telefonare 651-458. A48935

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-675. 27527

A referenziati offresi camere 1-2 letti, comforts. Telefonare 698-433.

AFFITTANSI barriera Nizza, camere ammobiliate tutti comforts. Telefonare 679-810. A52922

AFFITTASI ammobiliata comodo cucina, referenziata indipendente, corso Brescia. Telefonare 376-895.

AFFITTASI ammobiliata indipendente persona sola, referenze Telefonare pomeriggio 281-075 Torino.

AFFITTASI bella ammobiliata a sole donne pergoli Bernini. Tel. 754-533

AFFITTASI camere ammobiliate centralissime a referenziati. Tel. 555-783.

AFFITTASI camera ammobiliata signorina signora sola zona Crocetta. Telefonare 328-748. A53864

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina. Telefonare 743-493

AFFITTASI con pensione camera 1 letto zona Statuto. Telef. 483-628.

AFFITTASI primo giugno camera ammobiliata signorina referenziata zona Statuto. Telefonare 329-964.

AMMOBILIATA bella, acqua corrente, gas, indipendenti. Rollinetta, via Lagrange 6. A53739

AMMOBILIATA centrale confortevole impiegata coniugi comodità cucina. Telefonare 855-919.

AMMOBILIATA zona Mole affittasi anche settimanalmente, volendo condividersi. Telefonare 547-574.

CAMERETTA ammobiliata indipendente luminosa, acqua, zona Pa. 15.000 Cauzione. Telefonare 354-285.

PIAZZA Castello ammobiliata matrimoniale o due letti. Comforts. Telefonare 524-482.

PIED-A-TERRE nuovo elegante libera subito. Disavino, Sant'Anselmo 13.

REFERENZIATO cerca ammobiliata indipendente libera subito. Telefonare ore ufficio 237-537.

ZONA Fiat Mirafiori affittasi ammobiliata. Telefonare 325-598.

● DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. VENTICINQUENNE militesolto studi geometra pratico lavori ufficio paghe contributi magazzino munito patente occuperebbesi. Massime referenze. Telefonare 893-455.

A. VENTIDUENNE pratico lavori ufficio e magazzino, conoscenza francese, offresi subito. Telef. 288-743.

ABILE capomastro 33enne pluriennale esperienza costruzioni edili stradali occuperebbesi presso seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2485 — Torino». A54267

ABILISSIMO sarto uomo donna conoscenza tessuti confezioni offresi presso grande media azienda commerciale industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2562 — Torino».

AIUTO ufficio offresi giovane militesolto studi classici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2568 — Torino».

ASSISTENTE edile 44enne ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7425 — Torino».

ATTIVO giovane serio dinamico ventiseienne esperienza campo vendite tutta Italia esaminerebbe proposte di lavoro. Telefonare 854-513.

BANCARIO ESPERIENZA PLURIENNALE, CULTURA UNIVERSITARIA, 34ENNE, CAUSA TRASFERIMENTO FAMILIARE TORINO, IMPIEGHEREBBESI SERIA DITTA, MANSIONI ISPETTIVE, DISPOSTO VIAGGIARE AUTOMEZZO PROPRIO. TELEFONARE 398-827. A55170

CAPO magazziniere, contabilità, ricevimento movimento merci, presenza, energico, diplomato perito, offresi. Telefonare 350-271. A55359

CAPO magazziniere spedizioni grande industria torinese 34enne, esperienza pluriennale, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7485 — Torino».

CAPUFFICIO amministrativo pratico organizzazione contabilità piccole medie aziende approfondita esperienza meccanografica offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2540 — Torino». A54887

CAUSA chiusura esercizio farmaceutici referenziatissimo esperto magazziniere conoscenza lingue libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2577 — Torino».

CORRISPONDENTE inglese francese pratica import export tutti lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2542 — Torino». A54697

DATTILOGRAFA 18enne offresi subito. Telefonare ore pasti 480-251.

DATTILOGRAFA 18enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 523-851 mattino. A55227

DICIANNOVENNE bella presenza, 2° impiego offresi. Telefonare 893-974.

DICIANNOVENNE impiegata perforatrice IBM offresi. Telef. 392-291.

DICIANNOVENNE pratico lavori ufficio e conoscenze paghe impiegherebbesi. Telefonare 362-459.

DICIANNOVENNE 1° impiego computista stenodattilografa comptometer corrispondente inglese francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2514 — Torino». A54790

DICIASSETTENNE dattilografa offresi per lavori ufficio. Tel. 752-889.

DICIASSETTENNE pratica ufficio cerca impiego anche come commessa. Telefonare 667-846. A55285

DICIASSETTENNE 2° impiego stenodattilo computista comptometrista telefonista offresi. Telefon. 352-301.

DICIOTTENNE, presenza, offresi commessa per negozio signorile, possibilmente abbigliamento. Ottime referenze Telefonare 259-152.

DIPLOMATO 25enne serio volenteroso, patentato offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7478 — Torino». A55047

DIRETTORE di fabbrica settore elettromeccanico, lunga esperienza, gradirebbe proposte da media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2556 — Torino». A55117

DISEGNATORE macchine utensili attrezzature offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2566 — Torino». A55282

DISEGNATORE meccanico 21enne militesente diplomato progettista meccanico offresi ditta (primo impiego) pratico attrezzature stampaggio. Telefonare 335-954. A54826

DISEGNATORE progettista impianti e attrezzature conoscenza preventivi officine esterne et acquisti offresi ufficio acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2454 — Torino».

ELABORATORE dati ricerche mercato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2539 — Torino». A54892

ESPERTA contabilità meccanizzata Audit, paghe, contributi, tutti lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 256-074. A55431

ESPERTA dattilografa offresi ore libere. Telefonare pasti 753-029.

ESPERTA paghe contributi lavori ufficio vari offresi anche mezza giornata. Telefonare 342-889.

EX sottufficiale carabinieri referenziato occuperebbesi subito mansioni fiducia, lavori ufficio. Tel. 588-745.

FATTURISTA carico e scarico merci lavorazioni lavori vari ufficio ecc., perfezionata, impiegherebbesi. Telefonare 669-229, 389-351.

GEOMETRA 25enne patente, disposto trasferirsi anche estero, cerca occupazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2585 — Torino».

GIOVANE signora dattilografa impiegherebbesi anche mezza giornata, oppure custodia bambino. Telefonare 771-323 pomeriggio.

IMPIEGATA dattilografa centralinista pratica uffici referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2574 — Torino». A55168

IMPIEGATO bancario ragioniere offresi ore libere. Telefonare 372-257 ore serali. A55173

IMPIEGATO giovane referenziato praticissimo fatturazione dattilografia archivio occuperebbesi. Tel. 876-838.

INFERMIERA dentistica lunga esperienza, pratica chirurgia dentistica, dattilografa (tel. 510-728) offresi.

INGEGNERE meccanico laureato Politecnico di Milano, militare assolto, 1° impiego esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2549 — Torino». A55083

INVALIDO civile beneficiando legge 1539 centralinista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2535 — Torino».

LAUREATO chimico presenza francese inglese tedesco auto propria offresi lavoro saltuario, anche non specifico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2559 — Torino». A55118

MAESTRO elementare energico occuperebbesi istitutore convitti colonie. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2568 — Torino».

MAGISTRALI steno, dattilo, comptometer, 2° impiego, conoscenza francese, impiegherebbesi adeguatamente, libera subito. Telefonare 670-387.

MARESCIALLO Finanza pensione impiegherebbesi subito anche solo mattino. Telefonare mattino 516-803.

MILITESENTE 21enne pratico esportazione doganale, auto propria, offresi seria ditta. Telef. 384-740.

OFFRESI commessa 24enne libera subito. Telefonare 853-145.

OFFRESI 17enne primo impiego stenodattilo e centro meccanografico, libera subito. Telefonare 853-145.

PENSIONATO offresi mansioni fiducia fattorino impiegato dattilografo, referenziatissimo. Telefonare 461-457.

PER AZIENDA ELETTROMECCANICA O SIMILARE OFFRESI PERITO TRENTENNE 1° CATEGORIA, PRATICA UFFICIO TECNICO COORDINAMENTO COLLAUDI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7406 — TORINO». A53900

PERITO chimico industriale offresi miti pretese 1° impiego militesente. Telefonare n. 298-142.

PERITO industriale meccanico, pratica pluriennale ufficio tecnico e officina, offresi qualsiasi mansione tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7487 — Torino». A55423

PERITO industriale 32enne, dinamico, volenteroso, auto propria, pratico lavori officina grande industria occuperebbesi presso ditta o istituto qualsiasi località. Telefonare 672-055.

PERITO meccanico primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2569 — Torino». A55148

PERITO meccanico 28enne, doti comando organizzazione, conduzione controllo personale, pratico magazzino sollecito fornitori, trattazione ad ogni livello; disposto trasferirsi, libero subito offresi, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 144 — Torino». 23820

PERITO radioelettronico, militesente, primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2538 — Torino».

RAGIONIERA dattilografa 1° impiego offresi seria ditta. Telef. 798-214.

RAGIONIERA pratica decennale contabilità generale paghe fatturazione pratiche bancarie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2554 — Torino».

RAGIONIERE bancario ore libere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2283 — Torino». A52270

RAGIONIERE pratico amministrazione organizzazione contabilità piccole medie aziende referenziatissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2541 — Torino». A54897

RAGIONIERE 24enne universitario praticissimo contabilità paghe lavori ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 382-588.

RESPONSABILE amministrazione del personale pratica decennale industria metalmeccanica offresi media industria scopo organizzativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2563 — Torino».

SALES EXECUTIVE, DYNAMIC, EXPERIENCED, MULTINLINGUAL, 40 YEARS OLD, AVAILABLE FOR SENIOR POSITION EXPORT DEPARTMENT SERIOUS COMPANY. WRITE TO BOX 11855 C UPI TRIESTE

SEDICENNE dattilografa, corso segreteria d'azienda, 1° impiego offresi come apprendista impiegata Telefonare 778-324. A55090

SEGRETARIA quarantenne addetta ufficio commerciale veloce stenodattilo corrispondente, fatturazione, pluriennale esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7470 — Torino».

SIGNORA cinquantenne indipendente offresi compagnia aiuto signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2573 — Torino». A55184

SIGNORINA bella presenza, spigliata, esperta trattare clientela, occuperebbesi negozio, ufficio. Telefonare 528-734. A55390

STENODATTILO comptometrista sedicenne 1° impiego offresi, Telefonare 361-122. A55091

TECNICO lunga esperienza capo reparto buona competenza elettrotecnica, elettronica, diplomato, perfetta conoscenza francese libero subito, esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7416 — Torino». A53589

TECNICO preventivista, analisi, cronometrista tempi metodi, costi industriali, organizzazione produzione, esperienza trentennale medie aziende metalmeccaniche offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7464 — Torino». A54959

TEDESCA 22enne perfetta conoscenza parlata scritta, stenodattilo inglese, francese, spagnolo, italiano offresi Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7469 — Torino». A55010

TURNI serali stagione estiva offresi cassiera pratica bella presenza. Telefonare 387-027. A55445

VENTIDUENNE militesente esperienza pluriennale ufficio referenziato offresi. Telefonare 888-558.

VENTISEIENNE dattilografa impiegherebbesi solo pomeriggio, anche studio medico. Telefonare 794-133.

VENTISEIENNE esperta lavori ufficio, contabilità, prima nota, offresi. Telefonare 271-449.

VENTITREENNE triennale esperienza acquisti, contabilità fornitori offresi a seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2546 — Torino». A55062

● OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. NUOVA Agenzia Favan, grandi opere Fratelli Fabbri editori assume ambosessi media cultura presenza per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Lavoro continuativo possibilità carriera. Presentarsi: A.R.T.E., via Bogetti 35, ore ufficio. 0911

A signore e signorine età non inferiore 25 anni, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibile anche mezza giornata. Società internazionale offre iniziali lire 75.000 mensili, rapido miglioramento, per organizzare lavoro visita clientela femminile Torino. Telefonare 553-363. 0306

ASSUMIAMO personale femminile svelto dinamico per reclamizzare in Torino articolo di fama mondiale. Seria sistemazione, alto guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 146 — Torino». 0305

ASSUMIAMO subito per vendita capillare rami elettrici elementi 21-30enni anche primo impiego. Inquadramento sindacale con stipendio fisso, rimborso spese, premi produzione. Precisare età, titolo studio, posizione militare, stato civile a: «Pubblicità Stampa 2434 — Torino». A53689

AZIENDA operante su mercato nazionale ed estero cerca capo ufficio vendite 25-40 anni preferibilmente conoscenza inglese esperto conduzione personale, indispensabile curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2548 — Torino».

CAPO officina dinamico, volitivo, espertissimo trasformazione Coils pressopiegature lamiere profilatura, industria romana cerca. Manoscrivere curriculum, presso Casella 484 R. SIP, Tritone, Roma. 23634

(Continua a pag. 16)

Borse economia [redacted] finanza

Dal primo gennaio al 31 marzo di quest'anno

[redacted] 1560 [redacted] in 3 mesi

Aumento del 6,5 per cento sullo stesso periodo del 1964 - Forte incremento nel gettito delle imposte sul reddito, sulle auto, di registro - Stazionarie o in diminuzione le imposte sugli affari, [redacted] tabacchi [redacted] di bollo

Entrate fiscali nel primo trimestre
(IN MILIARDI DI LIRE)

Mesi	1963	1964	Var. %	1965	Var. %
Gennaio	443,7	468,4	+ 5,5	464,4	— 0,8
Febbraio	446,4	512,0	+ 14,7	[redacted]	+ 18,8
Marzo	380,2	484,7	+ 25,5	488,8	+ 0,8
TOTALE	1270,3	1465,1	+ 14,8	1560,7	+ 6,5

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] maggio.

Nel primo trimestre del 1965 il gettito complessivo delle entrate tributarie ha sfiorato i 1560 miliardi, con un incremento del 6,5 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1964. Sebbene notevolmente inferiore all'aumento registrato nel 1964 rispetto al [redacted], che fu del 14,8 per cento, tale risultato potrebbe ritenersi senz'altro soddisfacente se [redacted] fosse per le notevoli variazioni intervenute nei gettiti mensili.

Balza infatti all'occhio [redacted] cifra-primato di febbraio, che riflette i forti incassi derivanti dalle rate d'imposte sul patrimonio e sul reddito che [redacted] dono nei mesi pari e vengono pagate attraverso [redacted] esattorie. [redacted] fisco [redacted] trova oggi a beneficiare sia delle più robuste dichiarazioni fatte nel 1964 sui redditi del 1963, sia degli inasprimenti di aliquote (o di addizionali), decisi negli anni scorsi. [redacted] pensare che nel primo trimestre di quest'anno il gettito della imposta di ricchezza mobile [redacted] fruttato quasi 224 miliardi, con un aumento del 21,8 per cento e quello della complementare 41 miliardi, con un incremento del 30,4 [redacted] cento.

Stazionario o calante è invece [redacted] gettito delle imposte che riflettono più da vicino l'andamento della congiuntura all'inizio del 1965. L'Ige ha fruttato 295 miliardi scarsi (+1,1 per cento), l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali 175 miliardi (+1,1), l'imposta di consumo sui tabacchi 116 miliardi (—6,7), quella [redacted] bollo quasi 31 miliardi (—2,5).

Fra le poche voci in sensibile aumento figurano le tasse automobilistiche con 71,5 miliardi (+21,1 per cento), grazie alla continua anche se più contenuta espansione del parco circolante, e l'imposta di registro con 63 miliardi (+11,7 per cento), in seguito a vari «ritocchi» [redacted] aliquote decisi lo [redacted] anno. I dati di aprile dovrebbero consentire una meno incerta valutazione dell'evolversi della congiuntura.

ar. ba.

La morte di Paul Finet ex presidente della Ceca

Lussemburgo, 19 maggio.

Paul Finet, membro ed ex presidente dell'Alta autorità della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, è morto questa notte.

Nato il 14 novembre 1897 a Montigny-sur-Sambre (Belgio), Paul Finet fu all'inizio operaio metallurgico a Charleroi. Sindacalista militante e poi segretario permanente regionale [redacted] 1928, egli assunse l'incarico di segretario nazionale della Federazione generale del lavoro del Belgio dal primo novembre 1936.

All'atto della creazione della Confederazione internazionale dei sindacati liberi, Paul Finet fu prima membro dell'esecutivo e [redacted] presidente fino al luglio 1951. Designato come membro dell'Alta autorità [redacted] la Ceca il 10 agosto 1952 per cooptazione, si interessò in particolare dei problemi del lavoro. Fu anche presidente dell'Alta autorità dal 10 gennaio [redacted] al 14 settembre 1959.

... è proprietà [redacted] governo austriaco.

Il sindacato è formato dalla Banque Lambert di Bruxelles, dalla Kredietbank di Lussemburgo, da due banche viennesi (Kreditanstalt e Laenderbank) e dalla ditta White Weld Co. di Amsterdam e New York. La data di godimento [redacted] obbligazioni è fissata al 15 giugno prossimo, frutteranno l'interesse del 5¾% annuo, avranno la durata massima [redacted] 20 anni e saranno offerte [redacted] pubblico al prezzo di 97% del [redacted] loro facciale.

L'assemblea dell'associazione italiana

Investimenti siderurgici per 347 miliardi [redacted] '64

Prevista [redacted] nuova spesa di [redacted] miliardi per lo sviluppo del settore - L'anno scorso le esportazioni [redacted] salite del 73 per cento, le importazioni sono scese del 30 per cento - Le richieste degli industriali al governo

Milano, [redacted] maggio.

Si [redacted] svolta oggi l'assemblea annuale dell'Associazione industria siderurgica italiana, «Assider». Il presidente, [redacted] del lav. Rebua, ha affermato che la situazione del 1964, dal punto di vista produttivo, è stata [redacted] no grave di quanto si temesse. Infatti la produzione di acciaio, di tonnellate 9.793.000, è stata soltanto del 3,8 per cento inferiore a quella di tonnellate 10.157.000 dell'anno precedente e la riduzione è stata determinata, in parte, da ragioni tecniche di sostituzione, riparazione, modifiche [redacted] impianti, che hanno provocato alcune interruzioni di attività.

Le importazioni sono scese da tonnellate 4.839.000 a 3.394.000, con una riduzione pari al 30 per cento circa, mentre le esportazioni sono salite da 1.124.000 a 1.943.000 tonnellate, con un miglioramento di 819.000 tonnellate, pari al 73 per cento circa. Lo sbilancio passivo, che nel 1963 [redacted] stato di tonnellate 3.715.000, si è ridotto a tonnellate 1.451.000.

Nello scorso anno si sono effettuati investimenti per 347 miliardi (contro i 3[illegible] dell'anno precedente), pari al 40 per cento degli investimenti complessivi dell'industria italiana, contro il 24,6 per cento nel [redacted].

Per la realizzazione totale dei programmi di sviluppo delle aziende siderurgiche italiane, secondo i quali si raggiungeranno nel 1968 le capacità di 8.800.000 tonnellate di ghisa, 17.500.000 tonnellate [redacted] acciaio e di 15.800.000 tonnellate di prodotti finiti, è prevista l'ulteriore spesa di oltre 400 miliardi.

Il presidente dell'Assider si è quindi soffermato sulla necessità di rettificare l'aliquota dei rimborsi all'esportazione dell'attuale 4,85 per cento ad almeno il 6 per cento, per attuare una completa perequazione tra il prodotto [redacted] e quello nazionale. Dopo [redacted] approvato la fiscalizzazione di alcuni oneri sociali che per l'industria siderurgica risulta di circa il 4 per cento e la riduzione degli oneri fiscali in occasione di fusioni, trasformazioni, concentrazioni di società, adottata dal governo nello scorso marzo, il relatore ha detto che questo provvedimento potrà agire efficacemente anche nel settore siderurgico, semprechè le norme del trattato della Ceca non vengano interpretate ed applicate con eccessiva rigidità.

Infine, Rebua ha dichiarato: «Mi sembra che certamente si possano considerare con minore scetticismo i prossimi mesi, se non altro per escludere che abbiano a verificarsi peggioramenti».

«Incompatibili» nel direttivo della Confindustria [redacted]

[redacted] presenza di «Giovani padroni» [redacted]

Un comunicato afferma che rappresentavano un'associazione di studio, senza responsabilità professionale

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, [redacted] maggio.

Oggi il Consiglio nazionale del «Patronat Français» ha emesso un comunicato sull'espulsione, avvenuta ieri, da parte dei [redacted] membri del consiglio direttivo, dei due rappresentanti del «Centro dei giovani padroni», un'associazione che [redacted] ha rappresentanza sindacale della categoria, [redacted] riunisce gli industriali di meno di quarant'anni [redacted] tendenze più progressive degli altri.

Il comunicato della Confindustria francese, afferma: «*La presenza nel nostro ufficio [redacted] rappresentanti d'una associazione di studio senza responsabilità professionale, non impegnando i suoi membri altro che a titolo personale, appare incompatibile col buon funzionamento di un'organizzazione fondata sulla rappresentanza delle professioni dell'industria e del commercio e avente qualità per impegnarle*». I due rappresentanti dei «Giovani padroni» erano stati chiamati due [redacted] fa a partecipare ai lavori dell'ufficio [redacted] «Patronat».

In quanto ai «Giovani padroni», in una conferenza stampa tenuta stasera, hanno affermato che «*si tratta soltanto d'un episodio della lotta sostenuta dal loro Centro per il rinnovamento del sindacalismo padronale*», lotta che sembra loro più urgente che mai.

s. v.

Un prestito in dollari per una società austriaca

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 19 maggio.

(f.) Un sindacato bancario internazionale emetterà il mese venturo un prestito obbligazionario di dodici milioni di dollari (7 miliardi e mezzo di lire) per la Società Mineraria Austriaca (Oesterreichische Alpine Montangesellschaft) che opera soprattutto nel campo minerario (ferro), carbonifero e siderurgico ed ...

Titoli quotati [redacted] dividendo nelle Borse italiane da oggi
(il dividendo è al lordo della cedolare)

TITOLI	Dividendo	TITOLI	Dividendo
[redacted] Viola	90	Italsider	55
[redacted] & C.	65	Ausiosa	40
Magaz. Napoli	12,50	Dalmine (*)	75
Schiapparelli	[redacted]	Fiat	90
Linoleum	[redacted]	Gas Napoli	45
Cot. Cantoni	270	Ossigeno	40
Acqua Marcia	45	M. Amiata	600
Breggi Izar	[redacted]	Mira Lanza	1000
Tosi Franco	40	Eridania	100
Immob. Roma	25	Fisac	12
Montecatini	65	Pantanella	11
Eternit	150	Italcementi	450
Cementir	140	Marzotto priv.	80
Magneti Marelli pr.	65	De Ferrari Galliera	80
Tecnomasio B.B.	100	Industrie Zuccheri	150
B.G.E.S.	107,50	Cartiere Burgo	[redacted]
Acque Potabili	[redacted]	Terni	22,50
Edison	[redacted]	Carlo Erba	[redacted]
Orobia	100	Paramatti	40
Beni Stabili	120	Edilcentrica	[redacted]
Cieli	[redacted]	Fornaci Riunite	200
Ciga	[redacted]	Acquedotto Nicolay	[redacted]
Emiliana Elettrica	140	Ercole [redacted]	40
Anic	32	Stabil. [redacted]	20
Magona	75	Nebiolo	30
Imig. Edilizia	[redacted]	Rinascente	7
Distillati	75	Richard Ginori	30
[redacted] Centrale	[redacted]	Falck	[redacted]
[redacted] Viscosa	130		

(*) Di cui 16,50 lorde e 58,50 nette, perchè assegnate come riporto straordinario.

L'indice generale passa [redacted] 67,92 [redacted] 67,17 (—1,10%)

Tendenza pesante per le azioni con ribassi [redacted] una certa ampiezza

Costante pressione [redacted] vendite dall'apertura al listino, compilato sui minimi della giornata - Agevole la sistemazione [redacted] riporti a fine giugno, per l'abbondante denaro messo a disposizione dalle banche

LE QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	19	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	102 30	—
» » con	102 20	—
Redimibile 3½	96 30	—
» con	96 20	—
Ricostruz. 3½	84 875	—
» con	84 775	[illegible]
Ricostruz. 5%	96 30	— 0 025
» con	96 20	— 0 025
Rif. Fond. 5%	97 20	—
Pr. R. 5% Tr.	97 20	— 0 10
» '54	97 ..	— 0 20
B.T.N. 5% '66	100 17	+ 0 17
» » '68	100 05	+ 0 10
» » '69	100 40	+ 0 40
» » '70	100 80	+ 0 20
» » '71	100 90	+ 0 10
» » '73	101 —	—
B.T.S. 5% '66	99 90	—
OBBLIGAZIONI		
I.M.I. 5½%	99 50	[illegible]
» ('54) 6%	100 .	— 0 50
» vent. 6%	97 45	— 0 15
» ('58) 6%	99 75	—
» '57 O. 6%	99 10	—
» ('59) 6%	99 20	—
» ('74) 6%	98 —	+ 0 10
» '59 5½%	90 75	—
» '60 5½%	90 30	— 0 10
» '61 5½%	90 —	+ 0 10
» '63 5½%	90 —	+ 0 40
» '64 6%	98 —	+ 0 15
» Sold% ept.	98 65	—
» Elettr. 5½%	106 ..	— 2
» » 5½% ept.	90 20	—
» Elettr 5½	95 30	—
Elter (III) 4½	90 50	—
Elter (IV) 5%	91 50	—
FF. SS. 5½	94 40	—
» » '53	93 50	—
» » '55	92 50	+ 0 20
» » '59	92 60	+ 0 40
» 5% '60	87 —	— 0 20
» 5% '61	86 50	—
F.S.Agr. 5% I	84 —	—
» » » 5% II	91 25	—
» » » 5% III	91 —	—
» » » 6% '64	96 20	—
OO.PP. 5%	85 90	— 0 30
» 5½%	90 15	— 0 30
» 6%	94 525	+ 0 075
» » m. 64	96 —	—
Cr. Fondiario 6%	97 20	—
» » 6% '57	96 65	+ 0 25
» » 6% '58	96 65	+ 0 45
» Sp. 6% '58	96 25	— 0 15
» Sud 6%	96 20	— 0 70
» » 5½%	89 50	+ 0 20
» » 5½% '61	89 30	+ 0 20
» » 5½% 61 4ª	88 65	—
» » 5½% 62 1ª	[redacted] 40	—
» » » 62 6ª	88 70	—
» » » 63 7ª	[redacted] 70	— 0 15
» » » 63 8ª	[redacted] —	—
» » 6% 64 9ª	96 10	—
» Gola 5½%	88 85	+ 0 05

Titoli	19	Variaz.
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» O.P. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 5%	83 70	—
» 5% '63	84 40	—
» Olt. 5%	90 —	—
C.T.N. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 45	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sarde 5%	85 75	—
C.F.B. Nap. 5%	87 —	—
Iveimer 5½	99 80	—
» 6% '56	98 —	—
» 5½ '61	89 [redacted]	+ 1 75
» 5½ 62 4ª	88 —	—
» » » 5ª	86 80	—
» » » 6ª	87 —	—
» » 63 7ª	87 50	—
» » 63 8ª	87 20	—
» 6% 64 9ª	94 [redacted]	—
» » 64 10	94 55	—
Cassa RPL 5%	94 [redacted]	+ 0 20
OO. PP. » 5%	94 [redacted]	—
Icipu vent. 6%	95 [redacted]	+ 0 20
» Edison 6% 51	98 —	—
» » 6% 55	96 —	—
» » 6% 56	96 50	—
Icipu Cal. 6%	95 80	—
IMI XII 6%	98 80	—
» XV 1ª-2ª	100 50	—
» XVIII 6%	97 30	+ 0 10
» XIX 6%	96 70	+ 0 20
» XX 6%	97 70	+ 0 20
» XXI 5%	91 50	—
» XXII 5%	87 —	—
» XXIII 5%	86 40	—
» XXIV 5½	89 10	+ 0 20
» spec. 1964	95 90	+ 0 10
» Cr.N 6% 1ª	94 90	—
Torino '57 5%	99 50	—
» '52 6%	98 —	—
» AEM 5½ 60	88 60	—
» » » 62	87 60	—
Genova 6% '59	96 25	—
» 5½% '61	87 —	—
Fiat 6% '49	98 —	..
Fiat 6% '56	97 45	— 0 05
Fiat 6% '57	97 65	+ 0 15
Fiat 5½% '60	90 70	— 0 20
RIV 5½%	86 50	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	87 50	—
Oliv. 48-69 7%	101 50	—
» '53 7%	101 50	—
» '55-75 7%	101 50	—
» [redacted] %	101 50	+ 0 50
» [redacted] 6½%	99 20	— 0 80
» 62 5½ 1ª	85 50	—
» » » 2ª	85 30	— 0 30
» Bell 5¼%	85 50	—
Magneti 48 7%	101 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 55 7%	102 —	—
Ciarnit 7%	104 —	—
» 6% 1960	96 —	—

Titoli	19	Variaz.
Ciarnit 5½ '63	86 20	+ 0 20
Tiberti 7% '54	100 ..	—
» 7% '57	96 50	—
» 7% '59	99 50	—
» 7% '59 I	100 —	+ 0 50
Cost-Cem. 7%	106 —	+ 1
Westingh. 7%	103 50	—
IADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 25	+ 0 25
Ferrara 7% 56	108 —	—
Ang.-Frua 6%	94 ..	—
Cert. It. 7% 49	101 50	—
» » 5½ 62	85 —	—
Cellini 6%	99 25	+ 0 50
» 6% '56	[redacted]	—
» 5½% '60	87 65	+ 0 15
» 5½% '61	86 90	—
» 5½% '62	86 975	+ 0 025
Meridelett. 6%	95 50	—
Finsea 6%	97 75	—
» 6% '57	96 50	—
» 6% '64	95 15	— 0 05
Sclpel 6%	97 50	—
Timo 6%	96 .	—
Talvo 6%	96 50	—
Terni 6%	[redacted]	—
Ilva 6%	95 75	— 0 25
Esso 6%	99 50	—
SIP 6%	97 —	— 0 80
Filips 6½%	96 25	—
Mediofina 7%	[redacted]	—
Fergal 6%	107 —	—
S.Paul 5,75 59	80 —	—
» 5,50 62	78 50	—
Rumianca 5½	85 —	—
» 5,53 62	83 —	—
Lanelo 5½% 60	[redacted]	—
» » 62	83 75	—
Liquigas 6% 51	92 —	—
Cave-Sav. 5½	87 10	—
IRI Italia 5½	86 50	—
It. Gas 5½ '61	89 —	+ 0 25
Tr.C.S.Ser. 5½	87 50	— 1 50
Autostrade 5½	87 35	+ 0 125
Finsider G. 5½	97 15	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	6400	— 150
Ass. Tor. priv.	4450	+ 30
Assic. Generali	93700	— 800
Piem. Finanz.	1120	+ 22
STET	2500	—
Invest	3030	— 40
Finsider	667	— 7
Finelettrica	1235	— 5
Mediobanca	47600	— 1200
La Centrale	10140	— 120
Merid. Finanz.	2210	— 10
Ferr. Merid.	1710	— 15
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1790	— 50
N.A.I.	9500	—
Torino-Nord	22	—
SIP	2343	+ 4

Titoli	19	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2167	— 16
FIAT privil.	1815	— 30
Nebiolo	640	— 5
Moncenisio	1100	— 25
Italsider	1143	— 3
Westinghouse	905	—
Ferrero	440	—
Dalmine	1709	—
Olivetti priv.	1835	— 6
Terni	580	— 3
E. Marelli	765	—
M. Marelli	990	—
TESSILI		
Borgosesia	3000	—
Viscosa	4665	— 15
Viscosa privil.	3782	— 38
Chatillon	7150	+ 350
Cotonificio Mar.	—	—
[illegible]	240	— 20
CHIMICI		
Italgas	975	— 15
Farmitalia	1050 5	—
Schiapparelli	4700	—
Mira Lanza	43750	—
SAFFA	3970	— 100
ANIC	1282	— 8
Rumianca	1740	+ 1
Montecatini	1602	— 20
Liquigas	166	— 10 50
Filigas	79 50	+ 0 50
S.A.R.O.M.	940	— 40
Cir	3095	— 5
MINERARI		
Montaponi	705	+ 3
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	13070	+ 75
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	190	—
Florio	43	—
Venchi-Unica	195	— 7
Eridania	1360	—
Motta	13100	— 400
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3050	— 35
Silos	2950	— 75
Risan. (Napoli)	5430	—
Immob. Roma	524	— 11
Gilardini	1900	—
Ferro	131	+ 1
DIVERSI		
[redacted]	5500	—
Acque Potab.	780	—
C. Acqua Roma	495	—
Acq. DeFerr.-G.	1110	—
Cartiere Ital.	1592	— 18
Cartiera Burgo	17700	— 800
Ferrucci Rium.	13750	—
Eternit	5900	—
Pirelli	3100	— 45
Cerum. Pozzi	201	+ 5
Rinascente	527	— 11
Rinascente pr.	430	—
Ind. Stura	[redacted]	—

Il mercato a fine maggio si è concluso, ieri a Torino, su una tendenza cedente, dopo una sistemazione dei riporti su tassi e scarti invariati dal mese scorso e con la presenza di un denaro abbondante. La fase iniziale, pur caratterizzata da prezzi riflessivi, [redacted] ha mancato di sottolineare la resistenza del mercato, in fase di accentuata povertà di affari. La presenza di tipici realizzi di fine [redacted] ha costretto il listino ad accusare regressi diffusi di una certa entità.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 8.000.000 c.n., obbligazioni per lire 85.500.000 c.n., azioni n. 130.375, [redacted] cui n. 17.000 Finelettrica, 23.000 Fiat, 15.000 Viscosa, 11.000 Liquigas, 5000 Imm. Roma.*

Milano, 19 maggio.

Il mese borsistico si è chiuso con una nota [redacted] generale pesantezza. La sistemazione dei riporti a fine giugno [redacted] ha presentato difficoltà, sia per la modesta entità delle posizioni a riporto, sia per l'abbondanza del denaro posto a disposizione dagli istituti finanziari. La seduta ha dovuto, però, sopportare gli strascichi della risposta-premi e ben presto le offerte superavano il ritmo della vigilia, provocando un arretramento quasi generale delle quotazioni. Chiusura ai minimi della giornata con flessioni di una certa ampiezza.

L'indice generale azionario di 24 Ore passa da 67,92 della vigilia a 67,17, con una flessione dell'1,10%. Discreta attività nel settore del reddito fisso, con fondo resistente sia per i valori di Stato che per le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 137 milioni di lire, obbligazioni per 494 milioni di lire, azioni n. 1.744.450, per un valore di L. 4565 milioni.

Dopoborsa praticamente nullo. Corsi informativi, indicati ex cedola per le prime quattro voci: Fiat 2100-2110, Montecatini 1550-1560, Edison 2170, Viscosa 4570-4580, Generali 94 mila-94.300.

PREZZI [redacted] CHIUSURA ALLA [redacted] [redacted] MILANO

FINANZIARI [redacted] [redacted]			
Mediobanca	47.750	Pirelli C.	3405
Cir	4200	Elfr	1074
Centrale	10.370	Stet	[redacted]
Invest	3000	Italgi	[redacted]
Bastogi	1725	Generali	93.500
Sviluppo	1555	Ras	40.050
Finmare	460	Incendio	9100
Finelettr.	1233	Assicur.	42.050
Finsider	667	Ass. Tor.	4100
Breda	3615	[redacted]	4420
Italpi	194	Ass. Milan.	[redacted]
SME	2213	Ass. Mil. pr.	13.710
Generalfin	961	Fond. Vita	20.800
COMUNICAZIONI			
N. [redacted]	[redacted]	Ausiliare	3200
Alitali	[redacted]	Sip	2340
[redacted] [redacted] [redacted]			
Cantoni	14.000	Lanerossi	[redacted]
Val Ticino	34,25	Titano	148
[redacted]	450	Fisac	239
De Angeli	3449	Cascami	1580
Cucirini	4705	Bernoc.	1340
Linificio	420	Châtillon	6850
Rossari	19.800	Snia Visc.	4450
Rotondi	19.500	Viscosa pr.	3755
Tosi	2195	Pacchetti	558
Cot. Mar.	—	Scotti	175
Unione M.	32.000	Marz. pr.	2015
Cavarde	1630		
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1140	Siele	7490
Magona	1147	Breggi-Iz.	885
Metallurg.	3678	Falck	4240
Amiata	13.070	Falck pr.	4102
Montecat.	1595	Trafileria	483
Montaponi	701	Ilva-Viola	609
Dalmine	1700	Terni	575
MECCANICI [redacted] [redacted]			
Borletti	—	Fr. Tosi	1300
Fiat	2170	Westingh.	[redacted]
Fiat priv.	1821	[redacted]	[redacted]
Nebiolo	640		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli	2676	Ansaldo	970
Emiliana	2106	Tecnom.	1412
Orobia	2269	[illegible]	1405
Marelli	751		
ALIMENTARI			
Distillati	2020	Cerioss	1515
Eridania	2232	Motta	12.750
Ce. Molini	1285	It. Zucch.	185
CHIMICI			
Anic	1295,50	Rumianca	1715
Saffa	3995	Sarom	940
Italgas	981	C. Erba	[redacted]
Liquigas	165,125	Erba priv.	[redacted]
Mon. Gas	667	Brioschi	16.200
Filigas	79	Caffaro	175
Lombardo	2420	Ledoga	3980
Mira L.	42.005	Ledoga pr.	3610
Ossigeno	1417	Zeda	5800
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
[redacted]	1795	Milano C.	37.700
Istituto	2350	Silos	2910
Bagi	1455	Soc. Ferr.	395
Beni Stab.	3060	Aiam. N.	3450
Gen. Imm.	577,50		
DIVERSI			
Edison	2258	Smeriglio	118
Baroni	33	Pir. SpA	3060
Sinda	41.600	T. Acqui	6607
Burgo	17.860	Ginnas.	527
Ginori	615	Rinasc. pr.	479
Ciga	3955	C. Acqua	479
Italcem.	15.450	De Ferrari	1095
Cementir	4040	Sai	3835
Cer. Pozzi	202	Saca	1640
Eternit	5952	Dovanelli	6400
Rejna A.	1240		

Genova, 19 maggio.

Industrie agricole 3300; Navigazione Alta Italia 8290; Cotonificio Ligure 2660; Eridania 2271; Romana Zuccheri 186; Industria Zuccheri 3195; [redacted] stillerie Italiane 2020; Zuccheri Bermide 800; Esercizi Molini 1348; Mira Lanza 42.975; Italsider 1150; Aedes 1900.

LE QUOTAZIONI [redacted] [redacted] [redacted]

Wall Street chiude in ripresa

La media Dow Jones degli industriali [redacted] [redacted] 930,62 a 932,12 - Londra, Parigi [redacted] Francoforte deboli - A Zurigo tendenza più stabile

New York, 19 maggio.

Il movimento di recupero iniziato nelle ultime battute della seduta di ieri è stato oggi ampliato e la quota [redacted] registrato una prevalenza di rialzi per lo più frazionali.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 932,12 (930,62); ferroviari 206,44 (207,42); obbligazioni interne 90,12 (90,12); pubbliche utilità 161,96 (161,51).

Azioni scambiate n. 5.660.000.

Parigi, 19 maggio.

Il mercato si è nuovamente indebolito, con scarsi affari, in assenza di incentivi e in occasione della prima giornata delle sistemazioni mensili.

Indice dei valori nazionali 96,2 (ieri 96,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 14,65 (14,70); Finsider 6,70 (6,80); Pirelli 24,65 (24,70); Snia Viscosa 36,70 (36,60); Montecatini 12,90 (12,90).

Londra, 19 maggio.

Seduta poco attiva e priva di interesse. I fondi di Stato hanno mantenuto l'intonazione ferma manifestata nelle ultime sedute; gli industriali tendevano invece a ribassare, e i titoli pilota hanno accusato numerose piccole perdite.

Indice del [redacted] industriali 446,6 (ieri 448,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 30 1/2 (30 1/2); Snia Viscosa priv. [redacted] (44); Montecatini 20 1/2 (21).

Francoforte, 19 maggio.

L'attività è stata fiacca, per mancanza di ordini. La maggior parte dei valori si è indebolita e il mercato [redacted] chiuso con [redacted] prevalenza [redacted] ribassi.

Indice generale industriale 122,34 (ieri 122,80).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Fiat 13,65 (13,75); Fiat priv. 11,60 (11,55); Finsider 5,85 (5,75); Magneti Marelli 6,15 (6,20); Olivetti 11,70 (11,75); Montecatini 10,20 (10,35); Pirelli 19,80 (20); Snia [redacted] 20,[redacted] (20,70).

Zurigo, [redacted] maggio.

I valori svizzeri [redacted] apparsi generalmente stabili. Vi sono stati segni [redacted] [redacted] piccola ripresa, che potrebbe tuttavia essere dovuta a fattori tecnici del mercato, dopo il recente movimento al ribasso.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 32 (32,50); Rumianca 12,45 (12,45); Italcementi 112,50 (115); Snia Viscosa 33 (33,25); Bastogi 12,40 (12,30); Condotte 3,40 (3,45); Fiat 15,40 (15,65); Imm. Roma 3,75 (3,85); Invest 21,50 (21,60); Ledoga priv. 25,90 (26); Magneti Marelli 6,90 (7); Pirelli 22 (22,75).

Unione Banche Svizzere 3060 (3060); Società di Banca Svizzera 2150 (2155); Credito Svizzero [redacted] (2460); Electrowatt 1735 (1725); Interhandel 4030 (4030); Italo-Suisse 278 (278); Aare-Tessin 1020 (1015); A. Saurer 1330 (1325); Bally 1505 (1505); Brown Boveri 1920 (1900); Ciba [redacted] (4980); Fischer 1470 (1440); Lonza [redacted] (1425); Nestlè 2870 (2860); Sulzer 2810 (2800).

L'Esso Standard acquista partecipazioni nelle [redacted] della Rumianca in Sardegna

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 maggio.

(c.) Si ha notizia a Parigi che, nel quadro dei recenti accordi fra la Rumianca e la Esso Standard, quest'ultima ha acquistato [redacted] metà del capitale della Ettlensarda, filiale della Rumianca, nonchè [redacted] opzione triennale per l'eventuale acquisto [redacted] metà [redacted] capitale delle altre filiali sarde della Rumianca, già costituite e in fase di produzione (Elettrochimica, Sodio e Quirinia) e [redacted] costituire prossimamente. La Esso possiede inoltre il 5% [redacted] capitale della Rumianca.

Assemblee e dividendi

S.M.E. — L'assemblea degli azionisti della Sme — Società Meridionale Finanziaria — ha approvato a Napoli il bilancio dell'esercizio 1964, chiuso con un utile di L. 10,476 milioni contro L. 10,313 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 160 per azione (L. 48 per le azioni versate 3/10), pagabile dal 24 maggio p. v.

Oro [redacted] valute estere ieri [redacted] mercato libero

Milano, 19 maggio

Tendenza stazionaria sul mercato libero delle valute e dell'oro data la scarsità delle contrattazioni. Banconote: sterlina 1730-1760; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,20-144; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Oro fino da 706 a [redacted]6 lire al grammo. Monete: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 5900-6100; id. francese 5650-5750; id. belga 5200-5400; [redacted] italiano 5250-5450.



ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

CERCANSI elementi giovani pratici vendita privati librerie metalliche. Ottimo compenso. Tel. S.M.A. 583-446.

CERCASI esperto problemi sindacali lavoratori domestici. Telefonare Smalt 759-913. O380

CERCASI giovane dattilografa volenterosa attiva preferibilmente esperta commercio combustibili conoscenza lavori ufficio paghe contributi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2590 — Torino». A55310

CERCASI perito elettrotecnico o di meccanica neo diplomato per progettazione impianti di vuoto e apparati consimili presso laboratori importanza nazionale. Buona media di esami. Inviare curriculum più dettagliato possibile a: Casella Postale 70, Frascati. 23634

CERCASI signorina 18-19enne, contabilità, buona retribuzione. Telefonare 366-893, 694-715. 23668

CERCHIAMO dinamica impiegata dattilo 2° impiego per ufficio rappresentanze zona piazza Pitagora. Telefonare 351-205. A53377

ELNA macchine per cucire Svizzera assume impiegati-venditori. Richiedesi esperienza presenza referenze. Offresi stipendio provvigioni rimborso spese. Presentarsi venerdì via Cesare Battisti 3. A55220

FARMACIA cintura Torino cerca collaboratrice mezzorario o sostituzioni plurisettimanali. Telefonare 961-235.

IMPIEGATO militesente stenodattilo cercasi. Scrivere indicando età, posti occupati: «Pubblicità Stampa 7429 — Torino». A54415

INDUSTRIA ASSUME IMPIEGATI ED IMPIEGATE MAX 28ENNI UFFICIO CONTABILITA'. [redacted] **CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 7338 —** [redacted] **».**

INDUSTRIA ELETTROTECNICA RICERCA DISEGNATORI I-II ESPERTI ATTREZZATURE E APPARECCHI ELETTROTECNICI. INVIARE CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 7339 — TORINO».

MONDADORI Editore assume ambo sessi cultura media superiore per lavoro organizzato ricerche mercato pubbliche relazioni. Assicurasi premio fisso mensile e provvigioni. Rivolgersi Mondadori, corso Vittorio Emanuele 61-63, ore 10-12 15-17.

NEGOZIO centrale cerca apprendista, aiuto commessa, commessa, possibilmente pratica cartoleria. Manoscrivere, indicando numero telefonico. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2465 — Torino».

OFFRIAMO lavoro remunerato a studente universitario volenteroso referenziato. Dettagliare età, studi, capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7491 — Torino». 23669

PERITO industriale elettronico militesente, 3-4 anni esperienza in produzione e manutenzione, o persone qualifiche equivalenti, cercasi da industria per lavoro Nord Italia con sede Torino. Indirizzare a Compagnia Generale Automazione, Via Fumaroli 20, Roma. 23634

PERSONALE maschile femminile spiccata personalità attitudine alla vendita Casa mondiale elettrodomestici assume per il settore interviste dimostrazioni e vendite a domicilio zona Torino ed Asti. Rimborso spese più provvigioni. Corso istruzione teorico e pratico. Moderni sistemi di vendita possibilità di carriera. Manoscrivere prescrivere età a: «Pubblicità Stampa 145 — Torino». O305

SERIA ditta cerca corrispondente perfetta italiano francese inglese stenodattilografa, esperienza lavoro. Ottima possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7375 — Torino».

SIGNORE SIGNORINE LIBERE SUBITO SOC. ELECTROLUX OFFRE SERIA SISTEMAZIONE E GUADAGNO ASSICURATO PER VENDITA E PROPAGANDA A DOMICILIO ZONA TORINO ED ASTI. SPESE TRASFERTA CON AUTO SOCIETA' PIU' PROVVIGIONI. PRESENTARSI IN VIA S. TERESA 16, TORINO, TELEFONO 547-692, DALLE 15,30 ALLE 18, DAL [redacted] AL 21 MAGGIO.

SIGNORINA conoscenza inglese cercasi per bambino mese luglio mare. Telefonare 633-197.

SIGNORINE, giovani volonterosi introduzione corsi studio sistema americano, larga diffusione, forte provvigione. Telefonare 724-763.

SOCIETA' petrolifera cerca persona tecnico pratica assistenza gestioni riscaldamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7401 — Torino».

STUDIO legale cerca signorina stenodattilografa 1° impiego aiuto segreteria. Telefonare 542-514.

TEXAS Oil Company wants man over 30 We need a good man at once and we are willing to pay top earnings. We prefer someone between the ages of 30 and 65 who can sell to industrial and rural property owners. Worth $ 12,000 Our top men draw exceptional earnings of from $ 12,000 to $ 26,000 in a year. This opening is worth just as much to the right man. We furnish complete selling equipment. We take care of all deliveries and collections. Pay earnings in advance. Write a confidential letter to A. A. Dickerson, President, Southwestern Petroleum Corporation, P. O. Box 789, Fort Worth 1, Texas.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi ditte o privati a ore o giornata qualsiasi lavoro. Telefono 766-935. A55048

A. VENTISETTENNE patente B con automezzo praticissimo città offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 545-638.

ABILE cuoco 32enne offresi anche stagione, libero subito. Tel. 70-040.

ABILE pettinatrice manicure offresi zona Francia, Campidoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7463 — Torino». A55384

AGGIUSTATORE stampi lamiere manutenzione 50enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7495 — Torino». A55441

AUTISTA con macchina offresi massima referenze, ditte privato. Telefonare 324-122. A55169

AUTISTA con Tigrotto proprio pratico città e Piemonte offresi fisso o salturario. Telefonare 672-642.

AUTISTA fattorino referenziato mansione ufficio magazzino libero subito offresi. Telefonare 61-412.

AUTISTA patente C, D, pratico ribaltabili trasferirsi ovunque disponendo 1100 Fiat offresi subito. Telefonare 270-264. A53765

AUTISTA patente D praticissimo mezza giornata offresi. Telefon. 875-731.

AUTISTA patente D-E, libero subito, offresi. Telefonare 541-968.

AUTISTA piemontese lunga esperienza patente B e C pubblica offresi come fattorino o privato. Telefonare 336-455. A55356

AUTISTA trentottenne piemontese patente B pratico città e dintorni offresi. Tel. 720-807. A55374

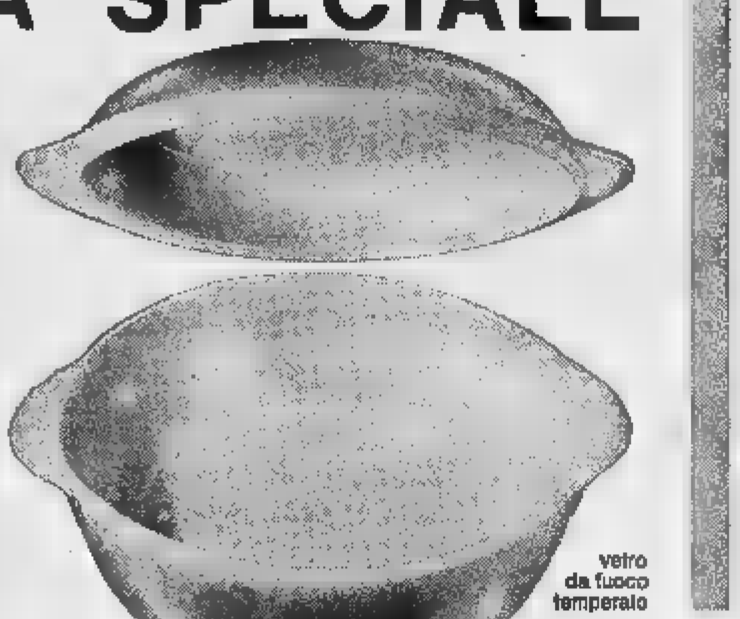
AUTISTA trentunenne patente D pratico città Piemonte offresi. Telefonare 781-317. A54331

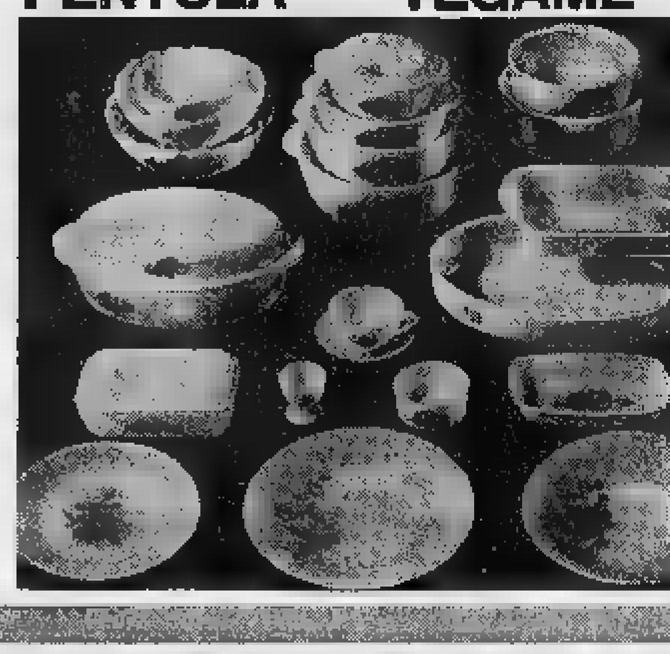
AUTISTA 25enne provetto pratico città dintorni presenza occuperebbesi subito. Telefonare 500-552.

CAMERIERE 26enne provata esperienza con lingue offresi ovunque. Telefonare 527-414. A55373

CONFEZIONISTA donna bambino, libera mattino, offresi referenze. Telefono 81-238. A55317

CONIUGI piemontesi mezza età offronsi custodi stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2561 — Torino». A55125





CONIUGI piemontesi, marito guardia giurata, offronsi custodi stabilimento villa, referenziatissimi. Tel. 520-429.

CONIUGI senza figli cercano portineria. Ranieri, via Netro 2, Torino.

CONIUGI SENZA FIGLI OFFRESI GIARDINIERE MOGLIE TUTTOFARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2579 — TORINO».

CONIUGI 50enni senza figli referenziatissimi espertissimi contadini offronsi salariati fissi per coltivare orto, frutteto. Telefonare 342-825.

DECORATORE specializzato offresi a seria ditta. Telefonare 289-383.

DICIOTTENNE tornitore II categoria cerca lavoro. Tel. 736-571.

CUOCO abile con moglie abile commis cucina cerca lavoro zona centro scopo miglioramento. Telefonare 516-461.

DIPENDENTE azienda referenziato automezzo proprio offresi ditte fattorino ore libere, miti pretese. Telefonare 234-044. A46596

DISTINTA offresi per compagnia assistenza signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2570 — Torino».

ELETTRICISTA, riparazioni elettrodomestici, impianti in genere, installazione antenne, offresi. Telefonare ore pasti 959-822. A55099

ELETTROMECCANICO impianti industriali installatore libero subito con patente auto [redacted] 54. Tel. 275-624 ore pasti. A54795

ELETTROTECNICO espertissimo impianti et manutenzione elettrica et termoelettrica disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2591 — Torino». A55312

ESCAVATORISTA Poclain e Yumbo offresi. Telefonare 518-679.

ESPERTO conduttore buffettiste dircoli dopolavoro cantiniere magazziniere offresi ovunque pensionato piemontese, cauzione. Telefono 698-554. Maggiora, Casnola 21.

FATTORINO disponendo furgone Ape offresi ditta per consegne. Telefonare [redacted]4-196. A55352

GARAGISTA lunga esperienza, referenziato, presenza, offresi. Telefonare 290-961. A54638

FUOCHISTA II generale offresi subito. Telefonare 212-225 o scrivere: «Pubblicità Stampa 7493 — Torino». A55439

FUOCHISTA 25enne patente II generale occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2525 — Torino». A54825

GARAGISTA piemontese lunga esperienza offresi subito. Tel. 587-156.

GIOVANE parrucchiere uomo, ottima presenza, licenza media, patente guida A, occuperebbesi anche lavoro diverso. Telef. 384-882, Torino.

GIOVANE signora bella presenza, commessa abilissima, offresi subito anche mezza giornata, panetterie alimentari, pollivendoli. Tel. 283-040.



INFERMIERA patentata referenziatissima assistenze notturne offresi. Telefonare 781-070. A55201

INFERMIERE attualmente occupato offresi ore serali qualsiasi lavoro. Telefonare 855-456 ore 13-15.

LAVAPIATTI facchino cucina quarantenne occuperebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2543 — Torino». A55054

MAGAZZINIERE 34enne esperienza ogni tipo movimento materiale, spedizioni; licenza industriale, referenze ineccepibili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2567 — Torino».

[redacted] offresi saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2556 — Torino». A55116

MOBILIERE verniciatore autista praticissimo consegne mobili, libero subito, offresi. Telefonare 756-531.

MOTORISTA scoppio e diesel offresi anche come autoriparatore. Telefonare 660-718. A55198

MURATORE abile qualsiasi lavoro offresi, libero subito, D'Alessandro, via Camino 18, Torino.

MURATORE specializzato qualsiasi costruzione trasformazione impianti offresi stabilimento manutenzione. Tel. 258-571. A55043

OFFRESI a ore a piccola famiglia zona Parella. Telef. 769-842.

OFFRESI aiutante sarta o custodia bambino. Condello, Mombarcaro 12.

OFFRESI ditte autista mezzo proprio pulmino 750. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7440 — Torino».

OFFRESI ditta 23enne autista lunga esperienza pratico città e dintorni con Pulmino 600 o senza. Telefono 389-574. A55036

OFFRESI esperto giardiniere manutenzione giardini. Scrivere Piovano, via Stradella 169, Torino.

OFFRESI fabbro carpentiere. Condello, Mombarcaro 12. A55084

OFFRESI operaio qualificato esperto vari lavori carpentiere finito. Telefonare 523-384. A54893

OFFRESI pratico camionista diciannovenne patente C oppure saldatore. Telef. 734-761.

OFFRESI tecnico motorista primo lavoro. Tel. 736-985. A55215

OFFRESI uomo solo robusto, vivaista giardiniere, autista espertissimo disposto lavori domestici, anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2475 — Torino». A54204

OFFRESI 16enne battilastra. Telefonare 242-654. A55112

PENSIONATA ottime referenze anni cinquantasette occuperebbesi commissioni o lavoro leggero anche mezza giornata, miti pretese. Tel. 521-167.

PENSIONATO, presenza moralità offresi custode villa miti pretese. Scrivere: Assetta, Madama Cristina 29.

PRATICA infanzia offresi al mattino assistenza bimbi. Telefonare 480-068 ore pasti. A55280

PRATICA infanzia offresi mese luglio assistenza bimbi zona collinare. Telefonare 480-068 ore pasti.

PRATICO elettricista 19 anni. Telefonare 771-535. A55236

QUARANTASETTENNE fidata offresi tuttofare 2 persone, signora sola. Telefonare 559-064. A55126

RETTIFICATORE interni esterni 1a categoria lunga pratica attrezzature e lavorazioni serie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2572 — Torino».

SALDATORE elettrico autogeno lunga esperienza offresi anche a ore. Delcaro, Postumia 60, Torino.

SALDATORE 2a elettrico autogeno, autista patente B, offresi. Telefonare 775-630 pasti. A55276

SIGNORA offresi magazziniere per spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7475 — Torino».

SIGNORA 25enne piemontese offresi a giornata, vicinanze linea F, orario 8,30-17, L. 50.000, referenze controllabili. Telefonare 276-080.

SIGNORA 30enne offresi lavori farmacia, studio medico. Tel. 297-388.

SIGNORINA esperta riparazioni serie offresi laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7466 — Torino».

SIGNORINA infermiera offresi per assistenze private. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7468 — Torino».

SIGNORINA trentenne settentrionale, aspetto giovanile, moralità, seria, offresi mezza giornata lavoro decoroso, anche custodia bambini. Telefonare 260-775 ore 9-13.

TECNICO riparazioni lavatrici, frigoriferi, lavastoviglie auto propria offresi negozio per mezza giornata. Telefonare 369-694. A55365

TORNITORE qualificato 44enne offresi. Telefonare 232-341.

TORNITORE 17enne offresi a seria ditta. Tel. 756-377. A55167

TUTTOFARE media età pratica cucina altro disposta trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7472 — Torino». A55022

TUTTOFARE offresi ore o giornata zona S. Rita, Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7482 — Torino». A55377

VENTICINQUENNE patente trattorista patente B o C per macchine operatrici cerca subito lavoro. Tel. 528-315

VENTIDUENNE autista patente C, serio, referenze controllabili, pratico città, libero subito. Telef. 238-893.

VENTIQUATTRENNE auto propria, libero mezza giornata, offresi lavori fiducia. Telefonare 486-445.

VENTIQUATTRO anni, libero subito, volenteroso e robusto offresi aiuto magazzino o manovale. Telefonare 761-605. A55052

VENTISEIENNE con patente pratico parte meccanica offresi garage ore notturne. Telefon. ore pasti 766-357.

VENTISEIENNE patente C disposto viaggiare per incarichi massima fiducia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2556 — Torino».

VENTISEIENNE referenziata offresi guardarobiera o altro decoroso lavoro. Telefonare 80-647.

VENTISETTENNE robusto volenteroso offresi qualsiasi lavoro manovalanza. Telefonare 555-875.

VENTOTTENNE verniciatore nitro sintetico offresi. Telefonare 379-663.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. APPRENDISTA magazzino fattorino 16-19enne cercasi. Presentarsi drogheria Gigliotti, Palestrina 28, ore 15,30-19. A55451

A.A. CERCASI abile tuttofare fissa pratica andamento casa. Tel. 584-133

A.A. TUTTOFARE fissa o giornata 45-60enne pratica cucina cercasi. Ottime condizioni. Referenze. Telefonare 230-946. A55122

A. ABILE aiutante sarta cercasi. Telefonare 687-623 ore pasti.

A. COPPIA marito autista domestico moglie tuttofare famiglia 3 persone cerca, buon stipendio. Tel. 759-913.

A. 90.000 mensili a propagandiste per propaganda calze Ambrosiana. Telefonare 296-033 ore pasti.

A boutique necessita stabilmente abile sarta finita e lavoranti. Telefonare 778-221. A54687

A famiglia con bimbo tre anni necessita cameriera tuttofare fissa, abile e disposta villeggiatura. Ottimo trattamento. Telefonare 588-930.

A pensionati offriamo modo di arrotondare pensione collocando presso migliori famiglie olio di oliva e vergine extra veramente superiori. L'Ulivo, Casella 403, Imperia Oneglia.

A pettinatrice, manicure abilissima oltre eventuale garanzia, centrale. Telefonare 543-312. A53865

A tuttofare fissa esperta referenziata, famiglia signorile offre ottimo trattamento. Telef. 687-054.

A tuttofare fissa veramente capace offresi ottimo stipendio. Telefonare 585-563. A56351

ABILE tuttofare fissa disposta soggiorno mare cerca piccola famiglia. Telefonare 535-949.

(Continua a pag. 19)

Ondata di maltempo dopo la grande siccità

Bufere di vento e grandinate in Piemonte Mareggiate e temporali sulla Riviera Ligure

Strage di alberi e allagamenti nell'Astigiano con lievi danni - Torna un po' di fiducia nelle risaie per la pioggia e il disgelo Una raffica di vento a Ovada fa precipitare un uomo dalla finestra: morto - I monti della Valtellina coperti di neve

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 19 maggio.

(m.) Una grandinata si è abbattuta questa sera alle 18 sulla zona nord dell'Astigiano, nel corso di un violento temporale, il primo di questa stagione. I danni provocati alle colture agricole, già duramente danneggiate dalla siccità, per fortuna non sono gravi.

Dopo la grandinata, è continuata a cadere per mezz'ora la pioggia con estrema violenza, accompagnata da raffiche di vento. Si sono registrati allagamenti di strade e scantinati un po' ovunque. Il vento ha divelto numerosi alberi sulla provinciale Asti-Castelnuovo Don Bosco e nella Valle Versa.

Alessandria, 19 maggio.

(m.) Tempo incerto su tutto il territorio della provincia di Alessandria. Dopo la leggera pioggia caduta nel pomeriggio di ieri, il tempo era tornato sereno durante la notte e per tutta la mattinata di oggi si è poi avuta una violenta bufera di vento.

Ovada, 19 maggio.

(t.) Causa una bufera di vento, a Rocca Grimalda un agricoltore, Vincenzo Giuseppe Piana, di 88 anni, ha perso la vita. Questa notte, il Piana, che dormiva in una stanza sita al secondo piano della sua abitazione, veniva disturbato dallo sbattere delle persiane della finestra non assicurate ai cardini. Alzatosi e aperta la finestra per ovviare all'inconveniente, il vecchio, sportosi forse un po' troppo, veniva investito da una forte raffica di vento che lo faceva cadere nella sottostante via, dopo un volo di diversi metri. E' deceduto all'istante.

Vercelli, 19 maggio.

(n.) Continuano le perturbazioni atmosferiche su tutto il Vercellese. Anche oggi si sono avute diverse manifestazioni temporalesche con abbondanti piovaschi. I corsi d'acqua alimentati dal disgelo stanno aumentando la loro portata. I canali che servono all'irrigazione vanno verso la normalità e la sommersione delle risaie viene fatta più rapidamente con un gettito d'acqua superiore ai giorni scorsi. I produttori stanno riacquistando un po' di fiducia. Se la situazione attuale dovesse permanere, v'è da sperare in una ragionevole contenuta percentuale delle perdite sulle colture risicole.

Novara, 19 maggio.

(b.) Nelle campagne del Novarese e della Lomellina è ritornata la serenità e la fiducia. Le catastrofiche previsioni per i raccolti a causa della persistente siccità da stamani non hanno più ragione d'essere. Nel giro di quarantotto ore la situazione è radicalmente mutata. Per effetto del rialzo della temperatura che ha favorito il disgelo in alta montagna, e le piogge persistenti sui rilievi, l'acqua è tornata a scorrere copiosa nei canali.

Un temporale di notevole portata nella mattinata ha ulteriormente migliorato la situazione irrorando il grano e le altre colture cosiddette a secco che erano seriamente danneggiate dalla siccità.

Sondrio, 19 maggio.

(b.) I monti della Valtellina e della Valchiavenna sono nuovamente ricoperti di neve. Al Passo dello Stelvio, dove sono già in funzione alcune scuole estive di sci, la neve ha ricoperto l'ultimo tratto della strada.

Sestri Levante, 19 maggio.

(b.) Una mareggiata, con vento di libeccio, imperversa da stamane sul litorale, in particolare da Riva Trigoso a Punta Mesco di Levanto. Nella notte il vento aveva raggiunto i 60 chilometri orari e si era avuto qualche temporale.

Novi Ligure, 19 maggio.

(c.) Nella zona del Novese una violentissima bufera di vento ha fatto strage di comignoli, antenne televisive, cartelli pubblicitari e pali telefonici.

Rapallo, 19 maggio.

(b.) Sul Tigullio il tempo è grigio, ma per quanto il cielo appaia coperto completamente di nuvole per tutto il giorno non si sono avute che brevi e leggere piogge. Soffia un forte vento di libeccio e le acque del golfo sono molto agitate.



I vigili del fuoco rimuovono gli alberi abbattuti dalla bufera di vento e grandine sulla provinciale Asti-Chivasso

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quelle dell'alto versante tirrenico nuvolosità variabile anche intensa con piogge e temporali. Possibilità di nevicate oltre i 1000 metri. Sulle rimanenti regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole annuvolamenti irregolari. Temperatura: in diminuzione. Venti: moderati o forti. Mari: da mossi a molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	18	Pescara	16	28
Bolzano	12	22	L'Aquila	17	21
Trento	14	22	Roma	19	24
Verona	16	23	Campob.	16	21
Trieste	17	25	Bari	16	32
Venezia	16	24	Napoli	18	22
Milano	14	23	Potenza	18	24
Genova	16	20	Catanzaro	15	23
Bologna	15	24	Reggio C.	14	24
Firenze	15	20	Messina	18	26
Pisa	14	19	Palermo	20	28
Ancona	15	26	Catania	11	30
Perugia	15	19	Cagliari	17	24

Trovati i resti dell'aereo caduto in Svizzera: tre morti

Scomparso dopo il decollo da Aosta, si è schiantato contro il Pizzo Cam

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 19 maggio.

L'aereo da turismo austriaco, scomparso dopo il decollo dall'aeroporto di Aosta, si è schiantato contro una roccia del Pizzo Cam, nella Val Bregaglia. Il pilota ventiduenne Naeckler ed i due passeggeri, Gerhard Gipser e Fritz Plainer, tutti di Salisburgo, sono rimasti uccisi all'istante.

Le ricerche del «Cessna» dei tre aviatori austriaci erano state iniziate nel tardo pomeriggio di ieri, ossia un'ora dopo le prime notizie sul suo mancato arrivo all'aeroporto turistico di Samedan, presso St. Moritz; ma a causa delle pessime condizioni atmosferiche, non era possibile rintracciare il piccolo apparecchio.

Stamane il tempo era migliorato ed un elicottero della società di salvataggio aereo svizzera poteva spiccare il volo, sorvolando le Alpi dell'Engadina. Dopo una mezz'ora di volo il pilota scorgeva la carlinga del «Cessna» ai piedi della parete sud del Pizzo Cam, a pochi chilometri dal confine italiano.

Per via radio veniva dato l'allarme alle autorità di Vicosoprano in Val Bregaglia, le quali provvedevano ad inviare una colonna di soccorso sul luogo della sciagura. I cadaveri degli sventurati aviatori erano prigionieri nella carlinga e per liberarli si rendeva necessario l'impiego della fiamma ossidrica.

Un medico recatosi ai piedi della montagna, poteva constatare che la morte del pilota e dei due passeggeri era stata istantanea.

Gli esperti dell'Ufficio federale dell'aria, che hanno esaminato attentamente i rottami del velivolo, sono del parere che la disgrazia sia stata causata da un'improvvisa tormenta di neve. **l. f.**

Il losco traffico scoperto fra l'Italia, l'Africa ed il Medio Oriente

Arrestato il «capo» della tratta delle bianche a Milano mentre sale sull'aereo con due ragazze

Ha 36 anni, possiede due *night clubs* a Monrovia (Liberia) - In carcere anche suo fratello e l'amante - Sono tutti accusati di incitamento e sfruttamento della prostituzione - Le vittime venivano reclutate con un annuncio sui giornali: "Cercansi ragazze bella presenza per lavorare località balneare come *hostesses* di bar" - Le giovani bloccate sul velivolo in partenza per Zurigo dovevano essere portate in Africa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 maggio.

La vasta operazione di polizia, in corso da alcuni giorni a Milano, per stroncare la «tratta delle bianche» tra l'Europa, l'Africa e i paesi del Medio Oriente ha portato all'arresto di due fratelli e di una giovane donna. Altre cinque persone sono state fermate e si trovano stasera rinchiuse nelle camere di sicurezza della questura, in via Fatebenefratelli.

Le indagini non sono ancora concluse ma si sa che al centro della losca organizzazione vi è un milanese, Benito Valenti, trentaseienne, che da due anni si era trasferito con la moglie, Delia Santarossa, in Liberia, dove, a Monrovia, capitale del Paese, egli aveva rilevato due night clubs che gestiva insieme con l'amante, Caterina Bagnaschi di 22 anni, detta «Ketty».



Benito Valenti, arrestato ieri a Milano per la tratta delle bianche (Telefoto)

L'operazione iniziò a Milano un mese fa. Un'inserzione, pubblicata su un quotidiano, aveva messo in allarme la polizia. L'annuncio era questo: «Cercansi ragazze bella presenza per lavorare in località balneare come hostess di bar». Non veniva specificato altro. Cominciarono le indagini, che, risalendo alla fonte, scoprirono che l'inserzionista era un milanese, Nicola Valenti di 41 anni, abitante in via Piccinì 25, fratello di Benito Valenti.

L'inserzionista venne pedinato giorno e notte, il suo telefono fu posto sotto controllo. In breve la vera attività venne a galla. All'annuncio avevano risposto molte ragazze ma quasi tutte erano state scartate perché non avevano i richiesti requisiti di «particolare bellezza».

Due sole erano state ingaggiate: la telefonista ventiseienne Sandra Ambrosini abitante a Milano in via Sant'Ermenbaldo 8 — una bellissima ragazza bruna, molto appariscente — e la diciassettenne L. F. dimorante a Cinisello Balsamo (Milano), una giovane sottile, bionda, attraente. Alle due ragazze era stato detto che il lavoro da svolgere era perfettamente onesto e lecito; esse avevano accettato subito, ma quando seppero che dovevano recarsi all'estero si rifiutarono di partire.

E' stata L. F., che ha un fratello rinchiuso nel carcere di San Vittore, a mettere in moto la polizia che già sospettava fortemente del Valenti dopo l'inserzione fatta pubblicare. Infatti la ragazza recatasi a far visita al fratello per salutarlo, gli aveva raccontato del lavoro che le era stato offerto. Il giovane, subodorato immediatamente il losco traffico, aveva informato il proprio avvocato pregandolo di avvertire la polizia.

Nel frattempo Sandra Ambrosini e L. F. venivano minacciate dal Valenti al quale si era unito il fratello Benito giunto in Italia con l'amica «Ketty» Bagnaschi per prelevare le due ragazze. Queste ultime, temendo le conseguenze del loro rifiuto, avevano finito per accettare di trasferirsi all'estero.

La partenza dall'Italia veniva fissata a lunedì scorso con l'aereo per Zurigo delle 9,45. Dalla Svizzera il viaggio sarebbe poi proseguito per l'Africa, pare attraverso l'Olanda. Gli organizzatori, tuttavia, non sapevano né potevano immaginare che la polizia milanese e quella internazionale ormai avevano messo loro gli occhi addosso.

Così due giorni fa gli agenti della Mobile sono passati all'azione e hanno fermato Benito Valenti e la sua amica mentre al «Forlanini» stavano per salire su un aereo della «K. L. M.» diretto in Africa, insieme con le due giovani reclutate a Milano.

L'uomo e la donna, che si sono dimostrati molto sorpresi di quanto accadeva, sono stati accompagnati in questura e sottoposti ai primi interrogatori, dove poco dopo venivano raggiunti da Nicola Valenti e da altre cinque persone: i primi tre sono stati denunciati in stato di arresto per incitamento e favoreggiamento alla prostituzione; gli altri sono trattenuti per accertamenti. Contemporaneamente, agli sviluppi dell'inchiesta sulla «tratta delle bianche» veniva interessato il dott. Manopulo, capo dell'Interpol.

Secondo l'inchiesta della polizia, pare che il «giro» dei trafficanti si svolgesse attivamente da due anni. Quando le ragazze giungevano sui posti di «lavoro» i membri dell'organizzazione si impadronivano dei loro passaporti e le obbligavano a prostituirsi.

E' noto che la «tratta delle bianche» è un retaggio che l'umanità non è ancora riuscita ad eliminare. Le polizie di tutto il mondo conducono quotidianamente su basi internazionali una incessante battaglia contro lo sfruttamento. Anche in questo clamoroso caso sono interessate le polizie di molti Paesi; si prevede che l'inchiesta riserverà notevoli sorprese. **g. m.**



Sandra Ambrosini, vittima del traffico (Telef. Ansa)



Caterina Bagnaschi, arrestata con l'amante (Tel. Ansa)

In due armati di scacciacani svaligiano una banca a Mestre

Inseguiti sono stati bloccati e consegnati alla polizia

(Dal nostro corrispondente)
Mestre, 19 maggio.

Due giovani muratori disoccupati di Mira — Bruno Borella, 25 anni e Cesare De Toni 16 — hanno compiuto oggi una rapina alla filiale di Mestre della Banca Cattolica del Veneto, sita nella centralissima piazza Ferretto. Compiuto il colpo, i due sono fuggiti, ma, inseguiti dagli impiegati e da alcuni passanti, sono stati raggiunti e consegnati alla polizia e ai carabinieri.

Alle 12,20 il Borella e il De Toni, entrati nella banca, si sono diretti nell'ufficio del vice direttore cav. Romano Breda, e uno di loro, il Borella, gli ha puntato contro una pistola intimandogli di aprire la cassaforte. Istintivamente il cav. Breda ha spinto con una mano la rivoltella del bandito e questi, temendo che il funzionario volesse disarmarlo, gli ha sferrato un pugno al volto facendolo cadere a terra tramortito.

Un impiegato, Alessandro Carraro, che aveva assistito alla scena, ma non si era accorto che i due clienti erano armati, è subito accorso nell'ufficio, ma è stato a sua volta affrontato dai due malfattori e invitato a indietreggiare. Entrati poi nell'ampio salone dove, oltre gli impiegati, c'erano anche una dozzina di clienti intenti a fare depositi, i due banditi hanno intimato il «mani in alto» a tutti.

Il De Toni, raggiunta la porta principale, si è messo a fare da palo al complice, mentre il Borella, avvicinatosi al cassiere Giovanni Benussi, si è fatto consegnare il denaro. Ad un certo momento il Benussi, dopo avere deposto sul banco un milione e mezzo di lire, si è chinato ed il bandito, credendo che il cassiere suonasse la sirena d'allarme, ha preso in tutta fretta il denaro ed è fuggito insieme al complice.

Usciti sulla strada, i due banditi sono stati inseguiti e raggiunti dagli impiegati di banca e da alcuni passanti e consegnati poi a due pattuglie di polizia e di carabinieri. Le pistole usate dai due malfattori erano scacciacani. **g. b.**

ULTIME NOTIZIE

Il capo degli insorti intervistato dal nostro inviato

Asserragliato in un quartiere di S. Domingo Caamano dice: «Lotterò sino all'olocausto»

E' pronto a trattare con gli americani, non con i suoi «spregevoli rivali dominicani» Soltanto il rione «Città nuova» della capitale resta in mano agli insorti; anche la radio occupata dai governativi - L'inviato dell'Onu interrompe i tentativi di mediazione

(Dal nostro inviato speciale)
Santo Domingo, 19 maggio.

Il generale Imbert Barreras, capo della giunta antirivoluzionaria, ha respinto l'appello del segretario generale dell'Onu per un «*Cessate il fuoco*»: la guerra a Santo Domingo continua. Ne ha dato stanotte l'annuncio ai giornalisti lo stesso signor Mayobre, rappresentante personale di Thant, al termine d'una serie di colloqui con il segretario dell'Organizzazione Stati americani, Mora, col Nunzio apostolico, mons. Clarizio, coll'inviato ed assistente di Johnson per la sicurezza nazionale, McGeorge Bundy, ed in particolare col capo dei «costituzionalisti» colonnello Caamano e naturalmente col generale Barreras.

Col signor Mayobre, Caamano si è detto disposto a sospendere immediatamente le ostilità per una tregua mentre Imbert ha opposto il più netto rifiuto per «motivi di carattere militare». Al termine della conferenza-stampa, l'inviato dell'Onu si è messo in contatto telefonico col suo segretario generale e nel riferirgli l'esito negativo della sua missione gli ha consigliato, sono sue parole testuali, «*un'azione urgente da parte del Consiglio di Sicurezza*» (che si riunisce oggi a New York).

Quale forma possa assumere l'auspicata azione, Mayobre non ha voluto o non ha saputo dire: «*Dipenderà da quanto sono disposti ad andare avanti i membri del Consiglio di Sicurezza*». Gli è stato chiesto se il mezzo più semplice non sarebbe quello di trasformare in truppe dell'Onu tutte quelle straniere che attualmente si trovano nell'isola, sia l'imponente corpo di spedizione degli Stati Uniti sia i piccoli reparti dell'Honduras, Nicaragua, Costarica: «*Nel momento attuale — ha risposto — non esiste questa possibilità*».

E' chiaro che le forze americane potrebbero nel giro di un'ora imporre la tregua alle opposte fazioni dominicane: Mayobre ci ha riferito di essersi intrattenuto sull'argomento con Bundy e di avere ascoltato un'ampia e cortese spiegazione da parte del consigliere di Johnson sui motivi che inducono gli Stati Uniti ad astenersi da un intervento del genere, ed ha infine eluso la richiesta di un giudizio sull'atteggiamento americano dicendo: «*Sono qui solo da dodici ore*».

Conclusa negativamente, almeno per il momento, la sua missione di pace, l'inviato dell'Onu rimarrà nell'isola come osservatore: ed in questa veste, ha annunciato, incontrerà tutte le persone che gli parrà opportuno (compreso quell'Antonio Guzman che continua ad essere indicato come il presidente di un'eventuale giunta di transizione), in attesa delle decisioni del Consiglio di Sicurezza.

Imbert Barreras ha scelto ormai la strada dell'intransigenza. La situazione militare è migliorata per lui in questa ultima settimana in cui, a differenza degli insorti bloccati nella *Ciudad Nueva*, ha potuto rastrellare nel resto dell'isola qualche centinaio di uomini mettendoli in campo con mezzi blindati, di cui l'avversario è praticamente sprovvisto, nella fascia periferica a nord della capitale, caduta ormai quasi completamente nelle sue mani (compresa, da ieri, la stazione radio). Ben più difficile sarà, come già detto, la conquista della *Ciudad Nueva*: ma Imbert spera forse nell'affievolirsi delle forze e soprattutto delle scorte armate ed alimentari di Caamano.

In ogni caso, Imbert Barreras ha tratto il dado e, dopo essere stato quasi inavvicinabile per tanto tempo, stamane ha convocato il popolo della capitale a pubblico comizio davanti al palazzo del Parlamento. Fissata prima per ieri pomeriggio ed andata a vuoto forse per la pioggia battente che si alterna al sole bruciante, la riunione si è svolta verso le undici con la partecipazione di mille, forse duemila persone (Santo Domingo ha circa quattrocentomila abitanti di cui sessanta o settantamila in zona ribelle), giunte in grandi macchine americane dal centro o fatte affluire in autobus dalla periferia.

La folla ha salutato la comparsa del generale e degli altri quattro membri al balcone del palazzo levando frenetici applausi e tentando di cantare l'inno dominicano «*Salud al pueblo intrepido y fuerte*».

Grassoccio, in uniforme di tipo americano ma arricchita da ciondoli d'oro e nastri azzurri, Imbert Barreras, forse anche perché il microfono non funzionava, non ha parlato a lungo e non ha detto molto: «*Qui tutti siamo democratici; io che ho abbattuto personalmente un tiranno non potrò trasformarmi mai in dittatore: faremo rispettare la legge, cosa che in questo paese non è mai accaduto, e daremo al popolo pace e lavoro: non cederemo mai, Dio è con noi*».

Il tema dell'appoggio celeste è stato ripreso dal successivo oratore, e membro della Giunta, Julio De Postigo, alto, magro, tutto vestito di nero. Più pratico, il suo collega di governo, Zeller Cocco, ha annunciato l'abolizione della tassa finora imposta a chi voleva emigrare (grandi applausi dalla parte povera della folla) e della tassa protezionistica del 40 per cento sulle importazioni con immediata restituzione agli importatori di qualcosa come sei miliardi di lire (frenetiche ovazioni dalla parte ricca della folla: a parte i pochi e noti prodotti agricoli, qui tutto viene acquistato all'estero ad opera di pochi operatori economici).

Messa così la gente di buon umore, si è tornati al patriottismo col ministro delle Forze Armate, Rivera Caminero: alto, bruno, elegantissimo nella sua uniforme da ammiraglio, il capo degli antirivoluzionari (che compirà a giorni trenta anni) ha annunciato di avere la vittoria già in pugno. Qualcuno ha cercato di intonare nuovamente il *Salud al pueblo intrepido y fuerte*, molte donne si sono inginocchiate salmodiando il testo di una strana preghiera religioso-patriottica distribuito per l'occasione, tutti poi si sono allontanati alla svelta sotto gli occhi vigili di un'infinità di poliziotti.

Più tardi, nella *Ciudad Nueva*, ho cercato di vedere Caamano (cosa diventata più difficile in questi ultimi giorni). Ho dovuto prima sorbirmi una lunga tirata polemica del suo luogotenente politico Aristy contro l'atteggiamento assunto dal governo italiano, ma alla fine il colonnello — camicia dalle maniche corte, rivoltella al fianco, mitra alla mano — mi ha ricevuto. Mi ha confermato di essere pronto a discutere un compromesso ma con gli unici interlocutori validi — gli americani — e non con i suoi spregevoli rivali dominicani. Naturalmente è molto contento della presenza dell'Onu e gli spiace invece la presa di posizione dell'Osa, a suo dire controllata da Washington. «*Ma se ogni tentativo di ragionevole mediazione dovesse fallire — conclude — noi continueremo a batterci fino alla fine, anche fino all'olocausto*».

Giovanni Giovannini



Il col. Caamano, capo dei ribelli dominicani (Tel. A. P.)

Sparatoria al confine tra Siria e Israele

Damasco, 19 maggio.

Un portavoce militare siriano ha annunciato che una sparatoria tra forze siriane e israeliane è avvenuta ieri nella regione di frontiera di Dakka.

Secondo il portavoce, sono stati gli israeliani ad aprire il fuoco; da parte siriana non vi sarebbero state perdite. (Ansa)

Su un passeggio pedonale

Madre e due figlie uccise da un camion di notte a Roma

Avevano 31, 7 e 6 anni

Roma, 19 maggio.

Un autotreno ha travolto una donna e le sue figliolette mentre attraversavano le strisce pedonali sulla via Tiburtina, all'altezza del chilometro 14. La donna e le bambine sono state ricoverate all'ospedale Policlinico dove sono morte poco dopo. Le vittime sono: Domenica Zuccari di 31 anni e le due figlie Teresa di 7 anni e Silvia di 6.

Il camion investitore veniva da Tivoli ed era diretto a Roma. La donna e le figlie stavano rientrando nella loro abitazione, sita a poca distanza dal luogo dell'incidente.

Gruppi di civili armati assaltano di notte in Bolivia alcuni posti della polizia

La Paz, 19 maggio.

Lo stato d'assedio e l'ordine di mobilitazione generale proclamati dal presidente Barrientos non sono serviti a bloccare l'agitazione operaia che, anzi, dalle miniere va ora estendendosi alle fabbriche e agli altri settori della vita economica nazionale.

In diciassette miniere di stagno del Paese ogni attività è ferma e molte di esse sono occupate dalle milizie operaie. Nel corso della nottata, gruppi di civili armati hanno attaccato i posti di polizia di alcuni centri dell'interno.

L'Italia ai mondiali di bridge in vantaggio sull'Inghilterra

Buenos Aires, 19 maggio.

L'Italia conduce sull'Inghilterra e gli Stati Uniti sono in vantaggio sull'Argentina dopo la prima serie di partite del quarto turno al campionato mondiale di bridge.

Gli italiani, con le due coppie Forquet-Garozzo e Belladonna-Avarelli, hanno chiuso la serie con 154 punti, contro gli 86 degli avversari. Gli americani conducono sugli argentini con 136 punti contro 80.

I sindacalisti ferrovieri della Cgil denunciati per lo sciopero di novembre

La Procura di Firenze li ha accusati d'aver turbato la "regolarità di un pubblico servizio" - Altri ferrovieri saranno processati a Piombino ed a Rimini - La protesta del psi - La Cgil minaccia altre agitazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 maggio.

I nove membri della segreteria del sindacato ferrovieri italiani aderente alla Cgil sono stati rinviati a giudizio davanti al tribunale di Firenze per avere organizzato lo sciopero dell'8 novembre, articolato per categorie e a «singhiozzo». I sindacalisti sono stati imputati in base all'articolo 340 del Codice penale, secondo il quale «*chiunque, fuori dei casi preveduti da particolari disposizioni di legge, cagiona una interruzione o turba la regolarità di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità è punito con la reclusione fino ad un anno*», mentre «*i capi, promotori od organizzatori sono puniti con la reclusione da 1 a 5 anni*». Si tratta dei massimi dirigenti dell'organizzazione sindacale di sinistra dei ferrovieri.

La notizia, che ha avuto immediata e viva eco negli ambienti sindacali e politici, è stata data oggi dal segretario nazionale della Cgil on. Lama nel corso di un suo intervento al congresso della Federazione statali affiliata alla stessa Confederazione.

Il comitato centrale del sindacato ferrovieri della Cgil ha poi reso noto che altri procedimenti penali sono in corso nei confronti di ferrovieri in conseguenza degli scioperi dell'autunno scorso. Nei giorni 25 e 26 maggio, precisa un lungo comunicato, rispettivamente a Piombino e a Rimini verranno processati ferrovieri perseguiti ai sensi degli articoli 340 e 450 del Codice penale, «*in dispregio alla suprema garanzia dell'art. 40 della Costituzione sul diritto di sciopero*».

Mentre l'imputazione in base all'art. 340 è analoga a quella mossa alla segreteria nazionale del sindacato ferrovieri Cgil, nei procedimenti di Piombino e di Rimini si è fatto riferimento anche all'articolo 450 il quale stabilisce che «*chiunque, con la propria azione od omissione colposa, fa sorgere o persistere il pericolo di un disastro ferroviario, di una inondazione, di un naufragio o della sommersione di una nave o di un altro natante è punito con la reclusione fino a due anni*».

Il comunicato della Cgil informa, inoltre, che istruttorie hanno avuto inizio in altre sedi, esprime «*la più ferma protesta*» e richiama l'attenzione dell'opinione pubblica «*sul grave significato politico dell'avvenimento*».

Il comitato centrale del psi, dal canto suo, prima di rinviare i suoi lavori a domani, ha approvato un ordine del giorno in cui dichiara «*che il libero esercizio del diritto di sciopero costituisce una delle conquiste fondamentali della Costituzione repubblicana che occorre difendere contro qualsiasi attentato, eleva la propria protesta per il persistere di metodi incompatibili con la coscienza democratica ed esprime ai lavoratori soggetti ad una ingiusta persecuzione la solidarietà di tutti i socialisti*».

Mentre la Cisl e la Uil si sono riservata un proprio giudizio dopo averne conosciuto gli esatti termini, la Cgil si sarebbe già orientata nel senso di proclamare manifestazioni di protesta nel settore ferroviario.

g. f.

Maestri e professori chiedono la stessa indennità concessa ai dirigenti delle Ferrovie

In caso di rifiuto, saranno organizzate agitazioni

Roma, 19 maggio.

(f. f.) La Federazione italiana della scuola (Fis) minaccia di scendere in agitazione.

A favore del personale della scuola la federazione rivendica la concessione di un'indennità pari a quella recentemente accordata ai funzionari direttivi delle ferrovie. La richiesta è stata già avanzata dalla Fis al Presidente del Consiglio, al ministro Gui e al ministro Preti.

La Fis, costituita recentemente, è formata dall'associazione nazionale capi di istituto, dal sindacato autonomo scuola media italiana, dal sindacato nazionale autonomo scuola elementare, dal sindacato nazionale scuola media, dal sindacato nazionale presidi e professori di ruolo e dal sindacato nazionale istruzione artistica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

L'avvocato degli agenti di cambio travolto da un'automobile: grave

L'avvocato Pilade Garelli, 66 anni, abitante in corso Galileo Ferraris 51, è stato investito da un'auto ieri sera a mezzanotte, mentre attraversava a piedi il corso davanti a casa. L'avvocato, noto per la sua attività nel Comitato degli agenti di Borsa, aveva lasciato la vettura in autorimessa e si era avviato per raggiungere la propria abitazione. Ha attraversato il corso a 50 metri dal semaforo che è all'incrocio con corso Stati Uniti e che segnava verde per le auto che lo percorrevano.

Dal centro della città è sopraggiunta la macchina guidata dallo studente universitario Enrico Romanini, 24 anni, abitante al numero 75 dello stesso corso. Per l'oscurità non ha visto in tempo l'avvocato e l'ha investito in pieno scagliandolo ad alcuni metri di distanza. Alle Molinette è stato ricoverato per la frattura della gamba sinistra e contusioni al capo. Le sue condizioni, che in un primo tempo apparivano gravi, sono migliorate nella notte, tanto che i medici l'hanno giudicato guaribile in 40 giorni. In serata è stato visitato dal nipote, il vice prefetto Sessa.

— Una donna di 66 anni, Tarquinia Pasqualini, via Bava 14, è stata investita ieri alle 19 mentre attraversava a piedi via Stradella davanti al cinema Apollo. E' scesa dal marciapiede all'improvviso mentre sopraggiungeva una «1500». Il guidatore, Pietro Garbolino abitante a S. Maurizio Canavese, ha frenato ma non è riuscito ad evitarla. La Pasqualini è stata ricoverata al Maria Vittoria per la frattura di una gamba. Le sue condizioni non sembravano gravi, ma alle 22 è stata colta da un collasso cardiaco ed è morta.

Tolta l'energia elettrica a 43 famiglie di via Druent

Al n. 175 della strada di Druent c'è una vecchia casa denominata «ex profilattica». Qui da anni si sono sistemate alla meno peggio quarantatrè famiglie, per lo più di immigrati. Da molti mesi gli inquilini, tutti d'accordo si rifiutano di pagare le bollette dell'energia elettrica. A termini di regolamento l'Azienda, dopo ripetute e varie sollecitazioni, ha disposto perché stamattina alle 9 una squadra di tecnici si rechi nella casa e tagli i fili sospendendo a tempo indeterminato (sin quando cioè le bollette non saranno saldate) l'erogazione della luce e della forza.

La polizia sarà sul posto per il servizio d'ordine: sono previste vivaci proteste e reazioni degli interessati che affermano di non poter pagare perché in stato di estrema indigenza.

Esplode una carica di tritolo presso un ponte sulla collina

Una carica di tritolo ha demolito l'altra notte la spalletta di un ponte della vecchia strada del Pino, fra Reaglie e la barriera di Casale. L'esplosione, all'una e mezzo, ha svegliato di soprassalto gli abitanti della zona ed è stata udita ad alcuni chilometri di distanza. Le pattuglie della polizia, accorse poco dopo, non sono riuscite però, nella notte, e sotto una pioggia scrosciante, a scoprire cosa fosse successo.

Il muro semidistrutto e inclinato è stato notato solo al mattino: sul posto si è recato il dott. Valerio della Mobile. Sotto l'arcata c'erano due funi di canapa lunghe una ventina di metri. Si presume che chi ha fatto esplodere l'ordigno non avesse di mira il ponte, ma cercasse di liberarsene calandolo sul greto del torrente. Durante l'operazione la carica deve aver urtato la spalletta ed è scoppiata.

Stato Civile di Torino

18 maggio 1965

NATI — Piacenza Carla; Brana Giuseppe; Vassario Marco; Alessio Simone; Di Stefano Annamaria; Viganò Marina; Zanini Sergio; Ferraris Maria; Bosio Marcello; Home Luca; Broglio Ezio; Vaschetto Patrizia; Pavese Giorgina; Vinci Angela; Cardinale Ignazio; Filippi Stefano; Liuson Luigi; Sandron Radamese; Di Lorenzo Carmela; Galli Riccardo; Margotta Nunzio; Greco Salvatore; Villa Marzia; Marzufero Maria; Bianco Angela; Rocca Patrizia; Albanesi Federica; Buono Franco; Barbuto Geremia; Diotti Fiorenza; Biagi Massimo; Botempo Guido; Scapin Claudia; Cicheri Alberto; Bianchi Pietro; Macchi Paola; Brusa Maurizio; Costamagna Claudio; Naccari Susanna; Lucchini Mauro; Lala Gianandrea; Scammaci Marco; Solafrizzo Teresa; Cardia Laura; Spini Marco; Cuttica Chiara; Giusto Tiziana; Vittonatto Fiorella; Mannino Concettina; Bertani Andrea; Caroselo Alberto; Pedone Domenico; Capitta Antonino; Farina Davide; Bua Giovanni; Venuti Monica; Dall'Olio Marco; Marzoni Davide; Minchiante Michele; Serra Silvia; Marzano Mirella; Rossetto Carlo; Rivaira Remigio; Scarcella Cinzia; Ceresero Claudia; Bertolino Cristina; Borgatello Federica; Martini Maria Teresa; Calicchio Caterina; Giuliano Patrizia; Bianco Fiorella; Romanzi Sabrina; Chionetti Marcello; Longo Giuseppe; Calapietro Rita; Alfarano Antonella; Odetto Paola; Melis Maria; Garra Roberta; Masieri Teresanna; Sennavacca Sergio; Isaparro Domenico; Berrelli Pasqualina; Falletta Rosalia.

MORTI — Chiesa Giacomo, anni 76, nato a None, pensionato, abitante in via Renier 3; Ponti Francesco, a. 59, Vercelli, geometra, c. Adriatico 6; Vergnano Giovanni, a. 83, Pino Torinese, pensionato, v. Albugnano 21; Lavazza Alessandro, a. 86, Castelletto Merli, pensionato, v. C. Riccio 40; Bosso Pazienza ved. Massasso, a. 81, Costigliole, pensionata, v. Rivara 16; Ogliara Angela ved. Bergamasco, a. 101, Trino, pensionata, c. Palermo 97; Testa Teresa ved. Rosso, a. 72, Santhià, casalinga, v. Borgaro 61; De Santis Massimo, mesi 9, Torino, v. delle Pervinche 57; Valeri Maria ved. Mancin, a. 86, Cessalto, pensionata, v. Luserna 11; Bessone Carlo, a. 82, Torino, pensionato, v. Beaumont 27; Rossetti Alessandro, a. 88, Agliano, pensionato, v. G. Catti 20; Viasco Delfina vedova Vianzone, a. 89, Torino, pensionata, v. Venaria 85; Listello Margherita ved. Lignetti, a. 81, Chieri, pensionata, v. Massena 89; Fabiani Sergio, a. 68, Pertrasso, pensionato, v. Sansovino 257; Audisio Antonio, a. 80, None, pensionato, c. Lecce 25; Bassi Carolina in Fino, a. 79, Ferrara, pensionata, v. Paolini 5; Amato Marcellina, a. 46, Torino, impiegata, v. dei Ridotto 1; Facetti Giuseppina in Zaniboni, a. 61, Torino, casalinga, v. Lanfranchi 1.

Deceduti in ospedale: Iesso Giuseppina, giorni 9, Torino; Iesso Rosa, giorni 9, Torino; Pesaresi Renata in Zanoni, a. 35, Rimini, pensionata; Suino Angelo, a. 66, Torino, pensionato; Ramella Pezza Domenica, a. 73, Biella, casalinga; Nigra Giuseppina, a. 40, Torino, pensionata; Siemendi Enrico, a. 63, Moncalieri, pensionato; Arrobbio Bruno, a. 48, Torino, pensionato; Zamboni Sandro, a. 1, Quarona; Chiesa Giuseppina, a. 74, Oiginasco di Besozzo, suora; Pera Vittorio, a. 71, Belveglio, pensionato; Santeri Antonietta ved. Chiariva, a. 73, Saluzzo, casalinga; Cravero Maria ved. Vaigo, a. 81, S. Sebastiano Po, casalinga; Bet Maria in Garella, a. 73, Vittorio Veneto, casalinga; Delfino Francesca in Canalis, a. 53, Saluzzo, casalinga; Giuliano Lucia in Chiosso, a. 67, Frassino, casalinga.

Nati 84 - Matrimoni 44 - Morti 34

Cristianamente è mancato
Giovanni Forno
Piangono addolorati la moglie Angiolina, il figlio Franco con la moglie e nipotina Denise Elisabetta, il fratello Giuseppe, cognati, nipoti, parenti. Funerali giovedì 20 ore 16.
— Monteu da Po, 19 maggio 1965.

Famiglie Gallina e Fasciolo si uniscono al dolore del caro Franco e famiglia per la dolorosa perdita del Caro
Papà
— Torino, 19 maggio 1965.

Presidenza, Consiglio e Soci Associazione Cuochi Torino e Provincia esprimono le condoglianze alla famiglia per la mancanza del caro maestro e collega
Giovanni Forno
— Torino, 19 maggio 1965.

Il Gruppo Alpinistico «Gli Scarponi» annuncia con profondo dolore la scomparsa della cara consocia
Rosanna Majero in Rabbi
— Torino, 19 maggio 1965.

Si associano al dolore della scomparsa di
Rosanna
famiglie: Caretto, Bay, Mezzasso, Sandri, Bruno, Monasterolo, Ponti, Vallini, Rabbia, Ferrero, Saccomanni, Fontana, Appiano, Goria, Raineri. Amici: Ornella Fasolo, Elio De Gaudenzi, Arturo Abellino, Franco Crivello, Jolanda Rigobello, Pier Carlo Vagina, Ada Pentenero, Alberica Amburatore, Beppe Tenti, Teresio Giordanello, Franco Bello, Gian Piero Gasti, Stefania Gioino, Franco Manfrinato.
— Torino, 19 maggio 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Battista Barberis
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Piera col marito Mario Corrado, Livia col marito Elvio Depaoli, Vincenzo colla moglie Magda Valenta, le adorate nipotine Annamaria ed Elena; sorelle, fratello, cognati, nipoti. I funerali oggi 20 corr. ore 15 dall'Ospedale S. Croce - Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 20 maggio 1965.

Partecipano al dolore dei familiari Carmen Vittorio e Carla Corrado con famiglia Amprimo.

Il 19 maggio è cristianamente spirato il
Cav. Annibale Banchi
Tipografo
di anni 92
già Segretario Tecnico della Casa Editrice UTET
Medaglia d'oro per anzianità d'impiego
Ne danno il triste annuncio i figli Lidia e Guido con rispettive famiglie e parenti tutti. La salma riposa nel Cimitero di Santena accanto alla Sua Caterina.
— Torino, 20 maggio 1965.

E' cristianamente mancato il
Cav. Riccardo Ferrero
Angosciata lo piange la moglie Nina Grosso con i nipoti: Ferrero, Dotto, Orilici, Bergese, Calcaterra; parenti tutti. Funerali venerdì 21 ore 9 da corso Tassoni 59. La salma proseguirà per il Cimitero di Rivoli.
— Torino, 19 maggio 1965.

Famiglia Abbà (Rivoli) sono affettuosamente vicine a Nina Grosso, Fernanda, Carlo Orilici.

La Mamma riconoscente ringrazia coloro che parteciparono al suo dolore per la scomparsa dell'adorato
Gigi Chellini
— Torino, 19 maggio 1965.

Giancarlo Brunetti
Domani quinto anniversario. Papà, mamma, Laura con amore e dolore infinito.
— Torino, 20 maggio 1965.

Nel settimo anniversario di
Carlo Civera
la moglie lo ricorda.
— Torino, 18 maggio 1965.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Angelo Traversa
Desolati lo annunciano la moglie, i figli Sergio e Ugo, le nuore, nipotini, parenti. I funerali avranno luogo sabato 22 alle ore 9 partendo da strada del Lauro 38/5.
— Torino, 20 maggio 1965.

Edoardo Traversa e Famiglia partecipano con dolore la scomparsa del cugino
Angelo
— Torino, 20 maggio 1965.

Carolina Guarino ved. Traversa e figlio Edoardo con Famiglia sono vicini ai Cugini per la scomparsa del caro
Angelo
— Torino, 20 maggio 1965.

Giovanni Traversa e famiglia si uniscono al dolore dei Cugini per la perdita di
Angelo
— Rivoli, 20 maggio 1965.

Orfeo Pianelli e Famiglia partecipano al lutto del sig. Ugo Traversa per la perdita del
Papà
— Alpignano, 20 maggio 1965.

La Ditta Pianelli & Traversa prende viva parte al dolore del Sig. Ugo Traversa per la scomparsa del
Padre
— Rivoli, 20 maggio 1965.

Si uniscono al dolore di Ugo:
Michele Forno
Dionigi Alemi
Remo Angelino
Adriano Antonellini
Franco Ardizzone
Vito Ardito
Luciano Bagolin
Matteo Benenati
Giordano Bianconi
Milena e Michele Bona
Federico Cappabianca
Michele Cappello
Michele Cataldi
Gaspare Cavaliere
Angelo Cavallotto
Renato Caverni
Mario Cigersa
Pietro Corgiat
Eliseo Dabandi
Giuseppe Daima
Giuseppe Defazio
Francesco Dolore
Luigi De Toffol
Giacomo Fechino
Livio Fiorio
Sergio Fontana
Alessandro Gatto
Adriano Gambo
Maria Teresa Genta
Eraldo Giaccaglia
Maurilia Giordino
Filippo Giordano
Dario Grande
Guido Grignani
Aldo Levame
Ugo Marchetti
Bruno Noserino
Carlo Odasso
William Pallini
Luigi Pavese
Cesare Pianelli
Pietro Pipino
Luigi Piolanti
Giuseppe Roggero
Antonio Sovano
Giuseppe e Lorenzo Russello
Antonio Sandra
Pierino Spinello
Giancarlo Tremellini
Vittorio Vaglienti
Luigi Venturino
Italo Viano
Carlo Villata
Roberto Zanelli.

I Nipoti Mino ed Irene col figlio Luigi, nuora Silvana e cognata Giuseppina Trinchero ved. Traversa piangono la scomparsa del loro caro zio
Angelo
— Torino, 19 maggio 1965.

I Nipoti Piero e Grazia, Pino e Pierina coi figli Guido, Luigino e Graziella Traversa si uniscono al grande dolore della zia Adele per la scomparsa del caro zio
Angelo
— Torino, 19 maggio 1965.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Wanda Pia Battistini ved. Fiumana
Affranti lo annunciano i figli Gustavo, Mario con la moglie Mariuccia, i nipotini Enrico e Fabiola e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 alle ore 17 in S. Remo via Cavallotti, 211.
— Torino, 19 maggio 1965.

L'Ing. F. Mario Gallesio e Famiglia partecipa al dolore dell'Ing. Mario Fiumana per la perdita della mamma, sig.ra
Wanda Pia Battistini ved. Fiumana
— Torino, 19 maggio 1965.

Collaboratori e Dipendenti tutti della ditta A.R.P.A. prendono viva parte al lutto dell'Ing. Mario Fiumana.

La S.p.Az. Fratelli Pozzo-Salvati-Gros Monti & C. partecipa con profondo cordoglio al dolore che ha colpito il Signor Mario Mosca per la perdita della diletta Madre, Signora
Seconda Mosca nata Cena
— Torino, 19 maggio 1965.

Giulio Bona, Direzione e Maestranze della Tipografia Vincenzo Bona partecipano al lutto del sig. Mario Mosca per la scomparsa della Mamma
Seconda Mosca
— Torino, 19 maggio 1965.

La famiglia Tesio, profondamente commossa, partecipa al dolore del sig. Mario Mosca per la perdita della
Mamma
— Torino, 20 maggio 1965.

E' mancato improvvisamente
Umberto Bauchiero
Ex Commerciante
Danno il triste annuncio i figli Carlo, Ida, Teresa e Michele, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 20 c. m. alle ore 14,30 Ospedale Cottolengo via Cottolengo 13, Torino.
— Torino, 19 maggio 1965.

Vittorio Occhetti si unisce al dolore dell'amico Carlo per la perdita del padre
Umberto Bauchiero
— Torino, 19 maggio 1965.

Il Presidente, il Vice Presidente ed i Membri dell'Alta Autorità della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio annunciano addolorati il decesso avvenuto a Lussemburgo, il 18 maggio 1965, del loro Collega
Paul Finet
Membro dell'Alta Autorità della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio; ex Presidente dell'Alta Autorità; ex Segretario Generale della Federazione Generale Belga del Lavoro; ex Presidente della Confederazione Internazionale dei Sindacati Liberi; Commendatore della Legione d'Onore; Grand'Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana
La cerimonia funebre avrà luogo a Lussemburgo, Place D'Armes, sabato 22 maggio 1965 alle ore 10. Il presente annuncio vale quale partecipazione.
— Lussemburgo, 18 maggio 1965.

E' mancato ai suoi cari
Manlio Baruzzi
Parrucchiere
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da via Santena 5 (Molinette).
— Torino, 20 maggio 1965.

Nel quinto anniversario della scomparsa di
Natale Asinardi
la moglie lo ricorda con infinito rimpianto.
— Lucerna S. Giovanni, 20-5-1965.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Ardizzone - Triachero - Groglia vivamente commosse per la dimostrazione di affetto data al loro caro scomparso
Ferdinando Mario Ardizzone
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano vivamente tutti coloro che parteciparono al loro dolore. Un particolare grazie all'Assessore, al Segretario e Vice Segretario Generale, al Capo Ripartizione ed ai Colleghi tutti del Municipio di Torino; all'Ispettore e Vice Ispettore Compartimentale, ai Direttori ed al personale della Sede INAIL di Torino ed ai coniugi Valpreda per la fraterna assistenza.
— Torino, 20 maggio 1965.

Improvvisamente ci ha lasciato
Felicita Stuardi
VED. COMM.
Angelo Cravario
Con grande tristezza e rimpianto lo annunciano i figli: Cesare con la moglie Teresa Hirschborn ed i figli Angelo con la moglie Lauretta Falco, Tea con il marito Alberto Scabello; Lina col marito Giovanni Luzi, i figli Elia con la moglie Mirella Donadei, Graziella con il marito Sergio Jaretti Sodano, Giorgio con la moglie Dada Giomtrone, il genero Carlo Nicodano; Dada con il figlio Riccardo Licata e la moglie Maria Battistella. Riposa nella cappella di famiglia al Cimitero di Torino. Messa di Trigesimo il 16 giugno ore 10 S. Agnese.
— Torino, 17 maggio 1965.

A lungo rimpiangeranno la loro
Bisnonna Cina
i nipotini: Umberto, Carolina e Giovanna Nicodano; Benedetta, Donata e Cosimo Jaretti Sodano; Lamelia e Valentina Luzi; Maria e Roberto Scabello; Giovanni Licata.
— Torino, 17 maggio 1965.

La cognata Adelaide Crosetto e nipoti Cocioni, Giraudo e Trabucco addolorati partecipano al lutto per la morte della Signora
Felicita Cravario
— Torino, 17 maggio 1965.

Lyna, Renato e Pippo Fiorito ricordando con grande affetto la signora
Felicita Cravario
partecipano commossi al dolore dei familiari.
— Torino, 20 maggio 1965.

Achille e Nene Luzi partecipano al dolore della famiglia Cravario-Luzi per la perdita della
Mamma
— Torino, 19 maggio 1965.

La famiglia Bertola-Zambelli partecipano al lutto della famiglia Cravario-Luzi.

Condomini, Inquilini, Amministratore dello stabile di corso G. Lanza n. 78 vivamente partecipano al dolore della Famiglia.

Enzo e Maria Teresa Hiette e Bernabina Nasi Hiette partecipano al lutto della famiglia Cravario.

La famiglia Giomtrone e Lorenzoni partecipano al dolore di Giorgio, Dada e famiglia per la perdita della loro cara nonna
Felicita Stuardi ved. Cravario
— Torino, 19 maggio 1965.

Dopo una vita laboriosa e profondamente buona è tornata a Dio l'anima di
Federico Della Ferrera
Affranta ne dà il doloroso annuncio la moglie Ida Binello. I funerali avranno luogo oggi 20 c. m. alle ore 16,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La salma proseguirà poi per il Cimitero Generale di Torino, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 20 maggio 1965.

Renato e Elvira annunciano commossi la scomparsa dello Zio
Federico
unendosi al dolore della zia Ida.
— Torino, 20 maggio 1965.

I nipoti Ida e Renato Caverzero e Piero Binello con le rispettive famiglie, partecipano addolorati la perdita di
Federico Della Ferrera
— Torino, 20 maggio 1965.

Si uniscono al lutto dei famigliari per la perdita del caro
Federico Della Ferrera
gli amici sportivi dei tempi lontani:
Alessandro Cagno
Augusto Rava
Clemente Merlo
Carlo Durando
Mario Pesce
Mario Menaldo
Carlo Quaglia
Guido Ravazzolo
Giovanni Cattino
Cesare Demarchi
Valerio Riva
Giovanni Gianoglio
Pietro Bagge.
— Torino, 20 maggio 1965.

La Presidenza, il Comitato Generale, i Funzionari ed il Personale tutto del Salone Internazionale del Giocattolo di Milano partecipano con profondo cordoglio la scomparsa della Signora
Pia Garella Bot
diletta Consorte del Rag. Pilade Garella ed amata Mamma del signor Giuseppe Garella.
— Milano, 20 maggio 1965.

Prendono parte al lutto: Luciano Cicchetti, Arnaldo Broglia, Angelo Dragoni, Italo Concone, Alberto Noè, Eraldo Mapelli, Nicola De Marinis.

Il Club Dirigenti Vendite Torino partecipa con sincero cordoglio al lutto del Consocio Rag. Giuseppe Garella per la perdita della Mamma
Pia Garella Bot
— Torino, 19 maggio 1965.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Brunero ved. Landra
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Maldo con la consorte Elda De Angelis; Pina con il marito Raffaele Ancona; Franca con il marito Gianni Vereschini; il fratello dr. Silvio; cognate, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì 20 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
Torino, via F. Aporti 8.
— 20 maggio 1965.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Landra le famiglie: Boella, De Angelis, Duccoli, Gallico, Verochino.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Giovanna Comeglio in Angolino
di anni 51
Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio il marito Secondo, la sua adorata figlia Franca e Paolo, la suocera Maria, le cognate e i nipoti Comeglio, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani giovedì 20 corrente alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'estinta ai Sebrei. Per volontà dell'estinta la famiglia non prende il lutto.
— Varallo, 19 maggio 1965.

Il 17 maggio è improvvisamente spirato in Genova il
Conte Alberto Ambrosio di S. Giorgio
Medaglia d'argento guerra 1915-'18
Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Cuneo.
— Genova, 19 maggio 1965.

La Direzione Generale della S.p.A. Indesit, unitamente ai Dirigenti, Impiegati ed Operai delle sezioni di None ed Orbassano, partecipa al dolore del Dott. Franco Bossi e dei Suoi familiari per l'improvvisa perdita del Papà signor
Giacinto Bossi
avvenuta in Milano il 19 maggio 1965.
— Torino, 19 maggio 1965.

E' improvvisamente mancata
Teresa Veran v. Ippolito
Lo partecipano il fratello Romano con la moglie, nipoti, parenti. Funerali oggi 20 corr. ore 14,30 da corso Racconigi 2.
— Torino, 20 maggio 1965.

1958 1961
Ernesta e Amato Scavarda
Con immutato rimpianto le famiglie li ricorda. S. Messa 22 c. m. ore 9, Chiesa S. Massimo.
— Torino, 20 maggio 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Michele Combina
la moglie, il figlio ed i parenti lo ricordano.
— Torino, 20 maggio 1965.

1964 1965
Rosina Boriali Ferrari
Il marito ne rievoca la cara memoria. Santa Messa S. Domenico ore 8.
— Casale, 21 maggio 1965.

E' mancato
Roberto Navale
Affranti lo annunciano la moglie Mariantonietta Vivoli, la figlia Mariolè col marito Antonio Baudino, la sorella Tecla col marito Mario Raccone, la cognata Eugenia Vay con la figlia, e la fedelissima Lena Mus. Funerali giovedì ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 19 maggio 1965.

Valeria, Guido e Gualtiero Greglia profondamente addolorati prendono viva parte al grave lutto della Famiglia Navale.

Elvi Alegno si unisce al dolore della Famiglia Navale.

I Soci della Cooperativa «Corsaia» partecipano commossi al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'Amico
Maggiore Roberto Navale
— Torino, 19 maggio 1965.

Secondo Gambino partecipa al dolore famiglia Navale.

Partecipano vivamente al dolore dei famigliari del
MAGGIORE DEI CC.RR.
Roberto Navale
gli amici:
famiglia Miro Valle
famiglia Renato Fantoni
generale Domenico Luchetti
famiglia Ramelli di Celle
famiglia Antonio Polizzi.
— Torino, 20 maggio 1965.

Emilia e Francesco Cottino partecipano al dolore della famiglia Navale.

La famiglia Challier, Ferro, Cerasani partecipano con profondo cordoglio la perdita dell'indimenticabile amico
Maggiore Roberto Navale
— Torino, 19 maggio 1965.

Gli amici:
Vincenzo Buffa
Comm. Loris Civitelli
Com.te Rodolfo Corrina Feroni
Dott. Filippo Visconti
Dott. Roberto Occhetto
Dott. Vittorio Occhetto
si uniscono al dolore dei congiunti per la perdita del caro
Maggiore Roberto Navale
— Torino, 19 maggio 1965.

Vito e Dina D'Ambrosio partecipano al dolore di Mariolè per la scomparsa del papà
Roberto Navale
— Torino, 19 maggio 1965.

Partecipano al lutto Piero, Ilde Catalano.

Gli amici Bosi e Parlatti sono affettuosamente vicini alla famiglia Navale.

Munito dei conforti religiosi è mancato alla famiglia e alla sua Consiglia il
Comm. Pietro Caramello
Lo piangono con profondo dolore i figli: Irma col marito dott. Giovanni Battista Roberi e figli, Rag. Pierino con la moglie Albina Prinetti e figli, Andreina col marito Ing. Giuseppe Falchero e figli, geom. Alfredo con la moglie Nini Porta e figlie; i fratelli e la sorella, il cognato, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 21 corr. alle 10 in Corsaglia. Non fiori, ma eventuali offerte alla Parrocchia di Corsaglia.
— Corsaglia di Frabosa Soprana, 19 maggio 1965.

Gli Assessori, i Consiglieri, il Segretario e i Dipendenti tutti del Comune di Frabosa Soprana annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del
Comm. Pietro Caramello
già sindaco di Frabosa Soprana dopo la Liberazione e padre del sindaco Piero. Ne ricordano con viva riconoscenza la preziosa attività a favore delle pubbliche istituzioni del Comune. I funerali avranno luogo venerdì 21 maggio alle 10 in Corsaglia.
— Frabosa Soprana, 19 maggio 1965.

Mitzi e Franco Caramelli
Carla e Mario Caramelli
Laura e Carlo Giuseppe Battaglia
Paolo Battaglia
Giovanna ed Ettore Della Torre
Maura e Mario Pratis
Pier Luigi e Rita Gasco
Egle e Piero Gazzola
Nino e Nina Turbiglio
Vanni e Margherita Turbiglio
partecipano al lutto della famiglia per la morte del
Comm. Pietro Caramello
— Mondovì, 19 maggio 1965.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Melania Chiesa nata Vogliotti
Addolorati lo annunciano il marito Geom. Agostino, il figlio Ing. Giuseppe con la moglie Antonietta Castellero, fratelli, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti. La benedizione della cara Salma avverrà in Pinerolo, corso Torino 15 giovedì 20 corr. alle ore 10 indi proseguirà per Cantalupa ove avverranno i funerali alle ore 10,30.
— Pinerolo, 19 maggio 1965.

Direttore e Personale dell'Associazione Nazionale Controllo Combustione di Torino sono vicini all'ingegnere Giuseppe Chiesa per la perdita della mamma
Melania Vogliotti in Chiesa
— Torino, 19 maggio 1965.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Vittoria Berardo ved. Zuliani
anni 84
Ex Insegnante Elementare
Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Ines e Livia con le rispettive famiglie, il figlio Guido; fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali giovedì 20 alle ore 10,30 da via Ilarione Petitti, 22. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1965.

Vittorio Picollo e famiglia partecipano al dolore dell'amico avv. Guido Zuliani.

Munito dei conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari
Giovanni Enrico Calosso
Ex Capo Stazione Principale F. S.
Volontario Grande Guerra 1915-18
Addoloratissimi ne danno il triste annuncio la moglie Maria Fraviga con la figlia Adriana, i cognati Magrini-Fraviga ed Ercole, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 c. m. alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale Nostra Signora degli Angeli.
Sanremo, via Ruffini 9-3.
— 18 maggio 1965.

Oggi 19 maggio è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Beltramone n. Romano
Addolorati lo annunciano il marito Carlo, la figlia Caterina, il genero Alberto Uratto e mamma, i nipotini Luciano e Silvia, fratelli, cognati e parenti. I funerali avverranno a Bressasco venerdì 21 maggio alle ore 9.
— Bressasco, 19 maggio 1965.

Elvira e Dino Carra sono affettuosamente vicini a Gina e Irene per la scomparsa della loro Mamma
Margherita Masera ved. Tuninetti
— Torino, 19 maggio 1965.

Le nipote Maria Masal Savio e figli annunciano la scomparsa di
Felicina Savio
— Roma, 19 maggio 1965.

1964 1965
Dott. Enrico Cavaglià
Con profondo immutato dolore la famiglia lo piange. S. Messa 22 maggio c. m. ore 9 Chiesa della Crocetta.
— Torino, 17 maggio 1965.

1960 1965
Natale Chiesa
Sempre ricordato con rimpianto.
— Torino, 20 maggio 1965.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Fiachetti Pantano profondamente commossa ringraziano quanti si sono uniti al loro grande dolore per la perdita del caro
Ten. Col. Alfredo Fiachetti
— Torino, 19 maggio 1965.

un'altra tappa del progresso tecnico della Riello

decisiva riduzione di prezzi

L'entrata in funzione delle nuove linee di montaggio e l'adozione dei più moderni sistemi di lavorazione hanno reso possibile una notevole riduzione dei costi di officina, senza rinunciare in alcun modo a quel grado di qualità che è sempre stata la caratteristica peculiare dei bruciatori **Riello.**

Per gli elevati volumi di produzione e di vendita, la **Riello** è oggi in grado, prima fra tutte le industrie del settore, di apportare una decisiva riduzione dei prezzi di vendita dei suoi bruciatori come risulta evidente dai raffronti che seguono:

bruciatori con polverizzazione ad aria a bassa pressione

	potenzialità max. Cal/h	PREZZI DI VENDITA preced.	attuali
micio de luxe	25.000	185.000	**148.000**
micro Domus	40.000	224.000	**180.000**
super Domus	72.000	238.000	**191.000**
extra Domus	144.000	278.000	**223.000**
multimatic 35	330.000	320.000	**256.000**
multimatic 60	570.000	360.000	**288.000**
hotel	per cucina	162.000	**130.000**

bruciatori con polverizzazione ad alta pressione

	potenzialità max. Cal/h	PREZZI DI VENDITA preced.	attuali
Comfort 7	63.000	245.000	**200.000**
Comfort 12	110.000	275.000	**220.000**
Comfort 20	190.000	314.000	**252.000**
Comfort 35	320.000	343.000	**275.000**
Comfort 60	540.000	398.000	**319.000**
Comfort 90	820.000	450.000	**360.000**
Comfort 130	1.200.000	550.000	**440.000**

I prezzi di cui sopra si riferiscono a bruciatori **completamente automatici,** corredati cioè dell'apparecchiatura elettrica e dei telecomandi indispensabili per garantire sicurezza e automatismo (termostato di massima e termostato ambiente). Confrontando i prezzi di cui sopra, assicuratevi che nella fornitura siano compresi tutti questi tre elementi essenziali.

approfittate dell'operazione «inverno 1965»
sono previste condizioni particolarmente favorevoli, con i nuovi prezzi, per la sostituzione del vostro vecchio bruciatore
Informazioni e preventivi presso tutte le Filiali e Agenzie Riello

RIELLO

il più grande complesso d'Europa per la costruzione dei bruciatori di nafta

Pubblicità Riello

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

ABILE tuttofare fissa o giornata disposta trasferirsi villeggiatura mare cerca famiglia con 2 bambini. Telefonare 759-507. A54903

ABILE tuttofare referenziata fissa oppure dalle 8 alle 21, domenica 9-15 cerca famiglia zona Crocetta. Telefonare 595-898. O287

ABILISSIMA stiratrice cerca tintoria La Classica, corso Francia 21, telefono 773-648. A55281

ACCONCIATURE Exilles 30, cerca [illegible] pettinatrice et manicure. Tel. 720-749. A55064

AIUTANTE fucinatore battimaglio esperto assumesi. Presentarsi via Botticelli 51. A54959

AIUTANTE tubista 17enne ottimo saldatore cercasi. Telef. 731-759.

APPRENDISTA meccanico 15enne, scuole professionali, cercasi. Telefonare 325-136. A53530

ASSUMIAMO capacissime propagandiste calze fisso mensile 100.000. Telefonare 483-153.

ASSUMONSI ragazze-ragazzi 15-18 anni per lavorazione materie plastiche. Corso Toscana 62. A53684

AUTISTA pensionato lavoro leggero abitante Crocetta, Santa Rita cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7385 — Torino». A53516

AUTORIMESSA centrale cerca aiuto meccanico apprendista e meccanico. Indispensabile referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 152 — Torino». O421

BAMBINAIA capace educata preferibilmente conoscenze lingue cerca famiglia torinese due bambini cinquenni, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2386 — Torino». A53254

BAR cerca barista apprendista o ragazza tuttofare fissa. Tel. 772-608.

CAMERIERA anche non pratica cerco albergo via Arsenale 34.

CARROZZERIA cerca verniciatore 18 anni e apprendista. Via Paolo Veronese 4 (piazza Rebaudengo).

CERCANSI capacissime lavoranti in serie, camiciaia apprendista 15enni. Telefonare 290-167.

CERCASI abile lavorante pettinatrice. Telefonare 892-970. A53650

CERCASI abilissimo lavorante parrucchiere per signora, bella presenza. Telefonare 582-375.

CERCASI bambinaia referenziata due bimbe prime età escluso il dormire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2409 — Torino». [illegible]

CERCASI brava ragazza fissa aiuto [illegible] casa. Telef. 543-719.

CERCASI capace pizzaiolo rosticciere stagione estiva riviera, serietà, referenze. Telefonare 331-186.

CERCASI cameriere giovane. Presentarsi Ristorante via S. Dalmazzo 15, Torino. A54937

CERCASI cameriera tuttofare casa moderna non grande elettrodomestici buona paga, 4 persone, semicentro. Telefonare 753-303. A54857

CERCASI commessa vendita abbigliamento. Rivolgersi via Mercantini 6, Torino, Unione Cooperative. Telefono 555-319. 23633

CERCASI cuoco espertissimo et referenziatissimo, con patente, per villa collinare. Ottime condizioni di trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2537 — Torino».

CERCASI donna sola o ragazza tuttofare a giornata per famiglia 2 bambini, disposta trasferirsi mare, montagna. Presentarsi ore 15-17 o dopo cena: Giglio, c. Vitt. Emanuele 237.

CERCASI donna tuttofare albergo stagionale. Telefonare 551-567 ore pasti.

CERCASI ELETTROTECNICO MANUTENZIONE IMPIANTI INDUSTRIA VICINANZE TORINO CON ALLOGGIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2394 — TORINO».

CERCASI lavorante apprendista sarta donna. Telefonare 780-821.

CERCASI meccanico sedicenne diciassettenne capace riparare qualsiasi tipo di moto. Telefonare 321-602.

CERCASI operatori specializzati ed operai qualificati per officine stampaggio di precisione perfetta conoscenza stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7393 — Torino».

CERCASI stiratrice finite per tintoria. Via Gorizia 133. Tel. 352-084.

CERCASI tuttofare fissa o giornata referenziata disposta trasferirsi. Telefonare 541-727. A55303

CERCASI tuttofare ore 8-20 referenziata. Tel. ore pasti 471-265.

CERCASI tuttofare per tre mesi in campagna. Telefonare 384-447 dalle 19 alle 20. A53359

COMMESSE abili cerca ingrosso merceria. Tel. 535-236. A55200

CONIUGI cercano tuttofare abile fissa referenziatissima. Ottimo trattamento. Telef. 540-240. A54718

CONIUGI referenziatissimi marito autista cameriere moglie tuttofare cercasi. Telefonare 890-900.

CONIUGI soli alloggio signorile, cercano tuttofare fissa referenziata, ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2494 — Torino».

CONIUGI soli casa signorile cercano referenziata tuttofare fissa. Telefonare 542-891. A55288

CONIUGI 60enni cercano tuttofare referenziata, fisso, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2421 — Torino».

COPPIA domestico e cameriera tuttofare referenziati cercansi, ottimo trattamento. Telefonare 681-129 pomeriggio. O917

COPPIA piemontesi giardiniere domestico e tuttofare cercasi per villa Pino Torinese. Telefonare 881-902.

COPPIA sposi cercasi tuttofare referenziatissime fissa. Telefon. 520-382 ore ufficio. A55011

DENTISTA cerca ragazza o signora per pulizie e telefono. Tel. 521-990, 389-432. A55262

DISTINTA persona sola cerca fidata tuttofare fissa o giornaliera. Trattamento familiare. Lunga sistemazione. Indicare età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7383 — Torino».

DOMESTICA fissa referenziata disposta villeggiatura cercasi. Tel. 599-898

DONNA robusta max 35enne pratica pulizia uffici, abitazione, cercasi. Presentarsi con referenze. Rossini 25.

FAMIGLIA adulti cerca tuttofare fissa pratica cucina. Camera bagno separati, trattamento familiare, ottimo stipendio. Telefonare 471-183.

FAMIGLIA con aiuto mattino cerca tuttofare fissa abile referenziata, buona retribuzione. Telefonare 886-044 ore pasti. A53692

FAMIGLIA disponendo aiuto cerca referenziata tuttofare pratica cucina fissa o giornata disposta a trasferirsi vacanze estive ed invernali in S. Remo. Ottimo trattamento. Telefonare 776-653 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2582 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA PER STABILIMENTO TORINO, CARPENTIERI IN FERRO, FRESATORI, INCISORE SU METALLI, BUONA CONOSCENZA DISEGNO, ETA' 23-40 ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7410 — TORINO», INDICANDO POSTI OCCUPATI.

IMPORTANTE stabilimento utensileria assume abile lapidellista ed affilatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7484 — Torino». A55404

IMPRESA stradale, assumerebbe autista patente E, pratico, referenziato. Telefonare 290-022. A55161

LAVORANTE [illegible] cercasi. Telefonare 765-982. A55123

MANICURE cerca Urso, Galleria San Federico, tel. 543-431, diecimila settimanali. A55191

OFFICINA costruzione stampi lamiera cerca stampisti. Telefonare 232-494.

O.M.A.V. Collegno cerca abili stampisti. Telefonare 781-537.

OPERATORE torni automatici praticissimo Strohm Bechler cercasi. Telefonare 725-603. A53863

SIGNORINE con attitudini vendita istruzione media, presenza, cercano magazzini Vagnino. Presentarsi venerdì ore 9 in via Lagrange 3.

STABILIMENTO dolciario Fratelli Sernie potenziando proprio sviluppo assume capi reparto biscotteria e pasticceria industriale espertissimi lavorazioni macchine coloirici e capaci condurre personale. Si richiede alto spirito iniziativa. Trattamento economico adeguato. Presentarsi via Cremona 23, tel. 277-973, Torino.

TINTORIA cerca abilissima stiratrice ore. Telefonare 524-174.

TORREFAZIONE assume commesso od apprendista 18-22enne orario normale. Esigonsi massima serietà e referenze. Manoscrivere posti occupati a: «Pubblicità Stampa 2420 — Torino». A53605

TUTTOFARE [illegible] bar ristorante. Telefonare 383-153. A55294

TUTTOFARE cerca famiglia due persone residente villa vicinanze Torino. Richiedonsi lungo stato servizio ed ampie referenze. Telefon. 527-532.

ZONA Mauriziano cercasi tuttofare tre ore giornaliere. Telef. 587-296 dopo ore 19. A53818

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A mezza giornata cercasi venditore presso parrucchieri signora munito auto. Scrivere: Cassetta Pubbliman 206, Genova. 23557

AGENTI introdotti clientela privata assume importante Ditta Biellese specializzata vendita rateale tessuti confezioni biancheria, alta provvigione. Scrivere: Pubblimen casella 131 E, Biella. 23533

AUTO Torino Commissionaria Innocenti ricerca produttori vendite auto. Rivolgersi [illegible] Siracusa 40. Telefono 395-851. O261

AVENDO magazzino cerco da grossista deposito confezioni uomo donna bambino. Telefonare 528-451.

CAMICERIA cerca rappresentante introdotto articoli sportivi Piemonte residente zona. Referenziare. Casella 381 M Sip Milano. 23557

CERCANSI abili venditori olio di oliva confezionato. Oleificio Siffredi, Imperia P. A46895

CERCASI per provincia Asti e limitrofe seria importante rappresentanza auto propria locali per eventuale deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 134 — Torino». 23560

CERCASI veramente introdotto capace rappresentante ingrosso dettaglio articoli abbigliamento. Serietà, presenza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7365 — Torino».

EDITORIALE Poligrafica, completa attrezzatura macchinari modernissimi, personale et organizzazione primissimo ordine cerca produttori abilissimi referenziati per acquisizione lavori Italia settentrionale, centrale, meridionale et paesi africani mediterranei. Scrivere: Casella Postale 362, Palermo. A46728

FABBRICA elettrodomestici affermata tutto Piemonte anche casalinghi cerca agente solo provvigione. Scrivere con curriculum a: «Pubblicità Stampa 231 — Milano».

FABBRICA maniglierie cerca giovane rappresentante introdotto ramo ferramenta per zone Piemonte, Liguria. Pubblimen, Casella 113, Brescia.

FERRAMENTA cerca rappresentanti competenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2246 — Torino».

IMPORTANTE ditta internazionale prodotti parrucchiere per signora cerca rappresentanti per zone: Torino e provincia, Novara, Vercelli, Asti, Alessandria. Clientela già esistente ed in sviluppo. Buoni venditori, dinamici, possesso auto. Si offre diaria provvigione, premi incentivi vendita. Scrivere casella 301 T, Sip, Milano.

INDUSTRIA arredamenti metallici per ufficio cerca venditore introdotto nel campo, militesente, munito di auto. Telefonare 366-950.

INDUSTRIA VALVOLE IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME RAPPRESENTANTE PER PIEMONTE INTRODOTTISSIMO PRESSO FERRAMENTA GROSSISTI ET INSTALLATORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2534 — TORINO».

INTRODOTTISSIMO merceria camiceria Torino Piemonte cercasi per vendita articoli pelletterie. Alpa, corso Lecce 54, telef. 774-192.

PIAZZISTE abili, presenza, auto, assume introdotta casa cosmetici. Telefonare 81-833. A53297

PRODUTTORE [illegible] vendita derivati vergella con clientela acquisita in Lombardia, Veneto, Piemonte cercasi da importante Società commerciale. Referenziare a Casella 362 M Sip Milano. 23557

SOCIETA' importatrice whisky scozzese cerca rappresentanti principali città nord centro Italia. Scrivere: Cassetta Pubblimen 203, Genova.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO 8 maggio cucciolo lupo chiaro Micko mancia. Tel. 758-254.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Trofer» specializzato settore infedeltà, separazioni legali. Prove documentate. Ovunque inchieste, sorveglianze, rintracci. Riservatissimo. Nizza 102, tel. 633-146.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O569

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefoni 544-176, 528-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20857

TROFER istituto internazionale investigativo, affidate indagini complesse, informazioni. Telefonare 633-146.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, potete acquistare minimo anticipo autovetture garantite, occasioni formidabili, prezzi imbattibili. O62

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO [illegible]. Telefonare 351-496. O61

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Sgorgio 37 angolo Chiesa Salute. O256

(Continua a pag. [illegible])

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA
DI SVILUPPO INTERNAZIONALE

cerca

OPERAI per Torneria e Rettifica eventualmente disposti a trasferirsi all'estero

REQUISITI RICHIESTI:
- di età dai 21 ai 35 anni
- celibi
- con obblighi militari assolti
- con esperienza lavorazioni meccaniche.

OFFRE:
- retribuzione a cottimo, con una media mensile di Lit. 120.000 (al netto di trattenute fiscali e contributive)
- tutte le prestazioni providenziali ed assicurative.

Inviare domanda con dati anagrafici e professionali a:
PUBBLICITA STAMPA 150 — TORINO
I prescelti saranno convocati per gli esami sanitari e professionali entro il 10 giugno p. v.

Importante Industria Confezioni per Signora
Italia Centrale

cerca

elemento capace dirigere reparto lavorazione. Indicare referenze e posti occupati.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 149 - TORINO.

ISTITUTO DENTALE PROTESI
idp DENTIERE COMPLETE
ANNESSA CASA DI CURA PER SOGGIORNO
LEGALMENTE AUTORIZZATA
Direttore: L. M. DALMASSO
FOSSANO (Cuneo) · Via IV Novembre 39 · Tel. 0172 - 61.334

NOTISSIMA CASA MOTOCICLISTICA
CERCA
COMMISSIONARIE
PER ZONE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Pregasi inviare offerte dettagliate a: Pubblicità Stampa 136, Torino

---

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA SIGNORINA FRANCESE O PERFETTO FRANCESE REFERENZIATA ESPERTA ASSISTENZA BAMBINI 2-4 ANNI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7407 — TORINO».

FAMIGLIA signorile con bambinaia cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 650-188. A55545

FONDERIA ghisa malleabile cerca esperti modellisti in metallo e legno, aggiustatori per manutenzione macchine formatrici, muratori per forni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7270 — Torino». A52559

FOTOCOLORE cerca giovane stampatore. Telefonare 511-982, 521-307.

FRESATORE attrezzista prima categoria cercasi. Telefonare 325-136.

FRESATORE attrezzista 1ª categoria veramente abile, libero subito, cercasi. Via Mantova 8, Torino.

FRESATORE SPECIALIZZATO CERCASI URGENTEMENTE. PRESENTARSI SAFE, VIA LEONARDO DA VINCI 111, GRUGLIASCO, VENERDI' 21 ORE 17. O419

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA PER STABILIMENTO CUNEO, AGGIUSTATORI MONTATORI, BUONA CONOSCENZA DISEGNO, ETA' 23-40 ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7410 — TORINO», INDICANDO POSTI OCCUPATI.

PASTIFICIO Roberto cerca ragazza quindicenni. Via Giolitti 12.

PENSIONE di Viareggio, familiare, distinta, terza categoria, venti camere, cerca brava cameriera o cameriere stagione conoscenza tedesco. Telefonare 82-739 Torino. A53881

PICCOLA famiglia cerca tuttofare anche disposta recarsi mare periodo estivo. Massimo salario. Tel. 584-320

PICCOLA famiglia già con aiuto per lavori pesanti cerca donna fissa. Buon stipendio. Telefonare 80-024.

QUINDICI-diciassettenne cercasi per apprendista profumeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2336 — Torino».

RAGAZZA tuttofare a giornata cercasi. Telefonare 768-879.

RETTIFICATORE 1ª categoria e aggiustatore 2ª categoria per attrezzatura, media industria metalmeccanica cerca. Presentarsi ile, strada del Drosso 132. O353

RISTORANTE collinare cerca aiuto cuoco stagione estiva. Tel. 651-572.

SIGNORA, signorina, fissa, coniugi anziani cercano disposta trasferirsi montagna mesi estivi. Tel. 514-688.

SOCIETA' assume operai dentatrici cilindriche Fellows e Pheuler veramente provetti. Telefonare 290-127.

SPOSI cercano tuttofare ore 8-13 disposta trasferirsi fissa mesi estivi. Telefonare 329-556 ore 10-12.

TUTTOFARE abile cucina governo casa cerca persona sola residente vicinanze Torino. Telefonare 585-052.

TUTTOFARE fissa amante bimbi famiglia cerca. Telefonare 678-094.

TUTTOFARE fissa cercasi, escluso lavare. Telefonare 568-256.

TUTTOFARE fissa o giornata assume famiglia adulti. Trattamento familiare. Telefonare 542-695 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2580 — Torino». A55234

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi, trattamento familiare, stipendio massimo. Telefonare 761-070.

TUTTOFARE FISSA REFERENZIATA CERCASI. TELEFONARE [illegible]-533.

TUTTOFARE pensionata fissa per due persone cercasi. Treves, Lagrange 7. A53344

TUTTOFARE referenziata solo pomeriggio cerchiamo. Presentarsi Castagnoli, corso S. Maurizio 65.

TUTTOFARE trentenne abile stiro referenziata cercasi fissa. Buon trattamento. Telefonare 633-197.

URGE abile stiratrice. V. Bibiana 119 telefono 250-049. A55230

60.000 purché veramente pratica tuttofare fissa referenziata cerca famiglia tre adulti. Telefonare 545-381 oppure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7219 — Torino». A51803

---

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

GRANDE INDUSTRIA CHIMICA
con sede in Torino, **CERCA:**

un ingegnere elettrotecnico

con circa 8 anni di esperienza, documentabile, nei seguenti rami:
- a) Installazione e manutenzione impianti elettrici alta e bassa tensione.
- b) Esercizio impianti termoelettrici e servizi ausiliari di stabilimento.

Età massima 40 anni. Assicurata massima riservatezza. Inviare domanda dettagliata, indicando età, lingue conosciute, studi compiuti, mansioni svolte, pretese.

Scrivere a: PUBBLICITA STAMPA 7315 — TORINO

GRANDE INDUSTRIA FARMACEUTICA
IMPORTANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

CERCA per assunzione immediata COLLABORATORE PROPAGANDA MEDICA zona TORINO e PROVINCIA. Richiedesi laurea in Chimica o Farmacia o Scienze biologiche. Sarà titolo preferenziale buona introduzione ospedali, cliniche universitarie Torino. Precisare: curriculum, referenze, pretese.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2528 — TORINO

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - [illegible] m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. [illegible]
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Malattie interne - Assiduo controllo medico - Regimi accuratissimi - Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori G. & G. Riva (A. P. 7206 14-8-43)

FRIGORIFERI
Offerta speciale solo per il mese di maggio

LITRI	135	L.	**37.000**
»	160	»	**47.000**
»	180	»	**49.500**
»	200	»	**52.500**

GRANDI MAGAZZINI **ANTONIO GEMELLI**
Via Gaudenzio Ferrari 5 angolo via Montebello (Mole Antonelliana)
TELEF. 82.501 - 877.032
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A.A.A.A. [illegible] anticipo esaminiamo, seriamente, proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionate, ricondizionate, collaudate con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completamente, mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita). O775

A.A.A. ANCHE mattinate festive [illegible] corso Siracusa 158.

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, [illegible] sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide. O13

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateaImente, garanzia sei mesi. Corso Grosseto 85, telefono 293-992. O748

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, [illegible] permutiamo rateizzando. Autosalone [illegible] Corsica 6.

A. ACQUISTO automobili contanti. Telefonare 386-847. O949

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista, vetture garanzia. Telefonare 501-051, 587-706. A48177

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniera, panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOVEICOLI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONO 760-203, 775-[illegible].

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A. SPESA minima volturiamo auto moto. Sorat, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. A53460

ABBIAMO con minimo anticipo qualsiasi tipo di vettura sia [illegible] che d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso G. Cesare 24. O872

ABBIAMO Corvair, Consul 315, Alfa 2000 vettura, Giulietta TI, Giulietta spider, Ferrari cabriolet. Corso G. Cesare 24. O872

ABBIAMO coupé 2300, coupé 1500 Ghia, Giulia SS, spider, Flavia, Fulvia, altre occasioni, Lagrange 13. Telefono 528-652. O619

ABBIAMO furgone 1100 T, furgone a giorno Volkswagen, Corso G. Cesare 24. O872

ABBIAMO Porsche, Giulia G.T. sprint, Flaminia, Flavia coupé, Fulvia, 1500 ultimi, altre occasioni. Volta 8, telefono 546-681. O951

ABBIAMO rateando Giulia TI, Giulietta sprint, spider 1200 Peugeot 404, special, multipla, 600, altre occasioni. Silvio Pellico 11.

ACQUISTANSI macchine ufficio d'occasione. Telefonare 592-451 dalle 10 alle 14. A53431

ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo permutiamo rateizziamo, Giuliette, Volkswagen, Dauphine, Bianchina panoramica giardiniera, topolino, diverse 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O62

ACQUISTIAMO vendiamo automobili qualunque tipo permutando facilitando pagamento. Galliari 11.

ACQUISTO 1100, 600, 500, camioncini, pagamento contanti. Via Saluzzo 52. O666

ALFA Romeo 2000 berlina ottimo occasione vendesi. Fabro 10 bis, telefono 547-114. O399

ALFA 2600 spider '63 come nuova hard-top vendo. Telef. 724-005.

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo, vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permute, rateazioni senza cambiali, minimi acconti, garanzia tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63.

Società Internazionale
cerca
ASSISTENTE DIRETTORE VENDITE
per lavoro interno

soltanto venditori di provata esperienza e successo saranno presi in considerazione. Età: 28-45 anni, con buona capigliatura o piacevole presenza. DISPOSTO INIZIARE IL LAVORO in QUALUNQUE DELLE MAGGIORI CITTA' D'ITALIA. Preferibile la conoscenza della lingua inglese. Corso d'istruzione della durata da uno a tre mesi con rimborso spese, che preparerà al raggiungimento di posizione molto ben retribuita con prospettive eccezionali. Particolare piano di pensione proponibile. Inviare espresso foto recente e dettagliato curriculum vitae, possibilmente in inglese a: Mr. Magni - Via Barnaba Oriani 30 - Roma.

ALLA Sole, Società automobili italiane ed estere, salone dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vettura. Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza gratuite per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino, telefoni 759-924, 761-080. O175

ALL'AUTOSALONE Assole, S. Maurizio 69, tel. 877-253 potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. O557

APPIA III serie perfetta unico proprietario vende. Via Bologna 60.

APPIA III 1960 scura fasce bianche, unico proprietario, seminuova, ottima occasione agevolando. Telefonare 323-913. O308

ARCIOCCASIONISSIME coupé Vignale 750, 850 super, Innocenti 950 spider, 1100 special come nuovi; 1300, 1500, 600, 500, Appia II e III serie, Giulietta TI, Giardiniera 500; permute, rateazioni, Via Malta 36/10, tel. 386-847. O949

ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, Sprint, Spider, Coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute rateazioni. Vigone 44. O13

ARCIOCCASIONISSIME 100 mila vendiamo 500 N, 600, 1100/103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

ARCIOCCASIONISSIME 200 mila vendiamo Appia II serie, Giuliette, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (p. Sabotino). O13

ARCIOCCASIONISSIME 450 mila vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 Special. Permute, garanzia. Vigone 44

ASSICURIAMO: 500, 34.900; 600, 41.500; 850, 49.400; 1100, 54.000. Petrarca n. 6. Telef. 655-087.

AUTOAGENZIA Canizia, Groscavallo 3, telef. 774-226. Appia III seminuova, 1800 B '62, 1500 '63, 1100 Special. Fulmino, 850, 500, Giardiniera, Bianchina, 615 seminuovo '63. O913

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, GIACOSA 26.

AUTOGIACOSA ACQUISTA 500, 600, 1100 PAGAMENTO CONTANTI. GIACOSA 26. O236

AUTOGRU' Ormig 75 recente perfetto gommatissima vendo. Visibile corso Giulio Cesare 138.

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI vetture nuove Simca e Fiat prezzi ridotti. Gruppo Merello. Telef. 651-544, 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA vende permuta 500 giardinetta, 600, 1100 familiare, 1200 spider, Appia, Giulietta sprint, DKW 7, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telef. 657-134.

AUTOSALONE [illegible], 1500, 850 Super, 750. Nuovi, permute, rateazioni. Via Malta 36/10, tel. 386-847.

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 65, Casale 158, tel. 233-992. Sprint Conrero 2600, 2300 S Ferrari, Flaminia berlina, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Permute, rateazioni. O923

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo. Siracusa 40.

AUTOTORINO vende permuta A 40 '62 occasione. Siracusa 40. Telefonare 396-851. O687

AUTOTORINO vende Im3 1962 perfetta. Siracusa 40. Tel. 396-851.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40. Tel. 396-851.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti 8mc, Siracusa 40. Principe Eugenio 11. O687

BELLA 600 (1961) altra (1959) unici proprietari, privato telefonare 483-575. A52241

BELLISSIMA 850 semestrale vendo privatamente. Telefonare 252-696.

BELLISSIMI spiders Appia e 1100 vendonsi o permutansi. Tel. 326-271.

BERLINA 1500 ottime condizioni 530.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, tel. 60-519. O927

BRANCA [illegible] Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAMIONISTI attenzione la ditta Carrara con sede Torino e Cuneo concessionaria Battaglino applica 3ª e 4ª asse su qualsiasi autocarro. Torino telefono 661-479; Cuneo telefono 34-16. O329

CAMIONISTI vendo tutti i tipi di autocarri revisionati a nuovo con garanzia. Fiat 639, Tigrotto doppia trazione, rimorchi, escavatori Ruston, Jumbo, pale cingolate e gommate, mietitrebbia. Carrara, corso Roma 46, borgo San Pietro, Torino, telefono 661-479. O329

CAMPAGNA speciale «Un'auto per tutti», ogni prezzo, ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A. 1 per due anni. eccezionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita).

COMMISSIONARIA Lancia Benedetto, piazza Adriano 6, vasto assortimento Appie II-III serie, Flavia 1961 con radio 600.000 ed altre ottime occasioni. [illegible]

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZANDO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). [illegible]

COMPRO autovetture, vendo, cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244 compra vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture; visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

CORSO Siracusa 158 vende occasionissime NSU et BMW Sport.

CORSO Siracusa 158 vende 1500 1962 radio liquigas ottimo 600.000.

CORSO Siracusa 158 vende Appia 1961 unico proprietario bellissima 580.000. O61

CORSO Siracusa 158 vende Simca 1000 '62 unico proprietario 580.000

CORSO Siracusa 158 vende Austin A405 '63 550.000, '62 470.000, '61 420.000. O61

CORSO Siracusa 158 vende Opel Kadett come nuova '64 735.000.

CORSO Siracusa 158 vende [illegible] 500 N [illegible], 500 giardiniera 470.000. O61

CORTINA due porte km. 15.000 privato vende 780.000. Tel. 298-364.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300 e nuove Giulia Super. Giulio Cesare 213, Fabro 10 bis. O849

DAUPHINE 1961, ottime condizioni privato vende. Telefonare 890-231 dalle 8 alle 20. A23583

COUPE' Flavia 1,8 coupé Flaminia, altro 1500 Fiat, 1300 1964 seminuovo, Giulia 1963, Giulietta cambio cloche vendo cambio. Tel. 753-085.

CYCLETTE dell'automobilista [illegible] l'obesità, elimina la cellulite. Vendita, noleggio: Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O887

DIPENDENTE Fiat vende Fiat 750 10 mesi perfetta. Telef. 481-921.

DIPENDENTE vende 750 mesi 11 porte modificate bellissima. Telefonare 794-687. A53393

FAMIGLIARE Appia completamente revisionata in garanzia vende Benedetto, piazza Adriano 6. O65

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI. [illegible]

FIAT spider 1500 con Hard-top 1961 altro 1964 perfettissime vende Benedetto, piazza Adriano 6, tel. 332-195.

FIAT 1100 D [illegible] bellissima vendesi. Via Bologna 60.

FLAVIA convertibile 1963 radio ed accessori privato vende. Tel. 796-410

FLAVIA 1500 berlina unico proprietario perfetta vendesi. Via Bologna 60. O163

FRASSATI Commissionaria Lancia, corso Turati 12, telef. 593-182, vere occasioni usati Appia III, Flavia berlina, Flaminia berlina e coupé. Interpellateci! Visitateci! O065

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA TI '62 ottime condizioni 660 mila vendo. Corso Francia 262.

GIULIETTA berlina, in ottime condizioni, vendo 290.000 contanti. Telefonare ore pasti 631-227.

GIULIETTA T.I. ottima vendesi 295.000, Telefon. ore pasti 902-635.

GIULIETTA TI '61 mod. '62 ottima privato vende. Telefonare 759-182.

GIULIETTA 1961-1962, Opel Kadett 1964 occasione, corso Siracusa 158. O62

GRU idrauliche Mec per autocarri e trattori, 5-10-20-30 quintali, pratiche, economiche munite accessori per molteplici lavori, garanzia 12 mesi. Palissaro, Francia 21. Telefono 753-989. O777

JM 3 perfetta garanzia grigio scuro vendo. Telef. 584-374 pasti.

JAGUAR berlina unico proprietario perfetta vendesi. Telefonare ore cena 682-915, Torino. A51351

JAGUAR 3,8 berlina vendesi occasione. Telefonare 519-662.

JEEP, Jappone Chevrolet, 1100 dieci quintali, 1100 camioncino, Mercedes Diesel vende Coppe, strada Mellino 91, telefono 890-709. O284

MASERATI spider ottimo, tettuccio rigido, privato vende causa espatrio. Autorimessa Segem, via Arsenale 27.

MINIMO anticipo, consegna immediata tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzie. Gioberti 17. O315

MONCALIERI 19 vicinanze [illegible] Madre, vasto assortimento autovetture permute rateazioni. 852

MONTICONE, Concessionario Volkswagen-Porsche. Prenotazioni, prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, telefono 383-772.

NUOVA Bmw 1800 [illegible] prezzo su strada 1.890.000, cambi, rateazioni 24 mesi senza cambiali, massima assistenza. Balbeo, Giulia 54, Unione Sovietica 187. O3

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendite, auto ogni tipo permuta garanzia 6 mesi. Ricordate: via Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA causa espatrio vendo furgone 600 Suzzara, luglio 1964 accessoriato, seminuovo bellissimo, eventuali agevolazioni. Telefonare 323-913. O308

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIMA privato vende 850 Vignale fuori serie nuova. Telefonare 541-139. [illegible]

PRIVATO vende a privato Bianchina panoramica ottimo stato giugno 1963. Telefonare ore pasti 774-314.

PRIVATO vende bellissime 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende coupé Flaminia Touring metallizzata, [illegible]. Telefono [illegible]. O927

PRIVATO vende motivi famiglia 1100 D perfetta fine '63 km. 11.000. Telef. [illegible]. A54698

PRIVATO vende [illegible], perfetta BMW Luxus 700 1963. Telefonare 341-773. A53858

PRIVATO vende ottima 500 Giardiniera trasporto misto. Tel. 461-521.

PRIVATO vende ottima 1100 103 L. 130.000. Autorimessa Arrigotti, via Pisa 53. A53569

PRIVATO vende ottimo 1300 Fiat 1300 '62 familiare, 1100 '62. Telefonare 510-462. O285

PRIVATO vende 500 T5 mesi, Volpiano, via Trento 1. A53671

PRIVATO vende 600 D bianca targa n. 616049. Telefonare 397-059.

PRIVATO vende 600 D febbraio '64. Telefonare 794-509 ore pasti.

PRIVATO vende 750 10 mesi accessori 5000 km. perfetta. Telefonare 298-489. A53572

PRIVATO vende 1100 D mesi 14 km. 10.000. Telefonare 642-834 ore cena. A53519

PRIVATO vende 1100 103 H 1960 accessori fasce bianche 350.000. Telefonare 694-364.

RATEALMENTE 500, 600, 1100, 1300, Giuliette, Appie, 1400 B, Dauphine, Topolino C, vasto assortimento, visitateci corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). [illegible]

ROULOTTES nuove occasioni permute noleggi. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, tel. 644-076.

VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

VENDO a privato 850 semestrale grigio chiaro, tagliando. Tel. 230-184.

VENDO Appia II come nuova, Simca 1000 nuova, 103 familiare 1962, Cigna 2, Alberti. O855

VENDO Giulietta TI come nuova, 450.000. Telefonare 633-356.

VENDO Giulietta T.I. (cloche) perfettissima, rateazioni. Tel. 663-276.

VENDO Leoncino con lavoro assicurato. Telefonare 793-832.

VENDO MG spider 1961/5z coda tronca 1963. Telef. 580-880.

VENDO 500 semestrale. Telefonare 322-633. A53613

VENDO 500 D bleu 8 mesi, km. 4000. Telefonare 241-024.

VENDO 500 D ottima 250.000. Telefonare 524-773.

VENDO 850 mesi 6 bianca finta pelle rossa. Telefonare 570-570.

VENDO 850 S sette mesi grigia perfetta. Telefonare 751-889.

VENDO 1100 103 bellissima 145 mila; 500 come nuova 185.000. Telefonare 360-621 ore 20.

VENDO 1200 Fiat spider. Telefonare 631-705. A53689

VENDO 1300 '62 grigio scuro unico proprietario perfetto. Tel. 651-114.

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O82

VOLKSWAGEN concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori verniciati L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telef. 363-060.

VOLKSWAGEN-Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, Piazza Adriano 1, telefono 383-772.

VOLTURA 500: 9200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215.

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Pietro Micca 12, Tel. 542-839.

500, Bianchine decapotabili vendonsi, quattro 500 1962-63, 260.000. Telefonare 372-824.

500 '63 seminuova 290.000, 500 '61 bellissima 220.000. Galliari 11.

500, 500, 500 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo. Corso Moncalieri 19.

500, 600, 1100, 1300, 1500, Familiari, Giulietta, R 8, R 4, Simca, Bianchina, Triumph, Dauphine, Topolino, Romeo benzina, MV nafta, 600 furgone, Renault furgone, 1100 furgone, Campagnola. Cavalieri, corso Turati 37. Telef. 587-651. O90

500 C furgone [illegible] revisionato ottimo stato vendesi privato. Telefonare 673-966. A53868

500 D, 500 giardiniera, ottime, accettiamo scooter acconto pagamento. Pasquero, Principe Amedeo 11.

500 D novembre 1962 km. 29.000 funzionario statale vende contanti. Telefonare 528-939.

500 D ottima 1961 privato vende. Telefonare 595-294. A53870

600 vetri scendenti bellissima 185 mila trattabili affare conveniente. Telefonare 784-517. A55330

GM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Tigrotti, Leoncini, 615 tutti i tipi, Leoncino furgone, Lupetto allungato, Tigrotto lungo 40 ql., Fiat 650 ecc.

OMAGGIO un frigorifero prenotando Roulotte Elnagh (unica con freni elettrici) entro il 31 maggio. Rateazioni Sava da 23.000 mensili. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157 telef. 851-135. O887

O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile. Ricordate via Vigone 44. O13

PEUGEOT 404 berlina iniezione metallizzata perfetta vendesi via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404 berlina perfetta vendesi via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIO DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60. O163

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni, 15.000 km, lire 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATI! Al salone dell'usato corso Grosseto 55, tel. 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. O748

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia rateaImente 500, 600, 1100 da 180.000 a 490.000. Seargio 27 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO [illegible] vendere 1100 1956 [illegible] ritiro patente per vista. Telefonare 758-227. O298

PRIVATO vende a privato 600 D 11 mesi come nuova. Tel. 755-206.

PRIVATO vende privato Austin A40 luglio 1963 come nuova. Telefonare 598-973. A55216

PRIVATO vende privato 600 '[illegible] revisionata, facilitazioni. Tel. 755-103.

PRIVATO vende spider 1200 '56, Bianchina spider '64. Tel. 510-462.

PRIVATO vende 600 berlina 1962 ottime condizioni 325.000 rateando. Corso Unione Sovietica 91.

RATEALMENTE 1100D 63 520.000, 1100 350.000, 600 D 290.000, Dauphine quadrimarce 250.000. Vasto assortimento. Telefonare 850-805.

ROULOTTE Elnagh freni elettrici americani, rateazioni Sava da 23.000 mensili. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SCOOTERISTI ALL'AUTOAGENZIA TROVERETE LA VETTURA IN CAMBIO DEL VOSTRO SCOOTER RATEIZZANDO LA DIFFERENZA. GIACOSA 26. O236

SENZA anticipo, pagamento 24 mesi, vendiamo recenti Fiat 500, 600, 1100, 1500, Volkswagen 1200, 1500, R 4 L. Autorimessa, Tripoli 153

SICA, Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA, Concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 766-881

SPIDER Sumbeam nera Overdrive Aertop ottimo stato privato vende. Telefonare mattino 881-021.

SPIDER veloce Giulietta vendesi. Telefonare 875-401 ore pasti.

SPIDER 1100 TV rosso motore nuovo ottimo vendo. Telef. 588-995.

SPIDER 1500 mesi 21 vendo a privato ritirando utilitaria. Tel. 81-630.

600 Multipla 1960 revisionata nuovo, ottime condizioni, vende privato. Visibile ore 13,30-16 via P. Veronese 113, Ciriello.

600 Viotti completamente revisionata a nuovo, garantita vendo cambio rateizzo, corso Corsica 6. O308

750 [illegible] '62 vendesi 350.000. Telefonare pomeriggio sera 595-660.

850 mesi 8, km. 3500 garantiti, antifurto, accessori. Telef. 394-194.

850 semestrale perfetta, antifurto, spalliere ribaltabili, blu pavone. Telefonare pasti 367-838.

850 semestrale vendesi. Tel. [illegible].

850 semestrali assortimento, tutte selezionate. Garanzia. [illegible], corso Duca Abruzzi 6 bis.

850 semestrale vendesi. Telefonare 586-803 ore 18,30-20,30.

850 N semestrale blu medio dipendente vende. Tel. ore pasti 775-191.

850 S bianca km. 3800 vendesi. Telefonare 679-235. A54567

850 S dipendente Fiat km. 5000 10 mesi antifurto perfettissima 630.000. Telefonare 235-181.

850 S rossa 7 mesi 7000 km. vendo. Telefonare 321-353 ore pranzi.

850 S 7 mesi vendo, ottimo [illegible]. Telefonare 236-824 ore pasti.

1100 H 1960 perfetta privato vende 450.000. Telef. 390-224 ore pasti.

1500 berlina 1963 km. 40.000 privato vende. Garage Polastri, Lamarmora 44. A53555

1500 grigio scuro 6 mesi km. 4000. Tel. 393-521 ore pasti.

1800 220.000, Bianchina furgone 200.000, 500 N 150.000, Appia 120.000. Telefonare 774-226.

1800 B 1962 blu scuro, motore nuovo garantito 470.000. Autorimessa Seorgio 37. O286

2300 coupé, Giulietta sprint, 1300 ultimo modello, 1100 D, Prinz, Bmw, diverse 600, 500, Bianchina panoramica. Telef. 380-800.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

DA Covolo c'è tutto per la Lambretta. Corso S. Maurizio 28. Telefonare 876-800. O825

FUORIBORDO legno 45 HP Mercury carrello [illegible]. Telefonare 877-670. ore 14 oppure 21. A52202

FUORIBORDO perfette condizioni mt. 4.75 Johnson 35 HP avviamento elettrico accessoriato vendesi subito. Telefonare 892-433.

GUZZI (Galletto) 5 mesi seminuovo vendo causa partenza. Galliari 11.

LAMBRETTA anticipo [illegible] molo, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357.

LAMBRETTA, nuovi modelli, [illegible] permute [illegible] seminuove. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. Telefono 489-743.

LAMBRETTA senza anticipo lunghe rateazioni, procuriamo patente [illegible], Principe [illegible] 11.

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi [illegible]. Tosa, corso Regina 61. Telef. 81-144. O209

MOTOSCAFO fuoribordo 30 HP con rimorchietto privato vende. Telefonare 587-083. A53384

PRIMAVERA in Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157. Telefonare 851-138.

ROULOTTE tipo 500 cerco d'occasione. Telefonare 795-720, Torino.

VENDESI moto Guzzi 500 buon stato. Telefonare 297-410 ore serali.

VENDO Perilla 125 Sprint km. 17.000, come nuovo. Tel. 397-949.

VENDO rimorchio imbarcazione Levante come nuovo, Telef. 650-289, 689-149. A46714

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

CONSULENTE lavoro autorizzato accetta tenuta libri paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2468 — Torino».

CONSULENTE lunga pratica libri paga et contributi [illegible] mezza giornata o accetterebbe lavoro domicilio. Telefonare 643-698.

DISEGNATORE meccanico assumerebbe lavori a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2404 — Torino».

PAGHE, contributi, amministrazione, contabilità, consulenza aziendale. Tariffe convenienti. Telefonare 328-725.

RAGAZZA inglese impartisce lezioni madrelingua. Eventualmente disposta governo bambini presso seria famiglia. Telefonare 630-300 ore pasti.

RAGIONIERA lunga pratica contabilità generale primanota paghe contributi accetta lavoro domicilio. Telefonare 761-432. [illegible]

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 461-674. O873

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648. O354

A. PELLICCIA visone, lontra, persiano Breitschwanz, castoro, seminuove bellissime provenienti sfilate liquido veramente occasione per realizzo. Telefonare 81-032. [illegible]

A. [illegible] cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440. O379

A 50.000 scrivania metallica [illegible] tavolino dattilo taburet. Marco Polo 19. O897

ACQUISTO contanti pianoforte occasione. Telefonare 393-559. A53123

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale, nuova. Via Artisti 10, telefonare 874-002. A55411

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000. Telef. 882-396.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Pesalacqua 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 25 (cortile). O555

CAMPEGGIATORI [illegible] unica esposizione permanente tende, articoli campeggio, pic-nic, canotti. Mirabell «camping», corso De Gasperi 40 A, telefono 592-431. O272

CINCILLA allevamento completo 50 animali vendo causa trasferimento. Telefonare 553-720. A52435

COLLEZIONISTI, vendo moneta antichissima. Scrivere: via Roma 99, Orbassano, Gentile Raffaele.

COMPERO mobilio spoglio maschile signorile usato, calzature, maglierie. Telefonare 775-582.

COMPRO occasione pellicce finissime spoglio elegante. Guastalla 14, Mersilli. A55209

IL mobilificio Orap ribassa i prezzi scopo propaganda: camere da 116.000 alle famose Poliestere 268.000, tinelli da 49.000 ecc. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9 (cortile). O9

CUCCIOLI barboncini neri medi vende privato. Telefonare 725-144.

IMPERMEABILI, abiti uomo, donna, garantiti di primarie marche. Per fine serie: L. 5000. Occasione unica. Supermercato Confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca). 127

LAMPADARI vecchi, classici, moderni, articoli elettrici liquido per cessazione. Bertola 3, davanti Elettricità.

LAVATRICI superautomatiche 5 kg. L. 70.000, frigoriferi L. 40.000, cucine gas L. 25.000. Liquidansi. Corso Grosseto 163. Tel. 257-334.

LIBRERIE metalliche componibili da lire 2300. Via Pigafetta 29, S.M.A., telefono 583-446. A53696

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O48

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli; ritiro mobili usati. S. Donato 74. O854

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O166

MOSTRA dell'armadione: veneziani, moderni, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OPERAZIONE anticongiuntura. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore al puro costo di produzione: panchette L. 19.500; sofà trasformabile a letto da L. 25.000; sofà a letto pronto con materasso da lire 52.000; sofà matrimoniali con materassi da L. 68.000; materassi elastici L. 5000; materassi a molle L. 11.900. Via Giolitti 6. Telefono 528.574. O847

PIANOFORTE 1/4 coda Schiedmayer nuovo, sconto 40%. Capitani, Po 25.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SVENDO modelli primavera estate qualsiasi taglia, primarie boutiques. Telefonare [illegible].

TELEVISORI migliori marche 1965 da 85.000 a 130.000. Assistenza, garanzia. Telefonare 878-322.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Telef. 877-032, 82-501, 343-439. O898

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-096. O49

VENDESI barboncino nero 2 mesi taglia media. Telefonare 893-776.

VENDESI occasione antico comò, grande sofà, cassapanca, tavolo fratino. Telefonare 588-057.

VENDO due poltrone imbottite come nuove, L. 30.000. Telef. 528-517.

VENDO letto una piazza come nuovo 35.000. Telef. ore pasti 678-347.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

VOLETE un buon arredamento? Fatelo con mobili di propria lavorazione artigiana. Si ritirano anche mobili usati. Rivolgersi via Asinta 20.

705 Coord unico [illegible] scale assorbili assortimento tecnigrafi portatili per studenti, Livello Zenith rapido. Allemano, Galleria Subalpina, Torino. O300